ISSN 0378-701X

Gazzetta ufficiale

delle Comunità europee

C 178

44° anno

22 giugno 2001

Edizione in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Numero d'informazione | Sommario | Pagina

I *(Comunicazioni)*

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 2000-2001

Sedute dal 2 al 6 ottobre 2000

Lunedì 2 ottobre 2000

(2001/C 178/01) PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA 1

1. Ripresa della sessione 1
2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente 1
3. Comunicazione della Presidenza sulla situazione in Medio Oriente 1
4. Dichiarazioni scritte (articolo 51 del regolamento) 3
5. Carta dei diritti fondamentali 3
6. Verifica dei poteri 3
7. Composizione delle delegazioni 3
8. Presentazione di documenti 3
9. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio 10
10. Petizioni 10
11. Seguito dato ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento 11
12. Ordine dei lavori 12
13. Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Imposte e contributi sociali) ***II (discussione) 13
14. Capitale di rischio (discussione) 13
15. Terzo incontro Asia-Europa a Seoul (ASEM III) (dichiarazione seguita da discussione) 14
16. Porti marittimi e porti di navigazione interna ***II (discussione) 14
17. Traffico stradale nazionale e internazionale ***I (discussione) 15
18. Ordine del giorno della prossima seduta 15
19. Chiusura della seduta 15

(Segue)

IT

Prezzo: 54,50 EUR

Spedizione in abbonamento postale gruppo I / 70 % — Milano.

ELENCO DEI PRESENTI 16

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE 17

Richiesta di rinvio — Relazione Klass A5-0195/2000 17

Martedì 3 ottobre 2000

(2001/C 178/02)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA 18

1. Apertura della seduta 18

2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente 18

3. Comunicazione della Presidenza 18

Significato dei simboli utilizzati

*	procedura di consultazione
** I	procedura di cooperazione, prima lettura
** II	procedura di cooperazione, seconda lettura
***	parere conforme
*** I	procedura di codecisione, prima lettura
*** II	procedura di codecisione, seconda lettura
*** III	procedura di codecisione, terza lettura

(La procedura di applicazione é fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione)

Indicazioni concernenti i turni di votazioni

Salvo laddove indicato, i relatori/le relatrici hanno trasmesso per iscritto alla presidenza la loro posizione sui vari emendamenti.

Significato delle abbreviazioni delle commissioni

AFET	commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
BUDG	commissione per i bilanci
CONT	commissione per il controllo dei bilanci
LIBE	commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni
ECON	commissione per i problemi economici e monetari
JURI	commissione giuridica e per il mercato interno
ITRE	commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia
EMPL	commissione per l'occupazione e gli affari sociali
ENVI	commissione per l'ambiente, la sanitá pubblica e la politica dei consumatori
AGRI	commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
PECH	commissione per la pesca
RETT	commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo
CULT	commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport
DEVE	commissione per lo sviluppo e la cooperazione
AFCO	commissione per gli affari costituzionali
FEMM	commissione per i diritti della donna e le pari opportunità
PETI	commissione per le petizioni

Significato delle abbreviazioni dei gruppi politici

PPE-DE	gruppo del partito popolare europeo (democratici cristiani) e dei democratici europei
PSE	gruppo del partito del socialismo europeo
ELDR	gruppo del partito europeo dei liberali democratici e riformatori
Verts/ALE	gruppo Verde/Alleanza libera europea
GUE/NGL	gruppo confederale della sinistra unitaria europea/sinistra verde nordica
UEN	gruppo Unione per l'Europa delle Nazioni
TDI	gruppo tecnico dei deputati indipendenti - gruppo misto
EDD	gruppo per l'Europa delle democrazie e delle diversità
NI	non-iscritti

4. Discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (annuncio delle proposte di risoluzione presentate) ... 19

5. Storni di stanziamenti ... 20

6. Preparazione del Consiglio europeo informale del 13 e 14 ottobre 2000 a Biarritz (CIG) — Carta dei diritti fondamentali (Dichiarazioni seguite da discussione) ... 21

TURNO DI VOTAZIONI

7. Aviazione civile (articolo 62) ... 22

8. Omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante simmetrico *** (procedura senza discussione) (votazione) ... 22

9. Omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante asimmetrico *** (procedura senza discussione) (votazione) ... 22

10. Omologazione dei componenti specifici dei veicoli a motore che utilizzano gas di petrolio liquefatto *** (procedura senza discussione) (votazione) ... 22

11. Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Comunità europea e la Federazione russa * (votazione) ... 23

12. Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Imposte e contributi sociali) ***II (votazione) . 23

13. Porti marittimi e porti di navigazione interna ***II (votazione) ... 23

14. Traffico stradale nazionale e internazionale ***I (votazione) ... 24

15. Capitale di rischio (votazione) ... 24

16. Carta dei diritti fondamentali (votazione) ... 25

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

17. Ampliamento dell'Unione europea — Estonia — Lettonia — Lituania — Polonia — Repubblica ceca — Slovacchia — Ungheria — Bulgaria — Romania — Slovenia — Cipro — Malta (discussione) ... 27

18. Ordine del giorno della prossima seduta ... 28

19. Chiusura della seduta ... 28

ELENCO DEI PRESENTI ... 29

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE ... 30

Relazione Quisthoudt-Rowohl A5-0048/1999/riv. 1 — Risoluzione ... 30

Raccomandazione Piecyk A5-0232/2000 — Emendamento 3 ... 31

Raccomandazione Piecyk A5-0232/2000 — Emendamento 9 ... 32

Relazione Skinner A5-0235/2000 — Emendamento 3 ... 34

Relazione Skinner A5-0235/2000 — Emendamento 12 ... 35

Relazione Skinner A5-0235/2000 — Paragrafo 4 ... 37

Relazione Skinner A5-0235/2000 — Paragrafo 5 ... 38

Relazione Skinner A5-0235/2000 — Paragrafo 10 ... 40

Relazione Skinner A5-0235/2000 — Emendamento 18, prima parte ... 41

Relazione Skinner A5-0235/2000 — Emendamento 18, seconda parte ... 43

Relazione Skinner A5-0235/2000 — Paragrafo 15 ... 44

Relazione Skinner A5-0235/2000 — Risoluzione ... 46

TESTI APPROVATI

1. Orario di lavoro del personale di volo (articolo 62 del regolamento)

A5-0265/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa all'accordo europeo sull'organizzazione dell'orario di lavoro del personale di volo nell'aviazione civile concluso da Association of European Airlines (AEA), European Transport Workers' Federation (ETF), European Cockpit Association (ECA), European Regions Airline Association (ERA) e International Air Carrier Association (IACA) (COM(2000) 382 — C5-0444/2000 — 2000/0164(COS)) .. 48

2. Omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante simmetrico *** (procedura senza discussione)

A5-0263/2000

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo concernente la proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione della Comunità europea sul progetto di regolamento della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernente l'omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante simmetrico o un fascio abbagliante o entrambi i fasci simultaneamente, muniti di lampade ad incandescenza (5635/1999 — COM(1998) 798 — C5-0187/2000 — 1998/0363(AVC)) 50

3. Omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante asimmetrico *** (procedura senza discussione)

A5-0262/2000

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo concernente la proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione della Comunità europea sul progetto di regolamento della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernente l'omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante asimmetrico o un fascio abbagliante o entrambi i fasci simultaneamente, muniti di lampade ad incandescenza (5634/1999 — COM(1998) 797 — C5-0186/2000 — 1999/0001(AVC)) 51

4. Omologazione legislativa dei componenti specifici dei veicoli a motore che utilizzano gas di petrolio liquefatto *** (procedura senza discussione)

A5-0261/2000

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo concernente la proposta di decisione del Consiglio relativa all'adesione della Comunità europea al Regolamento n. 67 della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernente l'omologazione dei componenti specifici dei veicoli a motore che utilizzano gas di petrolio liquefatto per il sistema di propulsione (5991/1999 — COM(1999) 14 — C5-0185/2000 — 1999/0018(AVC)) 51

5. Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica CE-Federazione russa *

A5-0048/1999/RIV.1

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Comunità europea e la Federazione russa ((COM(1999) 324 — C5-0083/1999 — 1999/0133(CNS)) 52

6. Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Imposte e contributi sociali) ***II

A5-0230/2000

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo relativa alla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i principi comuni del Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità (SEC 95) per quanto riguarda le imposte ed i contributi sociali e che modifica il regolamento (CE) n. 2223/96 del Consiglio (8276/2/2000 — C5-0328/2000 — 1999/0200(COD)) 53

7. Porti marittimi e porti di navigazione interna ***II

A5-0232/2000

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo relativa alla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 1692/96/CE relativamente ai porti marittimi e ai porti di navigazione interna nonché al progetto n. 8 dell'allegato III (6658/1/2000 — C5-0271/2000 — 1997/0358(COD)) 53

8. Dimensioni e pesi per taluni veicoli ***I

A5-0231/2000

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 96/53/CE del Consiglio che stabilisce, per taluni veicoli stradali che circolano nella Comunità, le dimensioni autorizzate nel traffico nazionale e internazionale e i pesi massimi autorizzati nel traffico internazionale (COM(2000) 137 — C5-0164/2000 — 2000/0060(COD)) 60

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 96/53/CE del Consiglio che stabilisce, per taluni veicoli stradali che circolano nella Comunità, le dimensioni autorizzate nel traffico nazionale e internazionale e i pesi massimi autorizzati nel traffico internazionale (COM(2000) 137 — C5-0164/2000 — 2000/0060(COD)) 61

9. Capitale di rischio

A5-0235/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione «Il capitale di rischio: attuazione del Piano d'azione — Proposte per progredire» (COM(1999) 493 — C5-0320/1999 — 1999/2208(COS)) 61

10. Carta dei diritti fondamentali

B5-0767/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ... 65

Mercoledì 4 ottobre 2000

(2001/C 178/03) PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA 66

1. Apertura della seduta 66
2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente 66
3. Ordine del giorno 66
4. Alimentazione degli animali ***I (discussione) 67
5. Commercializzazione degli alimenti composti per animali ***I (discussione) 67

TURNO DI VOTAZIONI

6. Ampliamento dell'Unione europea (votazione) 68
7. Estonia (votazione) 70
8. Lettonia (votazione) 70
9. Lituania (votazione) 70
10. Polonia (votazione) 71
11. Repubblica ceca (votazione) 71
12. Slovacchia (votazione) 71
13. Ungheria (votazione) 72
14. Bulgaria (votazione) 72
15. Romania (votazione) 73
16. Slovenia (votazione) 73
17. Benvenuto 73
18. Cipro (votazione) 74
19. Malta (votazione) 74
20. Sostanze e prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali ***I (votazione) 74
21. Organizzazione dei controlli ufficiali nell'alimentazione animale ***I (votazione) 75
22. Commercializzazione degli alimenti composti per animali ***I (votazione) 75
23. Terzo incontro Asia-Europa a Seoul (ASEM III) (votazione) 75

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

24. Programma di lotta contro la discriminazione * (discussione) 79
25. Codice di condotta per le esportazioni di armi (discussione) 79
26. Spazio europeo della ricerca (comunicazione della Commissione) 80
27. Ora delle interrogazioni (interrogazioni alla Commissione) 80
28. Codice di condotta per le esportazioni di armi (seguito della discussione) 81
29. Separazione della funzione di audit interno e della funzione di controllo finanziario ex ante * (discussione) 81
30. Studio sul controllo parentale delle emissioni televisive (discussione) 82
31. Mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degliinsegnanti e dei formatori ***I (discussione) 82

32. Ordine del giorno della prossima seduta 82

33. Chiusura della seduta 82

ELENCO DEI PRESENTI 83

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE 84

Relazione Brok A5-0250/2000 — Emendamento 38, prima parte 84

Relazione Brok A5-0250/2000 — Paragrafo 19, prima parte 85

Relazione Brok A5-0250/2000 — Paragrafo 19, seconda parte 87

Relazione Brok A5-0250/2000 — Risoluzione 88

Relazione Carlsson A5-0238/2000 — Risoluzione 90

Relazione Schroedter A5-0239/2000 — Risoluzione 91

Relazione Hoff A5-0240/2000 — Risoluzione 93

Relazione Gawronski A5-0246/2000 — Risoluzione 94

Relazione Schröder A5-0245/2000 — Risoluzione 95

Relazione Wiersma A5-0244/2000 — Risoluzione 97

Relazione Queiro A5-0248/2000 — Risoluzione 98

Relazione van Orden A5-0241/2000 — Risoluzione 100

Relazione Nicholson of Winterbourne A5-0247/2000 — Risoluzione 101

Relazione Martelli A5-0242/2000 — Risoluzione 103

Relazione Poos A5-0249/2000 — Risoluzione 104

Relazione Stenzel A5-0243/2000 — Paragrafo 19 106

Relazione Stenzel A5-0243/2000 — Risoluzione 107

Relazione Paulsen A5-0257/2000 — Risoluzione 109

Relazione Paulsen A5-0256/2000 — Risoluzione 110

TESTI APPROVATI

1. Ampliamento dell'Unione europea

   A5-0250/2000

   Risoluzione del Parlamento europeo sull'ampliamento dell'Unione europea (COM(1999) 500 — C5-0341/2000 — 2000/2171(COS)) 112

2. Estonia

   A5-0238/2000

   Risoluzione del Parlamento sulla domanda di adesione dell'Estonia all'Unione europea e lo stato dei negoziati (COM(1999) 504 — C5-0027/2000 — 1997/2177(COS)) 130

3. Lettonia

   A5-0239/2000

   Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Lettonia all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 506 — C5-0029/2000 — 1997/2176(COS)) 133

4. Lituania

   A5-0240/2000

   Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Lituania all'Unione europea e sullo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 507 — C5-0030/2000 — 1997/2178(COS)) 135

5. Polonia

   A5-0246/2000

   Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Polonia all'UE e lo stato dei negoziati (COM(1999) 509 — C5-0032/2000 — 1997/2174(COS)) 138

6. Repubblica ceca

A5-0245/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione all'Unione europea della Repubblica ceca e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 503 — C5-0026/2000 — 1997/2180(COS)) . 140

7. Slovacchia

A5-0244/2000

Risoluzione del Parlamento sulla domanda di adesione della Slovacchia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 511 — C5-0034/2000 — 1997/2173 (COS)) . 143

8. Ungheria

A5-0248/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione dell'Ungheria all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 505 — C5-0028/2000 — 1997/2175(COS)) 146

9. Bulgaria

A5-0241/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Bulgaria all'Unione europea e sullo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 501 — C5-0024/2000 — 1997/2179(COS)) 149

10. Romania

A5-0247/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Romania all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 510 — C5-0033/2000 — 1997/2172(COS)) 152

11. Slovenia

A5-0242/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Slovenia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 512 — C5-0035/2000 — 1997/2181(COS)) 154

12. Cipro

A5-0249/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla richiesta di adesione di Cipro all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 502 — C5-0025/2000 — 1997/2171(COS)) .. 156

13. Malta

A5-0243/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione di Malta all'Unione europea e lo stato di avanzamento ei negoziati (COM(1999) 508 — C5-0031/2000 — 1999/2029(COS)) ... 158

14. Sostanze e prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali ***I

A5-0257/2000

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle sostanze e ai prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali (COM(1999) 654 — C5-0344/1999 — 1999/0259(COD)) 160

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente le sostanze e i prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali (COM(1999) 654 — C5-0344/1999 — 1999/0259(COD)) 169

15. Controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale ***I

A5-0256/2000

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modificazione della direttiva 95/53/CE del Consiglio che fissa i principi relativi all'organizzazione dei controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale e della direttiva 1999/29/CE del Consiglio relativa alle sostanze ed ai prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali (COM(2000) 162 — C5-0165/2000 — 2000/0068(COD)) 169

IT

(Segue)

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente recante modificazione della direttiva 95/53/CE del Consiglio che fissa i principi relativi all'organizzazione dei controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale e della direttiva 1999/29/CE del Consiglio relativa alle sostanze ed ai prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali (COM(2000) 162 — C5-0165/2000 — 2000/0068(COD)) 176

16. Commercializzazione degli alimenti composti per gli animali ***I

A5-0233/2000

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 79/373/CEE relativa alla commercializzazione degli alimenti composti per gli animali (COM(1999) 744 — C5-0020/2000 — 2000/0015(COD)) 177

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 79/373/CEE relativa alla commercializzazione degli alimenti composti per gli animali (COM(1999) 744 — C5-0020/2000 — 2000/0015(COD)) 178

17. Terzo incontro Asia-Europa a Seoul

B5-0768, 0769, 0770, 0773, 0774 e 0775/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sul terzo Vertice Asia-Europa (ASEM III) a Seoul del 20 e 21 ottobre 2000 179

Giovedì 5 ottobre 2000

(2001/C 178/04)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA 181

1. Apertura della seduta 181
2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente 181
3. Richieste di revoca dell'immunità parlamentare degli onn. Sichrovsky e Voggenhuber 181
4. Pari opportunità: partecipazione equilibrata tra uomini e donne — Pari opportunità per le donne e gli uomini nell'Unione europea (1997-1999) (discussione) 181
5. Codice doganale comunitario ***II (discussione) 182
6. Lettera rettificativa n. 1 al progetto preliminare di bilancio 2001 182

TURNO DI VOTAZIONI

7. Codice doganale comunitario ***II (votazione) 182
8. Mobilità nella Comunità (degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori) ***I (votazione) 182
9. Benvenuto 183
10. Programma di lotta contro la discriminazione * (votazione) 183
11. Parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro * (votazione) 184
12. Separazione della funzione di audit interno e della funzione di controllo finanziario ex ante * (votazione) 185
13. Codice di condotta per le esportazioni di armi (votazione) 185
14. Studio sul controllo parentale delle emissioni televisive (votazione) 186
15. Pari opportunità per le donne e gli uomini dell'Unione europea (1997-1999) (votazione) 186

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

DISCUSSIONE SU PROBLEMI DI ATTUALITÁ, URGENTI E DI NOTEVOLE RILEVANZA

16. Perù (discussione) 188
17. Afghanistan (discussione) 188
18. Diritti umani: il caso del gesuita spagnolo in Colombia (discussione) 188
19. Ex Repubblica jugoslava di Macedonia (discussione) 189
20. Naufragio del traghetto greco «Samina» (discussione) 189

FINE DELLA DISCUSSIONE SU PROBLEMI DI ATTUALITÁ

21. Composizione dell'Assemblea paritetica ACP-UE 189
22. Elezioni in Jugoslavia — Situazione in Medio Oriente (dichiarazioni con discussioni) 190

TURNO DI VOTAZIONI

23. Situazione in Medio Oriente (votazione) ... 190
24. Perù (votazione) ... 191
25. Afghanistan (votazione) ... 191
26. Ex Repubblica Jugoslavia di Macedonia (votazione) ... 192
27. Naufragio del traghetto greco «Samina» (votazione) ... 192
28. Dichiarazione della Presidente sulla situazione in Jugoslavia ... 193

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

29. Ordine del giorno della prossima seduta ... 193
30. Chiusura della seduta ... 193

ELENCO DEI PRESENTI ... 194

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE ... 195
Relazione Cashman A5-0259/2000 – Emendamento 31 ... 195
Relazione Cashman A5-0259/2000 – Emendamento 33, quarta parte ... 196
Relazione Cashman A5-0259/2000 – Emendamento 33, quinta parte ... 197
Relazione Cashman A5-0259/2000 – Proposta della Commissione ... 199
Relazione Cashman A5-0259/2000 – Risoluzione ... 200
Relazione Thomas Mann A5-0264/2000 – Emendamento 44 ... 202
Relazione Thomas Mann A5-0264/2000 – Risoluzione ... 203
Relazione van Hulten A5-0260/2000 – Emendamento 3, prima parte ... 204
Relazione van Hulten A5-0260/2000 – Emendamento 3, seconda parte ... 206
Relazione van Hulten A5-0260/2000 – Proposta della Commissione ... 207
Relazione van Hulten A5-0260/2000 – Risoluzione ... 209
Relazione Titley A5-0211/2000 – Emendamento 1 ... 210
Relazione Titley A5-0211/2000 – Risoluzione ... 212
Relazione Angelilli A5-0258/2000 – Risoluzione ... 213
Relazione Dybkjaer A5-0198/2000 – Paragrafo 12 ... 215
Risoluzione comune Medio Oriente B5-0798/2000 – Paragrafo 2 ... 216
Risoluzione comune Medio Oriente B5-0798/2000 – Paragrafo 4, prima parte ... 217
Risoluzione comune Medio Oriente B5-0798/2000 – Paragrafo 4, seconda parte ... 218
Risoluzione comune Medio Oriente B5-0798/2000 – Paragrafo 4, terza parte ... 218

TESTI APPROVATI

1. Codice doganale comunitario ***II

   A5-0254/2000

   Risoluzione legislativa del Parlamento europeo relativa alla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 2913/92 del Consiglio che istituisce un codice doganale comunitario (6995/1/2000 – C5-0267/2000 – 1998/0134(COD)) ... 220

2. Mobilità nella Comunità (studenti, persone in fase di formazione, giovani che svolgono attività di volontariato, insegnanti e formatori) ***I

   A5-0255/2000

   Proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori (COM(1999) 708 – C5-0052/2000 – 2000/0021(COD)) 221

   Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori (COM(1999) 708 – C5-0052/2000 – 2000/0021(COD)) ... 234

IT

(Segue)

3. Programma di lotta contro la discriminazione *

A5-0259/2000

Proposta di decisione del Consiglio che istituisce un programma d'azione comunitaria per combattere la discriminazione, 2001-2006 COM(1999) 567 — C5-0046/2000 — 1999/0251(CNS)) 235

Risoluzione legislativa del Parlamento sulla proposta di decisione del Consiglio che istituisce un programma d'azione comunitaria per combattere la discriminazione, 2001-2006 (COM(1999) 567 — C5-0046/2000 — 1999/0251(CNS)) 253

4. Parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro *

A5-0264/2000

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro (COM(1999) 565 — C5-0068/2000 — 1999/0225(CNS)) 254

Risoluzione legislativa del Parlamento sulla proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro (COM(1999) 565 — C5-0068/2000 — 1999/0225(CNS)) 270

5. Separazione della funzione di audit interno e della funzione di controllo finanziario ex-ante *

A5-0260/2000

Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977, riguardante la separazione della funzione di audit interno e della funzione di controllo finanziario ex-ante (articolo 24, quinto comma del regolamento finanziario) (COM(2000) 341 — C5-0293/2000 — 2000/0135(CNS)) 271

Risoluzione legislativa del Parlamento sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977, riguardante la separazione della funzione di audit interno e della funzione di controllo finanziario ex-ante (articolo 24, quinto comma del regolamento finanziario) ((COM(2000) 341 — C5-0293/2000 — 2000/0135(CNS)) 273

6. Codice di condotta «Esportazioni di armi»

A5-0211/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla Relazione annuale 1999 del Consiglio concernente l'attuazione del Codice di condotta dell'Unione europea per le esportazioni di armi (11384/1999 — C5-0021/2000 — 2000/2012(COS)) 273

7. Studio sul controllo parentale delle emissioni televisive

A5-0258/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione «Studio sul controllo parentale delle emissioni televisive» (COM(1999) 371 — C5-0324/1999 — 1999/2210(COS)) 279

8. Pari opportunità per le donne e gli uomini nell'Unione europea

A5-0198/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulle relazioni annuali della Commissione «Pari opportunità per le donne e gli uomini nell'Unione europea — 1997, 1998 e 1999» (COM(1998) 302 — C5-0106/1999, COM(1999) 106 — C5-0289/2000) (COM(2000) 123 — C5-0290/2000 — 1999/2109(COS)) 281

9. Situazione in Medio Oriente

B5-0798 e 0799/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione in Medio Oriente 283

10. Perù

B5-0777, 0780, 0784, 0790 e 0792/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione di crisi in Perù 285

11. Afghanistan

B5-0776, 0781, 0785, 0789 e 0793/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione in Afghanistan 286

IT

(Segue in 3ª pagina di copertina)

Numero d'informazione | Sommario *(segue)* | Pagina

12. Ex Repubblica jugoslava di Macedonia

B5-0782, 0786 e 0788/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sull'ex Repubblica iugoslava di Macedonia — Legge sull'istruzione superiore e le università ... 287

13. Naufragio del traghetto greco «Samina»

B5-0783, 0787 e 0791/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sul naufragio del traghetto greco «Samina» ... 288

Venerdì 6 ottobre 2000

(2001/C 178/05) PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA ... 290

1. Apertura della seduta ... 290
2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente ... 290
3. Composizione dell'Assemblea paritetica ACP-UE ... 290
4. Presentazione di documenti ... 290
5. Competenza delle commissioni — delega alle commissioni del potere deliberante (articolo 62 del regolamento) — autorizzazione a elaborare relazioni di iniziativa — Procedura «Hughes»/«Hughes» rafforzata ... 292
6. Estensione della garanzia concessa alla BEI ai prestiti per progetti da realizzare in Croazia * (discussione e votazione) ... 293
7. Dichiarazioni iscritte nel registro (articolo 51 del regolamento) ... 294
8. Trasmissione dei testi approvati nel corso della presente seduta ... 294
9. Calendario delle prossime sedute ... 294
10. Interruzione della sessione ... 294

ELENCO DEI PRESENTI ... 295

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE ... 296

Relazione Seppänen A5-0237/2000 — Risoluzione ... 296

TESTI APPROVATI

1. Prestiti per progetti da realizzare in Croazia *

A5-0237/2000

Proposta di decisione del Consiglio recante modificazione della decisione 2000/24/CE allo scopo di estendere la garanzia concessa dalla Comunità alla Banca europea per gli investimenti, includendovi i prestiti per progetti da realizzare in Croazia (COM(2000) 289 — C5-0336/2000 — 2000/0122(CNS)) ... 297

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio recante modificazione della decisione 2000/24/CE allo scopo di estendere la garanzia concessa dalla Comunità alla Banca europea per gli investimenti, includendovi i prestiti per progetti da realizzare in Croazia (COM(2000) 289 — C5-0336/2000 — 2000/0122(CNS)) ... 297

Lunedì 2 ottobre 2000

I

(Comunicazioni)

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 2000-2001

Sedute dal 2 al 6 ottobre 2000

EDIFICIO LOUISE WEISS — STRASBURGO

(2001/C 178/01)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

Presidente

1. Ripresa della sessione

La Presidente dichiara aperta la seduta alle 17.05

2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente

Interviene la on. Thors per comunicare di essere stata presente ma che il suo nome non figura sull'elenco dei presenti.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

3. Comunicazione della Presidenza sulla situazione in Medio Oriente

La Presidente fa una comunicazione sui drammatici eventi di queste ultime ore a Gerusalemme e nei territori palestinesi. Esprime, a nome del Parlamento, la sua più profonda commozione e condivide il dolore delle famiglie delle vittime.

Su richiesta della Presidente, il Parlamento osserva un minuto di silenzio in memoria delle vittime.

*
* *

Lunedì 2 ottobre 2000

Intervengono gli onn.:

— Barón Crespo, a nome del gruppo PSE, che si associa a quanto detto e chiede che la questione sia inserita nella discussione di domani mattina sul Consiglio europeo di Biarritz (punto 10);

— Wurtz, a nome del gruppo GUE/NGL, che si dichiara anch'egli d'accordo e comunica di aver presentato una proposta di modifica dell'ordine del giorno volta a inserire tale punto, se possibile, nella seduta di martedì, o eventualmente in quella di giovedì (la Presidente risponde che ritornerà sulla questione in sede di fissazione dell'ordine dei lavori);

— Poettering, a nome del gruppo PPE-DE, che si associa anch'egli a quanto detto dalla Presidente e propone che i portaparola dei gruppi politici possano intervenire in merito nel quadro delle dichiarazioni sul Consiglio europeo di Biarritz;

— Hautala, a nome del gruppo Verts/ALE, che condivide quanto detto dalla Presidente e appoggia la proposta dell'on. Wurtz;

— Cox, a nome del gruppo ELDR, che si associa a quanto detto dalla Presidente e propone di trattare la questione come punto a sé stante;

— Sterckx che, facendo riferimento al recente trasferimento in Belgio di 45 rifugiati da parte della polizia francese, segnala di aver appreso che altri Stati dell'Unione procedono analogamente e contesta tale prassi;

— Berès, la quale deplora che non sia stato possibile organizzare in condizioni degne la consegna a Strasburgo della Carta europea dei diritti fondamentali, la cui Convenzione si è appena conclusa a Bruxelles;

— Hatzidakis, presidente della commissione per la politica regionale, che deplora il naufragio del traghetto greco «Samina» verificatosi il 26 settembre 2000 e che segnala che sono state constatate violazioni del diritto comunitario e delle direttive in materia di sicurezza marittima; chiede inoltre che la Commissione presenti con urgenza proposte in merito (la Presidente comunica che, subito dopo la tragedia, ha inviato al Presidente del parlamento greco un messaggio di solidarietà con i familiari delle vittime);

— Watts, il quale comunica che, a seguito di detto incidente, è stato revocato il permesso di navigazione a 60 navi greche e chiede che la commissione per la politica regionale avvii un'indagine sul mancato rispetto delle condizioni di sicurezza;

— Katiforis, su quest'ultimo intervento;

— Sandbæk, la quale commenta l'esito del referendum danese sull'euro;

— Alyssandrakis, sulla tragedia del traghetto greco;

— Caudron, che fa riferimento all'intervento dell'on. Sterckx e al trattamento riservato ai rifugiati e deplora la mancanza di armonizzazione, nell'Unione, delle disposizioni relativa all'accoglienza dei rifugiati, sostenendo l'opportunità di una politica comune in materia;

— Ortuondo Larrea, il quale, critica l'intervento recentemente fatto dalla Presidente in occasione della sua visita a Madrid dove ha, a suo avviso, collegato nazionalismo e guerra;

— Vidal-Quadras Roca, il quale riferendosi al precedente intervento dell'on. Ortuondo Larrea, si congratula con la Presidente per il suo impegno a favore della democrazia durante la sua visita a Madrid;

— Trakatellis, il quale si dichiara stupito del fatto che il gruppo PSE si sia opposto a una discussione sulla tragedia del «Samina», nel quadro della discussione su problemi di attualità, mentre invece si tratta, a suo giudizio, di progredire sulla via della sicurezza marittima (la Presidente risponde che ritornerà su tale punto in sede di fissazione dell'ordine dei lavori);

— Kirkhope, che denuncia gli ostacoli frapposti dai trasportatori stradali alla libera circolazione di beni e persone e chiede che la Commissione prepari un'iniziativa legislativa finalizzata all'introduzione di un regime di indennizzi per le vittime di ritardi dovuti a tali azioni;

— Blak, sull'intervento della on. Sandbæk;

— Davis, che richiama l'attenzione sul fatto che James Mawdley, originario del suo collegio elettorale, impegnato nella difesa dei diritti umani, è detenuto in Birmania in condizioni difficili e chiede alla Presidente di intervenire a suo favore (la Presidente si impegna a farlo);

— Ilka Schröder, la quale deplora i recenti episodi razzisti in Germania.

4. **Dichiarazioni scritte** (articolo 51 del regolamento)

La Presidente informa il Parlamento che la dichiarazione scritta n. 13/2000, presentata dagli onn. Colom i Naval, Díez González, Galeote Quecedo, Puerta e Vidal-Quadras Roca sul terrorismo in Spagna ha raccolto, il 27 settembre 2000, la firma della maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento e che pertanto, ai sensi dell'articolo 51, paragrafo 4, del regolamento, sarà trasmessa ai destinatari e pubblicata, con l'indicazione del nome dei firmatari, nei «Testi approvati» della seduta del 27 ottobre 2000.

La Presidente aggiunge che tale dichiarazione scritta potrà essere ancora firmata fino alla chiusura della seduta del 27 ottobre 2000.

5. Carta dei diritti fondamentali

La Presidente comunica che stamattina a Bruxelles le parti che compongono la Convenzione hanno ufficialmente adottato la Carta dei diritti fondamentali e che essa sarà trasmessa al Presidente in carica del Consiglio europeo.

La Presidente si congratula con l'on. Herzog, che ha presieduto la Convenzione, nonché con tutta la delegazione del Parlamento europeo e il suo presidente, on. Méndez de Vigo, per il lavoro svolto.

6. Verifica dei poteri

Su proposta della commissione giuridica e per il mercato interno, il Parlamento ratifica la nomina degli onn. Andria, Caveri e Xarchakos.

7. Composizione delle delegazioni

Su richiesta del gruppo PSE, il Parlamento ratifica la nomina dell'on. Andersson come presidente della delegazione per le relazioni con il Giappone.

8. Presentazione di documenti

La Presidente ha ricevuto:

a) dal Consiglio:

aa) le seguenti richieste di parere:

— Proposta di decisione del Consiglio sull'approvazione da parte delle Comunità europee della Convenzione per l'unificazione di alcune norme relative al trasporto aereo (Convenzione di Montreal) (COM(2000) 446 — C5-0460/2000 — 2000/0193(CNS))

deferimento: merito: RETT
parere: JURI

base giuridica: articolo 80, paragrafo 2 trattato CE, articolo 300, paragrafi 2 e 3, primo comma trattato CE

Lunedì 2 ottobre 2000

— Proposta di regolamento del Consiglio relativo al brevetto comunitario (COM(2000) 412 — C5-0461/2000 — 2000/0177(CNS))

deferimento merito: JURI
parere: BUDG, ITRE

base giuridica: articolo 308 trattato CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) 1258/1999 relativo al finanziamento della politica agricola comune nonché diversi altri regolamenti riguardanti la politica agricola comune (COM(2000) 494 — C5-0466/2000 — 2000/0204(CNS))

deferimento merito: AGRI
parere: BUDG, CONT

base giuridica: articolo 37 trattato CE

— Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 77/388/CEE per quanto riguarda il regime di imposta sul valore aggiunto applicabile a determinati servizi prestati tramite mezzi elettronici (COM(2000) 349 — C5-0467/2000 — 2000/0148(CNS))

deferimento merito: ECON
parere: JURI, ITRE

base giuridica: articolo 93 trattato CE

— Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'assistenza alla Turchia nel quadro della strategia di preadesione, e in particolare all'istituzione di un partenariato per l'adesione (COM(2000) 502 — C5-0468/2000 — 2000/0205(CNS))

deferimento merito: AFET
parere: BUDG

base giuridica: articolo 308 trattato CE

— Iniziativa della Repubblica francese in vista dell'adozione di una direttiva del Consiglio relativa all'armonizzazione delle ammende comminate ai vettori che trasportano nel territorio degli Stati membri cittadini di paesi terzi sprovvisti dei documenti necessari per l'ammissione (10701/2000 — C5-0470/2000 — 2000/0822(CNS))

deferimento merito: LIBE

base giuridica: articolo 61 trattato CE, articolo 63 trattato CE

— Proposta di decisione del Consiglio che istituisce un programma d'azione comunitaria per combattere la discriminazione 2001-2006 — Testo degli articoli che precisano le misure relative all'attuazione ed al Comitato (11431/2000 — C5-0482/2000 — 1999/0251(CNS))

deferimento merito: LIBE
parere: AFET, BUDG, JURI, ITRE, EMPL, CULT, AFCO, FEMM

base giuridica: articolo 13 trattato CE

— Proposta di regolamento del Consiglio relativo ad azioni d'informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno (COM(2000) 538 — C5-0486/2000 — 2000/0226(CNS))

deferimento merito: AGRI
parere: BUDG, ENVI

base giuridica: articolo 37 trattato CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che rettifica per la sesta volta il regolamento (CE) 850/98 per la conservazione delle risorse della pesca attraverso misure tecniche per la protezione del novellame (COM(2000) 501 — C5-0487/2000 — 2000/0215(CNS))

deferimento merito: PECH

base giuridica: articolo 37 trattato CE

— Proposta di decisione del Consiglio sugli orientamenti per le politiche dell'occupazione degli Stati membri nel 2001 (COM(2000) 548 — C5-0491/2000 — 2000/0225(CNS))

deferimento merito: EMPL
parere: ECON, ITRA, FEMM

base giuridica: articolo 128 trattato CE, paragrafo 2

ab) pareri sulle seguenti proposte di storno di stanziamenti:

— Parere del Consiglio sulla proposta di storno di stanziamenti n. 19/2000 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte A — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2000 (C5-0463/2000 — 2000/2202(GBD))

deferimento merito: BUDG

— Parere del Consiglio sulla proposta di storno di stanziamenti n. 20/2000 da capitolo a capitolo all'interno della sezione VII — Comitato delle Regioni — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2000 (C5-0464/2000 — 2000/2203(GBD))

deferimento merito: BUDG

ac) i seguenti documenti:

— Progetto di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 2001 preparato dal Consiglio (10299/2000 — C5-0300/2000 — 1999/2190(BUD))

deferimento merito: BUDG
parere: commissioni interessate

b) dalla Commissione:

ba) le seguenti proposte:

— Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2223/96 del Consiglio per quanto riguarda l'uso del SEC 95 ai fini della determinazione del contributo degli Stati membri alla risorsa propria basata sull'IVA (COM(2000) 583 — C5-0469/2000 — 2000/0241(COD))

deferimento merito: BUDG
parere: ECON

base giuridica: articolo 285 trattato CE

— Proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'attuazione della gestione integrata delle zone costiere in Europa (COM(2000) 545 — C5-0474/2000 — 2000/0227(COD))

deferimento merito: ENVI
parere: RETT

base giuridica: articolo 175, paragrafo 1 trattato CE

bb) le seguenti proposte di storno di stanziamenti:

— Proposta di storno di stanziamenti n. 31/2000 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2000 (SEC(2000) 1558 — C5-0465/2000 — 2000/2226(GBD))

deferimento merito: BUDG

— Proposta di storno di stanziamenti 28/2000 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte A — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2000 (SEC(2000) 1562 — C5-0471/2000 — 2000/2227(GBD))

deferimento merito: BUDG

— Proposta di storno di stanziamenti 29/2000 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2000 (SEC(2000) 1546 — C5-0472/2000 — 2000/2229(GBD))

deferimento merito: BUDG

— Proposta di storno di stanziamenti 33/2000 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2000 (SEC(2000) 1563 — C5-0473/2000 — 2000/2230(GBD))

deferimento merito: BUDG

— Proposta di storno di stanziamenti 32/2000 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2000 (SEC(2000) 1561 — C5-0483/2000 — 2000/2232(GBD))

deferimento merito: BUDG

Lunedì 2 ottobre 2000

bc) i seguenti documenti:

— Tasso massimo di aumento delle spese non obbligatorie per l'esercizio finanziario 2001 (C5-0301/2000 — 1999/2190(BUD))

deferimento merito: BUDG
parere: commissioni interessate

— Parere della Commissione sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 95/18/CE relativa alle licenze delle imprese ferroviarie (recante modifica della proposta della Commissione) (COM(2000) 571 — C5-0479/2000 — 1998/0266(COD))

deferimento merito: RETT

base giuridica: articolo 71 trattato CE

— Parere della Commissione sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 91/440/CEE relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie (recante modifica della proposta della Commissione) (COM(2000) 575 — C5-0480/2000 — 1998/0265(COD))

deferimento merito: RETT

base giuridica: articolo 71 trattato CE

— Parere della Commissione sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'assegnazione della capacità di infrastruttura ferroviaria, la determinazione dei canoni per l'uso dell'infrastruttura ferroviaria e la certificazione di sicurezza (recante modifica della proposta della Commissione) (COM(2000) 572 — C5-0481/2000 — 1998/0267(COD))

deferimento merito: RETT

base giuridica: articolo 71 trattato CE

c) dalle commissioni parlamentari:

ca) le seguenti relazioni:

— * Relazione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Comunità europea e la Federazione russa (COM(1999) 324 — C5-0083/1999 — 1999/0133(CNS)) — commissione per l'industria, il commercio esterno, la ricerca e l'energia
Relatrice: on. Quisthoudt-Rowohl
(A5-0048/1999/Riv.1)

— Relazione sulla comunicazione della Commissione «Il capitale di rischio: attuazione del Piano d'azione — Proposte per progredire» (COM(1999) 493 — C5-0320/1999) — commissione per i problemi economici e monetari
Relatore: on. Skinner
(A5-0235/2000)

— Relazione sull'accordo interistituzionale sulle schede finanziarie — commissione per i bilanci
Relatore: on. Colom i Naval
(A5-0236/2000)

— * Relazione sulla proposta di decisione del Consiglio recante modificazione della decisione 2000/24/CE allo scopo di estendere la garanzia concessa dalla Comunità alla Banca europea per gli investimenti, includendovi i prestiti per progetti da realizzare in Croazia (COM(2000) 289 — C5-0336/2000 — 2000/0122(CNS)) — commissione per i bilanci
Relatore: on. Seppänen
(A5-0237/2000)

— Relazione sulla domanda di adesione dell'Estonia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 504 — C5-0027/2000 — 1997/2177(COS)) — comissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatrice: on. Gunilla Carlsson
(A5-0238/2000)

Lunedì 2 ottobre 2000

— Relazione sulla domanda di adesione della Lettonia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 506 — C5-0029/2000 — 1997/2176(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatrice: on. Schroedter
(A5-0239/2000)

— Relazione sulla domanda di adesione della Lituania all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 507 — C5-0030/2000 — 1997/2178-COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatrice: on. Hoff
(A5-0240/2000)

— Relazione sulla domanda di adesione della Bulgaria all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 501 — C5-0024/2000 — 1997/2179(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatore: on. Van Orden
(A5-0241/2000)

— Relazione sulla domanda di adesione della Slovenia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 512 — C5-0035/2000 — 1997/2181(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatore: on. Martelli
(A5-0242/2000)

— Relazione sulla domanda di adesione di Malta all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 508 — C5-0031/2000 — 1999/2029(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatrice: on. Stenzel
(A5-0243/2000)

— Relazione sulla domanda di adesione della Slovacchia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 511 — C5-0034/2000 — 1997/2173(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatore: on. Wiersma
(A5-0244/2000)

— Relazione sulla domanda di adesione della Repubblica Ceca all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 503 — C5-0026/2000 — 1997/2180(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatore: on. Jürgen Schröder
(A5-0245/2000)

— Relazione sulla domanda di adesione della Polonia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 509 — C5-0032/2000 — 1997/2174(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatore: on. Gawronski
(A5-0246/2000)

— Relazione sulla domanda di adesione della Romania all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 510 — C5-0033/2000 — 1997/2172(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatrice: on. Nicholson of Winterbourne
(A5-0247/2000)

— Relazione sulla domanda di adesione dell'Ungheria all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 505 — C5-0028/2000 — 1997/2175(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatore: on. Queiró
(A5-0248/2000)

Lunedì 2 ottobre 2000

— Relazione sulla domanda di adesione di Cipro e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 502 — C5-0025/2000 — 1997/2171(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatore: on. Poos
(A5-0249/2000)

— Relazione sull'allargamento dell'Unione europea (COM(1999) 500 — C5-0341/2000 — 2000/2171(COS)) — commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
Relatore: on. Brok
(A5-0250/2000)

— Relazione sul progetto di bilancio operativo della CECA per il 2001 (COM(2000) 360 — C5-0340/2000) — commissione per i bilanci
Relatrice: on. Rühle
(A5-0251/2000)

— Relazione sulle modifiche al Regolamento del Parlamento per garantire diritti equilibrati tra singoli deputati e gruppi (1999/2181 (REG)) — commissione per gli affari costituzionali
Relatore: on. Corbett
(A5-0252/2000)

— ***I Relazione sulla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori (COM(1999) 708 — C5-0052/2000 — 2000/0021(COD)) — commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport (procedura Hughes)
Relatore: on. Evans
(A5-0255/2000)

— ***I Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modificazione della direttiva 1995/53/CE del Consiglio che fissa i principi relativi all'organizzazione dei controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale e della direttiva 1999/29/CE del Consiglio relativa alle sostanze ed ai prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali (COM(2000) 162 — C5-0165/2000 — 2000/0068(COD)) — commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (procedura Hughes rafforzata)
Relatrice: on. Paulsen
(A5-0256/2000)

— ***I Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle sostanze ed ai prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali (COM(1999) 654 — C5-0344/1999 — 1999/0259(COD)) — commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (procedura Hughes rafforzata)
Relatrice: on. Paulsen
(A5-0257/2000)

— Relazione sulla comunicazione della Commissione «Studio sul controllo parentale delle emissioni televisive» (COM(1999) 371 — C5-0324/1999) — commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport
Relatrice: on. Angelilli
(A5-0258/2000)

— * Relazione sulla proposta di decisione del Consiglio che istituisce un programma d'azione comunitaria per combattere la discriminazione (2001-2006) (COM(1999) 567 — C5-0046/2000 — 1999/0251(CNS)) — commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni (procedura Hughes)
Relatore: on. Cashman
(A5-0259/2000)

— * Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento finanziario del 21/12/1977 riguardante la separazione della funzione di audit interno e della funzione di controllo finanziario ex ante (articolo 24, paragrafo 5 del regolamento finanziario) (COM(2000) 341 — C5-0293/2000 — 2000/0135(CNS)) — commissione per il controllo dei bilanci
Relatore: on. Van Hulten
(A5-0260/2000)

— *** Raccomandazione concernente la proposta di decisione del Consiglio relativa all'adesione della Comunità europea al regolamento n. 67 della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernente l'omologazione dei componenti specifici dei veicoli a motore che utilizzano gas di petrolio lequefatto per il sistema di propulsione — (5991/1999 — COM(1999) 14 — C5-0185/2000 — 1999/0018(AVC)) — commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia
Relatore: on. Bodrato
(A5-0261/2000)

— *** Raccomandazione concernente la proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione della Comunità europea sul progetto di regolamento della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernente l'omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante asimmetrico o un fascio abbagliante o entrambi i fasci simultaneamente, muniti di lampade ad incandescenza (5634/1999 — COM(1998) 797 — C5-0186/2000 — 1999/0001(AVC)) — Commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia
Relatore: on. Bodrato
(A5-0262/2000)

— *** Raccomandazione concernente la proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione della Comunità europea sul progetto di regolamento della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernente l'omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante simmetrico o un fascio abbagliante o entrambi i fasci simultaneamente, muniti di lampade ad incandescenza (5635/1999 — COM(1998) 798 — C5-0187/2000 — 1998/0363(AVC)) — commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia
Relatore: on. Bodrato
(A5-0263/2000)

— * Relazione sulla proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro (COM(1999) 565 — C5-0068/2000 — 1999/0225(CNS)) — commissione per l'occupazione e gli affari sociali (procedura Hughes)
Relatore: on. Thomas Mann
(A5-0264/2000)

— Relazione proposta di direttiva del Consiglio relativa all'accordo europeo sull'organizzazione dell'orario di lavoro del personale di volo nell'aviazione civile concluso da Association of European Airlines (AEA), European Transport Workers' Federation (ETF), European Cockpit Association (ECA), European Regions Airline Association (ERA) e International Air Carrier Association (IACA) (COM(2000) 382 — C5-0444/2000 — 2000/0164(COS)) — commissione per l'occupazione e gli affari sociali
Relatore: on. Hughes
(A5-0265/2000)

cb) la seguente raccomandazione per la seconda lettura:

— ***II Raccomandazione per la seconda lettura sulla posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 2913/92 che istituisce un codice doganale comunitario (6995/1/2000 — C5-0267/2000 — 1998/0134(COD)) — commissione giuridica e per il mercato interno
Relatrice: on. Palacio Vallelersundi
(A5-0254/2000)

d) dai deputati:

da) la seguente interrogazione orale (articolo 42 del regolamento):

— Palacio Vallelersundi, a nome della commissione giuridica e per il mercato interno, alla Commissione, sui diritti degli insegnanti di lingua: osservanza della norma di legge (B5-0541/2000).

Lunedì 2 ottobre 2000

db) le seguenti interrogazioni orali per l'ora delle interrogazioni (B5-0540/2000) (articolo 43 del regolamento):

— Torres Marques, MacCormick, Ebner, Fitzsimons, Sacrédeus, Marinos, Staes, Sjöstedt, McKenna, Korakas, Whitehead, McCartin, Izquierdo Rojo, Kinnock, Posselt, Howitt, Ahern, Bernié, Cushnahan, Gutiérrez-Cortines, Musumeci, Kratsa-Tsagaropoulou, Hulthén, Schmidt, Papayannakis, Hedkvist Petersen, Corbett, Casaca, Collins, Carnero González, Newton Dunn, Gallagher, Hyland, Crowley, Andrews, Alavanos, Theorin, Hatzidakis, Theonas, Titley, Marset Campos, Aparicio Sánchez, Alyssandrakis, Trakatellis.

dc) le seguenti proposte di risoluzione (articolo 48 del regolamento):

— Ortuondo Larrea sulla necessità di creare una zona unica di pesca per la «flotta dei 300» (B5-0517/2000)
deferimento merito: PECH
parere: ENVI

— Ortuondo Larrea sulla fissazione di formule di «coabitazione» per la pesca alle specie pelagiche nel golfo di Guascogna B5-0518/2000
deferimento merito: PECH
parere: ENVI

dd) una dichiarazione scritta per l'iscrizione nel registro (articolo 51 del regolamento):

— Keßler sui rischi per la salute delle protesi al silicone (n. 14/2000).

9. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

La Presidente ha ricevuto dal Consiglio copia conforme del seguente documento:

— accordo in forma di scambio di lettere tra la Comunità europea e la Norvegia relativo all'estensione della rete comune di comunicazione/interfaccia comune di sistema (CCN/CSI) nel contesto della convenzione relativa ad un regime comune di transito.

10. Petizioni

La Presidente ha deferito alla commissione competente, a norma dell'articolo 174, paragrafo 5, del regolamento, le seguenti petizioni, che sono state iscritte nel ruolo generale alle date di seguito riportate:

Il 12 settembre 2000

del sig. Juan Carlos Galocha Morales (n. 599/2000);
del sig. Jorge E. Camino de la Blanca (n. 600/2000);
del sig. Antonio Sartorius Sáenz (n. 601/2000);
della sig.ra María Isabel Gómez Sánchez (Plataforma en Defensa del Puerto de Palombera) (n. 602/2000);
del sig. Salvador Álvarez González (n. 603/2000);
del sig. Lorenzo Vincenzi (n. 604/2000);
della sig.ra Françoise Scheuer (Association Merci Erika) (più 85 firme) (n. 605/2000);
del sig. Michel Plasson (n. 606/2000);
del sig. Serge Pautot (n. 607/2000);
del sig. Roger Renard (n. 608/2000);
del sig. Marc Fossiez (n. 609/2000);
del sig. Charles Schwartz (n. 610/2000);
della sig.ra Ana Paula de Sousa Gomes Cavaleiro (n. 611/2000);
della sig.ra Maria Pia Cristallo del Monaco (n. 612/2000);
del sig. Pietro Sabato (Comitato di Via Gasperina e Via Cropani) (con 15 firme) (n. 613/2000);
della sig.ra Bettina Breitenbach (Anwaltskanzlei Grego-Burkhardt & Coll) (n. 614/2000);
del sig. Giuseppe Giuliani (n. 615/2000);
del sig. Severino Mingroni (n. 616/2000);
del sig. Salvador Mario (n. 617/2000);
del sig. Manuel Ferreira da Silva (n. 618/2000);
del sig. Orlando Gonçalves de Passos Cruz (n. 619/2000);
del sig. Carlos Ribeiro (n. 620/2000);
della sig.ra Isabel Meirelles (n. 621/2000);

del sig. Hanno Ohlen (n. 622/2000);
del sig. Erich Wild (n. 623/2000);
del sig. Manfred Sauer (n. 624/2000);
del sig. Hubertus Bartmann (n. 625/2000);
del sig. Klaus Schuler (n. 626/2000);
del sig. Michael Sigloch (Fachverband Textil-Recycling) (n. 627/2000);
del sig. Charalambos Loizou Charalambides (n. 628/2000);
del sig. Marc Rasell (n. 629/2000);
della sig.ra Sylvia Debenam (n. 630/2000);
del sig. Charles Winfield (n. 631/2000);
del sig. Charles Winfield (n. 632/2000);
del sig. William Thomas Sandey (Global & Space Photosynthesis) (n. 633/2000);
della sig.ra Diane Mary Hubbard (n. 634/2000);
del sig. Pirjo Ekman (n. 635/2000);
del sig. Jean-Louis Couhault (n. 636/2000);
del sig. Volker Totzeck (n. 637/2000);

Il 19 settembre 2000

della sig.ra Maria Dolores Carreño Mellado (Asociacion de Vecinos de Islas Menores) (con 2 firme) (n. 638/2000);
del sig. Jacques Loyau (Association des Assistants du Parlement européen) (più 1152 firme) (n. 639/2000);
del sig. Guy Ballas (n. 640/2000);
del sig. José Francisco Pereira (n. 641/2000);
del sig. Alà Baylac-Ferrer (Association Presencia Catalana) (n. 642/2000);
della sig.ra Julie Elissalde (n. 643/2000);
della sig.ra Julie Elissalde (n. 644/2000);
del sig. Gerard Esquirol (con 2 firme) (n. 645/2000);
del sig. Jean-Claude Briois (n. 646/2000);
della sig.ra A. Varutti (n. 647/2000);
della sig.ra Hadidjat Charaffoudine (AEMA — Association Enfants Mères Anjouanais) (n. 648/2000);
del sig. Giuseppe Persivale (n. 649/2000);
del sig. Francisco Huesca García (Plataforma Ciudadana Salvem el Benacantil) (n. 650/2000);
del sig. Michalis Peros (n. 651/2000);
della sig.ra Xanthippi Frantzidi (n. 652/2000);

Il 21 settembre 2000

della sig.ra Mercedes Del Olmo (SDS Schutzgilde der deutschen Sprache) (n. 653/2000);
del sig. Manfred Schulz (n. 654/2000);
del sig. Josef Dirr (n. 655/2000);
del sig. Michael Werner Borsdorf (n. 656/2000);
del sig. Per Lundbäck (n. 657/2000);
del sig. Thomas Meyer-Falk (n. 658/2000);
del sig. Donald Bradshaw (n. 659/2000);
del sig. Anthony Vickers (n. 660/2000);
del sig. Patrick Grogan (n. 661/2000);
del sig. Charles Hebden (n. 662/2000);
del sig. Peter Lynch (n. 663/2000);
del sig. Roy Fishenden (n. 664/2000);
del sig. Koen de Maat (n. 665/2000);
del sig. Constant Verbraeken (n. 666/2000);
del sig. Constant Verbraeken (n. 667/2000).

11. Seguito dato ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento

Sono state distribuite le comunicazioni della Commissione sul seguito dato ai pareri e alle risoluzioni adottate dal Parlamento nel corso delle sedute della tornata di giugno 2000 (documento SP(2000)2555) nonché sul seguito dato alla risoluzione sulle donne nel processo decisionale (B5-0180/2000).

Lunedì 2 ottobre 2000

12. Ordine dei lavori

L'ordine del giorno reca la fissazione dell'ordine dei lavori.

La Presidente comunica che è stato distribuito il progetto definitivo di ordine del giorno della tornata di ottobre I 2000 (PE 295.882/PDOJ), al quale sono state proposte le seguenti modifiche (articolo 111 del regolamento):

lunedì 2 ottobre

— nessuna richiesta di modifica

martedì 3 ottobre

— il gruppo GUE/NGL chiede l'iscrizione delle dichiarazioni del Consiglio e della Commissione sulla situazione in Medio Oriente (la Presidente comunica che se tale richiesta fosse approvata il punto verrebbe iscritto all'ordine del giorno di martedì, dalle 17.00 alle 18.00, alla presenza del Presidente in carica del Consiglio, Pierre Moscovici).
Interviene l'on. Wurtz, il quale motiva la richiesta suggerendo nel contempo che, tenuto conto della posizione degli altri gruppi politici sulla questione, tale punto potrebbe eventualmente essere iscritto all'ordine del giorno di giovedì, al mattino, alla presenza della Presidente in carica del Consiglio, Nicole Pery, oppure nel pomeriggio, alla presenza dell'Alto rappresentante PESC, Javier Solana.
Poiché la Presidente auspica che l'on. Wurtz precisi la sua scelta, questi chiede che il punto sia iscritto all'ordine del giorno di giovedì pomeriggio.

mercoledì 4 ottobre

— nessuna richiesta di modifica

giovedì 5 ottobre

— richiesta dell'on. Wurtz, a nome del gruppo GUE/NGL, di iscrivere le dichiarazioni del Consiglio e della Commissione sulla situazione in Medio Oriente nel pomeriggio, alla presenza di Javier Solana. La richiesta è accolta.

— discussioni su problemi di attualità:

a) punto III «Diritti umani»:
Il gruppo ELDR chiede di aggiungere una nuova voce dal titolo «Violazioni dei diritti umani in Cina».
Il Parlamento respinge la richiesta.

b) punto IV «Macedonia»:
Il gruppo GUE/NGL chiede di sostituire tale punto con uno dei due punti seguenti:
   — «Ostacolo alla partenza del volo di solidarietà Parigi-Baghdad»
   Interviene l'on. Wurtz, a nome del gruppo GUE/NGL, per precisare la richiesta.
   Il Parlamento respinge la richiesta.
   — Tragico naufragio del «Samina» in Grecia
   Interviene l'on. Van Velzen, il quale segnala che il gruppo PPE-DE ha proposto che tale argomento sia aggiunto come punto V.
   Il Parlamento respinge la richiesta.

c) inserimento di un nuovo punto V:
   La Presidente dichiara di aver ricevuto due richieste di inserimento. A sensi dell'allegato III, paragrafo 4, del regolamento non possono essere inserite più di cinque voci. Dal momento che nell'elenco di cui al progetto definitivo di ordine del giorno sono iscritte già quattro voci, ne può essere aggiunta soltanto una:
   — richiesta del gruppo PPE/DE: Tragico naufragio del «Samina» in Grecia
   Con VE (141 favorevoli, 80 contrari, 6 astenuti) il Parlamento approva la richiesta.
   Interviene l'on. Barón Crespo, il quale illustra il voto del gruppo PSE.
   — richiesta del gruppo ELDR: «Situazione del processo di pace in Medio Oriente»: decade.

— richiesta dei gruppi PSE e Verts/ALE di aggiornare a una prossima tornata la relazione Klaß sui materiali di moltiplicazione vegetativa della vite (A5-0195/2000 — punto 66).
Intervengono su tale richiesta gli onn. Auroi, a nome del gruppo Verts/ALE, la quale motiva la richiesta, e Poettering, a nome del gruppo PPE/DE.
Con votazione per AN (PSE, Verts/ALE) il Parlamento accoglie la richiesta.
(L'on. Bayrou ha voluto votare contro).

Venerdì 6 ottobre

— Nessuna richiesta di modifica.

Interviene l'on. MacCormick, il quale chiede la fissazione di un termine per la presentazione di proposte di risoluzione relativamente all'interrogazione orale sui professori di lingue (B5-0541/2000 — punto 55) (la Presidenza risponde che non può accogliere tale richiesta presentata oltre la scadenza dei termini).

Interviene l'on. Souladakis, il quale fa rilevare che, nell'ordine del giorno di giovedì così come negli altri documenti ufficiali, il termine «Macedonia» deve essere sostituito dal nome ufficiale del paese, ossia «FYROM» (ex Repubblica Iugoslava di Macedonia) (la Presidente risponde che la rettifica sarà effettuata).

*
* *

L'ordine dei lavori è così fissato.

13. Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Imposte e contributi sociali) ***II (discussione)

L'on. Knörr Borràs illustra la raccomandazione per la seconda lettura, presentata a nome della commissione per i problemi economici e monetari, sulla posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i principi comuni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità (SEC 95) per quanto riguarda le imposte ed i contributi sociali e che modifica il regolamento (CE) n. 2223/96 del Consiglio (8276/2/2000 — C5-0328/2000 — 1999/0200(COD)) (A5-0230/2000).

PRESIDENZA DELL'ON. ALONSO JOSÉ PUERTA

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Salafranca Sánchez-Neyra, a nome del gruppo PPE-DE e Fatuzzo e il commissario Solbes Mira.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 3 ottobre 2000, punto 12.*

14. Capitale di rischio (discussione)

L'on. Skinner illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per i problemi economici e monetari, sulla comunicazione della Commissione: Il capitale di rischio: Attuazione del piano d'azione — Proposte per progredire (COM(1999) 493 — C5-0320/1999 — 1999/2208(COS)) (A5-0235/2000).

Intervengono gli onn. Kauppi, relatrice per parere della commissione per l'occupazione, Karas, a nome del gruppo PPE-DE, Ettl, a nome del gruppo PSE, Theonas, a nome del gruppo GUE/NGL, Blokland, a nome del gruppo EDD, Ilgenfritz, non iscritto, Randzio-Plath, presidente della commissione economica, Markov, Torres Marques e Bordes, il commissario Solbes Mira, e l'on. Skinner, relatore, il quale rivolge una domanda alla Commissione, alla quale il commissario Solbes Mira risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 3 ottobre 2000, punto 15.*

Lunedì 2 ottobre 2000

15. Terzo incontro Asia-Europa a Seoul (ASEM III) (dichiarazione seguita da discussione)

Il commissario Solbes Mira fa una dichiarazione sul terzo incontro Asia-Europa a Seoul del 20 e 21 ottobre 2000 (ASEM III).

PRESIDENZA DELL'ON. JAMES PROVAN

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Nassauer, presidente della delegazione per le relazioni con i paesi membri dell'ASEAN, il Sud-Est asiatico e la Repubblica di Corea, il quale parla a nome del gruppo PPE-DE, Randzio-Plath, a nome del gruppo PSE, Maaten, a nome del gruppo ELDR, Collins, presidente della delegazione per le relazioni con i paesi dell'Asia del Sud e l'Associazione per la cooperazione regionale dell'Asia del Sud (SAARC), il quale parla a nome del gruppo UEN, Dupuis, gruppo TDI, Maij-Weggen, Ford, Ribeiro e Castro e Jarzembowski, il commissario Solbes Mira e la on. Maij-Weggen, la quale chiede una precisazione alla Commissione, che le viene fornita dal commissario Solbes Mira.

La Presidenza comunica di aver ricevuto sei proposte di risoluzione conformemente all'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.:

- Nassauer, Jarzembowski e Maij-Weggen, a nome del gruppo PPE-DE, sul terzo incontro Asia-Europa (ASEM III) che si terrà a Seul il 20-21 ottobre 2000 (B5-0768/2000);
- Gahrton, McKenna, Lagendijk e Maes, a nome del gruppo Verts/ALE, sul terzo incontro Asia-Europa (ASEM III) (B5-0769/2000);
- Dupuis, Bonino, Pannella, Cappato, Della Vedova, Turco e Dell'Alba, a nome del gruppo TDI, sulla terza riunione Asia-Europa a Seoul del 20 e 21 ottobre (ASEM III) (B5-0770/2000);
- Maaten, Watson, Nicholson e Davies, a nome del gruppo ELDR sul terzo Vertice Asia-Europa (ASEM III, Seul, 19-21 ottobre 2000) (B5-0773/2000);
- Vachetta, Vinci e Boudjenah, a nome del gruppo GUE/NGL, sul terzo incontro Asia-Europa (ASEM 3) a Seul (B5-0774/2000);
- Muscardini, a nome del gruppo UEN, sul terzo Vertice Asia-Europa (ASEM III) (B5-0775/2000).

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 4 ottobre 2000, punto 23.*

16. Porti marittimi e porti di navigazione interna ***II (discussione)

L'on. Piecyk illustra la raccomandazione per la seconda lettura, presentata a nome della commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo, sulla posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione 1692/96/CE relativamente ai porti marittimi e ai porti di navigazione interna nonché al progetto n. 8 dell'allegato III (6658/1/2000 − C5-0271/2000 − 1997/0358(COD)) (A5-0232/2000).

Intervengono gli onn. Jarzembowski, a nome del gruppo PPE-DE, Mastorakis, a nome del gruppo PSE, Pohjamo, a nome del gruppo ELDR, Bouwman, a nome del gruppo Verts/ALE e Meijer, a nome del gruppo GUE/NGL.

PRESIDENZA DELL'ON. JAN-KEES WIEBENGA

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Van Dam, a nome del gruppo EDD, Ripoll y Martínez de Bedoya, Ortuondo Larrea, Lisi e Langenhagen e il commissario Solbes Mira.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 3 ottobre 2000, punto 13.*

17. Traffico stradale nazionale e internazionale ***I (discussione)

L'on. Hatzidakis illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo, sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 96/53/CE del Consiglio che stabilisce, per taluni veicoli stradali che circolano nella Comunità, le dimensioni autorizzate nel traffico nazionale e internazionale e i pesi massimi autorizzati nel traffico internazionale (COM(2000) 137 − C5-0164/2000 − 2000/0060(COD)) (A5-0231/2000).

Intervengono gli onn. Koch, a nome del gruppo PPE-DE, Honeyball, a nome del gruppo PSE, Sanders-ten Holte, a nome del gruppo ELDR, Bouwman, a nome del gruppo Verts/ALE e Vatanen e il commissario Solbes Mira.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 3 ottobre 2000, punto 14*.

18. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che è stato fissato l'ordine del giorno della seduta di domani (documento «Ordine del giorno» PE 295.882/OJMA).

19. Chiusura della seduta

La Presidenza dichiara chiusa la seduta alle 20.50.

Julian Priestley
Il Segretario generale

Nicole Fontaine
La Presidente

Lunedì 2 ottobre 2000

ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Abitbol, Adam, Ainardi, Almeida Garrett, Alyssandrakis, Andersson, Andrews, Andria, Attwooll, Auroi, Averoff, Avilés Perea, Bakopoulos, Balfe, Baltas, Banotti, Barón Crespo, Bastos, Bautista Ojeda, Bayrou, Belder, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Berthu, Bertinotti, Bethell, Beysen, Bigliardo, Blak, Blokland, Bodrato, Böge, Bösch, von Boetticher, Bordes, van den Bos, Boumediene-Thiery, Bourlanges, Bouwman, Breyer, Brunetta, Butel, Buttiglione, Camisón Asensio, Campos, Camre, Candal, Carnero González, Casaca, Cashman, Caudron, Cauquil, Caveri, Cederschiöld, Cercas, Cesaro, Ceyhun, Cocilovo, Coelho, Cohn-Bendit, Collins, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Corrie, Cossutta, Costa Raffaele, Costa Neves, Coûteaux, Cox, Crowley, Cunha, van Dam, Damião, Darras, Dary, Daul, Davies, De Clercq, Decourrière, Dehousse, Dell'Alba, Della Vedova, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Díez González, Di Lello Finuoli, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Dührkop Dührkop, Duff, Duhamel, Dupuis, Dybkjær, Echerer, Elles, Eriksson, Esclopé, Ettl, Evans Jillian, Evans Robert J.E., Färm, Farage, Fatuzzo, Fava, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiebiger, Fiori, Fitzsimons, Flemming, Florenz, Folias, Fontaine, Ford, Formentini, Fraga Estévez, Frassoni, Friedrich, Fruteau, Gahler, Gahrton, Gallagher, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garot, Garriga Polledo, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gawronski, Gebhardt, Gemelli, Ghilardotti, Gill, Gillig, Gil-Robles Gil-Delgado, Glante, Gobbo, Goebbels, Goepel, Görlach, Gollnisch, González Álvarez, Goodwill, Gorostiaga Atxalandabaso, Graça Moura, Gröner, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Guy-Quint, Haarder, Hänsch, Hager, Hatzidakis, Haug, Hautala, Hedkvist Petersen, Hermange, Hernández Mollar, Herzog, Hieronymi, Hoff, Honeyball, Hortefeux, Hughes, Huhne, van Hulten, Hyland, Iivari, Ilgenfritz, Imbeni, Inglewood, Isler Béguin, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Jensen, Jöns, Jonckheer, Karamanou, Karas, Karlsson, Katiforis, Kaufmann, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Keßler, Kindermann, Kinnock, Kirkhope, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Koukiadis, Koulourianos, Kratsa-Tsagaropoulou, Kreissl-Dörfler, Kronberger, Kuckelkorn, Kuhne, Kuntz, van der Laan, Lage, Laguiller, Lalumière, Lamassoure, Lambert, Lang, Lange, Langen, Langenhagen, Lannoye, de La Perriere, Laschet, Lavarra, Lechner, Lehne, Leinen, Le Pen, Linkohr, Lisi, Ludford, Lulling, Lund, Lynne, Maat, Maaten, MacCormick, McNally, Maij-Weggen, Malliori, Malmström, Manders, Manisco, Mann Thomas, Mantovani, Marinho, Marinos, Markov, Marques, Marset Campos, Martelli, Martens, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martinez, Martínez Martínez, Mastella, Mastorakis, Mathieu, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Medina Ortega, Meijer, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Mennea, Miguélez Ramos, Miller, Miranda, Moraes, Moreira Da Silva, Morgan, Morgantini, Morillon, Müller Emilia Franziska, Müller Rosemarie, Mulder, Murphy, Muscardini, Musotto, Myller, Naïr, Napoletano, Naranjo Escobar, Nassauer, Newton Dunn, Nicholson, Nisticò, Nobilia, Nogueira Román, Obiols i Germà, Ojeda Sanz, Okking, Onesta, Oomen-Ruijten, Oostlander, Ortuondo Larrea, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Pack, Paisley, Pannella, Papayannakis, Patrie, Paulsen, Pérez Álvarez, Pérez Royo, Perry, Pesälä, Piecyk, Pirker, Pisicchio, Pittella, Plooij-van Gorsel, Podestà, Poettering, Pohjamo, Pomés Ruiz, Poos, Posselt, Prets, Procacci, Pronk, Provan, Puerta, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Randzio-Plath, Rapkay, Raschhofer, Read, Ribeiro e Castro, Ries, Riis-Jørgensen, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rod, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Rovsing, Rübig, Rühle, Ruffolo, Sacconi, Sacrédeus, Saïfi, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Sánchez García, Sandbæk, Sanders-ten Holte, Santer, Sartori, Sauquillo Pérez del Arco, Sbarbati, Scallon, Scheele, Schierhuber, Schleicher, Schmid Gerhard, Schmid Herman, Schmidt, Schmitt, Schörling, Schröder Ilka, Schröder Jürgen, Schroedter, Schwaiger, Segni, Seguro, Seppänen, Sgarbi, Simpson, Sjöstedt, Skinner, Smet, Soares, Sommer, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Speroni, Stenmarck, Stenzel, Sterckx, Stevenson, Stihler, Stockmann, Sudre, Suominen, Swoboda, Tajani, Terrón i Cusí, Theato, Theonas, Theorin, Thomas-Mauro, Thors, Titford, Titley, Torres Marques, Trakatellis, Trentin, Turchi, Turco, Turmes, Uca, Väyrynen, Vairinhos, Valdivielso de Cué, Vander Taelen, Van Lancker, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Veltroni, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Voggenhuber, Volcic, Wallis, Walter, Watson, Watts, Wenzel-Perillo, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiebenga, Wieland, Wiersma, von Wogau, Wuermeling, Wuori, Wurtz, Wyn, Wynn, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

Lunedì 2 ottobre 2000

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE

Richiesta di rinvio – Relazione Klass A5-0195/2000

Favorevoli: 126

EDD: Sandbæk

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Cauquil, Di Lello Finuoli, Fiebiger, González Álvarez, Herzog, Kaufmann, Koulourianos, Laguiller, Markov, Marset Campos, Meijer, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Sjöstedt, Theonas, Uca, Wurtz

PPE-DE: Fatuzzo

PSE: Andersson, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Cashman, Caudron, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Ettl, Färm, Fruteau, Garot, Ghilardotti, Gill, Glante, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Hoff, Honeyball, Hughes, van Hulten, Iivari, Imbeni, Karamanou, Karlsson, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kuhne, Lage, Lalumière, Lavarra, Linkohr, Lund, Malliori, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miller, Moraes, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Napoletano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Pittella, Poos, Read, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Sakellariou, Scheele, Schulz, Seguro, Simpson, Souladakis, Stihler, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Torres Marques, Van Lancker, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Whitehead, Wiersma, Wynn

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Cohn-Bendit, Echerer, Hautala, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Lambert, Lannoye, MacCormick, Nogueira Román, Ortuondo Larrea, Rühle, Schroedter, Vander Taelen, Wuori

Contrari: 93

EDD: Belder, Blokland, van Dam, Esclopé, Okking

ELDR: Attwooll, Beysen, Cox, De Clercq, Dybkjær, Haarder, Jensen, van der Laan, Maaten, Malmström, Mulder, Paulsen, Pesälä, Pohjamo, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sterckx, Thors, Wiebenga

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Raschhofer

PPE-DE: Averoff, Bethell, von Boetticher, Cederschiöld, Cocilovo, Corrie, Daul, Deprez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Elles, Ferber, Flemming, Fraga Estévez, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Goodwill, Graça Moura, Grossetête, Hatzidakis, Jeggle, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Lamassoure, Lehne, Lulling, Mann Thomas, Marinos, Martens, Matikainen-Kallström, Müller Emilia Franziska, Nassauer, Oostlander, Pack, Poettering, Posselt, Pronk, Purvis, Rack, Radwan, Rovsing, Rübig, Saïfi, Santer, Schierhuber, Schleicher, Schröder Jürgen, Smet, Stenmarck, Stenzel, Suominen, Theato, van Velzen, Zacharakis, Zissener

PSE: Gillig, Goebbels

TDI: Bigliardo, Dell'Alba

Astensioni: 2

ELDR: van den Bos

PPE-DE: Oomen-Ruijten

Martedì 3 ottobre 2000

(2001/C 178/02)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

Presidente

1. Apertura della seduta

La Presidente dichiara aperta la seduta alle 9.05.

*
* *

La Presidente fa una breve dichiarazione in occasione del decimo anniversario, che ricorre oggi, della riunificazione della Germania.

2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente

L'on. Schulz ha comunicato di essere stato presente alla seduta di ieri ma che il suo nome non figura sull'elenco dei presenti.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

*
* *

Interviene l'on. Sakellariou, il quale, ricordato che ieri l'Assemblea ha deciso di iscrivere all'ordine del giorno della seduta di giovedì 5 ottobre delle dichiarazioni del Consiglio e della Commissione sulla situazione in Medio Oriente *(vedi punto 12)*, fa presente che non è stato fissato un termine per la relativa presentazione di proposte di risoluzione. Chiede quindi, a nome del gruppo PSE, la fissazione di detto termine; chiede, in particolare, che il termine per la presentazione di emendamenti e proposte di risoluzione comuni sia fissato a domani pomeriggio, in modo da tenere conto degli ultimi sviluppi della situazione.

La Presidente conferma che il gruppo PSE ha effettivamente presentato una richiesta formale in tal senso.

Sottopone la richiesta all'Assemblea, che la accoglie.

I termini vengono così fissati:

— proposte di risoluzione: martedì 3 ottobre alle 18.00

— emendamenti e proposte di risoluzione comuni: mercoledì 4 ottobre alle 17.00

La votazione avrà luogo giovedì 5 ottobre alle 18.00.

3. Comunicazione della Presidenza

La Presidente comunica che si propone di applicare da ora in poi in modo scrupoloso le disposizioni del regolamento in materia di durata degli interventi per mozioni di procedura, disposizioni che limitano tale durata a un minuto *(cfr. articolo 142, paragrafo 3 del regolamento)*.

4. Discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)

La Presidente comunica che è stata richiesta l'organizzazione di discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento, per le seguenti proposte di risoluzione, presentate dagli onn.

I. *PERÙ*

- Medina Ortega, Linkohr, Fava e Marinho, a nome del gruppo PSE, sulla situazione di crisi in Perù (B5-0777/2000);
- Di Pietro, a nome del gruppo ELDR, sulla situazione in Perù (B5-0780/2000);
- Salafranca Sánchez-Neyra, a nome del gruppo PPE-DE, sulla situazione di crisi in Perù (B5-0784/2000);
- Lipietz e Nogueira Román, a nome del gruppo Verts/ALE, sulla situazione di crisi in Perù (B5-0790/2000);
- Marset Campos e Di Lello Finuoli, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla situazione di crisi in Perù (B5-0792/2000);

II. *AFGHANISTAN*

- van den Berg e Sakellariou, a nome del gruppo PSE, sulla situazione in Afghanistan (B5-0776/2000);
- Dupuis, Turco, Dell'Alba, Pannella, Bonino, Della Vedova e Cappato, a nome del gruppo TDI, sulla situazione in Afghanistan (B5-0778/2000);
- Dybkjær e Malmström, a nome del gruppo ELDR, sulla situazione in Afghanistan (B5-0781/2000);
- Morillon, a nome del gruppo PPE-DE, sulla situazione in Afghanistan (B5-0785/2000);
- Schroedter, Boumediene-Thiery, Gahrton, Evans, Hautala, Breyer, Buitenweg, Sörensen e Auroi, a nome del gruppo Verts/ALE, sulla situazione in Afghanistan (B5-0789/2000);
- Ainardi, Morgantini, González Álvarez, Eriksson, Figueiredo e Uca, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla condizione delle donne in Afghanistan (B5-0793/2000);

III. *DIRITTI DELL'UOMO — COLOMBIA*

- Medina Ortega, Linkohr e Fava, a nome del gruppo PSE, sul rapimento in Colombia di un gesuita spagnolo impegnato nei negoziati con la guerriglia (B5-0794/2000);
- Di Pietro, a nome del gruppo ELDR, sul caso di Padre Alejandro Matos Castro in Colombia (B5-0795/2000);
- Marset Campos, Miranda e Di Lello Finuoli, a nome del gruppo GUE/NGL, sui rapimenti, le sparizioni forzate e il processo di pace in Colombia (B5-0796/2000);
- Salafranca Sánchez-Neyra, a nome del gruppo PPE-DE, sul rapimento in Colombia di un gesuita spagnolo impegnato nei negoziati con la guerriglia (B5-0797/2000);

IV. *EX REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA*

- Dupuis, Turco, Della Vedova, Dell'Alba, Pannella, Bonino, e Cappato a nome del gruppo TDI, sulla Macedonia (B5-0779/2000);
- Haarder, a nome del gruppo ELDR, sulla Macedonia: legislazione relativa all'insegnamento superiore e alle università (B5-0782/2000);
- Pack, Oostlander e Posselt, a nome del gruppo PPE-DE, sul FYROM: legislazione relativa all'insegnamento superiore e alle università (B5-0786/2000);
- Lagendijk, Cohn-Bendit e Staes, a nome del gruppo Verts/ALE, sulla legislazione relativa all'insegnamento superiore e alle università in Macedonia (B5-0788/2000);

Martedì 3 ottobre 2000

V. *SAMINA*

— Katiforis, Karamanou, Koukiadis, Malliori, Mastorakis, Baltas, Souladakis, Tsatsos e Zorba, a nome del gruppo PSE, sul naufragio del traghetto greco (B5-0783/2000);

— Hatzidakis e Trakatellis, a nome del gruppo PPE-DE, sul naufragio dell' «Express Samina» (B5-0787/2000);

— Korakas, Alavanos, Koulourianos, Theonas, Papayannakis, Bakopoulos e Alyssandrakis, a nome del gruppo GUE/NGL, sul naufragio dell'«Express Samina» (B5-0791/2000).

Il tempo di parola sarà ripartito conformemente all'articolo 120 del regolamento, secondo il numero delle proposte di risoluzione che saranno accolte per la discussione su problemi di attualità, vale a dire 60 minuti per i deputati.

5. Storni di stanziamenti

La commissione per i bilanci ha esaminato la proposta di storno di stanziamenti n. 19/2000 (SEC(2000) 1222 — C5-0399/2000).

Essa ha deciso di autorizzare, conformemente all'articolo 26, paragrafo 5, lettera b) del regolamento finanziario, lo storno secondo la ripartizione seguente:

ORIGINE DEGLI STANZIAMENTI:

Capitolo A-11 (Personale in attività di servizio)		
— a titolo della linea A-1100 (Stipendi base)	SND	– 613 000 €
Capitolo A-65 (Riserva globale per le delegazioni)		
— a titolo della linea A-650 (Riserva globale per le delegazioni)	SND	– 12 500 000 €
Capitolo A-70 (Spese di personale di complemento e spese di funzionamento decentrate)		
— a titolo della linea A-7000 (Agenti ausiliari)	SND	– 2 283 000 €

DESTINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI:

Capitolo A-60 (Spese per il personale e di funzionamento delle delegazioni della Comunità europea)		
— a titolo della linea A-6000 (Stipendi, indennità, assegni fissi legati agli stipendi e rimborsi spese concernenti i funzionari e agenti temporanei)	SND	7 013 000 €
— a titolo della linea A-6001 (Retribuzione degli altri agenti)	SND	2 783 000 €
— a titolo della linea A-6004 (Spese e indennità di assunzione, di trasferimento e di cessazione dal servizio)	SND	1 700 000 €
— a titolo della linea A-6010 (Affitti e spese degli immobili)	SND	2 000 000 €
— a titolo della linea A-6012 (Mobilio e materiale da ufficio)	SND	300 000 €
— a titolo della linea A-6013 (Materiale da trasporto)	SND	100 000 €
— a titolo della linea A-6017 (Mobilio ed equipaggiamento di alloggi)	SND	100 000 €
— a titolo della linea A-6018 (Affrancatura, valigia diplomatica e canoni per telecomunicazioni)	SND	1 400 000 €

*
* *

La commissione per i bilanci ha esaminato la proposta di storno di stanziamenti n. 20/2000 (SEC(2000) 1277 — C5-0406/2000).

La commissione per i bilanci ha deciso, a norma dell'articolo 26, paragrafo 5, lettera b) del regolamento finanziario, di respingere la proposta.

*
* *

La commissione per i bilanci ha esaminato la proposta di storno di stanziamenti n. 25/2000 (SEC(2000) 1378 – C5-0459/2000).

A norma dell'articolo 26, paragrafo 5 lettera a) del regolamento finanziario, essa ha espresso parere favorevole sul trasferimento di una parte della riserva secondo la seguente ripartizione:

ORIGINE DEGLI STANZIAMENTI:

Capitolo B0-40 (Stanziamenti di provvisione)

– a titolo della linea B7-821 (Accordi internazionali in materia di agricoltura)	CE	– 244 000 €
	CP	– 244 000 €

DESTINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI:

Capitolo B7-82 (Obblighi finanziari connessi ad accordi tra l'Unione europea ed organismi internazionali)

– a titolo della linea B7-821 (Accordi internazionali in materia di agricoltura)	CE	244 000 €
	CP	244 000 €

6. Preparazione del Consiglio europeo informale del 13 e 14 ottobre 2000 a Biarritz (CIG) – Carta dei diritti fondamentali (Dichiarazioni seguite da discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su dichiarazioni del Consiglio e della Commissione e su due interrogazioni orali.

Il Presidente in carica del Consiglio, Pierre Moscovici, e il Presidente della Commissione, Romano Prodi, fanno dichiarazioni sulla preparazione della riunione del Consiglio europeo informale del 13 e 14 ottobre 2000 a Biarritz (CIG).

L'on. Napolitano svolge le interrogazioni da lui presentate, a nome della commissione per gli affari costituzionali, al Consiglio (B5-0538/2000) e alla Commissione (B5-0539/2000) sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Intervengono gli onn. Poettering, a nome del gruppo PPE-DE, Barón Crespo, a nome del gruppo PSE, Cox, a nome del gruppo ELDR, Lannoye, a nome del gruppo Verts/ALE, Wurtz, a nome del gruppo GUE/NGL, e Collins, a nome del gruppo UEN.

PRESIDENZA DELL'ON. JAN-KEES WIEBENGA

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Martinez, gruppo TDI, Butel, a nome del gruppo EDD, Gorostiaga Atxalandabaso, non iscritto, Méndez de Vigo, Berès, Duff, Voggenhuber, Kaufmann, Berthu, Dell'Alba, Van Dam, Hager, Cornillet, Paciotti, Malmström, Frassoni, Ainardi, Segni, Fiori, Van den Burg e Procacci.

PRESIDENZA DELL'ON. JOAN COLOM I NAVAL

Vicepresidente

Intervengono gli onn. MacCormick, Sjöstedt, Camre, Maij-Weggen, Cederschiöld, Sudre, Ferber, Kauppi, Liese e Mombaur, il Presidente in carica del Consiglio, Pierre Moscovici, e il Presidente della Commissione, Romano Prodi.

La Presidenza comunica che è stata presentata la seguente proposta di risoluzione ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta della proposta di risoluzione dell'on.:

– Napolitano, a nome della commissione per gli affari costituzionali, sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (B5-0767/2000).

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *punto 16*.

(La seduta è sospesa alle 12.15, in attesa del turno di votazioni, e ripresa alle 12.30)

Martedì 3 ottobre 2000

PRESIDENZA DELL'ON. JAMES PROVAN

Vicepresidente

TURNO DI VOTAZIONI

7. **Aviazione civile** (articolo 62)

La Presidenza comunica che, in assenza di opposizione scritta da parte di un decimo dei deputati che compongono il Parlamento, provenienti da almeno tre gruppi politici, la risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Hughes, a nome della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa all'accordo europeo sull'organizzazione dell'orario di lavoro del personale di volo nell'aviazione civile, concluso da Association of European Airlines (AEA), European Transport Workers' Federation (ETF), European Cockpit Association (ECA), European Regions Airline Association (ERA) e international Air Carrier Association (IACA) (COM(2000) 382 — C5-0444/2000 — 2000/0164(COS)) (A5-0265/2000) si considera approvata, conformemente all'articolo 62, paragrafo 5, del regolamento *(punto 1 dei «Testi approvati»)*.

8. **Omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante simmetrico ***** (procedura senza discussione) (votazione)

Raccomandazione della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia, sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione della Comunità europea sul progetto di regolamento della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernente l'omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante simmetrico o un fascio abbagliante o entrambi i fasci simultaneamente, muniti di lampade ad incandescenza (5635/1999 — COM(1998) 798 — C5-0187/2000 — 1998/0363(AVC)) (A5-0263/2000) (relatore: on. Bodrato).
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA (procedura del parere conforme)

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa ed esprime quindi parere conforme *(punto 2 dei «Testi approvati»)*.

9. **Omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante asimmetrico ***** (procedura senza discussione) (votazione)

Raccomandazione della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione della Comunità europea sul progetto di regolamento della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernente l'omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante asimmetrico o un fascio abbagliante o entrambi i fasci simultaneamente, muniti di lampade ad incandescenza (5634/1999 — COM(1998) 797 — C5-0186/2000 — 1999/0001(AVC)) (A5-0262/2000) (relatore: on. Bodrato).
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA (procedura del parere conforme)

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa ed esprime quindi parere conforme *(punto 3 dei «Testi approvati»)*.

10. **Omologazione dei componenti specifici dei veicoli a motore che utilizzano gas di petrolio liquefatto ***** (procedura senza discussione) (votazione)

Raccomandazione della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia sulla proposta di decisione del Consiglio relativa all'adesione della Comunità europea al regolamento n. 67 della Com-

missione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernente l'omologazione dei componenti specifici dei veicoli a motore che utilizzano gas di petrolio liquefatto per il sistema di propulsione (5991/1999 — COM(1999) 14 — C5-0185/2000 — 1999/0018(AVC)) (A5-0261/2000) (relatore: on. Bodrato).
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA (procedura del parere conforme)

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa ed esprime quindi parere conforme *(punto 4 dei «Testi approvati»)*.

11. Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Comunità europea e la Federazione russa * (votazione)

Relazione Quisthoudt-Rowohl — A5-0048/1999/Riv. 1
(Richiesta la maggioranza semplice)

(La votazione era stata aggiornata il 4 novembre 1999 *(punto 10 del processo verbale di tale data)*)

Interviene la on. Elisabeth Schroedter, la quale chiede, a nome del gruppo Verts/ALE, il rinvio in commissione della relazione (articolo 144 del regolamento).

Interviene la on. Quisthoudt-Rowohl, relatrice, su tale richiesta.

Il Parlamento respinge la richiesta.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Con votazione per AN (PPE-DE), il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(punto 5 dei «Testi approvati»)*.

12. Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Imposte e contributi sociali) ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Knörr Borràs — A5-0230/2000
(Richiesta la maggioranza qualificata)

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO 8276/2/2000 — C5-0328/2000 — 1999/0200(COD):

(emendamento n. 1 ritirato)

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune *(punto 6 dei «Testi approvati»)*.

13. Porti marittimi e porti di navigazione interna ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Piecyk — A5-0232/2000
(Richiesta la maggioranza qualificata)

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO 6658/1/2000 — C5-0271/2000 — 1997/0358(COD):

Conformemente all'articolo 80, paragrafo 5, del regolamento, interviene il commissario Vitorino, il quale fa conoscere la posizione della Commissione sugli emendamenti.

Emendamenti approvati: 1, 2, 6, 8 e 11-14 in blocco; 3 con votazione per AN (ELDR); 4; 7; 9 con votazione per AN (ELDR); 10; 15

Emendamento decaduto: 5

Martedì 3 ottobre 2000

Interventi:

— all'inizio della votazione, la relatrice ha segnalato un errore in alcune versioni dell'emendamento 15, per il quale fa fede la versione tedesca.

Votazioni distinte: emendamenti 4, 7, 10 (ELDR)

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune così modificata *(punto 7 dei «Testi approvati»).*

14. Traffico stradale nazionale e internazionale ***I (votazione)

Relazione Hatzidakis — A5-0231/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(2000) 137 — C5-0164/2000 — 2000/0060(COD):

Emendamenti approvati: 1; 6; 2 con VE (315 favorevoli, 157 contrari, 13 astenuti)

Emendamenti respinti: 3 con VE (225 favorevoli, 257 contrari, 14 astenuti); 7 con VE (236 favorevoli, 253 contrari, 8 astenuti); 5 con VE (232 favorevoli, 250 contrari, 7 astenuti); 4 con VE (235 favorevoli, 252 contrari, 12 astenuti)

Votazione distinta: emendamento 3 (PSE)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(punto 8 dei «Testi approvati»).*

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(punto 8 dei «Testi approvati»).*

15. Capitale di rischio (votazione)

Relazione Skinner — A5-0235/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 7; 8; 17 con VE (278 favorevoli, 196 contrari, 16 astenuti); 9 con VE (256 favorevoli, 216 contrari, 21 astenuti)

Emendamenti respinti: 10; 20; 2; 11; 3 con votazione per AN (UEN); 12 con votazione per AN (ELDR); 13; 19; 4; 14; 1 con VE (215 favorevoli, 272 contrari, 7 astenuti); 15; 16; 18 (prima parte) con votazione per AN (ELDR); 18 (seconda parte) con votazione per AN (ELDR); 5; 6/riv.

Elementi del testo votati con votazione per AN: paragrafo 4 (respinto), 5 (approvato) (GUE/NGL); 10 (approvato) (ELDR); 15 (approvato) (GUE/NGL)
Il considerando F è stato approvato con VE (382 favorevoli, 92 contrari, 6 astenuti)

Votazioni per parti separate:

emendamento 18 (PSE)
prima parte: insieme del testo senza il termine «chiara»
seconda parte: tale termine

Con votazione per AN (PPE-DE), il Parlamento approva la risoluzione *(punto 9 dei «Testi approvati»).*

Martedì 3 ottobre 2000

16. Carta dei diritti fondamentali (votazione)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B5-0767/2000:
(Richiesta la maggioranza semplice)

Emendamento approvato: 1

Emendamenti respinti: 4; 5; 6; 7; 9-12 in blocco; 8

Emendamenti decaduti: 3; 2

Interventi:

L'on. Napolitano, presidente della commissione per gli affari costituzionali, ha dato lettura di un emendamento orale di compromesso volto a sostituire gli emendamenti 3 e 2 con il seguente nuovo testo: «propone, conformemente alla posizione da esso sostenuta all'inizio dei lavori della Convenzione, che il Consiglio europeo, nella sua riunione di Biarritz, chieda alla Conferenza intergovernativa di esaminare il testo della Carta adottato dalla Convenzione e le vie di una sua integrazione nel Trattato in vista di una decisione in occasione del Consiglio europeo di Nizza;».

La Presidenza ha constatato che non vi era opposizione alla presa in considerazione di tale emendamento orale che è stato approvato.

Il Parlamento approva la risoluzione *(punto 10 dei «Testi approvati»)*.

*
* *

Dichiarazioni di voto degli onn.:

Raccomandazione Bodrato — A5-0263/2000

— *scritte:* David W. Martin

Raccomandazione Bodrato — A5-0262/2000

— *scritta:* David W. Martin

Relazione Quisthoudt-Rowohl — A5-0048/1999/REV1

— *scritte:* Posselt; Gorostiaga Atxalandabaso; Speroni

Raccomandazione per la seconda lettura Knörr Borràs — A5-0230/2000

— *scritte:* Martinez

Raccomandazione per la seconda lettura Piecyk — A5-0232/2000

— *orale:* Fatuzzo

Relazione Hatzidakis — A5-0231/2000

— *orale:* Fatuzzo

— *scritte:* Meijer; Laguiller, Cauquil, Bordes; Koch; Caudron

Martedì 3 ottobre 2000

Relazione Skinner — A5-0235/2000

— *orali:* Fatuzzo; Rübig

— *scritte:* Meijer; David W. Martin

Risoluzione «Carta dei diritti fondamentali» — B5-0767/2000

— *orali:* Crowley, a nome del gruppo UEN; Laguiller (che parla anche a nome degli onn. Cauquil e Bordes); David W. Martin; Posselt; Goebbels; Fatuzzo

— *scritte:* Andersson, Blak, Färm, Hedkvist Petersen, Hulthén, Karlsson, Theorin, Thorning-Schmidt; Caudron; Ferber; Krivine; Hager; Schörling; Gahrton; Nobilia; Berthu; Sylla

*
* *

Rettifiche di voto:

Hanno votato nel modo seguente gli onn.:

Relazione Quisthoudt-Rowohl — A5-0048/1999/RIV1

— progetto di risoluzione legislativa
favorevole: Okking

Relazione Skinner — A5-0235/2000

— emendamento 3
favorevole: Cederschiöld
contrario: Okking

— emendamento 12
contrario: Okking

— paragrafo 4
favorevole: Okking
contrario: Gahrton

— paragrafo 5
contrario: Okking
astenuta: Lienemann

— paragrafo 10
favorevole: Okking

— emendamento 18 prima parte
favorevole: Okking

— emendamento 18 seconda parte
favorevole: Okking
contrario: Brok

— paragrafo 15
favorevoli: Gunilla Carlsson, Okking

— insieme della proposta di risoluzione
astenuto: Okking

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

(La seduta è sospesa alle 13.20 e ripresa alle 15.00)

Martedì 3 ottobre 2000

PRESIDENZA DELL'ON. GERHARD SCHMID

Vicepresidente

17. Ampliamento dell'Unione europea — Estonia — Lettonia — Lituania — Polonia — Repubblica ceca — Slovacchia — Ungheria — Bulgaria — Romania — Slovenia — Cipro — Malta (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, tredici relazioni della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa.

L'on. Brok illustra la sua relazione sull'ampliamento dell'Unione europea (COM(1999) 500 — C5-0341/2000 — 2000/2171(COS)) (A5-0250/2000).

Intervengono il Presidente in carica del Consiglio, Pierre Moscovici, e il commissario Verheugen, gli onn. Van Velzen, a nome del gruppo PPE-DE, Hänsch, a nome del gruppo PSE, Cox, a nome del gruppo ELDR, Hautala, a nome del gruppo Verts/ALE, Marset Campos, a nome del gruppo GUE/NGL, Coûteaux, a nome del gruppo UEN, Dell'Alba, gruppo TDI, e Belder, a nome del gruppo EDD, e il Presidente Moscovici.

PRESIDENZA DELL'ON. ALONSO JOSÉ PUERTA

Vicepresidente

Intervengono il commissario Verheugen e l'on. Brok, relatore e presidente della commissione per gli affari esteri, il quale pone una domanda alla Commissione cui il commissario Verheugen risponde.

La on. Gunilla Carlsson illustra la sua relazione sulla domanda di adesione dell'Estonia all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 504 — C5-0027/2000 — 1997/2177(COS)) (A5-0238/2000).

La on. Elisabeth Schroedter illustra la sua relazione sulla domanda di adesione della Lettonia all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 506 — C5-0029/2000 — 1997/2176(COS)) (A5-0239/2000).

La on. Hoff illustra la sua relazione sulla domanda di adesione della Lituania all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 507 — C5-0030/2000 — 1997/2178(COS)) (A5-0240/2000).

L'on. Gawronski illustra la sua relazione sulla domanda di adesione della Polonia all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 509 — C5-0032/2000 — 1997/2174(COS)) (A5-0246/2000).

L'on. Jürgen Schröder illustra la sua relazione sulla domanda di adesione della Repubblica ceca all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 503 — C5-0026/2000 — 1997/2180(COS)) (A5-0245/2000).

L'on. Wiersma illustra la sua relazione sulla domanda di adesione della Slovacchia all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 511 — C5-0034/2000 — 1997/2173(COS)) (A5-0244/2000).

L'on. Queiró illustra la sua relazione sulla domanda di adesione dell'Ungheria all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 505 — C5-0028/2000 — 1997/2175(COS)) (A5-0248/2000).

L'on. Bethell, in sostituzione del relatore, illustra la relazione dell'on. Van Orden sulla domanda di adesione della Bulgaria all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 501 — C5-0024/2000 — 1997/2179(COS)) (A5-0241/2000).

La on. Nicholson of Winterbourne illustra la sua relazione sulla domanda di adesione della Romania all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 510 — C5-0033/2000 — 1997/2172(COS)) (A5-0247/2000).

Martedì 3 ottobre 2000

PRESIDENZA DELL'ON. INGO FRIEDRICH

Vicepresidente

L'on. Martelli illustra la sua relazione sulla domanda di adesione della Slovenia all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 512 — C5-0035/2000 — 1997/2181(COS)) (A5-0242/2000).

L'on. Poos illustra la sua relazione sulla domanda di adesione di Cipro all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 502 — C5-0025/2000 — 1997/2171(COS)) (A5-0249/2000).

La on. Stenzel illustra la sua relazione sulla domanda di adesione di Malta all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 508 — C5-0031/2000 — 1997/2029(COS)) (A5-0243/2000); interviene in seguito in qualità di presidente della delegazione alla commissione parlamentare mista UE-Polonia.

Intervengono gli onn. Berès, relatrice per parere della commissione economica, Wuermeling, relatore per parere della commissione giuridica e per il mercato interno, Glante, relatore per parere della commissione per l'industria, Smet, relatrice per parere della commisione per l'occupazione, Ettl, relatore per parere della commissione per l'occupazione, De Roo, relatore per parere della commissione per l'ambiente, Meijer, relatore per parere della commissione per l'ambiente, Bowis, relatore per parere della commissione per l'ambiente, Oomen-Ruijten, relatrice per parere della commissione per l'ambiente, Görlach, relatore per parere della commissione per l'agricoltura, Miguélez Ramos, relatrice per parere della commissione per la politica regionale, Rack, relatore per parere della commissione per la politica regionale, Dybkjær, relatrice per parere della commissione per la donna, Oostlander, Sakellariou, Haarder, Elisabeth Schroedter, Brie, Gollnisch e Saint-Josse.

(La seduta è sospesa alle 19.05 e ripresa alle 21.00)

PRESIDENZA DELL'ON. DAVID W. MARTIN

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Stenmarck, Volcic, Väyrynen, Korakas, Gallagher, Langenhagen, relatrice per parere della commissione per la pesca, Hoff, Van den Bos, Graefe zu Baringdorf, Koulourianos, Hyland, Pack, relatrice per parere della commissione per la cultura, Swoboda, Olsson, Jillian Evans, Seppänen, Cashman, Flesch, Gomolka, Maes, Gahler, Carnero González, Turmes, Schwaiger, Paasilinna, Titley, Laschet, Souladakis, Carrilho, Andersson, Scheele, Schierhuber, Riitta Myller, Fiori, Berger, Ebner, Stockmann, Korhola, Prets, Sacrédeus, Zacharakis e Karas.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 4 ottobre 2000, punti da 6 a 16 e punti 18 e 19.*

18. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che è stato fissato l'ordine del giorno della seduta di domani (documento «Ordine del giorno» PE 295.882/OJME).

19. Chiusura della seduta

La Presidenza dichiara chiusa la seduta alle 22.45.

Julian Priestley	Gérard Onesta
Il Segretario generale	*Il Vicepresidente*

Martedì 3 ottobre 2000

ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Abitbol, Adam, Agag Longo, Ainardi, Alavanos, Almeida Garrett, Alyssandrakis, Andersson, Andreasen, Andrews, Andria, Aparicio Sánchez, Arvidsson, Attwooll, Auroi, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bakopoulos, Balfe, Baltas, Banotti, Barón Crespo, Bastos, Bautista Ojeda, Bayrou, Belder, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Berlato, Bernié, Berthu, Bertinotti, Bethell, Beysen, Bigliardo, Blak, Blokland, Bodrato, Böge, Bösch, von Boetticher, Bonino, Bordes, van den Bos, Boselli, Boudjenah, Boumediene-Thiery, Bourlanges, Bouwman, Bowis, Breyer, Brie, Brok, Brunetta, Bullmann, van den Burg, Busk, Butel, Buttiglione, Camisón Asensio, Campos, Camre, Candal, Carlotti, Carlsson, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Casini, Caudron, Caullery, Cauquil, Caveri, Cederschiöld, Celli, Cercas, Cerdeira Morterero, Cesaro, Ceyhun, Cocilovo, Coelho, Cohn-Bendit, Collins, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Cornillet, Corrie, Cossutta, Costa Raffaele, Costa Neves, Coûteaux, Cox, Crowley, Cunha, van Dam, Damião, Darras, Dary, Daul, Davies, De Clercq, Decourrière, Dehousse, Dell'Alba, Della Vedova, Deprez, Desama, De Sarnez, Désir, De Veyrac, Díez González, Di Lello Finuoli, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Dührkop Dührkop, Duff, Duhamel, Dupuis, Dybkjær, Ebner, Echerer, Elles, Eriksson, Esclopé, Esteve, Ettl, Evans Jillian, Evans Jonathan, Evans Robert J.E., Färm, Farage, Fatuzzo, Fava, Ferber, Fernández Martín, Ferreira, Ferrer, Ferri, Fiebiger, Figueiredo, Fiori, Fitzsimons, Flautre, Flemming, Flesch, Florenz, Folias, Fontaine, Ford, Formentini, Fourtou, Fraga Estévez, Frahm, Fraisse, Frassoni, Friedrich, Fruteau, Gahler, Gahrton, Gallagher, Garaud, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garot, Garriga Polledo, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gawronski, Gebhardt, Gemelli, Ghilardotti, Gill, Gillig, Gil-Robles Gil-Delgado, Glante, Gobbo, Goebbels, Goepel, Görlach, Gollnisch, Gomolka, González Álvarez, Goodwill, Gorostiaga Atxalandabaso, Graefe zu Baringdorf, Graça Moura, Gröner, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Guy-Quint, Haarder, Hänsch, Hager, Hansenne, Hatzidakis, Haug, Hautala, Hazan, Hedkvist Petersen, Hermange, Hernández Mollar, Herzog, Hieronymi, Hoff, Honeyball, Hortefeux, Howitt, Hudghton, Hughes, Huhne, van Hulten, Hume, Hyland, Iivari, Ilgenfritz, Imbeni, Inglewood, Isler Béguin, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Jensen, Jöns, Jonckheer, Jové Peres, Junker, Karamanou, Karas, Karlsson, Katiforis, Kaufmann, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Keßler, Kindermann, Kinnock, Kirkhope, Klamt, Klaß, Knörr Borràs, Knolle, Koch, Konrad, Korakas, Korhola, Koukiadis, Koulourianos, Krarup, Kratsa-Tsagaropoulou, Krehl, Kreissl-Dörfler, Krivine, Kronberger, Kuckelkorn, Kuhne, Kuntz, van der Laan, Lage, Lagendijk, Laguiller, Lalumière, Lamassoure, Lambert, Lang, Lange, Langen, Langenhagen, Lannoye, de La Perriere, Laschet, Lavarra, Lechner, Lehne, Leinen, Le Pen, Liese, Linkohr, Lipietz, Lisi, Lucas, Ludford, Lulling, Lynne, Maat, Maaten, McAvan, McCarthy, MacCormick, McNally, Madelin, Maes, Maij-Weggen, Malliori, Malmström, Manders, Manisco, Mann Erika, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Markov, Marques, Marset Campos, Martelli, Martens, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martin Hugues, Martinez, Martínez Martínez, Mastella, Mastorakis, Mathieu, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Medina Ortega, Meijer, Méndez de Vigo, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Mennea, Messner, Miguélez Ramos, Miller, Miranda, Mombaur, Montfort, Moraes, Moreira Da Silva, Morgan, Morgantini, Morillon, Müller Emilia Franziska, Müller Rosemarie, Mulder, Murphy, Muscardini, Musotto, Musumeci, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Naranjo Escobar, Nassauer, Newton Dunn, Nicholson, Nicholson of Winterbourne, Niebler, Nisticò, Nobilia, Nogueira Román, Novelli, Obiols i Germà, Ojeda Sanz, Okking, Olsson, Onesta, Oomen-Ruijten, Oostlander, Ortuondo Larrea, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Pack, Paisley, Palacio Vallelersundi, Pannella, Papayannakis, Pasqua, Patrie, Paulsen, Pérez Álvarez, Perry, Pesälä, Piecyk, Piétrasanta, Pirker, Pisicchio, Pittella, Plooij-van Gorsel, Podestà, Poettering, Pohjamo, Poignant, Poli Bortone, Poos, Posselt, Prets, Procacci, Pronk, Provan, Puerta, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Randzio-Plath, Rapkay, Raschhofer, Raymond, Read, Redondo Jiménez, Ribeiro e Castro, Ries, Riis-Jørgensen, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rocard, Rod, Rodríguez Ramos, de Roo, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Rovsing, Rübig, Rühle, Ruffolo, Sacconi, Sacrédeus, Saïfi, Saint-Josse, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Sánchez García, Sandbæk, Sanders-ten Holte, Santer, Sartori, Sauquillo Pérez del Arco, Sbarbati, Scheele, Schierhuber, Schleicher, Schmid Gerhard, Schmid Herman, Schmidt, Schmitt, Schnellhardt, Schörling, Schröder Ilka, Schröder Jürgen, Schroedter, Schulz, Schwaiger, Segni, Seguro, Seppänen, Sgarbi, Sichrovsky, Simpson, Sjöstedt, Skinner, Smet, Soares, Sommer, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Speroni, Stenmarck, Stenzel, Sterckx, Stevenson, Stihler, Stockmann, Suominen, Swiebel, Swoboda, Sylla, Tajani, Terrón i Cusí, Theato, Theonas, Theorin, Thomas-Mauro, Thorning-Schmidt, Thors, Thyssen, Titford, Titley, Torres Marques, Trakatellis, Trentin, Turchi, Turco, Turmes, Uca, Vachetta, Väyrynen, Vairinhos, Valdivielso de Cué, Valenciano Martínez-Orozco, Vander Taelen, Van Lancker, Varaut, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Vattimo, Veltroni, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vinci, Virrankoski, Vlasto, Voggenhuber, Volcic, Wallis, Walter, Watson, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiebenga, Wieland, Wiersma, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Wuori, Wurtz, Wyn, Wynn, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

Martedì 3 ottobre 2000

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE

Relazione Quisthoudt-Rowohl A5-0048/1999/riv. 1
Risoluzione

Favorevoli: 413

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Boudjenah, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Marset Campos, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Theonas, Uca, Wurtz

NI: Garaud, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Martelli, Paisley, Raschhofer

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Elles, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kirkhope, Klamt, Klaß, Koch, Konrad, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, Dehousse, Desama, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Iivari, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kuhne, Lage, Lalumière, Lavarra, Leinen, Lienemann, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rodríguez Ramos, Rothe, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Scheele, Schulz, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Vairinhos, Van Lancker, Veltroni, Walter, Watts, Whitehead, Wiersma, Wynn

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Abitbol, Andrews, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Coûteaux, Crowley, Gallagher, Hyland, Kuntz, de La Perriere, Muscardini, Nobilia, Queiró, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Hautala, Maes

Contrari: 47

EDD: Farage, Titford

GUE/NGL: Manisco, Markov, Meijer

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Gutiérrez-Cortines, Posselt

TDI: Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Pannella, Turco

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, Hudghton, Isler Béguin, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wyn

Astensioni: 14

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Krivine, Laguiller, Vachetta

PPE-DE: Korhola

PSE: Lange, Martin Hans-Peter, Mendiluce Pereiro, Roth-Behrendt

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: Ribeiro e Castro

Verts/ALE: Jonckheer

Raccomandazione Piecyk A5-0232/2000
Emendamento 3

Favorevoli: 385

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Busk

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas

NI: Garaud, Martelli, Paisley

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brunetta, Camisón Asensio, Carlsson, Cesaro, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Elles, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Hatzidakis, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kirkhope, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wijkman, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

Martedì 3 ottobre 2000

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Leinen, Lienemann, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Murphy, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Roth-Behrendt, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Scheele, Schulz, Seguro, Simpson, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Van Lancker, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn

TDI: Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Pannella, Turco

UEN: Abitbol, Andrews, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Crowley, Gallagher, Hyland, Kuntz, de La Perriere, Muscardini, Queiró, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wyn

Contrari: 77

EDD: Okking

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, González Álvarez, Herzog, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Theonas, Uca, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Raschhofer

PPE-DE: Korhola

PSE: Iivari, Myller, Paasilinna

Astensioni: 15

EDD: Farage, Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Krivine, Laguiller, Sjöstedt, Vachetta

PPE-DE: Costa Raffaele

TDI: Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni

Raccomandazione Piecyk A5-0232/2000
Emendamento 9

Favorevoli: 420

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Fiebiger, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Laguiller, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Theonas, Uca, Wurtz

NI: Paisley

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Elles, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Kirkhope, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Lienemann, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Murphy, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn

TDI: Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Pannella, Turco

UEN: Abitbol, Andrews, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Gallagher, Hyland, Kuntz, de La Perriere, Montfort, Muscardini, Musumeci, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wyn

Contrari: 60

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Dybkjær, Flesch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson

Martedì 3 ottobre 2000

GUE/NGL: Eriksson, Schmid Herman, Seppänen

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Raschhofer

PPE-DE: Kauppi, Korhola, Matikainen-Kallström, Niebler, Suominen, Vatanen

PSE: Iivari, Myller, Paasilinna

Verts/ALE: Cohn-Bendit, Wuori

Astensioni: 22

EDD: Farage, Okking, Titford

ELDR: Formentini

GUE/NGL: Krivine, Manisco, Sjöstedt, Vachetta

NI: Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Martelli

PPE-DE: Costa Raffaele, Nicholson

TDI: Bigliardo, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni

UEN: Coûteaux

Verts/ALE: Hautala

Relazione Skinner A5-0235/2000
Emendamento 3

Favorevoli: 218

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Fiebiger, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Kaufmann, Koulourianos, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Uca, Wurtz

NI: Martelli

PPE-DE: Lamassoure, Mastella, Sgarbi

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Lienemann, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swoboda, Terrón i Cusí, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn

UEN: Gallagher

Verts/ALE: Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Flautre, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Kreissl-Dörfler, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Martedì 3 ottobre 2000

Contrari: 255

EDD: Belder, Blokland, van Dam, Mathieu, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Eriksson, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt

NI: Garaud, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley, Raschhofer

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hortefeux, Inglewood, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kirkhope, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Palacio Vallelersundi, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

TDI: Bigliardo, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Pannella, Turco

UEN: Abitbol, Andrews, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Crowley, Hyland, Kuntz, Montfort, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Astensioni: 24

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Farage, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bordes, Cauquil, Korakas, Krivine, Laguiller, Manisco, Theonas

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Costa Raffaele

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: de La Perriere

Verts/ALE: Auroi, Evans Jillian, Hautala, Schröder Ilka

Relazione Skinner A5-0235/2000
Emendamento 12

Favorevoli: 87

EDD: Sandbæk

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Theonas, Uca, Wurtz

Martedì 3 ottobre 2000

PPE-DE: Langenhagen

PSE: Dehousse, Désir, Görlach, Kinnock, Pittella, Poignant, Randzio-Plath, Roure, Terrón i Cusí

UEN: de La Perriere, Montfort, Varaut

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 398

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Krivine

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley, Raschhofer

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brunetta, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Elles, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hortefeux, Inglewood, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kirkhope, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Maat, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Palacio Vallelersundi, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, Desama, Díez González, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Koukiadis, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Lienemann, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Poos, Prets, Rapkay, Read, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn

TDI: Bigliardo, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Pannella, Turco

UEN: Abitbol, Andrews, Berlato, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Crowley, Gallagher, Hyland, Kuntz, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi

Astensioni: 13

EDD: Farage, Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller, Vachetta

NI: Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Martelli

PPE-DE: Costa Raffaele

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: Berthu

Relazione Skinner A5-0235/2000
Paragrafo 4

Favorevoli: 232

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Martelli, Paisley, Raschhofer

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Elles, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jarzembowski, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kirkhope, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Martens, Martin Hugues, Mastella, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Stockmann

TDI: Della Vedova, Dupuis, Pannella, Turco

Verts/ALE: Gahrton

Martedì 3 ottobre 2000

Contrari: 266

EDD: Bonde, Sandbæk

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Uca, Vachetta, Wurtz

NI: Garaud

PPE-DE: Marques, Zabell

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Colom i Naval, Corbey, Damião, Darras, Dary, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Lienemann, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn

TDI: Bigliardo, Dell'Alba, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Abitbol, Andrews, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Crowley, Gallagher, Kuntz, Montfort, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Astensioni: 7

EDD: Farage, Titford

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Jean-Pierre

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: de La Perriere

Relazione Skinner A5-0235/2000
Paragrafo 5

Favorevoli: 380

EDD: Belder, Blokland, van Dam

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley, Raschhofer

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Elles, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kirkhope, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, Dehousse, Desama, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Lienemann, Linkohr, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn

TDI: Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Pannella, Turco

Verts/ALE: Wuori

Contrari: 73

EDD: Bernié, Bonde, Butel, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Uca, Vachetta, Wurtz

NI: Garaud

PSE: Adam

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Abitbol, Andrews, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Crowley, Gallagher, Kuntz, Montfort, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Martedì 3 ottobre 2000

Astensioni: 49

EDD: Farage, Titford

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Costa Raffaele

PSE: Carlotti, Désir, Roure

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: de La Perriere

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Cohn-Bendit, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wyn

Relazione Skinner A5-0235/2000
Paragrafo 10

Favorevoli: 481

EDD: Bernié, Bonde, Butel, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Uca, Wurtz

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Raschhofer

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Elles, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kirkhope, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint,

Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Lienemann, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn

TDI: Bigliardo, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Pannella, Turco

UEN: Andrews, Berlato, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Gallagher, Hyland, Kuntz, Montfort, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Turmes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 10

EDD: Belder, Blokland, van Dam

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bordes, Cauquil, Krivine, Laguiller, Manisco

NI: Paisley

Astensioni: 12

EDD: Farage, Titford

GUE/NGL: Vachetta

NI: Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: Abitbol, Berthu, Coûteaux, de La Perriere

Verts/ALE: Schröder Ilka

Relazione Skinner A5-0235/2000
Emendamento 18, prima parte

Favorevoli: 87

EDD: Bernié, Bonde, Butel, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

GUE/NGL: Alyssandrakis, Eriksson, Korakas, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas

NI: Garaud

PPE-DE: Fatuzzo, Morillon

PSE: Naïr

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

Martedì 3 ottobre 2000

UEN: Abitbol, Andrews, Berlato, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Gallagher, Hyland, Kuntz, Montfort, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 382

EDD: Belder, Blokland, van Dam

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley, Raschhofer

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Elles, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kirkhope, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mombaur, Moreira Da Silva, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Posselt, Pronk, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Lienemann, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Murphy, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn

TDI: Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Pannella, Turco

UEN: Berthu

Martedì 3 ottobre 2000

Astensioni: 36

EDD: Farage, Titford

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Fiebiger, González Álvarez, Herzog, Kaufmann, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Uca, Vachetta, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Martelli

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: Coûteaux, de La Perriere

Relazione Skinner A5-0235/2000
Emendamento 18, seconda parte

Favorevoli: 156

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

GUE/NGL: Eriksson, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla

PPE-DE: Cesaro, Konrad

PSE: Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Blak, Bösch, Carraro, Carrilho, Cashman, Cercas, Darras, Dary, Desama, Díez González, Duhamel, Ford, Fruteau, Garot, Ghilardotti, Gill, Guy-Quint, Hänsch, Hazan, Hoff, Honeyball, Howitt, Hulthén, Imbeni, Izquierdo Collado, Karlsson, Keßler, Kindermann, Kinnock, Kuhne, Lalumière, Lange, Lavarra, McAvan, McCarthy, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Murphy, Naïr, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Read, Ruffolo, Sacconi, Scheele, Schmid Gerhard, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Titley, Trentin, Valenciano Martínez-Orozco, Veltroni, Watts, Weiler, Whitehead, Wiersma

TDI: de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Abitbol, Andrews, Berlato, Collins, Crowley, Kuntz, de La Perriere, Montfort, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Queiró, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 288

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Dybkjær, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Krivine, Markov, Theonas

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley, Raschhofer

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Banotti, Bastos, Bayrou, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brunetta, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Elles, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hatzidakis, Hermange, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert,

Martedì 3 ottobre 2000

Kirkhope, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Pérez Álvarez, Pisicchio, Podestà, Poettering, Posselt, Pronk, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, van den Berg, Berger, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Casaca, Caudron, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Dehousse, Désir, Dührkop Dührkop, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Gebhardt, Gillig, Goebbels, Gröner, Haug, Hedkvist Petersen, Hughes, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Koukiadis, Lage, Leinen, Lienemann, Malliori, Mastorakis, Menéndez del Valle, Myller, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Pérez Royo, Poos, Prets, Rapkay, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Schulz, Simpson, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Thorning-Schmidt, Torres Marques, Vairinhos, Walter, Wynn

TDI: Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Pannella, Turco

UEN: Berthu, Ribeiro e Castro

Verts/ALE: Schörling, Schröder Ilka

Astensioni: 39

EDD: Farage, Titford

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Fiebiger, González Álvarez, Herzog, Kaufmann, Koulourianos, Laguiller, Manisco, Marset Campos, Meijer, Miranda, Morgantini, Papayannakis, Uca, Vachetta, Wurtz

NI: Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Martelli

PPE-DE: Costa Raffaele

PSE: Seguro, Theorin

TDI: Bigliardo, Gobbo, Speroni

UEN: Coûteaux, Gallagher, Hyland

Relazione Skinner A5-0235/2000
Paragrafo 15

Favorevoli: 446

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Watson, Wiebenga

NI: Garaud, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley, Raschhofer

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Cederschiöld, Cesaro, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Daul, Decourrière, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Elles, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, Gargani,

Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kirkhope, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mombaur, Moreira Da Silva, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, Desama, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Abitbol, Andrews, Berlato, Berthu, Camre, Collins, Coûteaux, Crowley, Gallagher, Hyland, Kuntz, Montfort, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 43

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Fiebiger, González Álvarez, Herzog, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Sylla, Theonas, Uca, Vachetta, Wurtz

PPE-DE: Carlsson

PSE: Dehousse, Désir, Lienemann, Mendiluce Pereiro, Roure

TDI: Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Pannella, Turco

Astensioni: 11

EDD: Titford

GUE/NGL: Eriksson, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Martelli

Martedì 3 ottobre 2000

PSE: Ferreira

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: de La Perriere

Relazione Skinner A5-0235/2000
Risoluzione

Favorevoli: 402

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Flesch, Formentini, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

NI: Garaud, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley, Raschhofer

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Elles, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Goodwill, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kirkhope, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, van den Burg, Campos, Candal, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dary, Desama, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn

TDI: Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Gobbo, Speroni

UEN: Abitbol, Andrews, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Gallagher, Hyland, Montfort, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi

Contrari: 80

ELDR: Gasòliba i Böhm

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Marset Campos, Meijer, Miranda, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Uca, Vachetta, Wurtz

TDI: Turco

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Astensioni: 22

EDD: Bonde, Farage, Sandbæk, Titford

GUE/NGL: Markov

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Martelli

PPE-DE: Costa Raffaele

PSE: Dehousse, Désir, Ferreira, Lienemann, Roure

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Coûteaux, Kuntz, de La Perriere

Martedì 3 ottobre 2000

TESTI APPROVATI

1. Orario di lavoro del personale di volo (articolo 62 del regolamento)

A5-0265/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa all'accordo europeo sull'organizzazione dell'orario di lavoro del personale di volo nell'aviazione civile concluso da Association of European Airlines (AEA), European Transport Workers' Federation (ETF), European Cockpit Association (ECA), European Regions Airline Association (ERA) e International Air Carrier Association (IACA) (COM(2000) 382 − C5-0444/2000 − 2000/0164(COS))

Il Parlamento europeo,

− vista la proposta della Commissione (COM(2000) 382 − C5-0444/2000),

− visti gli articoli 137, 138 e 139 del trattato CE,

− viste le comunicazioni della Commissione che promuovono il dialogo sociale a livello comunitario (COM(1993) 600 e COM(1998) 322),

− visti l'accordo quadro sull'organizzazione dell'orario di lavoro del personale di volo nell'aviazione civile, concluso il 22 marzo 2000 tra le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali del settore dell'aviazione civile, e la decisione di tali organizzazioni di esortare la Commissione a presentare al Consiglio detto accordo per la sua attuazione,

− viste la comunicazione della Commissione, al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni sull'organizzazione dell'orario di lavoro nei settori e attività esclusi dal campo d'applicazione della direttiva 93/104/CE del 23 novembre 1993 (COM(1998) 662) e le proposte ivi contenute sull'organizzazione dell'orario di lavoro in tali settori,

− vista la sua risoluzione del 2 luglio 1998 sul Libro bianco della Commissione sui settori e le attività esclusi dalla direttiva sull'orario di lavoro (COM(1997) 334 − C4-0434/1997) [1],

− vista la direttiva 2000/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 2000, che modifica la direttiva 93/104/CE del Consiglio concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro, al fine di comprendere i settori e le attività esclusi dalla suddetta direttiva [2],

− vista la direttiva 1999/63/CE del Consiglio, del 21 giugno 1999, relativa all'accordo sull'organizzazione dell'orario di lavoro della gente di mare concluso dall'Associazione armatori della Comunità europea (ECSA) e dalla Federazione dei sindacati dei trasportatori dell'Unione europea (FST) [3], nonché la sua risoluzione del 14 aprile 1999 [4] sulla proposta di direttiva su detto accordo,

− visto l'articolo 47, paragrafo 1 del suo regolamento,

− delegato il potere deliberante alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali, a norma dell'articolo 62 del suo regolamento,

− vista la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali (A5-0265/2000),

A. considerando che il settore dell'aviazione civile (come pure tutti gli altri settori dei trasporti) fu escluso dalle disposizioni della direttiva 93/104/CE concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro,

B. considerando che il Parlamento europeo ha sempre ritenuto ingiustificata tale esclusione in quanto non avvalorata da alcuna motivazione di carattere scientifico o sociale,

[1] GU C 226 del 20.7.1998, pag. 70.
[2] GU L 195 dell'1.8.2000, pag. 41.
[3] GU L 167 del 2.7.1999, pag. 33.
[4] GU C 219 del 30.7.1999, pag. 241.

C. considerando che, nel luglio 1997, la Commissione ha adottato il summenzionato Libro bianco al fine di esaminare la natura di dette esclusioni e definire criteri che consentissero di trovare una soluzione al problema,

D. considerando che il Consiglio e il Parlamento europeo hanno adottato la direttiva 2000/34/CE che modifica la direttiva 93/104/CE del Consiglio concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro, al fine di comprendere i settori e le attività esclusi dalla suddetta direttiva,

E. considerando che le parti sociali hanno avviato negoziati nei diversi settori dei trasporti al fine di concludere accordi settoriali,

F. considerando che l'accordo stabilisce «disposizioni più specifiche», ai sensi dell'articolo 14 della direttiva 93/104/CE, riguardo all'organizzazione dell'orario di lavoro del personale di volo nell'aviazione civile,

G. considerando che la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori rientra nelle competenze della Comunità europea,

H. considerando che le norme relative all'orario di lavoro nel settore dell'aviazione civile non devono essere confuse con il concetto di «limitazione del tempo di volo e di servizio e prescrizioni di riposo» e che pertanto l'accordo non deve pregiudicare futuri regolamenti europei sulle limitazioni del tempo di volo e dei periodi di servizio,

I. considerando che l'attuazione dell'accordo non può giustificare alcuna regressione rispetto alla situazione vigente negli Stati membri relativamente alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro del personale che presta servizio nell'aviazione civile,

J. considerando che l'articolo 139, paragrafo 2, non prevede la consultazione del Parlamento europeo e che la Commissione ha trasmesso al Parlamento la proposta affinché esso possa esprimere il proprio parere alla Commissione e al Consiglio,

1. si compiace dell'accordo concluso da AEA, ETF, ECA, ERA e IACA sull'organizzazione dell'orario di lavoro del personale impiegato nell'aviazione civile e conviene sul fatto che esso debba essere presentato al Consiglio;

2. esorta nuovamente a concludere un accordo interistituzionale concernente disposizioni comuni sull'applicazione pratica dell'articolo 138, paragrafo 4, e dell'articolo 139, paragrafo 2, del trattato ed esorta la Commissione e il Consiglio ad avviare un dialogo serio con il Parlamento al fine di migliorare l'insoddisfacente situazione attuale;

3. ricorda che, nel settore dell'aviazione civile, vi sono legami stretti tra la sicurezza del personale e quella operativa e che un livello elevato di entrambe garantisce anche l'incolumità dei passeggeri e la tutela dell'ambiente;

4. invita pertanto la Commissione a presentare con ogni sollecitudine una proposta di regolamento sulle limitazioni del tempo di volo e di servizio e sulle prescrizioni di riposo, al fine di mantenere elevati standard di sicurezza operativa e prevenire la stanchezza a breve termine dei membri dell'equipaggio, sottolinea che un simile regolamento, unitamente alla futura direttiva sul tempo di lavoro, sarebbe uno strumento indispensabile dell'*acquis communautaire* nel contesto di un futuro accordo multilaterale tra l'Unione europea e altri paesi europei sulla creazione di uno spazio aereo europeo comune e nel quadro del futuro ampliamento dell'Unione;

5. invita pertanto a considerare il presente accordo parte integrante dell'accordo multilaterale tra l'UE e gli altri paesi europei sull'istituzione di uno spazio aereo europeo comune;

6. esorta il Consiglio a non modificare il periodo di attuazione di due anni proposto dalla Commissione e, in ogni caso, a garantire che l'accordo entri in vigore prima della direttiva 2000/34/CE che modifica la direttiva 93/104/CE concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro, al fine di comprendere i settori e le attività esclusi dalla suddetta direttiva;

7. ricorda al Consiglio e alla Commissione che l'accordo stabilisce requisiti minimi e non pregiudica l'applicazione di standard più elevati a livello nazionale;

Martedì 3 ottobre 2000

8. si compiace del fatto che siano previste disposizioni relative alle sanzioni comminabili in caso di mancata attuazione della direttiva ed invita gli Stati membri ad istituire un sistema di controlli efficace per individuare rapidamente ogni inosservanza delle disposizioni della direttiva;

9. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio nonché a AEA, ETF, ECA, ERA e IACA.

---

2. Omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante simmetrico *** (procedura senza discussione)

A5-0263/2000

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo concernente la proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione della Comunità europea sul progetto di regolamento della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernente l'omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante simmetrico o un fascio abbagliante o entrambi i fasci simultaneamente, muniti di lampade ad incandescenza (5635/1999 − COM(1998) 798 − C5-0187/2000 − 1998/0363(AVC))

(Procedura del parere conforme)

Il Parlamento europeo,

− vista la proposta di decisione del Consiglio (COM(1998) 798) [1],

− vista la posizione della Comunità europea sul progetto di regolamento della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernente l'omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante simmetrico o un fascio abbagliante o entrambi i fasci simultaneamente, muniti di lampade ad incandescenza (5635/1999),

− vista la domanda di parere conforme presentata dal Consiglio a norma dell'articolo 300, paragrafo 3, secondo comma del trattato CE (C5-0187/2000),

− visti l'articolo 86 e l'articolo 97, paragrafo 7, del suo regolamento,

− vista la raccomandazione della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia (A5-0263/2000),

1. esprime il suo parere conforme sulla la posizione della Comunità europea sul progetto di regolamento;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

---

[1] GU C 32 del 6.2.1999, pag. 10.

3. Omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante asimmetrico *** (procedura senza discussione)

A5-0262/2000

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo concernente la proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione della Comunità europea sul progetto di regolamento della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernente l'omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante asimmetrico o un fascio abbagliante o entrambi i fasci simultaneamente, muniti di lampade ad incandescenza (5634/1999 − COM(1998) 797 − C5-0186/2000 − 1999/0001(AVC))

(Procedura del parere conforme)

Il Parlamento europeo,

− vista la proposta di decisione del Consiglio (COM(1998) 797) ([1]),

− vista la posizione della Comunità europea sul progetto di regolamento della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernente l'omologazione dei proiettori per autoveicoli che emettono un fascio di luce anabbagliante asimmetrico o un fascio abbagliante o entrambi i fasci simultaneamente, muniti di lampade ad incandescenza (5634/1999),

− vista la domanda di parere conforme presentata dal Consiglio a norma dell'articolo 300, paragrafo 3, secondo comma del trattato CE (C5-0186/2000),

− visti l'articolo 86 e l'articolo 97, paragrafo 7, del suo regolamento,

− vista la raccomandazione della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia (A5-0262/2000),

1. esprime il suo parere conforme sulla posizione della Comunità europea sul progetto di regolamento;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

([1]) GU C 32 del 6.2.1999, pag. 9.

4. Omologazione legislativa dei componenti specifici dei veicoli a motore che utilizzano gas di petrolio liquefatto *** (procedura senza discussione)

A5-0261/2000

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo concernente la proposta di decisione del Consiglio relativa all'adesione della Comunità europea al Regolamento n. 67 della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernente l'omologazione dei componenti specifici dei veicoli a motore che utilizzano gas di petrolio liquefatto per il sistema di propulsione (5991/1999 − COM(1999) 14 − C5-0185/2000 − 1999/0018(AVC))

(Procedura del parere conforme)

Il Parlamento europeo,

− vista la proposta di decisione del Consiglio (COM(1999) 14),

− visto il regolamento n. 67 della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite concernente l'omologazione dei componenti specifici dei veicoli a motore che utilizzano gas di petrolio liquefatto per il sistema di propulsione (5991/1999),

Martedì 3 ottobre 2000

— vista la domanda di parere conforme presentata dal Consiglio a norma dell'articolo 300, paragrafo 3, secondo comma del trattato CE (C5-0185/2000),

— visti l'articolo 86 e l'articolo 97, paragrafo 7, del suo regolamento,

— vista la raccomandazione della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia (A5-0261/2000),

1. esprime il suo parere conforme sulla adesione della Comunità europea al regolamento;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

5. Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica CE-Federazione russa *

A5-0048/1999/RIV.1

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Comunità europea e la Federazione russa ((COM(1999) 324 — C5-0083/1999 — 1999/0133(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta di decisione del Consiglio ((COM(1999) 324 — 1999/0133(CNS)) [1],

— visti l'articolo 170 e l'articolo 300, paragrafo 2, primo comma, prima frase del trattato CE,

— consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 300, paragrafo 3, primo comma, del trattato CE (C5-0083/1999),

— visto l'articolo 97, paragrafo 7 del suo regolamento,

— visti la relazione della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia e i pareri della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa, nonché della commissione per i bilanci (A5-0048/1999/riv.1),

1. approva la conclusione dell'accordo;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione, nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e della Federazione russa.

[1] GU C 307 E del 26.10.1999, pag. 22.

6. Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Imposte e contributi sociali) ***II

A5-0230/2000

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo relativa alla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i principi comuni del Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità (SEC 95) per quanto riguarda le imposte ed i contributi sociali e che modifica il regolamento (CE) n. 2223/96 del Consiglio (8276/2/2000 − C5-0328/2000 − 1999/0200(COD))

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

− vista la posizione comune del Consiglio (8276/2/2000 − C5-0328/2000),

− vista la sua posizione in prima lettura [1] sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(1999) 488) [2],

− visto l'articolo 251, paragrafo 2, del trattato CE

− visto l'articolo 78 del suo regolamento,

− vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per i problemi economici e monetari (A5-0230/2000),

1. approva la posizione comune;

2. constata che l'atto è adottato in conformità della posizione comune;

3. incarica la sua Presidente di firmare l'atto congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 254, paragrafo 1, del trattato CE;

4. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto per quanto di sua competenza e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee;

5. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

[1] «Testi approvati» del 13 aprile 2000, punto 19.
[2] GU C 21 E del 25.1.2000, pag. 68.

7. Porti marittimi e porti di navigazione interna ***II

A5-0232/2000

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo relativa alla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 1692/96/CE relativamente ai porti marittimi e ai porti di navigazione interna nonché al progetto n. 8 dell'allegato III (6658/1/2000 − C5-0271/2000 − 1997/0358(COD))

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

− vista la posizione comune del Consiglio (6658/1/2000 − C5-0271/2000) [1],

− vista la sua posizione in prima lettura [2] sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(1997) 681) [3],

[1] GU C 228 del 9.8.2000, pag. 1.
[2] GU C 175 del 21.6.1999, pag. 110.
[3] GU C 120 del 18.4.1998, pag. 14.

Martedì 3 ottobre 2000

— vista la proposta modificata della Commissione (COM(1999) 277),

— visto l'articolo 251, paragrafo 2, del trattato CE,

— visto l'articolo 80 del suo regolamento,

— vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo (A5-0232/2000),

1. modifica come segue la posizione comune;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1) *Titolo*	
Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 1692/96/CE relativamente ai porti marittimi *e* ai porti di navigazione interna nonché al progetto n. 8 dell'allegato III	Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 1692/96/CE relativamente ai porti marittimi, ai porti di navigazione interna **e ai terminali intermodali,** nonché al progetto n. 8 dell'allegato III
(Emendamento 2) *Considerando 2*	
(2) I punti di interconnessione, compresi i porti marittimi *e* i porti di navigazione interna, costituiscono una delle condizioni preliminari per l'integrazione dei diversi modi di trasporto in una rete multimodale.	(2) I punti di interconnessione, compresi i porti marittimi, i porti di navigazione interna **e i terminali intermodali**, costituiscono una delle condizioni preliminari per l'integrazione dei diversi modi di trasporto in una rete multimodale **per la quale è necessaria una valutazione strategica dell'impatto ambientale, come previsto all'articolo 8, paragrafo 2, della decisione n. 1692/96/CE**.
(Emendamento 3) *Considerando 3*	
(3) La rete portuale marittima transeuropea deve comportare una classificazione dei porti in categorie in base a criteri quantitativi o alla loro ubicazione su isole non collegate al continente mediante collegamenti fissi ed è opportuno che soltanto i porti che per volume di traffico rientrano nella categoria più alta siano rappresentati, a titolo indicativo, sulle carte. È necessario precisare le specifiche a cui deve rispondere un progetto portuale marittimo per poter essere considerato d'interesse comune.	**Soppresso**
(Emendamento 4) *ARTICOLO 1, PUNTO 1, LETTERA b)* *Articolo 11, paragrafo 3 bis, lettera d) (decisione n. 1692/96/CE)*	
d) dotati di impianti di trasbordo per il trasporto *combinato* o il cui volume annuale di traffico merci è pari o superiore a *300 000* tonnellate.	d) dotati di impianti di trasbordo per il trasporto **intermodale** o il cui volume annuale di traffico merci **non sia inferiore a 500 000** tonnellate.

Martedì 3 ottobre 2000

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 15)

ARTICOLO 1, PUNTO 2
Articolo 12, paragrafo 2 (decisione n. 1692/96/CE)

2. *La rete portuale marittima transeuropea è costituita da porti marittimi ubicati nel territorio della Comunità, aperti al traffico commerciale e conformi ai criteri e alle specifiche dell'allegato II. Essi sono classificati in tre categorie, A, B e C, a seconda del volume di traffico che movimentano o della loro ubicazione. I porti marittimi inclusi nella categoria A, di cui all'allegato II, sezione 5, sono rappresentati sulle carte indicative, riportati negli schemi dell'allegato I, sezione 5, basate sui più recenti dati relativi ai porti.*	2. **I porti marittimi compresi nella rete presentano le seguenti caratteristiche:** **a) interconnessione con altre linee transeuropee di trasporto come illustrato nell'allegato I e** **b) un volume annuale totale di traffico merci non inferiore a 1,5 milioni di tonnellate** **c) un volume annuale totale di traffico passeggeri non inferiore a 200 000 passeggeri internazionali (viaggi tra porti situati in due paesi diversi).** **Nel caso delle isole e delle regioni ultraperiferiche ai sensi dell'articolo 299, paragrafo 2 del trattato i porti marittimi compresi nella rete presentano quali caratteristiche un volume annuale totale di traffico merci non inferiore a 1,5 milioni di tonnellate o un volume annuale totale di passeggeri non inferiore a 200 000 passeggeri, che comprende il traffico interno, a condizione che la distanza tra i porti sia superiore a 5 km.**

(Emendamento 6)

ARTICOLO 1, PUNTO 2 bis (nuovo)
Articolo 14 (decisione n. 1692/96/CE)

	2 bis) l'articolo 14 è sostituito dal seguente: **Articolo 14** **Caratteristiche** **La rete transeuropea di trasporto combinato è costituita:** **– da linee ferroviarie e vie navigabili adatte al trasporto combinato nonché vie marittime le quali, unitamente a eventuali tratti stradali iniziali e/o finali, il più possibile brevi, consentono il trasporto di merci su lunghe distanze;** **– da terminali che forniscono strutture di trasbordo intermodale tra ferrovie, strade, vie navigabili e vie marittime, e che sono individuati negli schemi dell'allegato I; ai sensi della presente decisione per trasporto intermodale si intende il trasporto combinato per unità di carico (rimorchi e casse mobili);** **– temporaneamente, dal materiale rotabile adeguato qualora le caratteristiche dell'infrastruttura, non ancora adattate, lo richiedano.**

Martedì 3 ottobre 2000

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 7) *ARTICOLO 1, PUNTO 4* *Allegato I (decisione n. 1692/96/CE)*
4) l'allegato I è modificato come segue:	4) l'allegato I è modificato come segue:
a) Nell'indice:	a) Nell'indice:
— *il titolo della sezione 4 «Rete delle vie navigabili» è sostituito da: «Rete delle vie navigabili e porti di navigazione interna»;*	
— la sezione 5 è sostituita dal testo seguente:	— la sezione 5 è sostituita dal testo seguente:
Sezione 5: Porti marittimi — *Categoria A* 5.0 Europa 5.1 Mar Baltico 5.2 Mare del Nord 5.3 Oceano Atlantico 5.4 Mar Mediterraneo — parte occidentale 5.5 Mar Mediterraneo — parte orientale;	Sezione 5: Porti **marittimi** 5.0 Europa 5.1 Mar Baltico 5.2 Mare del Nord 5.3 Oceano Atlantico 5.4 Mar Mediterraneo — parte occidentale 5.5 Mar Mediterraneo — parte orientale;
— *nella* sezione 7 *«Rete di trasporto combinato» il punto 7.2 è soppresso;*	— **la** sezione 7 **è sostituita dal testo seguente:**
	Sezione 7: Rete di trasporto combinato — corridoi ferroviari e terminali **7.1.0. Europa** **7.1.1. Belgio/Germania/Francia/Lussemburgo/Paesi Bassi/Austria** **7.1.2. Spagna/Portogallo/Irlanda/Regno Unito** **7.1.3. Danimarca/Finlandia/Svezia** **7.1.4. Grecia/Italia** **7.2. Vie navigabili e porti di navigazione interna**
b) *Per quanto riguarda le carte corrispondenti alle sezioni 4 e 5:* — *la carta che illustra la sezione 4 è sostituita da quelle che figurano nell'allegato della presente decisione. Tali carte individuano altresì i porti di navigazione interna dotati di impianti di trasbordo per il trasporto combinato e sostituiscono la carta che illustra il punto 7.2,* — *sono inserite le carte che illustrano la sezione 5 come illustrato nell'allegato della presente decisione;*	b) **Sono inseriti gli schemi da 5.0 a 5.5 (porti marittimi); gli schemi 7.1-A (trasporto combinato — corridoi ferroviari), 7.1-B (su grande scala) e 7.2 (trasporto combinato — vie navigabili) sono sostituiti dagli schemi da 7.1.0 a 7.1.4 (trasporto combinato — corridoi e terminali/zone di trasbordo) e 7.2 (vie navigabili e porti di navigazione interna); tali schemi sono riportati in allegato;**
	b bis) il canale Elba-Lubecca e il canale Twente-Mittelland sono inseriti nello schema 7.2 (vie navigabili e porti di navigazione interna);
	b ter) i porti di navigazione interna che svolgono anche funzioni di porti marittimi figurano a parte nello schema 7.2 (vie navigabili e porti di navigazione interna);

Martedì 3 ottobre 2000

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	b quater) i porti di navigazione interna che non sono intermodali ma che hanno un volume di traffico annuale merci non inferiore a 500 000 tonnellate di merci figurano a parte nello schema 7.2 (vie navigabili e porti di navigazione interna).

(Emendamento 8)

ARTICOLO 1, PUNTO 5, LETTERA a)
Allegato II, sezione 4, primo comma (decisione n. 1692/96/CE)

Porti di navigazione interna	Porti di navigazione interna
Oltre ai progetti inerenti ai collegamenti e ai porti di navigazione interna di cui all'allegato I, è considerato di interesse comune qualsiasi progetto *di infrastruttura* riguardante una *o più* delle categorie che seguono:	Oltre ai progetti inerenti ai collegamenti e ai porti di navigazione interna di cui all'allegato I, è considerato di interesse comune qualsiasi **progetto riguardante almeno** una delle categorie che seguono:
1. accesso al porto per via navigabile;	1. accesso al porto per via navigabile;
2. infrastruttura portuale all'interno dell'area portuale;	2. infrastruttura portuale all'interno dell'area portuale;
	le infrastrutture portuali all'interno di un'area portuale comprendono la costruzione e la manutenzione di tutte le componenti del sistema generale dei trasporti aperto a tutti gli utenti all'interno della zona portuale e dei collegamenti con la rete nazionale e internazionale di trasporto; rientrano in particolare in tale contesto la valorizzazione e la manutenzione di aree destinate a scopi commerciali e ad altri scopi portuali, la costruzione e la manutenzione di collegamenti stradali e ferroviari, la costruzione e la manutenzione, compreso il dragaggio, degli accessi e degli altri specchi d'acqua nel porto, la costruzione e la manutenzione degli ausili alla navigazione e dei sistemi di gestione del traffico, di comunicazione e d'informazione, nonché la costruzione e la manutenzione degli impianti per la raccolta dei rifiuti e dell'olio combustibile usato;
	gli investimenti in sovrastrutture portuali facenti capo ad imprese e gli aiuti concessi a tal fine alle imprese non sono ammessi ai finanziamenti comunitari per le reti transeuropee; gli investimenti in sovrastrutture portuali possono, in via eccezionale, essere finanziati dal Fondo di coesione o dai Fondi strutturali o nelle regioni ammissibli, sempre che non sia inficiata la concorrenza leale fra i porti di navigazione interna della Comunità e all'interno degli stessi;
3. altre infrastrutture dei trasporti all'interno *dell'*area portuale;	3. altre infrastrutture dei trasporti che collegano il porto ai diversi elementi della rete transeuropea dei trasporti.
4. infrastrutture **terrestri** che collegano il porto ai diversi elementi della rete transeuropea dei trasporti;	

Martedì 3 ottobre 2000

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 9)

ARTICOLO 1, PUNTO 5, LETTERA b)
Allegato II, sezione 5, paragrafo 1 (decisione n. 1692/96/CE)

1. *Criteri di selezione dei porti marittimi*	1. **Obiettivi dei progetti portuali e obiettivi dei progetti portuali connessi di interesse comune:**
I porti marittimi rientrano in una delle categorie seguenti:	**– agevolare lo sviluppo degli scambi intracomunitari e con il resto del mondo,**
Categoria A:	**– contribuire ad una mobilità permanente alleggerendo il traffico nei corridoi terrestri congestionati e la riduzione dei costi esterni del trasporto europeo, ad esempio aumentando la quota marittima del traffico, in particolare promuovendo la navigazione costiera,**
Porti marittimi il cui volume globale di traffico annuo è pari o superiore a 1 milione di tonnellate di merci o a 200 000 passeggeri.	**– migliorare la possibilità di accesso e rafforzare la coesione economica e sociale della Comunità favorendo lo sviluppo dei collegamenti marittimi intracomunitari e prestando particolare attenzione alle regioni insulari e periferiche della Comunità,**
Categoria B:	**– permettere un accesso continuo ai porti baltici situati approssimativamente a 60° di latitudine nord e oltre, che sono generalmente bloccati dai ghiacci in inverno.**
Porti marittimi non rispondenti ai criteri della categoria A e il cui volume globale di traffico annuo va da 500 000 a 999 999 tonnellate di merci o da 100 000 a 199 999 passeggeri.	
Categoria C:	
Porti marittimi non rispondenti ai criteri delle categorie A e B e che non sono esclusivamente utilizzati come porti di pesca o da diporto, ubicati su isole non collegate al continente mediante collegamenti fissi.	

(Emendamento 10)

ARTICOLO 1, PUNTO 5, LETTERA b)
Allegato II, sezione 5, paragrafo 2 (decisione n. 1692/96/CE)

2. *Specifiche dei progetti di interesse comune relativi alla rete portuale marittima*	2. **I progetti di infrastruttura all'interno ai porti o ad essi connessi devono collocarsi in una o più delle seguenti categorie:**
Sono considerati di interesse comune i progetti rispondenti alle seguenti caratteristiche:	**A. accessi marittimi o fluviali ai porti, comprese le spese relative all'attrezzatura usata per rompere il ghiaccio in inverno;**
(Tabella: cfr. GU C 228 del 9.8.2000, pag. 3)	**B. infrastrutture portuali all'interno del porto;**
	C. infrastrutture di trasporto terrestre che collegano il porto ai diversi elementi della rete transeuropea di trasporto.
	L'infrastruttura portuale all'interno di una zona portuale comprende la costruzione e la manutenzione di tutte le componenti del sistema generale dei trasporti aperto a tutti gli utenti all'interno del porto e dei collegamenti con la rete nazionale e internazionale di trasporto; rientrano in particolare in tale contesto la valorizzazione e la manutenzione di aree destinate a scopi commerciali e ad altri scopi portuali, la costruzione e la manutenzione di collegamenti stradali e ferroviari, la costruzione e la manutenzione, compreso il dragaggio, degli accessi marittimi e fluviali nonché degli altri specchi d'acqua nel porto, la costruzione e la manutenzione degli ausili alla navigazione e dei sistemi di gestione del traffico, di comunicazione e d'informazione, nonché la costruzione e la manutenzione degli impianti per la raccolta dei rifiuti e dell'olio combustibile usato.

Martedì 3 ottobre 2000

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 11)

ARTICOLO 1, PUNTO 5, LETTERA b)
Allegato II, sezione 5, paragrafo 2 bis (nuovo) (decisione n. 1692/96/CE)

2 bis. Tipi di progetti portuali e di progetti portuali connessi di interesse comune

È riservata un'attenzione particolare segnatamente a tipi di progetti concernenti:

— lo sviluppo del trasporto marittimo e marittimo-fluviale a corto raggio, comprese le infrastrutture necessarie;

— il miglioramento delle infrastrutture portuali, in particolare nei porti situati nelle isole e nelle regioni periferiche;

— la creazione o il miglioramento dell'accesso all'hinterland, in particolare mediante collegamenti ferroviari e vie navigabili;

— lo sviluppo e l'installazione di sistemi di gestione di informazione tipo EDI (interscambio elettronico dei dati) o altri sistemi di gestione intelligente del traffico merci e passeggeri, con tecnologie integrate.

(Emendamento 12)

ARTICOLO 1, PUNTO 5, LETTERA b)
Allegato II, sezione 5, paragrafo 2 ter (nuovo) (decisione n. 1692/96/CE)

2 ter. Condizioni specifiche

Gli investimenti di sovrastrutture portuali facenti capo ad imprese e gli aiuti concessi a tal fine alle imprese non sono ammessi ai finanziamenti comunitari per le reti transeuropee. Gli investimenti in sovrastrutture portuali possono, in via eccezionale, essere finanziati dal Fondo di coesione o dai Fondi strutturali nelle regioni ammissibili, sempre che non sia inficiata la concorrenza leale fra i porti marittimi della Comunità e all'interno degli stessi.

I progetti devono contribuire a:

— integrare il traffico in una rete transeuropea di trasporto o in una catena di trasporto intermodale, oppure

— incrementare il ricorso a modi di trasporto rispettosi dell'ambiente.

(Emendamento 13)

ARTICOLO 1, PUNTO 5, LETTERA b bis) (nuova)
Allegato II, sezione 7, secondo e terzo trattino (decisione n. 1692/96/CE)

b bis) nella sezione 7 il secondo e il terzo trattino sono sostituiti dai seguenti:

— la realizzazione o la ristrutturazione di centri di trasbordo fra modi terrestri di trasporto, con le relative infrastrutture;

Martedì 3 ottobre 2000

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	— l'adeguamento delle zone portuali, per permettere di incrementare o migliorare il trasbordo tra i trasporti marittimi e i trasporti ferroviari e la navigazione interna nel trasporto combinato.;

(Emendamento 14)

ALLEGATO

Allegato I, sezione 5, Categoria A, carta 5.1

Nella carta 5.1 sostituire la denominazione del porto finlandese di «Rautaruukki/Raahe» con quella di «Raahe».

8. Dimensioni e pesi per taluni veicoli ***I

A5-0231/2000

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 96/53/CE del Consiglio che stabilisce, per taluni veicoli stradali che circolano nella Comunità, le dimensioni autorizzate nel traffico nazionale e internazionale e i pesi massimi autorizzati nel traffico internazionale (COM(2000) 137 — C5-0164/2000 — 2000/0060(COD))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 1)

ARTICOLO 1, PUNTO 2, LETTERA b)

Articolo 4, paragrafo 7 (direttiva 96/53/CE)

7. Gli Stati membri possono autorizzare fino al 31 dicembre *2009* la circolazione nel loro territorio di autobus, immatricolati o immessi in circolazione anteriormente alla data di applicazione della presente direttiva, le cui dimensioni superino quelle stabilite dall'allegato I, punti 1.1, 1.2, 1.5 e 1.5 a.	7. Gli Stati membri possono autorizzare, fino al 31 dicembre **2015**, la circolazione nel loro territorio di autobus le cui dimensioni superino quelle stabilite dall'allegato I, punti 1.1, 1.2, 1.5 e 1.5 a, qualora tali autobus siano stati immatricolati o immessi in circolazione anteriormente alla data di trasposizione della presente direttiva.

(Emendamento 6)

ARTICOLO 1, PUNTO 3, LETTERA a), PUNTO i) bis (nuovo)

Allegato I, punto 1.1., quinto trattino (direttiva 96/53/CE)

i bis) il quinto trattino è sostituito dal seguente:

«— autosnodato 18,75 m»

(Emendamento 2)

ARTICOLO 1, PUNTO 3, LETTERA a), PUNTO ii)

Allegato I, punto 1.1., sesto, settimo e ottavo trattino (direttiva 96/53/CE)

— autobus a due assi *12 m*	— autobus **rigido** a due assi **13,50 m**
— autobus a > 2 assi 15 m	— autobus **rigido** a > 2 assi 15 m
— autobus + rimorchio 18,75 m.	— autobus **rigido** + rimorchio 18,75 m.

Martedì 3 ottobre 2000

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 96/53/CE del Consiglio che stabilisce, per taluni veicoli stradali che circolano nella Comunità, le dimensioni autorizzate nel traffico nazionale e internazionale e i pesi massimi autorizzati nel traffico internazionale (COM(2000) 137 − C5-0164/2000 − 2000/0060(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

− vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2000) 137),

− visti l'articolo 251, paragrafo 2 e l'articolo 71 del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è presentata dalla Commissione (C5-0164/2000),

− visto l'articolo 67 del suo regolamento,

− vista la relazione della commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo (A5-0231/2000),

1. approva la proposta modificata della Commissione;

2. chiede che la proposta gli venga di nuovo presentata qualora la Commissione intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

---

9. Capitale di rischio

A5-0235/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione «Il capitale di rischio: attuazione del Piano d'azione − Proposte per progredire» (COM(1999) 493 − C5-0320/1999 − 1999/2208(COS))

Il Parlamento europeo,

− vista la comunicazione della Commissione (COM(1999) 493 − C5-0320/1999),

− viste le conclusioni del Consiglio europeo straordinario di Lisbona il 23 e 24 marzo 2000,

− vista la sua risoluzione 4 maggio 1999 sulla comunicazione della Commissione sui servizi finanziari: elaborazione di un quadro di azione (COM(1998) 625 − C4-0688/1998) [1],

− vista l'iniziativa della Banca europea per gli investimenti, Innovazione 2000: Verso un'Europa dell'innovazione e del sapere,

− vista la sua risoluzione 18 maggio 2000 sulla raccomandazione della Commissione relativa agli indirizzi di massima delle politiche economiche degli Stati membri e della Comunità (redatta ai sensi dell'articolo 99, n. 2 del trattato che istituisce la Comunità europea) [2],

− vista la comunicazione della Commissione *e*Europe: Una società dell'informazione per tutti − Relazione sullo stato di avanzamento per il Consiglio europeo speciale su occupazione, riforme economiche e coesione sociale − Verso un'Europa dell'innovazione e del sapere − Lisbona, 23 e 24 marzo 2000 (COM(2000) 130),

[1] GU C 279 dell'1.10.1999, pag. 96.
[2] «Testi approvati» in tale data, punto 3.

Martedì 3 ottobre 2000

— vista la sua risoluzione del 9 marzo 1999 su «Il capitale di rischio: una soluzione per la creazione di posti di lavoro nell'Unione europea — Aprile 1998» ([1]),

— vista la sua risoluzione del 13 aprile 2000 sulla comunicazione della Commissione «Verso un mercato unico per i regimi pensionistici integrativi» ([2]),

— visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,

— visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e il parere della commissione per l'occupazione e gli affari sociali (A5-0235/2000),

A. considerando che la comunicazione della Commissione contiene un tempestivo richiamo al fatto che, se è vero che il capitale di rischio si sta sviluppando in Europa, l'entità e la ripartizione del capitale di rischio non sono ancora ottimali se comparati con gli Stati Uniti, la disparità complessiva sta crescendo e permangono alcune barriere,

B. considerando che lo sviluppo del capitale di rischio è essenziale per la creazione di posti di lavoro, poiché le piccole e medie imprese (PMI) assorbono il 66 % dell'occupazione totale nella Comunità, e un recente studio ha mostrato che una percentuale tra l'80 e il 90 % dei fondi stanziati per capitale di rischio sono finalizzati alle assunzioni,

C. considerando che l'assenza di un mercato dei capitali paneuropeo integrato e la presenza di barriere di regolamentazione (restrizioni agli investimenti e differenze di imposizione), che impediscono lo sviluppo di un fondo pensioni integrativo europeo, nonché la necessità di una strategia unica per una raccolta di capitali paneuropea combinata con un quadro unico di standard contabili internazionali, sono stati finora i principali fattori che hanno frenato lo sviluppo del capitale di rischio,

D. considerando che è auspicabile che l'attuale ondata di consolidamento degli scambi e dei mercati europei contribuirà a ridurre la frammentazione dei mercati europei di capitali, liberando così i capitali per gli investimenti nelle piccole e medie imprese a crescita rapida che creano posti di lavoro,

E. considerando che la Commissione deve accelerare il completamento di un mercato paneuropeo integrato dei capitali, quale delineato nel Piano di azione per i servizi finanziari, mediante misure, come quelle relative ai prospetti transfrontalieri, e un quadro unico di standard contabili internazionali;

F. considerando che l'introduzione dell'Euro ha già condotto a una diversificazione dei portafogli d'investimento, mentre gli investitori guardano sempre più a remunerazioni oltre i propri confini nazionali, e che questo processo può essere soltanto potenziato dal sorgere di fondi pensione paneuropei, purché si prevedano una regolamentazione basata sul principio del «buon padre di famiglia» e una strategia di investimento flessibile,

G. considerando che altre barriere allo sviluppo del capitale di rischio e alle PMI innovatrici sono rappresentate dalla mancanza di una cultura imprenditoriale, da risorse umane insufficientemente qualificate e dalla scarsità di PMI ad alta tecnologia,

H. considerando che le pubbliche autorità, a livello sia comunitario sia nazionale, svolgono un ruolo centrale nell'affrontare tali barriere, nonché nel fornire un sostegno finanziario diretto per incoraggiare il capitale di rischio in settori nei quali i privati sarebbero altrimenti restii a intervenire,

I. considerando che studi condotti negli Stati Uniti dimostrano che gli investitori in capitale di rischio (*venture capitalist*) informali, quali i «business angels» e gli «incubatori», investono più di cinque volte più dei *venture capitalist* formali, e che questa tendenza va intensificandosi,

J. considerando al contempo che una delle fonti più importanti di capitale di rischio per le piccole imprese è costituita dai loro profitti e che pertanto, al fine di promuovere la propensione all'investimento, è di fondamentale importanza una normativa fiscale meno complicata che favorisca le piccole imprese e i loro proprietari,

([1]) GU C 175 del 21.6.1999, pag. 16.
([2]) «Testi approvati» in tale data, punto 23.

K. considerando che imprese multinazionali, specialmente nei settori delle tecnologie dell'informazione, delle industrie di contenuto, delle biotecnologie e sanitario, hanno anche la responsabilità di un ruolo centrale nel sostenere lo sviluppo di *start up* innovatrici che diventeranno le imprese di successo di domani, e che gli Stati membri devono fornire incentivi in questo senso, per evitare una fuga di talenti europei verso gli Stati Uniti alla ricerca di capitale,

L. considerando che, nonostante l'ampia gamma di strumenti di investimento disponibili per sostenere il capitale di rischio, le PMI e gli imprenditori che cercano finanziamenti per le loro nuove imprese continuano a incontrare difficoltà nell'ottenere un facile accesso alle informazioni sulle opportunità di finanziamento, sui progetti pubblici di sostegno, quali incentivi fiscali e opportunità di formazione, e sull'importanza di assicurare la tutela dei loro modelli e invenzioni mediante brevetto,

M. considerando che il sistema di brevetto europeo è troppo complesso e dispendioso, cosí che due terzi delle PMI innovatrici europee non depositano brevetti, e che la riforma del sistema di brevetto europeo è la più urgente per consentire alle PMI di beneficiare di un brevetto paneuropeo, a costo contenuto e facilmente accessibile,

N. considerando che l'imminente proposta della Commissione per un brevetto europeo svolgerà un ruolo centrale nel rendere più facile e più economico per le imprese presentare una domanda di brevetto,

O. considerando che le PMI continuano ad essere gravate da costi eccessivi e da procedure amministrative correlate alla creazione di un'impresa, con le conseguenti difficoltà nell'avviare una nuova attività dopo un fallimento,

P. richiamando l'attenzione sul fatto che sono necessarie azioni in materia di istruzione e formazione atte a promuovere lo sviluppo di una cultura imprenditoriale e la propensione ad assumersi rischi maggiori in ambito commerciale, considerando che occorrerebbe adeguare l'insegnamento alle esigenze particolari delle PMI, che l'assistenza pratica sotto forma di consulenza nella gestione delle imprese è altrettanto importante della disponibilità di finanziamenti e che sarebbe dunque opportuno porre l'accento sul valore della consulenza agli imprenditori,

Q. considerando che la recente adozione della direttiva sui ritardi nei pagamenti nelle transazioni commerciali contribuirà a rimuovere una delle cause principali di fallimento di attività tra le PMI, intervenendo sul problema dei ritardi nei pagamenti,

R. considerando che la comunicazione della Commissione sottolinea giustamente l'importanza di identificare le migliori pratiche di sostegno al capitale di rischio a livello degli Stati membri, e il ruolo dell'analisi comparativa nel diffondere le migliori pratiche,

1. si compiace che il Piano d'azione proponga misure concrete intese a rimuovere le barriere rimanenti nell'Unione a un mercato del capitale di rischio veramente paneuropeo entro il 2003, come delineato al Consiglio europeo di Lisbona, il che contribuirà notevolmente alla creazione di posti di lavoro e a un'accresciuta competitività e produttività, contribuendo così a sostenere la crescita;

2. riconosce che, mentre sono stati compiuti progressi, don una rapida crescita nel capitale di rischio europeo, l'investimento europeo in capitale di rischio resta considerevolmente al di sotto di quello statunitense, particolarmente nei settori ad alta crescita delle tecnologie dell'informazione e delle industrie di contenuto, delle biotecnologie e della sanità, con grandi variazioni regionali e settoriali;

3. ricorda che al Consiglio europeo straordinario di Lisbona del 23-24 marzo 2000 si è fatto espressamente riferimento alla necessità di migliorare le condizioni per l'avviamento di imprese nel settore delle tecnologie di punta con ricorso a capitali di rischio e a riorientare i finanziamenti verso altre iniziative di capitale di rischio proposte dalla BEI;

4. esorta la Commissione e il Consiglio a portare avanti e ad applicare quanto prima possibile una proposta di direttiva sui fondi pensione integrativi, nonché una proposta sulla tassazione dei fondi pensione, nell'intento di assicurarne l'approvazione non appena possibile;

5. concorda con la Commissione sul fatto che un sostegno finanziario pubblico diretto e adeguatamente mirato può fungere da catalizzatore nello stimolare l'afflusso di capitale di rischio verso le imprese innovatrici, in particolare nei settori in cui manca l'investimento privato e a condizione che non ne risultino distorsioni della concorrenza;

Martedì 3 ottobre 2000

6. chiede alla Commissione di avviare un dialogo crescente con tutte le parti interessate, inclusi il Parlamento europeo, il Consiglio, le parti sociali, la Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), in relazione agli strumenti finanziari attualmente disponibili per sostenere il capitale di rischio;

7. chiede alla BEI di mettere a fuoco in particolare strumenti innovativi adeguati alle necessità dell'economia della conoscenza, e di chiarire come verranno attuate le sue proposte Innovazione 2000; chiede inoltre alla Banca europea per gli investimenti di chiarire i ruoli rispettivi della BEI e del FEI, e di concentrarsi sugli incentivi da fornire ai fondi di capitale di rischio affinché investano in imprese a più alto rischio, assumendosi una quota rilevante del rischio di insuccesso; esorta con urgenza la BEI a presentare proposte in materia entro la fine dell'anno;

8. esorta con urgenza la BEI, il FEI e la Commissione ad ampliare il loro sostegno all'investimento in capitale di rischio a una più vasta gamma di organismi, con un istrumentario più innovativo (come i microcrediti), rivolto agli investitori informali in capitale di rischio (business angels e incubatori), nonché a unioni creditizie, sindacati e casse di risparmio, nell'intento di sostenere PMI che coprono un'ampia gamma di settori, inclusa l'alta tecnologia;

9. invita la Commissione e gli Stati membri ad affrontare il problema della carenza di capitali per le fasi di avviamento e sviluppo iniziale, in quanto la mancanza di capitale di avviamento rappresenta un grande ostacolo per le start-up e per le imprese in via di sviluppo in tutta l'Unione;

10. sottolinea la necessità di un approccio «comunitario» ai progetti relativi al capitale di rischio che includa quelli di regioni meno favorite, e che converga con il lavoro delle agenzie di sviluppo regionale e il sostegno offerto dai fondi regionali UE per assicurare lo sviluppo di «aggregati» di capitale di rischio nelle regioni d'Europa;

11. comprende la difficoltà di valutare il numero di posti di lavoro creati, sia direttamente sia indirettamente, dagli investimenti di capitale di rischio, ma esorta tuttavia la Commissione a svolgere uno studio economico sui probabili effetti per l'occupazione, nell'intento di sottoporli a un esame costante;

12. sottolinea l'importanza di ridurre i costi e le procedure amministrative collegate alla creazione di una società, pur mantenendo un'adeguata valutazione ambientale dei nuovi investimenti, e in questo contesto accoglie con favore l'invito del Consiglio europeo straordinario di Lisbona ad avviare un processo di analisi comparativa in tale settore;

13. invita gli Stati membri ad introdurre sistemi fiscali che favoriscano le innovazioni fin dalle prime fasi di sviluppo; ad elaborare sistemi fiscali vantaggiosi per i privati che desiderano investire capitali nelle imprese e a incoraggiare forme innovative di partecipazione personale alla proprietà mediante una normativa fiscale più semplice e vantaggiosa in materia, ad esempio, di *stock option*;

14. auspica un miglioramento dei regimi per la proprietà da parte dei dipendenti, in associazione a meccanismi di codecisione, incluse le *stock option*;

15. rileva la necessità di fornire alle PMI informazioni di alta qualità e facilmente accessibili sull'accesso al capitale di rischio, ed esorta pertanto con urgenza la Commissione a replicare il successo dell'iniziativa sugli appalti pubblici UE online, SIMAP (*Système d'information pour les marchés publics*) sostenendo finanziariamente la realizzazione di un sito internet a sportello unico per il capitale di rischio allo scopo di creare un punto di accesso unico per le informazioni sui progetti che ricercano capitale di rischio e fonti di finanziamento dell'UE e degli Stati membri a favore delle PMI;

16. ribadisce il valore della formazione e l'istruzione, lungo tutto l'arco della vita, in particolare nella tecnologia dell'informazione e delle capacità imprenditoriali, nonché nel settore dei prodotti e servizi didattici multimediali, ed esorta la Commissione ad aiutare le PMI a commercializzare la ricerca finanziata mediante il Quinto Programma Quadro e a rafforzare il sostegno dell'Unione europea ad iniziative quali le reti di «business angels», parchi tecnologici e «incubatori universitari»;

17. sostiene con enfasi iniziative, quali il mentoring, che hanno un ruolo chiave nel coinvolgere comunità socialmente escluse nell'avviare progetti con capitali di rischio, e raccomanda la diffusione delle buone pratiche, quali il Prince's Trust nel Regno Unito;

18. esorta vivamente la Commissione e gli Stati membri, nell'ambito delle rispettive competenze e in consultazione con il Parlamento, a prendere in considerazione misure intese a ridurre lo stigma del fallimento, includendo possibilmente una moratoria sul recupero dei debiti quando il liquidatore accerti che non sono state poste in essere pratiche fraudolente o illegali e che l'attività in questione possa essere continuata; invita la Commissione a facilitare la condivisione delle pratiche migliori in questo settore, al fine di elaborare una raccomandazione;

19. sollecita la rapida adozione dell'imminente proposta della Commissione per una direttiva sul brevetto europeo, e invita la Commissione a sostenere la creazione di una banca dati europea sui brevetti online, collegata al sito internet sopra proposto sul capitale di rischio, e a lanciare una campagna d'informazione per fornire alle PMI informazioni sull'importanza di tutelare i loro modelli mediante brevetto e su come ottenere un brevetto;

20. chiede alla Commissione e al Consiglio di promuovere modelli di brevetto innovativi quali il Brevetto pubblico generale in Europa, in modo da sostenere lo sviluppo di software a sorgente aperta e promuovere l'erogazione di capitale di rischio a imprenditori operanti in questo campo;

21. esprime la sua preoccupazione riguardo ai recenti sviluppi in materia di brevettazione che ostacolano la libera circolazione di informazioni scientifiche (brevettazione di basi di dati, formule matematiche, codici di software ecc.) o brevettano risorse naturali quali geni e piante senza alcun carattere innovativo;

22. invita la Commissione a sviluppare nei paesi candidati iniziative in materia di capitale di rischio;

23. invita la Commissione a presentare entro la fine del 2000 una comunicazione sul seguito dato all'attuazione del piano d'azione sul capitale di rischio, che indichi i parametri concordati con gli Stati membri per l'attuazione di tale piano, nonché proposte per assicurare un approccio integrato e comune al capitale di rischio, che riunisca in modo coerente tutti gli strumenti comunitari; invita inoltre la Commissione a riferire periodicamente al Parlamento europeo e al Consiglio in merito ai progressi compiuti nel raggiungimento di questi parametri e nella razionalizzazione del quadro comunitario per il capitale di rischio;

24. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

10. Carta dei diritti fondamentali

B5-0767/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

Il Parlamento europeo,

— vista la sua risoluzione del 16 marzo 2000 sull'elaborazione di una Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ([1]),

A. considerando che la Convenzione rimane unica competente per la redazione della Carta fino alla sua proclamazione,

1. propone, conformemente alla posizione da esso sostenuta all'inizio dei lavori della Convenzione, che il Consiglio europeo, nella sua riunione di Biarrittz, chieda alla Conferenza intergovernativa di esaminare il testo della Carta adottato dalla Convenzione e le vie di una sua integrazione nel Trattato in vista di una decisione in occasione del Consiglio europeo di Nizza;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, alla Commissione, alla Convenzione e alle altre istituzioni comunitarie.

([1]) «Testi approvati» in tale data, punto 4.

Mercoledì 4 ottobre 2000

(2001/C 178/03)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

PRESIDENZA DELL'ON. GÉRARD ONESTA

Vicepresidente

1. Apertura della seduta

La Presidenza dichiara aperta la seduta alle 9.00.

2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente

Le onn. Lienemann e Sudre hanno fatto sapere di essere state presenti alla seduta di ieri ma che il loro nome non figura nell'elenco dei presenti.

Intervengono gli onn.:

— Rübig, il quale, riferendosi alla discussione congiunta sull'ampliamento dell'Unione *(vedi punto 17)*, segnatamente alla relazione sulla Slovacchia (A5-0244/2000), fa rilevare che il Belgio e altri Stati hanno introdotto l'obbligo del visto per i cittadini slovacchi; fa presente di ritenere ciò una discriminazione;

— Konrad, il quale, riferendosi alla dichiarazione del Presidente della Commissione, Romano Prodi, nell'ambito della discussione congiunta sulla prossima riunione del Consiglio europeo *(vedi punto 6)*, segnatamente alla parte concernente le relazioni tra le istituzioni dell'Unione, fa rilevare che attualmente il Consiglio risponde con notevole ritardo alle interrogazioni dei deputati; chiede che le istanze competenti si occupino della questione.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

*
* *

Interviene l'on. Marset Campos, il quale, riferendosi alla votazione prevista per oggi, nel quadro delle votazioni sulle relazioni sull'ampiamento, della relazione sulla Repubblica ceca (A5-0245/2000), solleva il caso di due cittadini spagnoli detenuti arbitrariamente a Praga da martedì scorso (la Presidenza risponde di essere certa che la Presidente del Parlamento farà il necessario).

3. Ordine del giorno

La Presidenza comunica che la Commissione JURI ha chiesto l'aggiornamento alla prossima tornata della discussione sull'interrogazione orale, presentata a nome di detta commissione, sugli insegnanti di lingua (B5-0541/2000), attualmente iscritta alla seduta di venerdì 6 ottobre.

Intervengono gli onn. MacCormik, il quale motiva la richiesta a nome della commissione JURI, e Medina Ortega.

La richiesta è accolta.

*
* *

L'on. Wuermeling interviene sul verbale della seduta precedente (la Presidenza gli revoca la facoltà di parlare facendogli presente che il verbale è già stato approvato).

Mercoledì 4 ottobre 2000

4. Alimentazione degli animali ***I (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, due relazioni della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori.

La on. Paulsen illustra le relazioni da lei presentate

- sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle sostanze e ai prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali (COM(1999) 654 — C5-0344/1999 -1999/0259(COD)) (A5-0257/2000)
  Relatrice per parere (procedura «Hughes rafforzata»): on. Auroi (AGRI)
- sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 1995/53/CE del Consiglio che fissa i principi relativi all'organizzazione dei controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale e della direttiva 1999/29/CE del Consiglio relativa alle sostanze e ai prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali (COM(2000) 162 — C5-0165/2000 — 2000/0068(COD)) (A5-0256/2000)
  Relatrice per parere (procedura «Hughes rafforzata»): on. Auroi (AGRI)

Intervengono gli onn. Graefe zu Baringdorf, il quale presenta il parere della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale sulla relazione A5-0257/2000, e Auroi, relatrice per parere della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale sulla relazione A5-0256/2000, Klaß, a nome del gruppo PPE-DE, Roth-Behrendt, a nome del gruppo PSE, Ries, a nome del gruppo ELDR, Lannoye, a nome del gruppo Verts/ALE, Thomas-Mauro, a nome del gruppo UEN, Fiori, Whitehead, Pesälä, Schörling, Hyland, Keppelhoff-Wiechert, Jeggle, Oomen-Ruijten e Korhola e il commissario Byrne.

PRESIDENZA DELL'ON. ALEJO VIDAL-QUADRAS ROCA

Vicepresidente

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *punti 20 e 21.*

5. Commercializzazione degli alimenti composti per animali ***I (discussione)

L'on. Graefe zu Baringdorf presenta la sua relazione, a nome della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 79/373/CEE relativa alla commercializzazione degli alimenti composti per animali. (COM(1999) 744 — C5-0020/2000 — 2000/0015(COD)) (A5-0233/2000).
Relatrice per parere: (Procedura «Hughes rafforzata»): on. Roth-Behrendt (ENVI)

Intervengono gli onn. Roth-Behrendt, relatrice per parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori, Xaver Mayer, a nome del gruppo PPE-DE, Kindermann, a nome del gruppo PSE, Fiebiger, a nome del gruppo GUE/NGL, Martinez, gruppo TDI, Cunha, Schierhuber, Redondo Jiménez, Maat e Raschhofer e il commissario Byrne.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *punto 22.*

(La seduta è sospesa alle 10.55, in attesa del turno di votazione, e ripresa alle 11.00)

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

Presidente

Interviene l'on. Varela Suanzes-Carpegna, presidente della commissione per la pesca, sui due naufragi di pescherecci avvenuti negli ultimi giorni nel mare d'Irlanda, che hanno fatto numerose vittime; chiede, a titolo personale e a nome della commissione per la pesca, che la Presidente invii un messaggio di condo-

glianze alle famiglie delle vittime, alle autorità britanniche e alle autorità spagnole della Galizia. Aggiunge che la commissione per la pesca sta elaborando una relazione d'iniziativa sugli incidenti nel settore della pesca (la Presidente si impegna a inviare tali messaggi).

TURNO DI VOTAZIONI

6. **Ampliamento dell'Unione europea** (votazione)

Relazione Brok — A5-0250/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 56 e 57 (identici); 22 con VE (245 favorevoli, 232 contrari, 10 astenuti); 19; 47 (prima parte); 47 (seconda parte); 39 con VE (270 favorevoli, 188 contrari, 23 astenuti); 4; 15 con VE (381 favorevoli, 85 contrari, 17 astenuti); 42; 62 (compromis); 58 con VE (265 favorevoli, 242 contrari, 22 astenuti); 41 con VE (255 favorevoli, 238 contrari, 13 astenuti); 61 con VE (282 favorevoli, 218 contrari, 13 astenuti); 50; 51; 6; 52; 7 (prima parte); 7 (seconda parte); 33 con VE (298 favorevoli, 218 contrari, 15 astenuti); 43; 44; 45; 46; 48 con VE (269 favorevoli, 250 contrari, 18 astenuti); 54 e 60 (identici).

Emendamenti respinti: 11; 37; 2 con VE (173 favorevoli, 242 contrari, 10 astenuti); 12; 3 con VE (209 favorevoli, 223 contrari, 9 astenuti); 16, 38 (prima parte) con votazione per AN (TDI); 38 (seconda parte); 13; 24; 18; 23; 40; 55; 59; 49; 14; 21; 35; 20; 5 con VE (239 favorevoli, 251 contrari, 25 astenuti); 36; 1; 30; 29; 17; 32; 8 con VE (193 favorevoli, 306 contrari, 26 astenuti); 9; 28; 34; 27; 25; 26; 10.

Emendamenti decaduti: 53; 31

Paragrafi spostati: 13 dopo 1 (1 bis), 25 dopo 1 (1 ter) e 16 dopo 1 (1 quater) (PSE)

Elementi del testo votati con votazione per AN: paragrafo 19 (PSE).

Interventi:

— la Presidente ha constatato che non vi era opposizione alla presa in considerazione dell'emendamento di compromesso 62 al paragrafo 25.

Richieste di votazioni distinte: paragrafi 27 e 117 (PPE-DE); 10, 15, 18, 21, 23, 26, 96, 100 e 115 (UEN); 37, 45 e 52 (GUE/NGL)

Votazioni per parti separate:

considerando A (PSE)
prima parte: testo senza i termini «dall'occupazione sovietica dell'Europa centro-orientale»: approvata
seconda parte: tali termini: approvata con VE (213 favorevoli, 152 contrari, 16 astenuti).

considerando C (UEN)
prima parte: fino a «che si preparano ad aderire»: approvata
seconda parte: resto: approvata

emendamento 38 (TDI)
prima parte: fino a «valutare positivamente»
seconda parte: resto

emendamento 47 (UEN)
prima parte: fino a «processo di approfondimento»
seconda parte: resto

paragrafo 19 (PSE)
prima parte: testo senza i termini «esclude ogni possibilità … ed un approccio all'UEM»: approvata con votazione per AN (PSE).
seconda parte: tali termini: approvata con votazione per AN (PSE).

paragrafo 23 (PSE)
prima parte: fino a «politiche agricole e regionali»: approvata
seconda parte: resto: approvata

paragrafo 34 (PSE)
prima parte: testo senza i termini «riconducibili a tassi di crescita nettamente superiori a quelli dell'Unione europea»: approvata
seconda parte: tali termini: approvata

paragrafo 36 (PPE-DE)
prima parte: fino a «stato di avanzamento dei negoziati»: approvata
seconda parte: resto: approvata

paragrafo 39 (PSE)
prima parte: testo senza i termini «intende ratificare i trattati di adesione … correttamente definiti»: approvata
seconda parte: tali termini: respinta con VE (218 favorevoli, 283 contrari, 13 astenuti).

emendamento 7 (UEN)
prima parte: testo senza il termine «tredici»
seconda parte: tale termine

paragrafo 55 (PPE-DE)
prima parte: fino a «della produzione energetica»: approvata
seconda parte: resto senza i termini «integrali»: approvata con VE (288 favorevoli, 210 contrari, 25 astenuti).
terza parte: tali termini: approvata con VE (254 favorevoli, 237 contrari, 25 astenuti).

paragrafo 56, lettera c) (UEN)
prima parte: testo senza il termine «tredici»: approvata
seconda parte: tale termine: approvata

paragrafo 57 (PPE-DE):
prima parte: testo senza i termini «si attende che … severe ricadute sociali e»: approvata
seconda parte: tali termini: approvata con VE (263 favorevoli, 218 contrari, 24 astenuti).

paragrafo 68 (UEN)
prima parte: fino a «realistici»: approvata
seconda parte: resto: approvata

paragrafo 70 (PPE-DE)
prima parte: fino a «un allevamento corretto»: approvata
seconda parte: resto: approvata

paragrafo 74 (PPE-DE)
prima parte: fino a «patrimonio del'Unione europea»: approvata
seconda parte: resto: approvata

paragrafo 79 (PPE-DE)
prima parte: fino a «autoregolamentazione e participazione»: approvata
seconda parte: resto: approvata

paragrafo 81 (PPE-DE)
prima parte: fino a «evitando i doppioni»: approvata
seconda parte: resto: approvata con VE (306 favorevoli, 213 contrari, 13 astenuti).

paragrafo 88 (UEN)
prima parte: testo senza i termini «dai paesi dei gruppi di Lussemburgo e di Helsinki»: approvata
seconda parte: tali termini: approvata

paragrafo 97 (PPE-DE)
prima parte: testo senza i termini «e ideologiche»: approvata
seconda parte: tali termini: respinto con VE (229 favorevoli, 278 contrari, 19 astenuti).

paragrafo 107 (PPE-DE)
prima parte: testo senza i termini «nessun periodo transitorio … in materia di sicurezza e ambiente»: approvata
seconda parte: tali termini: approvata

paragrafo 117 (UEN)
prima parte: fino a «applicazione dell'acquis»: approvata
seconda parte: resto: approvata

paragrafo 118 (PPE-DE)
prima parte: fino a «meccanismi di attuazione adeguati»: approvata
seconda parte: resto: approvata con VE (330 favorevoli, 176 contrari, 21 astenuti).

paragrafo 123 (PPE-DE)
prima parte: fino a «per un lavoro di pari lavoro»: approvata
seconda parte: resto: approvata

Con votazione per AN (PSE), il Parlamento approva la risoluzione *(punto 1 dei «Testi approvati»)*.

PRESIDENZA DELL'ON. GERARD ONESTA

Vicepresidente

7. **Estonia** (votazione)

Relazione Gunilla Carlsson- A5-0238/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamento approvato: 1 con VE (256 favorevoli, 217 contrari, 16 astenuti).

Votazioni distinte: paragrafi 3, 8 (UEN)

Votazioni per parti separate:

considerando A (UEN)
prima parte: fino a «considerando che l'UE (articolo 6 del TUE)»: approvata
seconda parte: resto: approvata

Con votazione per AN (UEN), il Parlamento approva la risoluzione *(punto 2 dei «Testi approvati»)*.

8. **Lettonia** (votazione)

Relazione Elisabeth Schroedter — A5-0239/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Con votazione per AN (UEN), il Parlamento approva la risoluzione *(punto 3 dei «Testi approvati»)*.

9. **Lituania** (votazione)

Relazione Hoff — A5-0240/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamento respinto: 1

Votazioni per parti separate:

paragafo 5 (UEN)
prima parte: fino a «stabilità macroeconomica»: approvata
seconda parte: resto: approvata

Con votazione per AN (UEN), il Parlamento approva la risoluzione *(punto 4 dei «Testi approvati»)*.

10. Polonia (votazione)

Relazione Gawronski — A5-0246/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 1 con VE (323 favorevoli, 190 contrari, 21 astenuti); 3 (prima parte), 3 (seconda parte); 4.

Emendamento ritirato: 2

Votazioni per parti separate:

emendamento 3 (UEN)
prima parte: fino a «e della sanità»
seconda parte: resto

Con votazione per AN (UEN), il Parlamento approva la risoluzione *(punto 5 dei «Testi approvati»)*.

11. Repubblica ceca (votazione)

Relazione Jürgen Schröder- A5-0245/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamento respinto: 1

Votazioni distinte: paragrafi 16, 17, 20 (UEN)

Con votazione per AN (UEN), il Parlamento approva la risoluzione *(punto 6 dei «Testi approvati»)*.

12. Slovacchia (votazione)

Relazione Wiersma — A5-0244/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 3 (prima parte); 3 (seconda parte) (modificato oralmente)

Emendamenti respinti: 2; 1

Interventi:

— la on. Maes ha proposto un emendamento orale all'emendamento 3, da lei presentato a nome del gruppo Verts/ALE, volto a sostituire il termine «politica» con «culturale»;
il relatore ha manifestato il suo assenso su tale modifica;
la Presidente ha constatato che non vi era opposizione alla presa in considerazione di tale emendamento orale.

Votazioni distinte: paragrafi 20, 23 (UEN)

Votazioni per parti separate:

emendamento 3 (UEN)
prima parte: fino a «e culturale»
seconda parte: resto

paragrafo 3 (UEN)
prima parte: testo senza i termini «il recepimento della legislazione UE mediante decreti governativi»: approvata
seconda parte: tali termini: approvata

paragrafo 18 (UEN)
prima parte: fino a «regioni periferiche della Slovacchia»: approvata
seconda parte: resto: approvata

Con votazione per AN (UEN), il Parlamento approva la risoluzione *(punto 7 dei «Testi approvati»)*.

13. **Ungheria** (votazione)

Relazione Queiró — A5-0248/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti respinti: 2; 1

Interventi:

— il relatore ha proposto un emendamento orale al considerando C volto a riformularlo come segue: «considerando che, a tutt'oggi, non si tiene seriamente conto della situazione dei Rom; che il governo ungherese deve occuparsi realmente della discriminazione nei confronti dei Rom grazie all'adozione di una serie di misure positive che possano condurre ad una integrazione libera dei membri di questa comunità; che è necessario trovare una soluzione a tale problematica, mediante misure che favoriranno l'integrazione dei Rom nella società ungherese e, in particolare, la creazione di un Ufficio per le minoranze e l'approvazione di una legislazione a medio termine, già adottata;»
L'on. Friedrich è intervenuto su tale proposta;
la Presidenza ha rilevato che più di 12 deputati si sono opposti all'emendamento orale, che pertanto non è stato preso in considerazione.

Votazioni distinta: considerando C (UEN)

Con votazione per AN (UEN), il Parlamento approva la risoluzione *(punto 8 dei «Testi approvati»)*.

14. **Bulgaria** (votazione)

Relazione Van Orden — A5-0241/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 1 con VE (457 favorevoli, 52 contrari, 9 astenuti); 2 (prima parte) con VE (278 favorevoli, 237 contrari, 16 astenuti).

Emendamenti respinti: 2 (seconda parte) con VE (251 favorevoli, 257 contrari, 25 astenuti); 3.

Votazioni per parti separate:

emendamento 2 (UEN)
prima parte: fino a «su tale commercio»
seconda parte: resto

Con votazione per AN (UEN), il Parlamento approva la risoluzione *(punto 9 dei «Testi approvati»)*.

15. **Romania** (votazione)

Relazione Nicholson of Winterbourne — A5-0247/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 5; 3; 4

Emendamenti respinti: 2; 1

Votazione distinta: paragrafo 21 (UEN)

Votazioni per parti separate:

paragrafo 8 (UEN)
prima parte: fino a «navigabilità del Danubio»: approvata con VE (499 favorevoli, 1 contrari, 19 astenuti).
seconda parte: resto: approvata

paragrafo 9 (UEN)
prima parte: fino a «al futuro»: approvata
seconda parte: resto: approvata

Con votazione per AN (UEN), il Parlamento approva la risoluzione *(punto 10 dei «Testi approvati»)*.

(La seduta è sospesa alle 11.55.)

(Alle 12.00, il Parlemento, sotto la presidenza della on. Fontaine, si riunisce in seduta solenne, in occasione della visita di Carlo Azeglio Ciampi, Presidente della Repubblica italiana.)

(La seduta è ripresa alle 12.35.)

16. **Slovenia** (votazione)

Relazione Martelli — A5-0242/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: emendamento orale di compromesso; 5 con VE (255 favorevoli, 230 contrari, 14 astenuti).

Emendamento respinto: 4

Emendamenti decaduti: 1; 2; 3

Interventi:

— il relatore è intervenuto all'inizio della votazione per proporre un emendamento orale al considerando A — volto a sostituire gli emendamenti da 1 a 3 del gruppo PPE-DE e a trasformare tale considerando in paragrafo 1 — che così recita: «ricorda che la Slovenia deve continuare a soddisfare i criteri politici di Copenaghen, anche nei settori che costituiscono ancora questioni aperte, espressamente menzionate dal rapporto della Commissione del 1999»;
l'on. Pirker, è intervenuto su tale proposta.
La Presidenza ha constatato che non vi era opposizione alla presa in considerazione di questo emendamento orale di compromesso.

Con votazione per AN (UEN), il Parlamento approva la risoluzione *(punto 11 dei «Testi approvati»)*.

17. **Benvenuto**

La Presidente porge il benvenuto, a nome del Parlamento, a una delegazione estone, guidata da Tunne Kelam, presente in tribuna d'onore.

Mercoledì 4 ottobre 2000

18. Cipro (votazione)

Relazione Poos — A5-0249/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti respinti: 1; 2; 3

Votazioni per parti separate:

paragrafo 2 (UEN)
prima parte: fino a «aderire all'Unione»: approvata
seconda parte: resto: approvata

Con votazione per AN (UEN), il Parlamento approva la risoluzione *(punto 12 dei «Testi approvati»)*.

19. Malta (votazione)

Relazione Stenzel — A5-0243/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti respinti: 1; 2

Elementi del testo votati con votazione per AN: paragrafo 19 (UEN): approvata.

Votazioni per parti separate:

paragrafo 10 (UEN)
prima parte: testo senza i termini «la politica di asilo e»: approvata
seconda parte: tali termini: approvata

Con votazione per AN (UEN), il Parlamento approva la risoluzione *(punto 13 dei «Testi approvati»)*.

20. Sostanze e prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali ***I (votazione)

Relazione Paulsen — A5-0257/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(1999) 654 — C5-0344/1999 — 1999/0259(COD):

Emendamenti approvati: 1- 10, 12- 15, 17- 23, 26- 33 e 35- 37 in blocco; 11 con VE (327 favorevoli, 183 contrari, 6 astenuti); 24; 25; 34.

Emendamenti respinti: 38; 39 con VE (184 favorevoli, 319 contrari, 8 astenuti); 40; 45 con VE (216 favorevoli, 282 contrari, 12 astenuti).

Emendamenti ritirati: 41, 42, 43 e 44

Emendamento annullato: 46

Emendamento non posto in votazione (articolo 140, paragrafo 1, lettera d), del regolamento): 16

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(punto 14 dei «Testi approvati»)*.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Con votazione per AN (ELDR), il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(punto 14 dei «Testi approvati»)*.

21. Organizzazione dei controlli ufficiali nell'alimentazione animale ***I (votazione)

Relazione Paulsen – A5-0256/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(2000) 162 – C5-0165/1999 – 2000/0068(COD):

Emendamenti approvati: 1- 8, 10- 23, 25 e 26 in blocco; 24

Emendamento respinto: 27

Emendamento non posto in votazione (articolo 140, paragrafo 1, lettera d), del regolamento): 9

Votazione distinta: emendamento 24 (UEN)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(punto 15 dei «Testi approvati»)*.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Con votazione per AN (ELDR), il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(punto 15 dei «Testi approvati»)*.

22. Commercializzazione degli alimenti composti per animali ***I (votazione)

Relazione Graefe zu Baringdorf – A5-0233/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(1999) 744 – C5-0020/2000 – 2000/0015(COD):

Emendamenti approvati: 1- 5 in blocco;

Emendamento respinto: 6

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(punto 16 dei «Testi approvati»)*.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(punto 16 dei «Testi approvati»)*.

23. Terzo incontro Asia-Europa a Seoul (ASEM III) (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0768, 0769, 0770, 0773, 0774 e 0775/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE RC B5-0768/2000 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0768, 0769, 0770, 0773, 0774 e 0775/2000):

presentata dagli onn.:
Nassauer, Jarzembowski e Maij-Weggen, a nome del gruppo PPE-DE,
Randzio-Plath e Ford, a nome del gruppo PSE,
Maaten, a nome del gruppo ELDR,
McKenna, a nome del gruppo Verts/ALE,
Muscardini, a nome del gruppo UEN,
Dupuis, Bonino, Dell'Alba, Turco, Cappato, Della Vedova e Pannella,
(la citazione del gruppo GUE/NGL tra i firmatari del documento è errata)

Emendamento approvato: 1

Emendamento respinto: 2 con VE (118 favorevoli, 184 contrari, 186 astenuti).

Il Parlamento approva la risoluzione *(punto 17 dei «Testi approvati»)*.

*
* *

Mercoledì 4 ottobre 2000

Dichiarazioni di voto degli onn.:

Relazione Brok — A5-0250/2000

— *orali:* Fatuzzo; David W. Martin; Laguiller

— *scritte:* Miranda, a nome del gruppo GUE/NGL; Pittella; Caudron; Turchi; Berthu; Fiebiger; Lulling; Markov; Frahm, Sjöstedt, Herman Schmid, Eriksson; Krivine, Vachetta; Fruteau; Malmström, Olle Schmidt, Paulsen; Lienemann; Ferrer; Darras; Bonde, Sandbaek, Gahrton, Mc Kenna, Schörling, Krarup, Lang, Martinez, Sylla;

Relazione Gunilla Carlsson — A5-0238/2000

— *orale:* Fatuzzo

— *scritte:* David W. Martin; Kauppi

Relazione Elisabeth Schroedter — A5-0239/2000

— *orale:* Fatuzzo

— *scritte:* Montfort, a nome del gruppo UEN; David W. Martin

Relazione Hoff — A5-0240/2000

— *orale:* Fatuzzo

— *scritta:* David W. Martin

Relazione Gawronski — A5-0246/2000

— *orale:* Fatuzzo

— *scritte:* Montfort, a nome del gruppo UEN; Caudron, David W. Martin

Relazione Schröder — A5-0245/2000

— *orali:* Fatuzzo; Posselt; Raschhofer

— *scritta:* David W. Martin

Relazione Wiersma — A5-0244/2000

— *orale:* Fatuzzo

— *scritta:* David W. Martin

Relazione Queiró — A5-0248/2000

— *orale:* Fatuzzo

— *scritte:* David W. Martin; Sylla

Relazione van Orden — A5-0241/2000

— *orale:* Fatuzzo

— *scritte:* David W. Martin; Alavanos

Relazione Nicholson of Winterbourne — A5-0247/2000

— *orale:* Fatuzzo

— *scritte:* David W. Martin; Banotti

Relazione Martelli — A5-0242/2000

— *orale:* Fatuzzo

— *scritta:* David W. Martin

Relazione Poos — A5-0249/2000

— *orali:* Fatuzzo; Ludford

— *scritte:* Frassoni, a nome del gruppo VERTS/ALE; Caudron; David W. Martin; Balfe; Alavanos

Relazione Stenzel — A5-0243/2000

— *scritta:* David W. Martin

Relazione Paulsen — A5-0257/2000

— *orali:* Isler-Béguin, a nome del gruppo VERTS/ALE; Fatuzzo

— *scritte:* Figueiredo; McCarthy; Grossetête

Relazione Paulsen — A5-0256/2000

— *scritta:* Figueiredo

Proposta di risoluzione «ASEM III» — RC B5-0768/2000

— *scritte:* Krivine, Vachetta; Bordes; Canquil; Laguiller

*
* *

Deputati che non hanno partecipato ad alcuna votazione pur essendo presenti:

Relazione Martelli (A5-0242/2000)

— proposta di risoluzione: Cunha

Relazione Poos (A5-0249/2000)

— proposta di risoluzione: Cunha

Relazione Stenzel (A5-0243/2000)

— paragrafo 19: Cunha

Correzioni di voto:

Hanno voluto votare nel modo seguente gli onn.:

Relazione Brok (A5-0250/2000)

— emendamento 38, prima parte
favorevoli: Cederschiöld, Robert Evans
contrari: Figueiredo, Bernié, Butel, Esclopé

— proposta di risoluzione
favorevoli: Fini, Segni, Muscardini, Turchi, Speroni, Gobbo
contrario: Bernié
astenuto: Désir

Relazione Gunilla Carlsson (A5-0238/2000)

— proposta di risoluzione
favorevoli: Hyland, Bonde, Krarup, Sandbæk

Relazione Elisabeth Schroedter (A5-0239/2000)

— proposta di risoluzione
contrario: Bernié

Relazione Hoff (A5-0240/2000)

— proposta di risoluzione
favorevoli: Queiró, Martínez Martínez

Mercoledì 4 ottobre 2000

Relazione Gawronski (A5-0246/2000)

— proposta di risoluzione
favorevoli: Díez González, Robert Evans, Isler Béguin

Relazione Jürgen Schröder (A5-0245/2000)

— proposta di risoluzione
favorevoli: Raschhofer, Kronberger, Hager, Ilgenfritz, Sichrovsky, Roth-Behrendt

Relazione Wiersma (A5-0244/2000)

— proposta di risoluzione
favorevole: Oomen-Ruijten

Relazione Queiro (A5-0248/2000)

— proposta di risoluzione
contrario: Esclopé

Relazione Van Orden (A5-0241/2000)

— proposta di risoluzione
contrario: Butel

Relazione Nicholson of Winterbourne (A5-0247/2000)

— proposta di risoluzione
contrari: Butel e Esclopé

Relazione Martelli (A5-0242/2000)

— proposta di risoluzione
favorevoli: Cederschiöld, Hans-Peter Martin
contrari: Butel, Esclopé e Raymond
astenuta: Figueiredo

Relazione Poos (A5-0249/2000)

— proposta di risoluzione
favorevoli: Hans-Peter Martin, Van Hulten, Maij-Weggen, Harbour
contrari: Butel e Esclopé
astenuto: Watson

Relazione Stenzel (A5-0243/2000)

— paragrafo 19
favorevole: Cederschiöld
contrarie: Mathieu, Mc Kenna

— proposta di risoluzione
favorevole: Turchi
contrari: Korakas, Butel e Esclopé

Relazione Paulsen (A5-0257/2000)

— risoluzione legislativa
favorevole: Flemming

Relazione Paulsen (A5-0256/2000)

— risoluzione legislativa
favorevole: Korakas

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

(La seduta è sospesa alle 13.25 e ripresa alle 15.00)

Mercoledì 4 ottobre 2000

PRESIDENZA DELL'ON. JOAN COLOM I NAVAL

Vicepresidente

24. Programma di lotta contro la discriminazione * (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, due relazioni.

L'on. Cashman illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni, sulla proposta di decisione del Consiglio che stabilisce un programma d'azione comunitaria di lotta contro la discriminazione (2001-2006) (COM(1999) 567 — C5-0046/2000 — 1999/0251(CNS) (A5-0259/2000).
Relatrice per parere «Procedura Hughes»: on. Lynne (EMPL)

L'on. Thomas Mann illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, sulla proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro (COM(1999) 565 — C5-0068/2000 — 1999/0225(CNS) (A5-0264/2000).
Relatrice per parere «Procedura Hughes»: on. Swiebel (LIBE)

Intervengono gli onn. Lynne, relatrice per parere della commissione per l'occupazione, Swiebel, relatrice per parere della commissione per le libertà e della commissione per i diritti della donna, Naranjo Escobar, relatore per parere della commissione per i bilanci, McCarthy, relatrice per parere della commissione giuridica, McAvan, relatrice per parere della commissione per l'industria, Martens, relatrice per parere della commissione per i diritti della donna, Cornillet, a nome del gruppo PPE-DE, Van Lancker, a nome del gruppo PSE, Ludford, a nome del gruppe ELDR, Ceyhun, a nome del gruppo Verts/ALE, Di Lello Finuoli, a nome del gruppo GUE/NGL, Turco, gruppo TDI, Blokland, a nome del gruppo EDD, Paisley, non-iscritto, Pirker, Gillig, Sbarbati, Lambert, Boudjenah, Martinez, Mantovani, Koukiadis, Krivine, Kratsa-Tsagaropoulou, Karamanou, Figueiredo, Smet e Howitt.

PRESIDENZA DELL'ON. JAMES PROVAN

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Hernández Mollar, Lund, Coelho, Cerdeira Morterero, Purvis, Caudron, Peijs, Sousa Pinto e Andersson e il commissario sig.ra Diamantopoulou.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 5 ottobre 2000, punti 10 e 11.*

*
* *

La Presidenza informa che la comunicazione della Commisione sullo spazio europeo della ricerca, prevista per le 17.00, è posticipata alle 17.30.

25. Codice di condotta per le esportazioni di armi (discussione)

L'on. Titley illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa, sulla relazione annuale 1999 del Consiglio concernente l'attuazione del codice di condotta UE per le esportazioni di armi (11384/99 — C5-0021/2000 — 2000/2012(COS)) (A5-0211/2000).

Intervengono gli onn. Morgantini, relatrice per parere della commissione per lo sviluppo, Morillon, a nome del gruppo PPE-DE, Wiersma, a nome del gruppo PSE, Wuori, a nome del gruppo Verts/ALE, Herman Schmid, a nome del gruppo GUE/NGL, e Belder, a nome del gruppo EDD, e il commissario Patten.

(Essendo giunta l'ora della comunicazione della Commissione, la discussione è interrotta a questo punto. Riprenderà ripresa alle 21.00) *(punto 28).*

Mercoledì 4 ottobre 2000

26. Spazio europeo della ricerca (comunicazione della Commissione)

Il commissario Busquin fa una comunicazione sullo spazio europeo della ricerca.

Intervengono, per rivolgere domande alle quali il commissario Busquin risponde, gli onn. McNally, Rübig e Linkohr.

PRESIDENZA DELL'ON. ALONSO JOSÉ PUERTA

Vicepresidente

Intervengono, sempre per rivolgere domande, gli onn. Plooij-van Gorsel, Papayannakis, Piétrasanta, Harbour, Lange e Alyssandrakis.

La Presidenza dichiara chiuso il punto.

27. Ora delle interrogazioni (interrogazioni alla Commissione)

Il Parlamento esamina una serie di interrogazioni alla Commissione (B5-0540/2000).

Prima parte

Interrogazione 1 della on. Torres Marques: Esecuzione di bilancio del Fondo di coesione

Il commissario Barnier risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Torres Marques e Papayannakis.

Interrogazione 2 dell'on. MacCormick: Tassazione dei carburanti

Il commissario Bolkestein risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. MacCormick, David W. Martin e Purvis.

Interrogazione 3 dell'on. Ebner: Linea di bilancio relativa alle lingue minoritarie

Il commissario sig.ra Reding risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Ebner.

L'interrogazione 4 dell'on. Fitzsimons decade, essendo il suo autore assente.

Interrogazione 5 dell'on. Sacrédeus: Lotta contro il turismo sessuale minorile

Il commissario Liikanen risponde all'interrogazione e all'interrogazione 37 della on. Theorin sullo stesso argomento.

Risponde poi alle domande complementari degli onn. Sacrédeus e Theorin.

Interrogazione 6 dell'on. Marinos: Euro

Il commissario Liikanen risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Marinos e Rübig.

Seconda parte

L'interrogazione 7 dell'on. Staes decade, essendo il suo autore assente.

Interrogazione 8 dell'on. Sjöstedt: Igiene dei prodotti alimentari derivanti dalla caccia

Il commissario Byrne risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Sjöstedt.

Interrogazione 9 della on. McKenna: Trasporto di animali vivi

Il commissario Byrne risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Lucas, in sostituzione dell'autore, e Paulsen.

Interrogazione 10 dell'on. Korakas: Conseguenze negative sulla cotonicoltura causate da importazioni di sementi geneticamente modificate

Il commissario Byrne risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Korakas.

Interrogazione 11 dell'on. Whitehead: Avvertenze in materia di salute e sicurezza concernenti le unità di visualizzazione ad uso privato

Il commissario Byrne risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Whitehead.

L'interrogazione 12 dell'on. McCartin decade, essendo il suo autore assente.

Interrogazione 13 della on. Izquierdo Rojo: Condanna a morte per adulterio mediante lapidazione di Maryam Ayubi

Il commissario Patten risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. Izquierdo Rojo.

Interrogazione 14 della on. Kinnock: Birmania

Il commissario Patten risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Kinnock e Whitehead.

Interrogazione 15 dell'on. Posselt: Democrazia in Kosovo

Il commissario Patten risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Posselt e Korakas.

La Presidenza comunica che le interrogazioni che non hanno ricevuto risposta la riceveranno per iscritto.

La Presidenza dichiara chiusa l'ora delle interrogazioni.

(La seduta è sospesa alle 19.45 e ripresa alle 21.00.)

PRESIDENZA DELL'ON. JOSÉ PACHECO PEREIRA

Vicepresidente

28. Codice di condotta per le esportazioni di armi (seguito della discussione)

Intervengono gli onn. Kinnock, Johan Van Hecke, McKenna, Alyssandrakis, Poos, González Àlvarez, Souladakis e Cauquil.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 5 ottobre 2000, punto 13.*

29. Separazione della funzione di audit interno e della funzione di controllo finanziario ex ante * (discussione)

L'on. van Hulten illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per i bilanci, sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento finanziario del 21/12/1977 riguardante la separazione della funzione di audit interno e della funzione di controllo finanziario ex ante (articolo 24, paragrafo 5 del regolamento finanziario) (COM(2000) 341 — C5-0293/2000 — 2000/0135(CNS)) (A5-0260/2000).

Intervengono gli onn. Doorn, a nome del gruppo PPE-DE, Bösch, a nome del gruppo PSE, Mulder, a nome del gruppo ELDR, Rühle, a nome del gruppo Verts/ALE, Theato, presidente della commissione per il controllo dei bilanci e Pomés Ruiz e il commissario sig.ra Schreyer.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 5 ottobre 2000, punto 12.*

Mercoledì 4 ottobre 2000

30. Studio sul controllo parentale delle emissioni televisive (discussione)

La on. Angelilli illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport, sulla comunicazione della Commissione: Studio sul controllo parentale delle emissioni televisive (COM(1999) 371 — C5-0324/1999 — 1999/2210(COS)) (A5-0258/2000).

Intervengono gli onn. gli onn. les députés Pack, a nome del gruppo PPE-DE, Junker, a nome del gruppo PSE, Andreasen, a nome del gruppo ELDR, Fatuzzo, Prets e Ries e il commissario sig.ra Reding.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 5 ottobre 2000, punto 14.*

31. Mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degliinsegnanti e dei formatori ***I (discussione)

L'on. Robert J.E. Evans illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport, sulla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori (COM(1999) 708 — C5-0052/2000 — 2000/0021(COD)) (A5-0255/2000).

PRESIDENZA DELL'ON. LUIS MARINHO

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Mantovani, relatore per parere della commissione per l'occupazione, Fourtou, relatore per parere della commissione per le petizioni, Martens, a nome del gruppo PPE-DE, Iivari, a nome del gruppo PSE, Sbarbati, a nome del gruppo ELDR, Crowley, a nome del gruppo UEN, Gutiérrez-Cortines e Karas e il commissario sig.ra Reding.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 5 ottobre 2000, punto 8.*

32. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che è stato fissato l'ordine del giorno della seduta di domani (documento «Ordine del giorno» PE 295.882/OJJE).

33. Chiusura della seduta

La Presidenza dichiara chiusa la seduta alle 23.10.

Julian Priestley
Segretario generale

Renzo Imbeni
Vicepresidente

Mercoledì 4 ottobre 2000

ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Abitbol, Adam, Agag Longo, Ainardi, Alavanos, Almeida Garrett, Alyssandrakis, Andersson, Andreasen, Andrews, Andria, Angelilli, Aparicio Sánchez, Arvidsson, Attwooll, Auroi, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bakopoulos, Balfe, Baltas, Banotti, Barón Crespo, Bastos, Bautista Ojeda, Bayrou, Beazley, Belder, Berend, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Berlato, Berlusconi, Bernié, Bertinotti, Bethell, Beysen, Bigliardo, Blak, Blokland, Bodrato, Böge, Bösch, von Boetticher, Bonde, Bonino, Bordes, van den Bos, Boselli, Bossi, Boudjenah, Boumediene-Thiery, Bourlanges, Bouwman, Bowe, Bowis, Bradbourn, Breyer, Brie, Brok, Brunetta, Bullmann, van den Burg, Busk, Butel, Buttiglione, Callanan, Camisón Asensio, Campos, Camre, Candal, Carlsson, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Casini, Caudron, Caullery, Cauquil, Caveri, Cederschiöld, Celli, Cercas, Cerdeira Morterero, Cesaro, Ceyhun, Chichester, Cocilovo, Coelho, Cohn-Bendit, Collins, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Cornillet, Corrie, Cossutta, Costa Raffaele, Costa Neves, Coûteaux, Cox, Crowley, Cunha, van Dam, Damião, Darras, Daul, Davies, De Clercq, Decourrière, Dehousse, Dell'Alba, Della Vedova, Dell'Utri, Deprez, Desama, De Sarnez, Désir, Deva, De Veyrac, Díez González, Di Lello Finuoli, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Dührkop Dührkop, Duff, Duhamel, Dupuis, Dybkjær, Ebner, Echerer, Elles, Eriksson, Esclopé, Esteve, Ettl, Evans Jillian, Evans Jonathan, Evans Robert J.E., Färm, Farage, Fatuzzo, Fava, Ferber, Fernández Martín, Ferreira, Ferrer, Ferri, Fiebiger, Figueiredo, Fini, Fiori, Fitzsimons, Flautre, Flemming, Flesch, Florenz, Folias, Fontaine, Ford, Formentini, Foster, Fourtou, Fraga Estévez, Frahm, Fraisse, Frassoni, Friedrich, Fruteau, Gahler, Gahrton, Galeote Quecedo, Gallagher, Garaud, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garot, Garriga Polledo, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gawronski, Gebhardt, Gemelli, Ghilardotti, Gill, Gillig, Gil-Robles Gil-Delgado, Glante, Glase, Gobbo, Goebbels, Goepel, Görlach, Gollnisch, Gomolka, González Álvarez, Goodwill, Gorostiaga Atxalandabaso, Graefe zu Baringdorf, Graça Moura, Gröner, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Guy-Quint, Haarder, Hänsch, Hager, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Haug, Hautala, Hazan, Heaton-Harris, Hedkvist Petersen, Helmer, Hernández Mollar, Herzog, Hieronymi, Hoff, Honeyball, Howitt, Hudghton, Hughes, Huhne, van Hulten, Hulthén, Hume, Hyland, Iivari, Ilgenfritz, Imbeni, Inglewood, Isler Béguin, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Jensen, Jöns, Jonckheer, Jové Peres, Junker, Karamanou, Karas, Karlsson, Katiforis, Kaufmann, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Keßler, Khanbhai, Kindermann, Kinnock, Klamt, Klaß, Knörr Borràs, Knolle, Koch, Konrad, Korakas, Korhola, Koukiadis, Koulourianos, Krarup, Kratsa-Tsagaropoulou, Krehl, Kreissl-Dörfler, Krivine, Kronberger, Kuckelkorn, Kuhne, van der Laan, Lage, Lagendijk, Laguiller, Lalumière, Lamassoure, Lambert, Lang, Lange, Langen, Langenhagen, Lannoye, de La Perriere, Laschet, Lavarra, Lechner, Lehne, Leinen, Le Pen, Lienemann, Liese, Linkohr, Lipietz, Lisi, Lucas, Ludford, Lulling, Lund, Lynne, Maat, Maaten, McAvan, McCarthy, MacCormick, McKenna, McNally, Madelin, Maes, Malliori, Malmström, Manders, Manisco, Mann Thomas, Mantovani, Marchiani, Marinho, Marini, Marinos, Markov, Marques, Marset Campos, Martelli, Martens, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martin Hugues, Martinez, Martínez Martínez, Mastella, Mastorakis, Mathieu, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Medina Ortega, Meijer, Méndez de Vigo, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Mennea, Menrad, Messner, Miguélez Ramos, Miller, Miranda, Modrow, Mombaur, Montfort, Moraes, Moreira Da Silva, Morgan, Morgantini, Morillon, Müller Emilia Franziska, Müller Rosemarie, Mulder, Murphy, Muscardini, Musotto, Musumeci, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Naranjo Escobar, Nassauer, Newton Dunn, Nicholson, Nicholson of Winterbourne, Niebler, Nisticò, Nogueira Román, Novelli, Obiols i Germà, Ojeda Sanz, Okking, Olsson, Onesta, Oomen-Ruijten, Oostlander, Ortuondo Larrea, O'Toole, Paasilinna, Pacheco Pereira, Paciotti, Pack, Paisley, Pannella, Papayannakis, Parish, Pasqua, Patrie, Paulsen, Peijs, Pérez Álvarez, Pérez Royo, Pesälä, Piecyk, Piétrasanta, Pirker, Pisicchio, Pittella, Plooij-van Gorsel, Podestà, Poettering, Pohjamo, Poli Bortone, Pomés Ruiz, Poos, Posselt, Prets, Procacci, Pronk, Provan, Puerta, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Randzio-Plath, Rapkay, Raschhofer, Raymond, Read, Redondo Jiménez, Ribeiro e Castro, Ries, Riis-Jørgensen, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rocard, Rod, Rodríguez Ramos, de Roo, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Rovsing, Rübig, Rühle, Ruffolo, Sacconi, Sacrédeus, Saïfi, Saint-Josse, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Sánchez García, Sandbæk, Sanders-ten Holte, Santer, Sartori, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Sbarbati, Scallon, Scapagnini, Scheele, Schierhuber, Schleicher, Schmid Gerhard, Schmid Herman, Schmidt, Schmitt, Schnellhardt, Schörling, Schröder Ilka, Schröder Jürgen, Schulz, Schwaiger, Segni, Seguro, Seppänen, Sgarbi, Sichrovsky, Simpson, Sjöstedt, Skinner, Smet, Soares, Sommer, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Speroni, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Sterckx, Stevenson, Stihler, Stockmann, Sturdy, Sudre, Suominen, Swiebel, Sylla, Tajani, Tannock, Terrón i Cusí, Theato, Theonas, Theorin, Thomas-Mauro, Thorning-Schmidt, Thors, Thyssen, Titford, Titley, Torres Marques, Trakatellis, Trentin, Tsatsos, Turchi, Turco, Turmes, Uca, Vachetta, Väyrynen, Vairinhos, Valdivielso de Cué, Valenciano Martínez-Orozco, Vander Taelen, Vanhecke, Van Hecke, Van Lancker, Varaut, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Vattimo, Veltroni, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vinci, Virrankoski, Vlasto, Voggenhuber, Volcic, Wallis, Walter, Watson, Watts, Weiler, Wenzel-Perillo, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiebenga, Wieland, Wiersma, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Wuori, Wurtz, Wyn, Wynn, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimeray, Zimmerling, Zissener

Mercoledì 4 ottobre 2000

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE

Relazione Brok A5-0250/2000
Emendamento 38, prima parte

Favorevoli: 150

EDD: Bonde, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, Duff, Dybkjær, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Malmström, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Koulourianos, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Papayannakis, Puerta, Seppänen, Sylla, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Arvidsson, Carlsson, Cesaro, Corrie, Evans Jonathan, Galeote Quecedo, Goodwill, Grönfeldt Bergman, Inglewood, Mastella, Nicholson, Purvis, Stenmarck, Stevenson

PSE: Adam, Balfe, Cashman, Dührkop Dührkop, Gill, Howitt, Kinnock, McCarthy, Martin David W., Martínez Martínez, Miller, Moraes, Murphy, Schmid Gerhard, Seguro, Skinner, Sousa Pinto, Stihler, Thorning-Schmidt, Titley, Weiler, Whitehead, Wynn, Zimeray

TDI: Della Vedova, Dupuis, Pannella, Turco

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, Hudghton, Isler Béguin, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 310

EDD: Belder, Blokland, van Dam, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Theonas

NI: Garaud, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Martelli, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Berlusconi, Bodrato, Böge, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Coelho, Costa Neves, Daul, Decourrière, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Doorn, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hieronymi, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klaß, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Madelin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Pérez Álvarez, Pisicchio, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stenzel, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, van den Berg, Berger, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Hughes, van Hulten, Hulthén, Iivari, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Kindermann, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Lienemann, Linkohr, McAvan, Malliori, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schulz, Souladakis, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Westendorp y Cabeza

TDI: de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Abitbol, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Coûteaux, Fini, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Muscardini, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Jonckheer

Astensioni: 17

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Krivine, Laguiller, Manisco, Schmid Herman, Sjöstedt, Vachetta

PSE: Morgan, Poos

UEN: Andrews, Collins, Gallagher

Relazione Brok A5-0250/2000
Paragrafo 19, prima parte

Favorevoli: 433

EDD: Bonde, Krarup, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Caveri, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Malmström, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Eriksson, Frahm, Fraisse

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Martelli, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Carlsson, Casini, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klaß, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Scapagnini,

Mercoledì 4 ottobre 2000

Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Lienemann, Linkohr, McAvan, McCarthy, Malliori, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Seguro, Skinner, Soares, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Della Vedova, Dupuis, Pannella, Turco

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Collins, Gallagher, Muscardini, Nobilia, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Turchi

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lannoye, Lipietz, MacCormick, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schroedter, Voggenhuber

Contrari: 43

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse

ELDR: Olsson

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Meijer, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Theonas

NI: Garaud

PSE: Thorning-Schmidt

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Abitbol, Berthu, Camre, Caullery, Coûteaux, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Pasqua, Thomas-Mauro, Varaut

Verts/ALE: Gahrton, Lambert, Lucas, Schörling, Schröder Ilka, Wuori

Astensioni: 33

EDD: Titford

GUE/NGL: Ainardi, Bakopoulos, Bertinotti, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Fiebiger, Figueiredo, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Miranda, Papayannakis, Puerta, Sylla, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Madelin

PSE: Theorin

TDI: Gobbo

Mercoledì 4 ottobre 2000

Relazione Brok A5-0250/2000
Paragrafo 19, seconda parte

Favorevoli: 376

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Malmström, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Eriksson, Frahm, Fraisse

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Averoff, Avilés Perea, Banotti, Bastos, Bayrou, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Casini, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hernández Mollar, Hieronymi, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klaß, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stenzel, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Caudron, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Lienemann, Linkohr, Malliori, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Müller Rosemarie, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Seguro, Soares, Souladakis, Sousa Pinto, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Wiersma, Zimeray

TDI: Bonino, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Pannella, Turco

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lannoye, Lipietz, MacCormick, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber

Contrari: 101

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Olsson

Mercoledì 4 ottobre 2000

GUE/NGL: Alyssandrakis, Figueiredo, Korakas, Krivine, Meijer, Miranda, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Theonas, Vachetta

NI: Garaud, Paisley

PPE-DE: Arvidsson, Bowis, Carlsson, Cederschiöld, Corrie, Elles, Evans Jonathan, Goodwill, Grönfeldt Bergman, Inglewood, Kauppi, Mauro, Nicholson, Purvis, Stenmarck, Stevenson

PSE: Adam, Balfe, Bowe, Cashman, Cercas, Evans Robert J.E., Ford, Gill, Howitt, Kinnock, McAvan, McCarthy, Miller, Moraes, Morgan, Murphy, Read, Skinner, Stihler, Thorning-Schmidt, Titley, Watts, Whitehead, Wynn

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Abitbol, Andrews, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Gallagher, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Muscardini, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Gahrton, Lambert, Lucas, Schörling, Schröder Ilka, Wuori

Astensioni: 36

EDD: Titford

GUE/NGL: Ainardi, Bakopoulos, Bertinotti, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Fiebiger, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Koulourianos, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Sylla, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Raschhofer, Sichrovsky

PSE: Casaca, O'Toole, Theorin

TDI: Gobbo, Speroni

Relazione Brok A5-0250/2000
Risoluzione

Favorevoli: 462

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Malmström, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Frahm, Fraisse, Herzog, Kaufmann, Koulourianos, Markov, Morgantini, Papayannakis, Sjöstedt, Uca

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Martelli, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Berend, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Carlsson, Casini, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hernández Mollar, Hieronymi, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Maat, Madelin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-

Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Poettering, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Seguro, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Bossi, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Pannella, Turco

UEN: Angelilli, Musumeci, Nobilia, Poli Bortone

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 40

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Krivine, Manisco, Theonas, Vachetta

NI: Paisley

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Abitbol, Andrews, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Fini, Gallagher, Hyland, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Pasqua, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Astensioni: 43

EDD: Krarup

GUE/NGL: Ainardi, Bakopoulos, Bertinotti, Bordes, Boudjenah, Cauquil, Figueiredo, González Álvarez, Jové Peres, Laguiller, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sylla, Vinci, Wurtz

NI: Garaud

PPE-DE: Corrie, Deva, Evans Jonathan, Goodwill, Helmer, Inglewood, Jackson, Khanbhai, Lisi, Lulling, Nicholson, Purvis, Stevenson

PSE: Lienemann, Marinho

Mercoledì 4 ottobre 2000

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: Berlato, Queiró

Verts/ALE: Lucas, Schröder Ilka

Relazione Carlsson A5-0238/2000
Risoluzione

Favorevoli: 485

EDD: Belder, Blokland, van Dam, Okking

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Puerta, Schmid Herman, Sjöstedt, Sylla, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Martelli, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Berend, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Camisón Asensio, Carlsson, Casini, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Ebner, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Hansenne, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Madelin, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Poettering, Posselt, Pronk, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vlasto, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schulz, Seguro, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Dell'Alba, Della Vedova, Pannella, Turco

UEN: Abitbol, Andrews, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Fini, Gallagher, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 10

EDD: Butel, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Theonas

PSE: Ford

Astensioni: 24

EDD: Bernié, Bonde, Farage, Krarup, Sandbæk

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Figueiredo, Krivine, Laguiller, Miranda, Papayannakis, Vachetta

NI: Garaud

PPE-DE: Nicholson

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Gobbo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni

UEN: Coûteaux

Relazione Schroedter A5-0239/2000
Risoluzione

Favorevoli: 502

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Martelli, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Berend, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Carlsson, Casini, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Helmer, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner,

Mercoledì 4 ottobre 2000

Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Madelin, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schulz, Seguro, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Bossi, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Gobbo, Pannella, Speroni, Turco

UEN: Abitbol, Andrews, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Fini, Gallagher, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 10

EDD: Butel, Esclopé, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Theonas

Astensioni: 17

EDD: Bernié

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Figueiredo, Krivine, Laguiller, Miranda, Papayannakis, Vachetta

NI: Garaud

PPE-DE: Nicholson

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

Mercoledì 4 ottobre 2000

Relazione Hoff A5-0240/2000
Risoluzione

Favorevoli: 506

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Martelli, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Berend, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Carlsson, Casini, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Madelin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Martin David W., Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schulz, Seguro, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Bossi, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Gobbo, Pannella, Speroni, Turco

UEN: Abitbol, Andrews, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Gallagher, Hyland, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Mercoledì 4 ottobre 2000

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 11

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Theonas

Astensioni: 17

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Figueiredo, Krivine, Laguiller, Manisco, Miranda, Papayannakis, Vachetta

NI: Garaud

PPE-DE: Nicholson

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

Relazione Gawronski A5-0246/2000
Risoluzione

Favorevoli: 505

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Martelli, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Berend, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Carlsson, Casini, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Madelin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Désir, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schulz, Seguro, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Bossi, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Gobbo, Pannella, Speroni, Turco

UEN: Abitbol, Andrews, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Fini, Gallagher, Hyland, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 14

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Theonas

TDI: de Gaulle

Verts/ALE: Evans Jillian, Flautre

Astensioni: 16

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Figueiredo, Krivine, Laguiller, Miranda, Vachetta

NI: Garaud

PPE-DE: Nicholson

TDI: Bigliardo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Vanhecke

Verts/ALE: Isler Béguin

Relazione Schröder A5-0245/2000
Risoluzione

Favorevoli: 504

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

Mercoledì 4 ottobre 2000

GUE/NGL: Ainardi, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Martelli, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Berend, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Carlsson, Casini, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Madelin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Désir, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Seguro, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn

TDI: Bonino, Bossi, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Gobbo, Pannella, Speroni, Turco

UEN: Abitbol, Andrews, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Fini, Gallagher, Hyland, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Vander Taelen, Voggenhuber, Wyn

Contrari: 12

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Theonas

TDI: de Gaulle

Mercoledì 4 ottobre 2000

Astensioni: 19

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Figueiredo, Krivine, Laguiller, Miranda, Papayannakis, Vachetta

NI: Garaud

PPE-DE: Nicholson

PSE: Lienemann

TDI: Bigliardo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Vanhecke

Verts/ALE: Bouwman, Wuori

Relazione Wiersma A5-0244/2000
Risoluzione

Favorevoli: 507

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Martelli, Paisley, Sichrovsky

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Berend, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Carlsson, Casini, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Korhola, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Madelin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, McAvan, McNally, Malliori, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez

Mercoledì 4 ottobre 2000

del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Seguro, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Bossi, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Gobbo, Pannella, Speroni, Turco

UEN: Abitbol, Andrews, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Fini, Gallagher, Hyland, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 14

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Theonas

PPE-DE: Oomen-Ruijten

TDI: de Gaulle

UEN: Poli Bortone

Astensioni: 19

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Figueiredo, Krivine, Laguiller, Miranda, Vachetta

NI: Garaud, Kronberger, Raschhofer

PPE-DE: Nicholson

PSE: Dehousse, Lienemann

TDI: Bigliardo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Vanhecke

Relazione Queiro A5-0248/2000
Risoluzione

Favorevoli: 513

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Martelli, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Berend, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Carlsson, Casini, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Cunha, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Helmer, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Madelin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, Berger, Blak, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Seguro, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Bossi, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Gobbo, Pannella, Speroni, Turco

UEN: Abitbol, Andrews, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Fini, Gallagher, Hyland, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 11

EDD: Bernié, Butel, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Theonas

TDI: de Gaulle

Mercoledì 4 ottobre 2000

Astensioni: 17

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Figueiredo, Krivine, Laguiller, Miranda, Sylla, Vachetta

NI: Garaud

PPE-DE: Nicholson

PSE: Lienemann

TDI: Bigliardo, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Vanhecke

Relazione van Orden A5-0241/2000
Risoluzione

Favorevoli: 517

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Martelli, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Berend, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Buttiglione, Camisón Asensio, Carlsson, Casini, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Madelin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes,

Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Seguro, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn

TDI: Bossi, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Gobbo, Pannella, Speroni, Turco

UEN: Abitbol, Andrews, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Fini, Gallagher, Hyland, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 9

EDD: Bernié, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Theonas

Astensioni: 20

EDD: Butel, Farage

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Figueiredo, Krivine, Laguiller, Miranda, Vachetta

NI: Garaud, Paisley

PPE-DE: Nicholson

PSE: Lienemann

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Vanhecke

Relazione Nicholson of Winterbourne A5-0247/2000
Risoluzione

Favorevoli: 514

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Martelli, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bastos, Bayrou, Berend, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Buttiglione, Camisón Asensio, Carlsson, Casini, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz,

Mercoledì 4 ottobre 2000

Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Helmer, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Madelin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Poettering, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Seguro, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Bossi, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Gobbo, Pannella, Speroni, Turco

UEN: Abitbol, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Fini, Gallagher, Hyland, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wyn

Contrari: 11

EDD: Bernié, Farage, Mathieu, Raymond, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Theonas

PPE-DE: Banotti, Costa Raffaele

UEN: Andrews

Astensioni: 20

EDD: Butel, Esclopé

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Figueiredo, Krivine, Laguiller, Miranda, Vachetta

NI: Garaud

PPE-DE: Nicholson

PSE: Lienemann

TDI: Bigliardo, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Vanhecke

Verts/ALE: Wuori

Relazione Martelli A5-0242/2000
Risoluzione

Favorevoli: 475

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Martelli, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Banotti, Bastos, Bayrou, Berend, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Buttiglione, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Casini, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lehne, Lulling, Madelin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Newton Dunn, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scapagnini, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Xarchakos, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carrilho, Cashman, Caudron, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lalumière, Lange, Lavarra, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Schulz, Seguro, Skinner, Soares, Sornosa Martínez,

Mercoledì 4 ottobre 2000

Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bigliardo, Bonino, Dell'Alba, Della Vedova, Turco

UEN: Berthu, Camre, Collins, Hyland, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Queiró, Ribeiro e Castro

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 17

EDD: Bernié, Farage, Mathieu, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Theonas

UEN: Angelilli, Berlato, Coûteaux, Fini, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Poli Bortone, Segni, Turchi

Astensioni: 24

EDD: Butel, Esclopé, Raymond

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Krivine, Laguiller, Miranda, Vachetta

NI: Garaud

PPE-DE: Lisi

PSE: Casaca, Lienemann, Martin Hans-Peter

TDI: de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez, Speroni

UEN: Abitbol, Caullery, Pasqua, Thomas-Mauro

Relazione Poos A5-0249/2000
Risoluzione

Favorevoli: 483

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, De Clercq, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Banotti, Bastos, Bayrou, Berend, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Buttiglione, Camisón Asensio, Carlsson, Casini, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Costa Neves, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase,

Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hatzidakis, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Madelin, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Newton Dunn, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Provan, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, Wuermeling, Xarchakos, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lalumière, Lange, Lavarra, Lienemann, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schulz, Seguro, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Dell'Alba, Della Vedova, Dupuis, Speroni, Turco

UEN: Abitbol, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Crowley, Hyland, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro, Turchi

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McKenna, Maes, Messner, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 12

EDD: Bernié, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

ELDR: Davies, Duff, Ludford

PPE-DE: Maij-Weggen, Posselt

PSE: van Hulten

Astensioni: 33

EDD: Butel, Esclopé

GUE/NGL: Alyssandrakis, Cauquil, Figueiredo, Korakas, Krivine, Laguiller, Miranda, Theonas, Vachetta

NI: Garaud, Martelli

Mercoledì 4 ottobre 2000

PPE-DE: Callanan, Corrie, Deva, Dover, Elles, Evans Jonathan, Goodwill, Harbour, Heaton-Harris, Helmer, Khanbhai, Parish, Purvis, Stevenson

PSE: Balfe, Dehousse

TDI: de Gaulle, Lang, Le Pen, Martinez

Relazione Stenzel A5-0243/2000
Paragrafo 19

Favorevoli: 512

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Krarup, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Martelli, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Berend, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Buttiglione, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Madelin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Newton Dunn, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, Wuermeling, Xarchakos, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Iivari, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lalumière, Lange, Lavarra, Lienemann, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe,

Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schulz, Seguro, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Dell'Alba, Dupuis, Turco

UEN: Angelilli, Berlato, Camre, Collins, Crowley, Hyland, Musumeci, Nobilia, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Turchi

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 16

EDD: Farage, Mathieu

PPE-DE: Nicholson

TDI: Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Abitbol, Berthu, Caullery, Coûteaux, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Pasqua, Thomas-Mauro, Varaut

Astensioni: 6

EDD: Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

TDI: Speroni

UEN: Muscardini

Relazione Stenzel A5-0243/2000
Risoluzione

Favorevoli: 502

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Berend, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Buttiglione, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Casini, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo,

Mercoledì 4 ottobre 2000

Gargani, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lehne, Liese, Lisi, Lulling, Maat, Madelin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Newton Dunn, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, Wuermeling, Xarchakos, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lalumière, Lange, Lavarra, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schulz, Seguro, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Whitehead, Wiersma, Wynn

TDI: Bonino, Dell'Alba, Dupuis, Speroni, Turco

UEN: Abitbol, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Collins, Coûteaux, Crowley, Hyland, de La Perriere, Marchiani, Muscardini, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Thomas-Mauro

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 11

EDD: Bernié, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Theonas

PPE-DE: García-Orcoyen Tormo

UEN: Turchi, Varaut

Astensioni: 19

EDD: Butel, Esclopé

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Figueiredo, Korakas, Krivine, Laguiller, Miranda, Vachetta

NI: Garaud

PPE-DE: Nicholson

PSE: Lienemann, Zimeray

TDI: de Gaulle, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Montfort

Relazione Paulsen A5-0257/2000
Risoluzione

Favorevoli: 485

EDD: Belder, Blokland, Butel, van Dam

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Plooij-van Gorsel, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Martelli, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Berend, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Brok, Brunetta, Buttiglione, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Hernández Mollar, Hieronymi, Jarzembowski, Jean-Pierre, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Knolle, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Liese, Maat, Madelin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Mayer Hans-Peter, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Newton Dunn, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Scapagnini, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Viceconte, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, Wuermeling, Xarchakos, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lalumière, Lange, Lavarra, Lienemann, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie,

Mercoledì 4 ottobre 2000

Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schulz, Seguro, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Dell'Alba, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Abitbol, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Crowley, Hyland, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 21

EDD: Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

PPE-DE: Bowis, Callanan, Corrie, Deva, Dover, Elles, Evans Jonathan, Flemming, Goodwill, Heaton-Harris, Helmer, Inglewood, Khanbhai, Nicholson, Parish, Stevenson

PSE: Adam

Astensioni: 23

EDD: Bernié, Farage, Okking, Titford

ELDR: Pesälä, Pohjamo, Väyrynen, Virrankoski

PPE-DE: Fiori, Jeggle, Klaß, Koch, Konrad, Lehne, Lisi, Lulling, Matikainen-Kallström, Mayer Xaver, Müller Emilia Franziska, Posselt

TDI: Dupuis, Speroni

UEN: Coûteaux

Relazione Paulsen A5-0256/2000
Risoluzione

Favorevoli: 518

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Nicholson of Winterbourne, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Virrankoski, Watson, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Eriksson, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley, Raschhofer, Sichrovsky

PPE-DE: Agag Longo, Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bayrou, Berend, Berlusconi, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brok, Brunetta, Buttiglione, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Casini, Cederschiöld, Cesaro, Cocilovo, Coelho,

Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hernández Mollar, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lulling, Maat, Madelin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Newton Dunn, Nicholson, Niebler, Nisticò, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Scallon, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sgarbi, Smet, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, Wuermeling, Xarchakos, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Boselli, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Candal, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Darras, Dehousse, Desama, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hazan, Hedkvist Petersen, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jöns, Karamanou, Karlsson, Katiforis, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Lienemann, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schulz, Seguro, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Van Lancker, Vattimo, Veltroni, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Dell'Alba, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Martinez

UEN: Abitbol, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Crowley, Hyland, de La Perriere, Marchiani, Montfort, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Segni, Thomas-Mauro, Turchi, Varaut

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Celli, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Maes, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Turmes, Vander Taelen, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 6

EDD: Butel, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

GUE/NGL: Korakas

Astensioni: 7

EDD: Bernié, Farage, Okking, Titford

TDI: Dupuis, Speroni

UEN: Coûteaux

Mercoledì 4 ottobre 2000

TESTI APPROVATI

1. Ampliamento dell'Unione europea

A5-0250/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sull'ampliamento dell'Unione europea (COM(1999) 500 — C5-0341/2000 — 2000/2171(COS))

Il Parlamento europeo,

— visto il documento riepilogativo della Commissione concernente le relazioni sui progressi verso l'adesione di ciascuno dei paesi candidati (COM(1999) 500 — C5-0341/2000),

— visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,

— visti i contributi della commissione per i problemi economici e monetari (2000/2057(INI), della commissione giuridica e per il mercato interno (2000/2120(INI), della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia (2000/2149(INI), della commissione per l'occupazione e gli affari sociali (2000/2121(INI), della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (2000/2080(INI) e 2000/2081(INI)), della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (2000/2122(INI), della commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo (2000/2123(INI) e 2000/2124(INI) e della commissione per i diritti della donna e le pari opportunità (2000/2125(INI),

— visti la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa e i pareri della commissione per i bilanci, della commissione per il controllo di bilanci, della commissione per i problemi economici e monetari, della commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni, della commissione per la pesca, nonché della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi di informazione e lo sport (A5-0250/2000),

A. ricordando che l'unificazione, in un'area di pace, sicurezza, prosperità e stabilità, di un'Europa che è stata divisa dall'occupazione sovietica dell'Europa centro-orientale rimane il compito storico dell'Unione europea e l'obiettivo primario delle sue politiche,

B. ribadendo il fatto che il superamento delle differenze economiche e sociali tra gli attuali e i futuri Stati membri dell'UE costituisce la sfida più significativa per l'Unione, che può essere raccolta solo mediante la cooperazione paritaria di tutti gli Stati membri e la solidarietà reciproca,

C. considerando che l'ampliamento presenta vantaggi tanto per gli attuali Stati membri dell'Unione europea quanto per i paesi candidati che si preparano ad aderire poiché rafforzerà la zona di libertà, sicurezza e giustizia e fornirà un incentivo alla crescita economica e agli investimenti dall'esterno che rafforzeranno il posto occupato dall'Europa nel mondo,

D. considerando che il Consiglio europeo di Helsinki ha raggiunto conclusioni analoghe a quelle del Parlamento europeo per quanto concerne l'avvio di negoziati d'adesione con tutti i paesi candidati dell'Europa centrale ed orientale ed ha così eliminato la loro divisione in due gruppi,

E. considerando che le conclusioni di Helsinki hanno sottolineato il principio della piena differenziazione nell'ambito del processo negoziale e rilevato così che ogni paese dovrebbe essere giudicato in base ai progressi da esso compiuti ed ai propri meriti,

F. considerando che i processi di trasformazione nei paesi candidati all'adesione hanno determinato problemi sociali, in particolare una forte differenziazione sociale e talvolta un elevato tasso di disoccupazione,

G. considerando che l'adesione all'Unione europea non richiede solo una decisione politica ma comporta anche fondamentali adeguamenti giuridici e politici nei paesi candidati,

H. considerando pertanto che la strategia di preadesione continua ad essere un elemento importante del processo generale di adesione, e che comprende, quale suo principio guida, la realizzazione dei criteri politici, economici e in materia di acquis definiti a Copenaghen,

I. considerando che i progressi dei negoziati devono andare di pari passo con i progressi relativi al recepimento dell'acquis nella legislazione e ad una sua effettiva applicazione ed osservanza,

J. considerando che gli Stati membri dell'Unione europea hanno da parte loro l'obbligo di adottare ed attuare rapidamente le riforme necessarie all'ampliamento,

K. considerando che l'ampliamento non è un processo di doveri e di responsabilità a senso unico, ma richiede che l'UE e i suoi Stati membri a compiano sforzi sostanziali per prepararsi all'impatto di un'Unione allargata, per quanto riguarda sia le politiche settoriali e la loro esecuzione, sia le modalità organizzative,

L. considerando che, ai fini del successo dell'imminente ampliamento dell'Unione europea, sono necessarie riforme sostanziali, in particolare nel senso di una maggiore trasparenza e prossimità al cittadino, di un'attiva politica di lotta dell'elevato tasso di disoccupazione, nonché di un ravvicinamento dei livelli sociali e di meccanismi di finanziamento solidali nell'Unione,

M. considerando che contestualmente al processo di ampliamento in corso, l'UE dovrebbe adottare una più ampia cooperazione paneuropea, tenendo conto della situazione nei Balcani, delle relazioni con la Russia e l'Ucraina, della dimensione settentrionale nonché delle sfide poste dalla cooperazione approfondita con i paesi del Mediterraneo,

N. considerando che, ai sensi dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea, il Parlamento europeo deve formulare parere conforme, a maggioranza assoluta dei membri che lo compongono, su qualsiasi ampliamento e che tale compito richiede una valutazione completa dei risultati dei negoziati di adesione,

1. si compiace dei progressi compiuti nell'ambito dei negoziati di adesione con tutti i paesi candidati e invita la Commissione e il Consiglio a garantire la piena applicazione del principio di differenziazione durante l'intero processo negoziale onde consentire un processo differenziato di adesione conformemente ai progressi dei singoli paesi;

2. ribadisce che la Conferenza intergovernativa deve rafforzare il quadro istituzionale dell'Unione e renderlo più efficace, trasparente e democratico, consentendo così all'Unione di essere pronta ad ampliarsi all'inizio del 2003 senza mettere a repentaglio il processo di approfondimento; ritiene che, in una situazione ideale, la CIG in corso dovrebbe essere l'ultima prima del primo ciclo di adesioni all'Unione di paesi candidati; giudica che, come minimo, il Consiglio europeo dovrebbe escludere immediatamente la possibilità di porre altre riforme istituzionali come condizione essenziale per l'ampliamento; chiede che i paesi candidati siano maggiormente associati al dibattito sulle questioni che dovranno essere decise in seno alla Conferenza intergovernativa;

3. insiste sul fatto che dopo la conclusione della Conferenza intergovernativa venga messo a punto un chiaro scenario per l'adesione, che si basi una valutazione dettagliata delle prestazioni di ogni paese; propone che le istituzioni dell'Unione, gli Stati membri e i paesi candidati con cui sono stati avviati i negoziati facciano quanto in loro potere per assicurare che questo Parlamento possa esprimere parere conforme sui primi trattati di adesione anteriormente alle elezioni europee del 2004 — affinché i paesi interessati abbiano la possibilità di partecipare a tale consultazione elettorale — e sui trattati successivi nel corso della prossima legislatura;

4. sottolinea che i periodi transitori sono necessari, ma che è molto importante che siano quanto più possibile limitati nel tempo e nella portata, al fine di non compromettere la coesione dell'UE e l'adeguato funzionamento del mercato unico; tali periodi transitori dovrebbero essere adattati alle necessità specifiche dei singoli paesi candidati, permettendo loro di adeguarsi, ad un ritmo controllato e misurato, alle difficoltà di un'economia di mercato competitiva;

5. invita la Commissione a mantenere la dinamica della strategia di preadesione con tutti i paesi candidati e rileva l'importanza delle attività portate avanti nell'ambito di tale strategia; ciò dovrebbe consentire ad ogni paese candidato di onorare gli impegni assunti nei negoziati mediante risultati tangibili, in particolare per quanto riguarda la costruzione dell'infrastruttura amministrativa per l'attuazione e il rispetto dell'acquis nei futuri Stati membri;

Mercoledì 4 ottobre 2000

6. invita i paesi candidati ad adoperarsi ulteriormente per rafforzare le loro capacità amministrative ai fini dell'attuazione e del rispetto dell'acquis comunitario prima dell'adesione e per l'assorbimento degli aiuti finanziari;

7. rileva che, sebbene in alcuni casi siano state adottate misure legislative, le norme e i regolamenti che disciplinano i media audiovisivi e la proprietà intellettuale sono ancora lontani dall'essere al passo con l'acquis comunitario e/o debbono essere allineati alle esigenze dell'acquis;

8. invita la Commissione a far sì che le procedure di aggiudicazione dei progetti finanziati dall'UE nei paesi candidati corrispondano agli stessi elevati standard di conformità, trasparenza e tempestività presenti all'interno dell'Unione europea al fine di garantire il regolare utilizzo degli stanziamenti;

9. invita tutti i paesi candidati a continuare a mettere a punto efficaci procedure di controllo finanziario ed audit al fine di verificare esaurientemente l'uso dei fondi preadesione;

10. si aspetta che i paesi candidati avviino tute le azioni necessarie per combattere la corruzione e la criminalità organizzata e sostiene i loro sforzi in questo settore;

11. rileva che, nonostante i progressi compiuti nei paesi candidati per quanto riguarda la riforma della giustizia e della polizia, occorre notevolmente migliorare il funzionamento democratico, l'indipendenza della giustizia, il coordinamento tra i servizi nonché la qualificazione del personale con specifico riferimento alla lotta contro la criminalità economica e finanziaria;

12. ricorda che a norma dell'articolo 49 del TUE e dei criteri di Copenaghen, i paesi candidati devono ottemperare pienamente ai requisiti concernenti il rispetto della democrazia e dei diritti dell'uomo e l'incorporazione dell'acquis comunitario;

13. ritiene che la riforma della Convenzione di Dublino costituisca un elemento importante dei preparativi all'interno dell'UE in vista dell'ampliamento, al fine di evitare la presentazione di un numero spropositato di domande d'asilo nei futuri Stati membri a causa della loro posizione geografica;

14. rileva che l'adozione dell'acquis della CE nel settore della parità rappresenta una condizione sine qua non per l'adesione in quanto si tratta essenzialmente di una questione di diritti dell'uomo e che la creazione delle necessarie istituzioni in questo campo è un requisito fondamentale per il completo recepimento dell'acquis;

15. sottolinea che, nei paesi candidati, le minoranze andrebbero trattate nel pieno rispetto dei principi fissati dalle convenzioni del Consiglio d'Europa, delle Nazioni Unite e dell'OCSE e che, al momento di valutare il rispetto dei criteri di Copenaghen, dovrebbero essere presi in considerazione, in particolare, i diritti e il trattamento dei gruppi di cui all'articolo 13 del TCE;

16. invita la Commissione a mettere a disposizione fondi sufficienti a titolo del programma Phare per aiutare i paesi candidati ad affrontare i problemi relativi ai Rom e alla protezione dei bambini, potenziando i programmi nazionali finanziati da Phare mediante un programma destinato a più paesi che andrebbe amministrato in stretta associazione con le comunità Rom e le autorità locali, nonché in collaborazione con altre organizzazioni europee;

17. si compiace del fatto che la Commissione abbia sviluppato e stia attuando una strategia di informazione sui vantaggi dell'ampliamento della UE, per la quale deve pertanto assegnare ai servizi competenti anche il personale necessario; invita i paesi candidati e gli Stati membri a coordinare le proprie campagne d'informazione; ritiene che, affinché possa svolgersi una discussione pubblica efficace, sono necessari una maggiore trasparenza e controllo democratico dei negoziati di adesione; invita pertanto il Consiglio e la Commissione ad assicurare l'informazione tempestiva e l'adeguata consultazione del Parlamento sul progresso dei negoziati;

18. prende in considerazione a tal fine la possibilità di aprire uffici informazione del Parlamento europeo nelle capitali dei paesi candidati, in collaborazione con gli uffici della Commissione europea, per sostenere il dibattito pubblico sulle questioni connesse all'adesione all'UE;

19. appoggia gli sforzi della Commissione volti a tener conto in particolare dei problemi delle regioni frontaliere caratterizzate da debolezze strutturali, situate sui due lati della frontiera attualmente esistente tra i 15 Stati membri dell'Unione europea e i paesi candidati, in modo da non giungere ad effetti negativi sul piano socioeconomico e politico che a lungo termine possono ostacolare il processo di adesione e integrazione;

20. invita i paesi candidati a prestare maggiore attenzione alla cooperazione reciproca e alla creazione di strutture regionali di cooperazione; invita la Commissione a potenziare le attuali iniziative per la promozione di tale cooperazione e a mettere a disposizione le risorse a tal fine necessarie;

21. sottolinea il significato dell'ampliamento per l'economia degli attuali Stati membri nonché il fatto che i vantaggi politici e macroeconomici dell'ampliamento ripagheranno ampiamente gli attuali Stati membri dei costi supplementari dell'ampliamento stesso e che l'UE beneficia già di una crescente eccedenza commerciale nei confronti dei paesi candidati;

22. sottolinea che l'accettazione delle disposizioni relative all'Unione economica e monetaria esclude ogni possibilità di uscirne e rappresenta un impegno nei confronti di un progetto politico globale e irreversibile che presuppone necessariamente una reale convergenza economica ed un approccio all'UEM che non si limita alla mera adesione ad una zona valutaria, ma comporta un profondo coordinamento delle politiche economiche e sociali;

23. ritiene che debba essere garantita l'indipendenza della Corte dei conti o del suo omologo in ciascuno Stato candidato e che prima dell'adesione occorra concederle e garantirle i mezzi per far valere le sue constatazioni; incoraggia il proseguimento e lo sviluppo dei contatti fra le istituzioni preposte ai controlli finanziari negli Stati candidati e quelle degli Stati membri e dell'Unione europea; incoraggia lo sviluppo dei programmi di gemellaggio nell'ambito dell'assistenza tecnica in funzione delle esigenze espresse dai paesi candidati nonché il proseguimento dei seminari organizzati dalla Commissione; si augura che i paesi candidati, al momento della loro adesione, rispetteranno il più possibile il livello di tutela degli interessi finanziari dell'attuale Unione europea dei quindici; si augura altresì che i paesi candidati si associno sin d'ora a tutti gli effetti alla lotta contro la frode lesiva degli interessi finanziari dell'Unione europea e che essi iscrivano nei loro PNAA (programma nazionale di recepimento dell'acquis comunitario, rivisto annualmente) il tempestivo varo dei sistemi di lotta antifrode; ritiene che gli Stati candidati che non lo avessero ancora fatto dovrebbero firmare e ratificare quanto prima le convenzioni e protocolli internazionali sulla protezione penale; si augura che gli Stati candidati realizzino prima della loro adesione le riforme necessarie al buon funzionamento del sistema di raccolta delle risorse proprie e che essi procedano all'armonizzazione del calcolo del PIL;

24. ritiene che gli impegni di bilancio esistenti risulteranno insufficienti a garantire la riuscita a lungo termine di questo storico ampliamento, a meno che non siano effettuate radicali riforme delle esistenti politiche di spesa quali la PAC o una revisione dei massimali delle risorse proprie;

25. sottolinea che l'ampliamento peserà sul bilancio comunitario, ma che si può certamente evitare di superare il massimale delle risorse proprie fissato all'1,27 % del PNL per i pagamenti sino al 2006; sottolinea la necessità di finanziare l'ampliamento all'interno del quadro indicato dall'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 ([1]);

26. esorta la Commissione a tenere conto delle conseguenze, a livello di bilancio, di un ampliamento che avrà luogo con modalità diverse da quelle previste nel 1999 dal Consiglio europeo di Berlino e dal Parlamento, con particolare riguardo alle date di adesione e all'ordine in cui i paesi candidati entreranno nell'Unione; chiede alla Commissione di prevedere diverse ipotesi ai fini dell'adeguamento delle prospettive finanziarie (utilizzo della rubrica 8), segnatamente nel caso in cui più di sei nuovi paesi aderiscano all'UE prima del 2006 e nel caso in cui i primi paesi candidati vi aderiscano dopo il 2002; esorta la Commissione ad esaminare le conseguenze in termini economici e di bilancio dell'ampliamento oltre il periodo di programmazione finanziaria 2000-2006, che era basato sull'ipotesi dell'adesione di sei Stati all'Unione; sottolinea che, prima del prossimo bilancio a lungo termine, occorrerà effettuare calcoli sulla base della piena partecipazione di sino a tredici nuovi Stati membri, il che implicherà tra l'altro la necessità di riformare completamente le politiche agricola e regionale;

27. sottolinea l'importanza di altri aspetti politici, culturali, sociali ed economici dell'ampliamento difficilmente quantificabili, come le ripercussioni positive sulla concorrenza, l'ambiente, la democrazia e la pace, nonché (a più lungo termine) le prospettive di un aumento della crescita e di una moneta unica per il più ampio mercato comune a livello mondiale; chiede alla Commissione di approntare una relazione sul «costo del non ampliamento»;

([1]) GU C 172 del 18.06.1999, pag. 1.

28. propone di aprire la prospettiva dell'appartenenza a un nuovo spazio europeo, basato sul commercio, la sicurezza, l'ambiente e i diritti fondamentali, ai paesi europei per i quali non sono attualmente in corso negoziati di adesione; l'appartenenza a tale spazio non preclude l'eventuale adesione all'UE;

29. intende pronunciarsi di volta in volta separatamente sulle posizioni degli Stati membri ovvero sui risultati provvisori dei negoziati;

Convergenza e stabilità nei paesi candidati all'ampliamento

30. rammenta che i primi anni successivi all'adesione costituiranno per i nuovi Stati membri una notevole sfida economica, specie a causa degli inevitabili cambiamenti delle loro strutture finanziarie, economiche e sociali e che la fase di adozione dell'euro, con i correlati vincoli, costituisce una tappa ulteriore per la riuscita della transizione verso l'economia di mercato in linea con i criteri di Copenaghen;

31. prende atto degli effetti apparentemente benefici risultanti dalle varie politiche di riduzione dell'inflazione e di fissazione dei tassi di cambio già perseguiti in non pochi paesi candidati ma sottolinea la necessità di impostazioni pragmatiche per consentire gli opportuni adeguamenti, assicurare che le riforme avvengano gradualmente e in modo sostenibile nella fase di preadesione e salvaguardare la credibilità delle monete nel medio periodo; incoraggia una politica volta a prevenire i rischi di squilibri dei conti esterni e di crisi di cambio;

32. rileva che la piena partecipazione nell'ambito dell'UEM, comprensiva dei diritti di voto può avere luogo solo nel rispetto di tutte le disposizioni del trattato, ma riconosce nondimeno che taluni paesi candidati possano voler andare oltre e a un ritmo più spedito verso l'imposizione della disciplina e l'acquisizione dei vantaggi dell'UEM;

33. invita la Commissione a procedere ad una disamina dei progressi in funzione dei criteri economici di Copenaghen, con riguardo al corretto funzionamento dell'economia di mercato, alla stabilità del quadro giuridico dell'attività economica nonché alla riforma del diritto commerciale e del regime degli aiuti statali;

34. insiste sul potenziamento dei sistemi bancari e finanziari in particolar modo tramite la cooperazione internazionale allo scopo, tra l'altro, di migliorare l'affidabilità della sorveglianza bancaria e raccomanda la messa a punto di strumenti, quali centri per le informazioni commerciali (controllo centralizzato dei rischi), onde ridurre, segnatamente, la discriminazione delle piccole e medie imprese nell'accesso ai finanziamenti;

35. invita la Commissione a prospettare, a seconda dei paesi, l'instaurazione di periodi transitori per la liberalizzazione dei movimenti di capitali, specie a breve termine, sulla falsariga della libera circolazione dei beni e delle persone, sottolineando i rilevanti rischi di instabilità finanziaria sia per il sistema bancario che per l'economia reale;

36. propone il varo di un quadro istituzionalizzato volto, nella fase di preadesione, a promuovere gli scambi di informazioni fra ministeri delle Finanze e Banche centrali dei paesi candidati e le istituzioni competenti dell'Unione, sotto forma di incontri periodici in margine alle riunioni del Comitato economico e finanziario e del Comitato per la politica economica nel cui ambito verrebbero presentati «programmi di preconvergenza» sulla base di indicatori e di statistiche armonizzate; la Commissione informerebbe periodicamente il Parlamento sui risultati della concretizzazione di tali programmi;

37. invoca, tenuto conto dell'eccezionale fabbisogno dei detti paesi in materia infrastrutturale, lo sviluppo delle risorse umane e ambientali, un'individuazione delle spese d'investimento pubblico in sede di valutazione sulla gestione delle loro finanze pubbliche, rilevando l'esistenza, nella maggioranza di detti paesi, di significativi margini di manovra di bilancio riconducibili a tassi di crescita nettamente superiori a quelli dell'Unione europea;

38. invita le autorità dei paesi candidati che non l'abbiano ancora fatto, a varare, con la massima tempestività, politiche di cambio legate all'euro e ad approfondire, insieme all'Unione europea, la riflessione sulle sfide e sui rischi dell'integrazione monetaria parziale che risulterebbero dal crescente utilizzo dell'euro come moneta parallela;

39. invita la Commissione a riferire due volte all'anno sullo stato di avanzamento dei negoziati e si augura un'intensificazione della reciproca informazione, specie dei parlamenti degli Stati membri e dei paesi candidati;

Situazione della legislazione nei paesi candidati e sua attuazione nei settori connessi al mercato unico

40. assumerà al momento della ratifica di ogni singolo trattato di adesione la sua piena responsabilità per il funzionamento del mercato interno nonché per la situazione sociale ed economica nell'UE e nei paesi candidati e si riserva di verificare autonomamente il rispetto dei criteri di Copenaghen e la pertinenza degli accordi conclusi alla luce delle aspettative da esso espresse;

41. ricorda espressamente che il Consiglio europeo di Copenaghen subordina l'adesione alla «capacità di rispondere alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato all'interno dell'Unione»; prende atto che il PIL nei paesi candidati all'adesione rappresenta ancora soltanto il 7 % del PIL dell'UE dei 15, benché la popolazione costituisca il 21 % di quella dell'UE; si rende pienamente conto che l'apertura di un mercato interno tra regioni strutturalmente così diverse rappresenta un rischio senza precedenti nella storia dell'economia; invita la Commissione a presentare un'approfondita analisi economica per la valutazione di questo criterio in vista della decisione sull'adesione;

42. si dichiara favorevole ad una gestione del processo di integrazione economica intelligente e realistica, per evitare critiche da ambo le parti; ritiene che i regimi transitori rappresentino uno strumento flessibile ed adeguato che consente in particolare di evitare che la libera circolazione dei lavoratori e la libera prestazione dei servizi possa turbare uno sviluppo armonioso; chiede alla Commissione di fare in modo che, nel quadro della strategia di adesione, gli aiuti di Stato si avvicinino al livello consentito dall'acquis comunitario;

43. mette in guardia dal sottovalutare le ripercussioni della divisione del lavoro in corso nel mercato interno tra l'attuale UE e i paesi candidati all'adesione; è convinto che la conseguente accelerazione del cambiamento strutturale sarà proficua per le due parti (win-win); ritiene tuttavia che spetti all'Europa risolvere taluni problemi legati all'integrazione del mercato — ad esempio in determinati settori o nelle zone di confine — come è avvenuto nel caso dell'ampliamento a Sud attraverso i Programmi Integrati Mediterranei;

44. considera particolarmente importante constatare che sussiste una diretta connessione nel mercato interno tra la concessione delle libertà fondamentali e il rispetto delle norme minime nel settore sociale, in quello dell'ambiente, della tutela dei consumatori, della salute e della concorrenza; esorta pertanto a tenere in debito conto questo contesto nei negoziati di adesione, al fine di evitare squilibri economici e sociali;

45. si compiace per i progressi realizzati nell'adeguamento del diritto dei paesi candidati alla normativa comunitaria concernente il mercato interno e invita tutti i paesi candidati a non ridurre il loro impegno; chiede alla Commissione di far sì, tramite il quadro di controllo, che le direttive europee siano realmente recepite negli ordinamenti nazionali all'atto dell'adesione degli Stati candidati;

46. ribadisce che l'applicazione del diritto comunitario soddisferà alle esigenze europee soltanto se l'amministrazione, le istanze di controllo giuridico e di sorveglianza dei mercati, eccetera, vi procederanno quotidianamente in maniera efficace; esprime la sua profonda preoccupazione per le carenze registrate in questo settore, che dovranno essere assolutamente rimosse prima dell'adesione;

47. ritiene che una giustizia efficiente, dotata di tribunali indipendenti, di un numero sufficiente di giudici ben formati, che decida in un lasso di tempo tollerabile ed esegua le sue decisioni, costituisca il presupposto fondamentale per l'ingresso dei paesi candidati nel mercato interno, in quanto la tutela paritaria dei diritti degli operatori economici è imprescindibile ai fini di un commercio equo; constata che i paesi candidati all'adesione hanno una grande necessità di colmare le lacune esistenti in materia di garanzia della sicurezza giuridica;

48. annette particolare importanza al criterio di Copenaghen della garanzia dello stato di diritto, che ovviamente esclude qualsiasi discriminazione dei cittadini dell'UE alla luce del diritto attualmente vigente; richiama in particolare l'attenzione sulla libertà fondamentale della libertà di stabilimento e l'acquisto di aree fondiarie;

49. esprime la sua preoccupazione per l'insufficiente trasparenza dei negoziati di adesione nel settore del mercato interno, sia nei confronti dell'opinione pubblica che nei confronti del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali; teme, in considerazione dell'enorme portata delle decisioni da adottare, un ulteriore calo dell'appoggio dei cittadini al processo di ampliamento verso Est, se per anni essi non vengono debitamente informati sull'andamento di questi negoziati; invita i governi degli Stati membri, il Consiglio dei ministri e la Commissione a rendere pubbliche le posizioni ufficiali sui singoli capitoli dell'adesione e

ad avviare una discussione al riguardo, come avviene in modo esemplare in taluni paesi candidati all'adesione; rileva che un'efficace comunicazione commerciale costituisce parte integrante del buon funzionamento del mercato interno e sottolinea l'importanza del riconoscimento reciproco tra gli Stati membri;

Le implicazioni dell'ampliamento per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia

50. ritiene che, nel settore della politica industriale, i paesi candidati si trovino alle prese con due principali sfide, ossia adattare il proprio al diritto comunitario (acquis comunitario), nonché incentivare la competitività delle loro industrie; sottolinea che l'adattamento degli ordinamenti giuridici al diritto comunitario non può limitarsi all'attività legislativa, bensì deve andare di pari passo con lo sviluppo dello Stato di diritto, onde assicurare a tutti gli investitori sufficiente certezza giuridica; ribadisce altresì che i progressi compiuti nell'adempimento di questi compiti costituiranno un parametro per la fissazione della data di adesione dei singoli Stati candidati;

51. propone, per quanto riguarda l'aumento della competitività, sforzi concertati nel periodo di preadesione:

— misure specifiche, miranti ad accelerare l'adeguamento delle strutture industriali e ad incoraggiare lo sviluppo di nuove imprese, specie le PMI;

— misure di miglioramento e snellimento del quadro giuridico e delle norme riguardanti le caratteristiche dei prodotti, l'accesso ai mercati, la concorrenza e i finanziamenti, nonché gli standard ambientali, soprattutto per le emissioni di tutti i settori industriali e non solo di quello energetico;

— misure appropriate, complementari alla politica industriale, quali la creazione di un contesto macroeconomico stabile, lo sviluppo delle risorse umane, la promozione del dialogo sociale, la predisposizione di un regime di previdenza sociale praticabile e di politiche attive per il mercato del lavoro e la realizzazione di infrastrutture adeguate;

— misure volte a promuovere uno spazio della comunicazione non discriminatorio;

52. considera imperativo, per la buona riuscita dell'adeguamento industriale, al fine di creare o mantenere un clima favorevole agli investimenti, l'adempimento di cinque requisiti: adeguato finanziamento dei programmi, mercati dei capitali efficienti, priorità alle nuove imprese tecnologicamente avanzate rispetto ai complessi industriali in parte obsoleti, analoghe condizioni di concorrenza per tutte le imprese, indipendentemente dal fatto che siano di proprietà pubblica o privata e lotta alla corruzione; rileva che il programma PHARE non ha comunque avuto finora un successo travolgente, in parte a causa della sua gestione e delle sue priorità attuali; invita la Commissione a presentare a questo Parlamento una relazione distinta sui progressi compiuti che concentri la sua attenzione sui seguenti capitoli di negoziato: politica industriale, piccole e medie imprese, telecomunicazioni, e imprese nei settori dell'audiovisivo, dei mezzi di comunicazione e di Internet, analizzando la portata della ristrutturazione e del costo dei finanziamenti necessari, ed eventuali deroghe alle regole di concorrenza, ad esempio per la radiotelevisione pubblica, se ritenute necessarie;

53. è convinto che il «potenziale d'esportazione» dei paesi candidati aumenterà se l'adeguamento industriale verrà portato avanti, l'attività di ricerca e sviluppo sarà adeguata alle esigenze specifiche e mirata ai settori con potenzialità d'esportazione e se verrà incoraggiata la nascita di nuove imprese; riconosce comunque che gli accordi europei fra l'UE e i PECO candidati all'adesione hanno promosso la liberalizzazione degli scambi fra i paesi candidati e l'UE ed hanno fornito un quadro utile per l'allineamento delle norme e delle leggi dei paesi candidati in materia di movimenti di capitali, diritti di proprietà industriale e intellettuale e appalti pubblici;

54. si augura che il Consiglio e la Commissione gli sottopongano formalmente gli accordi commerciali di recente stipulati e che la Commissione gli presenti un'analisi degli accordi di libero scambio già conclusi con i paesi candidati sotto il profilo della loro compatibilità con la politica commerciale comune dell'UE durante la fase preparatoria; richiama l'attenzione sul fatto che la Commissione non ha presentato al Parlamento alcuna valutazione quantitativa dell'incidenza potenziale dell'ampliamento sulla «creazione di scambi» e sulla «diversione di scambi»; sollecita altresì un'analisi dei prevedibili cambiamenti di rotta degli investimenti diretti dai paesi terzi verso gli attuali Stati membri e, i paesi candidati, a seguito dell'ampliamento;

55. ribadisce che la strategia commerciale dell'UE è imperniata sulla reciproca apertura dei mercati e sull'integrazione dei mercati mondiali e rileva che dopo l'adesione non potrà più essere praticata una politica commerciale nazionale al di fuori della politica commerciale comune; si augura che gli Stati candidati

provvedano, prima dell'adesione, ad armonizzare le loro politiche commerciali con la politica commerciale comune dell'UE, in particolare ad adottare provvedimenti più incisivi volti ad armonizzare le relazioni commerciali con gli Stati terzi, mediante interventi comuni nell'ambito dell'OMC e degli organismi finanziari internazionali (FMI e Banca mondiale); auspica inoltre che essi si preparino all'adesione con ulteriori riduzioni tariffarie mirate; riconosce altresì la stretta cooperazione con l'UE di cui taluni paesi candidati hanno dato prova recentemente in questo campo; invita la Commissione ad appoggiare gli sforzi dei paesi candidati verso un'ulteriore apertura dei mercati;

56. sottolinea il fatto che il quinto ampliamento dell'Unione coincide con l'avvento della società dell'informazione; rileva i vantaggi derivanti da un'ulteriore crescita grazie alla creazione di uno «spazio comune dell'informazione»; sottolinea la necessità di maggiori sforzi tesi a migliorare l'applicazione delle tecnologie dell'informazione a settori vecchi e nuovi nei paesi candidati per assicurare possibilità di partecipazione a vasti gruppi di utenti e la disponibilità di servizi universali; ritiene che il settore pubblico dovrebbe dare l'esempio nell'applicare le nuove tecnologie dell'informazione che possono contribuire in modo sostanziale a promuovere la trasparenza, lo snellimento e la rapidità dell'amministrazione statale nei paesi candidati;

57. invita la Commissione a fornire al Parlamento le informazioni per quanto concerne il settore collegato alle nuove tecnologie (Internet, biotecnologie, spazio, ecc.) e i settori della scienza, della ricerca e delle telecomunicazioni da essa discussi con i paesi candidati, valutando se il metodo tradizionale delle gare d'appalto e dei concorsi per i finanziamenti alla ricerca a titolo del bilancio UE sia idoneo ed efficace per i tredici paesi candidati, mentre in essi è in corso un processo di trasformazione che richiede un sostegno alla ricerca sociale, economica e ambientale;

58. rileva che il settore energetico è particolarmente sensibile, visto che in passato i consumi energetici nei paesi candidati erano praticamente gratuiti, per cui risulta particolarmente difficile dar vita ad un sistema dei prezzi, sistema quanto mai rilevante ai fini della tutela ambientale e della riduzione della produzione energetica; rileva che l'integrazione dei paesi candidati nel mercato interno comporta il recepimento e l'attuazione integrali delle direttive relative al mercato interno dell'elettricità e del gas naturale, ivi compresi gli obblighi in materia di riserve petrolifere, nonché l'adozione degli standard di sicurezza vigenti nell'UE per quanto riguarda la gestione delle centrali nucleari, la loro eventuale disattivazione, nonché lo smaltimento dei combustibili, compreso il trasporto;

59. invita la Commissione a fornire una rassegna degli studi esistenti e se necessario ad intraprendere uno studio approfondito dei seguenti aspetti delle problematiche energetiche:

a) stima quantitativa del costo dell'ammodernamento delle industrie energetiche nei PECO candidati nonché risorse e tempo richiesti per realizzare un'intensità energetica e un livello di produzione di energie rinnovabili analoghi a quelli dell'UE;

b) valutazione della simulazione dei modelli di scambio dei diritti di emissioni e dell'incidenza di tale commercio sul settore energetico dei paesi candidati;

c) contributo potenziale massimo del bilancio dell'UE all'insieme dei tredici paesi candidati attraverso programmi comunitari quali SAVE, JOULE, THERMIE, ALTENER ecc., o altre fonti di finanziamento, e modalità di coordinamento di tali forme di assistenza;

Aspetti occupazionali e sociali nei paesi candidati

60. accoglie con favore e riconosce gli enormi sforzi di modernizzazione delle strutture economiche e sociali compiuti dai PECO; si attende che le necessarie riforme non abbiano severe ricadute sociali e invita la Commissione a iniziare senza indugio la campagna di informazione sull'ampliamento; rileva con preoccupazione che i tassi di crescita dei PECO non sono all'altezza delle previsioni fatte nel 1997 dagli istituti di ricerche economiche e che le disparità sociali interne stanno aumentando, così che è estremamente probabile che la convergenza dei redditi progredisca in modo notevolmente più lento (in alcuni paesi candidati si è persino verificata una crescita negativa); esige pertanto che, nel quadro della strategia di preadesione, vengano adottate misure di politica economica e sociale, allo scopo di favorire la coesione economica e sociale e di evitare le conseguenze negative derivanti dalle notevoli differenze di reddito tra Stati membri e al loro interno; esige inoltre che vengano prese iniziative per finanziare gli investimenti interni e gli investimenti dall'estero, accelerando così la convergenza dei redditi pro capite;

Mercoledì 4 ottobre 2000

61. chiede che, nonostante i necessari controlli per assicurare che i bilanci nazionali dei PECO siano equilibrati, gli investimenti in materia di infrastrutture pubbliche e sociali non siano messi in pericolo ma, al contrario, incoraggiati;

62. è convinto che la protezione sociale non sia soltanto un onere per il bilancio ma anche un fattore produttivo e una pietra angolare del modello sociale europeo; rileva che la spesa sociale ha un'importante funzione nel processo di cambiamento strutturale poiché sostiene la crescita e la convergenza dei redditi; sottolinea che i quattro obiettivi della protezione sociale (reddito da lavoro, indennità di disoccupazione, pensioni e cure sanitarie) sono validi tanto per l'UE quanto per i PECO; sottolinea che questi quattro obiettivi (stabiliti nella comunicazione della Commissione (COM(1999) 347) e adottati nelle conclusioni del Consiglio ([1])) devono essere realizzati mediante il finanziamento sostenibile oltre che mediante le capacità amministrative; considera essenziale, in vista dell'adesione, che le società con sede nell'UE rispettino gli standard sociali e ambientali comunitari allorché operino e/o investano nei paesi candidati, domanda alla Commissione di negoziare un «codice di condotta», sulla falsariga del codice di condotta sugli aspetti sociali ed ecologici per le multinazionali adottato dall'OCSE; invita la Commissione ad assicurare che i programmi finanziati dall'UE e i progetti di ristrutturazione del settore industriale integrino gli aspetti dell'occupazione, della protezione sociale, della parità tra uomini e donne e del rispetto dell'ambiente, a norma dell'articolo 2 TUE;

63. esige che, visto il ruolo importante delle parti sociali e degli operatori regionali nel settore dell'occupazione e degli affari sociali, vengano compiuti maggiori sforzi per sviluppare ulteriormente il dialogo sociale allo scopo di contribuire allo sviluppo democratico, allo sviluppo dei sistemi di sicurezza sociale, dei sistemi sanitari e pensionistici e al miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro, nonché per garantire la parità delle opportunità, la parità di trattamento e l'assenza di discriminazione da parte della politica del mercato del lavoro; riconosce altresì l'importanza della società civile ai fini della promozione dell'inclusione sociale e chiede la creazione e il rafforzamento delle organizzazioni non governative e del dialogo civile;

64. indica che tassi di partecipazione al mercato del lavoro nei PECO sono generalmente più bassi di quelli della UE, in particolare per quanto riguarda le donne; osserva che nei PECO le istituzioni del mercato del lavoro e i piani di azione nazionale per l'occupazione devono essere sviluppati o potenziati, allo scopo di permettere più rapidi cambiamenti strutturali; chiede pertanto ai PECO di adattare le proprie qualifiche professionali e i relativi sistemi di formazione alle nuove condizioni economiche e ai sistemi di insegnamento europei, allo scopo di promuovere la crescita economica e la convergenza; chiede inoltre che venga attribuita una particolare importanza alla problematica uomo/donna e a quelle dei minori nell'ambito di queste misure;

65. ritiene che se il processo di integrazione sarà ben preparato, non si verificherà una massiccia emigrazione dai PECO verso la UE; è convinto tuttavia che, se si desidera mantenere la coesione sociale e la pace sociale nella UE ampliata, dovranno essere ridotte drasticamente l'esclusione sociale e la povertà nei PECO; rileva che dovremo attrezzarci a prevenire e contenere tensioni sociali nelle regioni frontaliere tra la UE e i PECO, a causa delle grandi differenze esistenti tra i tenori di vita e i livelli di reddito;

66. invita la Commissione a finanziare con urgenza misure speciali transfrontaliere di sostegno nelle regioni frontaliere della UE, di fronte al fenomeno dei pendolari dovuto ai divergenti livelli di reddito, dei prezzi e del tenore di vita;

67. ricorda i periodi transitori dei precedenti ampliamenti dell'UE e la risoluzione del Parlamento europeo, del 4.12.1997 sulla comunicazione della Commissione «Agenda 2000 — Per una Unione più forte e più ampia» (COM(97) 2000 — C4-0371/97) ([2]);

68. osserva che la direttiva 2000/43/CE del Consiglio che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica ([3]) appartiene all'acquis communautaire; insiste affinché vengano adottate misure per lottare contro la discriminazione per motivi di origine razziale o etnica, tanto nell'UE quanto nei PECO; rileva inoltre che la clausola antidiscriminazione dell'articolo 13 TCE appartiene all'acquis communautaire e che al diritto derivato da questo articolo dev'essere data piena attuazione, tanto nell'UE quanto nei PECO;

([1]) GU C 8 del 12.01.2000, pag. 7.
([2]) GU C 388 del 22.12.1997, pag. 17.
([3]) GU L 180 del 19.07.2000, pag. 22.

69. chiede che venga elaborato uno studio particolareggiato sulle cause o i motivi della mortalità infantile tra i bambini di età inferiore ai cinque anni (in particolare in Romania), del calo demografico e della riduzione della speranza di vita (in particolare in Romania, in Ungheria e nei Paesi Baltici) e che, in funzione delle conclusioni di tale studio, sia apportato, di concerto con l'Organizzazione mondiale della sanità, un sostegno specifico alle politiche per la salute dell'infanzia attuate in questi paesi; chiede inoltre che vengano redatti studi analoghi sulla posizione dei disabili nelle istituzioni nonché sul trattamento generalmente riservato ai Rom; tali temi richiedono un'attenzione ulteriore da parte dei paesi candidati, nonché sostegno esterno da parte dei 15 Stati membri;

Aspetti ambientali dei negoziati di ampliamento

70. esorta i paesi candidati ad attribuire un'altissima priorità al recepimento dell'acquis in materia ambientale nelle loro legislazioni nazionali, concludendolo al più tardi alla data di adesione; le direttive UE in materia ambientale che possono essere attuate con costi ridotti (ad esempio valutazione dell'impatto ambientale, informazione ambientale, legislazione sul benessere degli animali, direttive sugli habitat e sugli uccelli) dovrebbero entrare in vigore sin dal primo giorno dell'adesione; ritiene essenziale annettere particolare priorità all'attuazione dell'acquis comunitario nei rimanenti settori sensibili (quali l'inquinamento idrico ed atmosferico e il trattamento dei rifiuti); ritiene che i periodi di transizione per l'applicazione delle parti finanziariamente più onerose dell'acquis in materia ambientale dovrebbero essere limitati ad un massimo di 5 anni a meno che i rischi per l'ambiente o le persone non richiedano misure più tempestive e che solo in casi eccezionali e molto ben motivati dovrebbe essere possibile negoziare periodi di transizione superiori ai 5 anni, dopo che la Commissione abbia consultato il Parlamento europeo e determinato in modo soddisfacente per quest'ultimo che tale richiesta è ragionevole; le deroghe saranno ammesse a condizione che siano elaborati un calendario attendibile, un piano d'azione e una strategia di finanziamento;

71. insiste sul fatto che, nell'eventualità che vengano concessi ai nuovi Stati membri periodi di transizione nel settore ambientale, i trattati di adesione prevedano obiettivi intermedi realistici e che il mancato raggiungimento degli stessi venga considerato come una normale infrazione della legislazione comunitaria;

72. considera insufficiente l'informazione fornita dalla Commissione nella relazione sull'ampliamento relativa a «qualità della vita e ambiente»; invita i paesi candidati a presentare annualmente al Parlamento europeo i programmi nazionali per il recepimento dell'acquis comunitario corredati da scadenze precise e informazioni sull'iter legislativo; insiste affinché durante il periodo precedente l'adesione, la Commissione riferisca annualmente al Parlamento europeo in merito alla situazione dell'ambiente, comprendendovi anche i risultati dell'attuazione dell'acquis e confrontando tali informazioni con gli obiettivi intermedi in modo da determinare l'entità precisa dei progressi raggiunti dai singoli paesi candidati; invita le ONG che operano nel settore ambientale ad aiutare il Parlamento europeo a individuare le carenze potenziali o reali nelle prestazioni dei paesi candidati, presentando relazioni di valutazione della situazione prima della fine del 2001 e in seguito a scadenze annuali;

73. chiede che gli aiuti di preadesione previsti dall'UE a fini ambientali per i paesi candidati siano raddoppiati entro il 2006; sottolinea che gli strumenti finanziari dell'UE quali Phare, ISPA (strumento per le politiche strutturali di preadesione) e SAPARD (sostegno all'agricoltura e allo sviluppo rurale) dovrebbero essere interconnessi e appoggiare maggiormente lo sviluppo sostenibile; insiste affinché il limite di 5 milioni di euro per i finanziamenti ISPA sia soppresso al fine di dare un'opportunità ai piccoli progetti innovativi, e i progetti e programmi finanziati dall'UE non solo tengano nel debito conto il benessere e la conservazione degli animali, ma creino anche le condizioni per un allevamento corretto, che tenga conto dei loro comportamenti naturali, e riducano al massimo i trasporti di animali vivi, prevedendone la macellazione quanto più vicino possibile al luogo di origine; ritiene altresì che non si debbano accettare norme transitorie in materia di protezione degli animali;

74. considera essenziale che le imprese basate nell'UE si conformino alle norme ambientali dell'UE quando agiscono e/o investono nei paesi candidati; invita la Commissione a negoziare un «codice di condotta ambientale» di questo tipo con l'UNICE; sottolinea che tutti gli aiuti di preadesione dell'UE dovrebbero essere compatibili con l'approccio dell'UE di integrare le considerazioni ambientali nelle altre politiche e invita a tal fine la Commissione a realizzare e pubblicare valutazioni dell'impatto ambientale di tutti i progetti e piani di preadesione finanziati dall'UE, inclusi i prestiti della BEI, prima di attivare tali fondi e chiede che nell'erogazione di tali prestiti ai paesi candidati dell'Europa centrale e orientale la BEI aumenti notevolmente la trasparenza delle sue pratiche e delle sue politiche generali in materia di informazione al

pubblico; invita le autorità competenti ad esaminare in che modo si possano rendere disponibili ulteriori finanziamenti per il sostegno diretto della conservazione della natura sia prima che dopo l'adesione, ad esempio estendendo i criteri in base ai quali i fondi ISPA possono essere attribuiti a progetti ambientali in modo da includere fra tali criteri attività di conservazione della natura, tra cui l'importante identificazione di località idonee ad essere designate per la rete Natura 2000 e la successiva gestione di tali località;

75. sottolinea l'importanza di un forte impegno da parte sia dei paesi candidati che dell'UE nel settore dell'ambiente e della sicurezza nucleare; ricorda che i reattori nucleari di disegno sovietico della prima generazione sono considerati ad alto rischio per l'Europa in generale; esorta i paesi candidati a rispettare i propri obblighi per quanto riguarda la loro chiusura; ritiene che tali reattori nucleari dovrebbero essere chiusi al più tardi prima dell'adesione; sostiene il piano della Commissione di un finanziamento UE della cooperazione scientifica e tecnica per assistere nello smantellamento degli impianti nucleari; riconosce la necessità di fornire sostegno sociale ai lavoratori colpiti; esorta le istituzioni finanziarie internazionali quali la BEI e la BERS a fornire investimenti strategici multilaterali e assistenza finanziaria bilaterale per la realizzazione di progetti di risparmio energetico e lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile nei paesi candidati;

76. esorta la Commissione, il Consiglio e i governi degli attuali Stati membri e dei paesi candidati ad agire per rafforzare nei paesi candidati la consapevolezza e la comprensione dell'importanza della protezione dell'ambiente, della conservazione della natura in generale e di Natura 2000 in particolare, sia da parte degli organismi ufficiali che della popolazione in generale; chiede lo sviluppo di un'amministrazione efficiente a livello locale, regionale e nazionale a garanzia di un'adeguata applicazione della normativa ambientale; incoraggia una maggiore partecipazione dei cittadini e il coinvolgimento delle ONG attive nel settore ambientale e in quello del benessere degli animali nel processo di adesione, riconoscendo che la protezione e la conservazione dell'ambiente non dipendono solo da leggi e regolamenti, ma anche dall'esistenza di organizzazioni non governative attive e indipendenti, organizzate a livello locale, regionale, nazionale, europeo ed internazionale, così come da un elevato livello di preoccupazione, sensibilizzazione e conoscenza da parte del grande pubblico, degli esperti e dei responsabili politici del processo decisionale; suggerisce di intensificare i partenariati tra le amministrazioni dei paesi candidati e quelle degli Stati membri;

77. ritiene che un migliore coordinamento fra le esigenze in materia di crescita economica e quelle ambientali rappresenti un principio estremamente importante; pone l'accento sulla necessità fondamentale di inserire la politica ambientale negli altri ambiti politici; esorta perciò le autorità competenti a garantire che i progetti e i programmi finanziati dall'UE, ad esempio quelli volti alla modernizzazione dell'infrastruttura, soprattutto nel settore energetico e dei trasporti, tengano nel debito conto le considerazioni ambientali, nonché, fra l'altro, il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili, lo sviluppo di trasporti pubblici efficienti, in particolare di quelli su rotaia, e la conservazione dell'estesa biodiversità dei paesi candidati e delle zone d'interesse naturale territorialmente compatte ed escludano progetti distruttivi da un punto di vista ambientale; a riconoscere che questa biodiversità è un bene inestimabile che, con l'adesione dei paesi candidati, diverrà parte dell'insostituibile patrimonio dell'Unione europea; a riconoscere in modo concreto il fatto che la biodiversità e il ricco patrimonio naturale e culturale delle zone rurali nei paesi candidati potrebbe costituire la base potenziale di strategie sociali ed economiche basate sullo sviluppo sostenibile; ad incoraggiare attività che tendano a minimizzare ogni tipo di impatto dannoso per il paesaggio e la natura e massimizzare i benefici, mantenendo nel contempo una popolazione rurale nonché la biodiversità; a questo fine, a stabilire chiari collegamenti tra i piani nazionali di sviluppo rurale e i finanziamenti concessi a titolo di SAPARD, nonché le priorità delle direttive sugli uccelli e gli habitat, in particolare per quanto concerne le località Natura 2000, che dovrebbero essere l'obiettivo dei programmi pilota agroambientali;

78. esorta i paesi candidati a garantire, in cooperazione con la Commissione, che le località Natura 2000 siano identificate prima dell'adesione e ad elaborare un sistema in base al quale gli allegati alle due direttive interessate siano modificati alla prima opportunità possibile per tener conto delle specie e dei tipi di habitat che non sono rappresentati nell'attuale UE dei 15, nonché del fatto che in molti paesi candidati una buona parte del territorio beneficia già di uno status protetto e dovrebbe continuare a beneficiarne; a questo proposito, chiede che in nessun caso l'adesione all'UE porti ad una riduzione della superficie totale delle aree protette o del loro status protetto specialmente per quanto riguarda le zone d'interesse naturale territorialmente compatte;

79. esorta inoltre tutte le parti interessate a riconoscere che la protezione della natura non può essere raggiunta solo identificando e proteggendo aree designate, ma deve anche essere basata su politiche generali che stimolino attività economiche sostenibili sia nelle campagne, sia nelle aree urbane (incluse le atti-

vità ricreative), incoraggino lo sviluppo di un'agricoltura e di una silvicoltura, nonché di ambienti urbani e industriali ecologici, integrino, dove opportuno, le considerazioni ambientali nella vasta gamma delle politiche, e in modo particolare nel settore dei trasporti e dell'energia, riducano i livelli globali di inquinamento dell'atmosfera e delle acque, preservino la qualità del suolo e delle altre risorse naturali e scoraggino le forme di attività economica che portano alla distruzione di preziosi habitat (ad esempio il prosciugamento delle zone umide); a questo fine, chiede che si individuino modalità per evitare il riprodursi dei problemi caratteristici dell'Unione dei quindici associati all'agricoltura intensiva, alla monocoltura, al trasferimento della forza lavoro agricola e al non aver tenuto conto del valore generale ed economico della biodiversità; tali modalità dovrebbero includere tra l'altro un ampio sfruttamento delle possibilità di invertire queste tendenze (incoraggiando ad esempio il mantenimento di comunità rurali, piccole aziende agricole, metodi tradizionali ed ecologicamente positivi di divisione dei campi quali siepi, canali idrici e muri di pietra a secco, l'allevamento di specie rare di animali domestici e corridoi ecologici) offerte da strumenti finanziari esistenti quali il FEAOG e lo strumento comunitario LEADER;

Aspetti sanitari e di tutela dei consumatori nei negoziati di ampliamento

Sanità pubblica

80. esorta la Commissione ad operare a stretto contatto con i paesi candidati e l'Ufficio europeo dell'OMS allo scopo di monitorare i progressi verso riforme concernenti la salute fisica, mentale, neurologica e ambientale e verso il recepimento dell'ampio acquis comunitario in materia sanitaria e a incoraggiare lo sviluppo di statistiche e di metodi di rilevazione dei risultati, per una più accurata comparazione fra i singoli Stati;

81. considera il programma PHARE uno strumento utile per sostenere i progressi dei paesi candidati e ritiene che esso potrebbe fare di più nel settore della sanità pubblica; che i paesi dovrebbero essere incoraggiati e messi nelle condizioni di fare la loro parte nell'ambito del Centro e della rete per il monitoraggio, la sorveglianza e il controllo della tossicodipendenza e, rispettivamente, delle malattie contagiose; che i paesi dovrebbero partecipare a pieno titolo ai programmi di ricerca concernenti la salute e ai programmi della Comunità sulla sanità pubblica e che la Commissione dovrebbe essere in prima linea nell'incoraggiare e sostenere le richieste dei paesi di aderire a tali programmi; esorta altresì la Commissione a garantire che i fondi pervengano ai loro beneficiari in modo più rapido di quanto non sia avvenuto sotto la compagine che l'ha preceduta; ritiene che la Commissione debba interpellare i paesi candidati per stabilire se essi hanno bisogno di assistenza e, in caso affermativo, di che tipo, per raggiungere senza indebiti ritardi standard adeguati di sicurezza e di qualità del sangue e degli emoderivati;

82. reputa che l'aumento delle ineguaglianze sociali e i crescenti tassi di dipendenze rappresentino le sfide principali per il settore della sanità dei paesi candidati; è altresì dell'avviso che, in un contesto maggiormente orientato al mercato, vi sia la necessità di un'adeguata regolamentazione dei regimi sanitari; esorta pertanto i paesi candidati a mettere a punto dei sistemi sanitari che salvaguardino quegli elementi di base i quali caratterizzano tutti gli Stati membri della UE: accesso a cure sanitarie di buona qualità indipendentemente dal reddito, mercato adeguatamente disciplinato, qualità, efficacia rispetto ai costi, responsabilità, autoregolamentazione e partecipazione; è dell'avviso che occorra prestare particolare attenzione a un miglioramento dell'istruzione in materia di sanità e della pianificazione familiare;

83. ritiene che i paesi candidati debbano prendere atto del nuovo acquis comunitario per la salute fisica e mentale derivante dall'articolo 152 del trattato CE ed esorta la Commissione a fare tutto il possibile per tenere consultazioni con i paesi candidati durante le fasi preparatorie di qualsiasi progetto di nuovo strumento comunitario nel settore della sanità pubblica e della promozione della salute;

84. ritiene che la Banca europea degli investimenti abbia un ruolo fondamentale quale *partner* dei paesi candidati in materia sanitaria; che la Commissione dovrebbe collaborare in tal senso con la Banca e i paesi candidati e anche con l'OMS, al fine di istituire una banca dati dei progetti bilaterali e multilaterali di collaborazione e assistenza in ognuno dei paesi candidati, in modo da garantire l'impiego efficiente delle risorse, evitando i doppioni; rileva l'importanza della consapevolezza di genere nella politica della sanità pubblica e l'esigenza specifica di statistiche disaggregate per sesso;

Mercoledì 4 ottobre 2000

Tutela dei consumatori

85. apprezza l'esito dei negoziati con i paesi candidati del «gruppo di Lussemburgo» sulla politica dei consumatori ed esprime soddisfazione per l'accettazione del relativo acquis in tutti i paesi del gruppo, senza chiedere la concessione di deroghe o di periodi transitori; esorta i paesi candidati del «gruppo di Helsinki» a seguirne l'esempio nel corso degli imminenti negoziati;

86. si rammarica, tuttavia, perché, nonostante questi progressi in campo legislativo, è ancora scarsa la consapevolezza dell'importanza della politica dei consumatori e dei diritti dei consumatori nella società civile, come pure del ruolo specifico delle organizzazioni dei consumatori, sia da parte dei governi sia, in generale, delle rispettive popolazioni;

87. ritiene che una volta recepito l'acquis comunitario nelle legislazioni nazionali, i problemi principali della politica dei consumatori nei paesi candidati persisteranno in settori quali l'efficace applicazione delle leggi, la trasparenza, l'accesso alla giustizia per i consumatori, l'istituzione di organi indipendenti in rappresentanza dei consumatori e l'informazione dei consumatori;

88. invita la Commissione e i paesi candidati a migliorare l'attuazione della politica dei consumatori e, in particolare, a istituire efficaci strumenti di consultazione, allo scopo di risolvere il problema del sostegno alle ONG dei consumatori e di incoraggiare l'impegno per un'istruzione scolastica e un'informazione alle popolazioni in merito ai diritti e agli obblighi dei consumatori; inoltre, durante e dopo il recepimento dell'acquis comunitario, la Commissione e i paesi candidati dovrebbero prestare particolare attenzione ai temi concernenti una regolamentazione su scala comunitaria della sicurezza alimentare e dell'alimentazione, i servizi di telecomunicazione, i servizi finanziari e la sicurezza dei prodotti nel senso più ampio del termine; è altresì necessario continuare a dedicare la massima attenzione possibile alla sicurezza alimentare e alla politica in materia di prodotti alimentari, tanto più che questi aspetti rivestono una notevole importanza per il funzionamento del mercato interno;

89. esorta la Commissione a operare a stretto contatto con i paesi candidati per sviluppare un'iniziativa regionale permanente finalizzata alla formazione e alla promozione del dialogo e della comprensione che coinvolga tutte le parti in causa nel settore della politica dei consumatori — in ambito giudiziario, governativo, industriale e delle ONG;

Aspetti dell'ampliamento concernenti l'agricoltura e la pesca

90. ribadisce la sua volontà di accogliere nuovi Stati a far parte dell'UE; ricorda a questo proposito l'esperienza positiva di tutti gli ampliamenti precedenti; ritiene tuttavia che nel settore agricolo e della pesca siano necessari ulteriori sforzi sia da parte dell'UE 15, che deve essere pronta ad accogliere nuovi Stati membri, sia da parte dei paesi candidati, che devono prepararsi all'adesione;

91. si rallegra degli sforzi finora compiuti dai paesi dei gruppi di Lussemburgo e di Helsinki relativamente al cambiamento strutturale della loro agricoltura; è convinto che si proseguirà in questo senso e che l'aiuto di preadesione SAPARD possa utilmente accompagnare questo cammino;

92. esprime preoccupazione per il fatto che i dati disponibili sul settore agricolo nei paesi candidati siano tuttora lacunosi; esorta pertanto a prevedere ulteriori stanziamenti nel bilancio 2001 per fornire un adeguato sostegno a detti paesi per la costruzione di un efficiente sistema statistico agricolo e per la raccolta di dati, in quanto la disponibilità di dati aggiornati e affidabili in campo agricolo è indispensabile per una valutazione oggettiva degli sviluppi in quei paesi;

93. esorta la Commissione, nel quadro dei negoziati nel settore agricolo, a tenere conto sia dell'equilibrio macroeconomico nell'Unione dei Quindici e nei paesi candidati, sia dei criteri finanziari e strutturali decisi dal Consiglio europeo di Berlino del 1999; ritiene che l'aiuto ai coltivatori dei paesi candidati debba essere limitato a misure finalizzate a una riforma strutturale del settore agricolo; sottolinea nel contempo la necessità che gli aiuti diretti a compensazione del reddito, concepiti come indennità per il calo dei prezzi, siano autorizzati, a seguito di una nuova adesione, solo se vi è una reale diminuzione del reddito e un immediato cambiamento strutturale si rivela impossibile, e non invece quando i prezzi sui mercati interni sono comunque in crescita a causa della persistente inflazione e della crescente domanda interna di prodotti agricoli;

94. chiede alla Commissione, in vista dell'eventuale estensione del sistema di aiuti al reddito ai paesi dell'Europa centrale e orientale, di fornire al Parlamento europeo una stima dell'eventuale costo in tali paesi, per paese e settore coinvolto, qualora si applichi l'attuale politica agricola comune;

95. chiede alla Commissione di fornigli una stima dei costi probabili da sostenere per l'applicazione nei paesi candidati della politica comune della pesca, soprattutto per quanto concerne l'adeguamento delle strutture amministrative;

96. sostiene la posizione che consiste nel determinare il livello delle quote di produzione/pesca per ciascun gruppo di prodotti interessati sulla base dei volumi di produzione storici nel corso di un periodo di riferimento da definirsi, invitando i paesi candidati a fornire informazioni sulle quantità corrispondenti per il periodo 1995-1999;

97. ribadisce l'importanza delle aree rurali in tutta Europa ed auspica a questo proposito che, nei paesi candidati dell'Europa orientale e meridionale, l'adesione all'UE non provochi squilibri sociali dovuti all'abbandono delle campagne e alla disoccupazione; al riguardo ritiene necessario rafforzare ulteriormente in particolare il nuovo secondo pilastro del settore agricolo, cioè lo sviluppo delle zone rurali; invita pertanto la Commissione ad offrire ai candidati all'adesione, quale alternativa nella discussione sul loro diritto a pagamenti diretti, un accesso rapido e generoso alle risorse finalizzate allo sviluppo dello spazio rurale; ricorda inoltre alla Commissione che l'ampliamento non deve mettere in discussione l'attuale livello degli aiuti agli agricoltori dei 15 Stati membri e in particolare a quelli delle regioni ultraperiferiche;

98. chiede che i paesi candidati recepiscano integralmente l'acquis comunitario, specie nel campo veterinario e fitosanitario nonché per quanto attiene alla regolamentazione riguardante il benessere degli animali; riconosce che per tali settori, nonché per altri settori specifici particolarmente complessi coperti dalle organizzazioni comuni di mercato, i paesi candidati dovrebbero presentare progetti dettagliati di applicazione anticipata, precedentemente all'adesione, della legislazione agricola comunitaria; ritiene tuttavia necessario adottare in taluni casi disposizioni transitorie, da concedersi comunque in ciascun caso in un ambito estremamente ristretto e per il più breve tempo possibile; chiede alla Commissione di far sì che i rappresentanti dei paesi candidati possano partecipare a riunioni dei comitati veterinari e fitosanitari dell'Unione europea;

99. ribadisce l'importanza dell'attuazione della strategia di preadesione al fine di liberalizzare progressivamente il commercio dei prodotti agricoli prima dell'ampliamento; insiste sulla necessità di ridurre, prima dell'ampliamento, le barriere tariffarie e non tariffarie esistenti in taluni dei paesi candidati, molti dei quali dispongono di un accesso privilegiato al mercato comunitario, onde garantire l'accesso dei prodotti agricoli comunitari a tali mercati in condizioni di non discriminazione e consentire uno sviluppo equilibrato degli scambi;

100. chiede che al Parlamento europeo venga riconosciuto pienamente il potere di codecisione nel settore agricolo e in materia di bilancio agricolo ancor prima di una possibile adesione di nuovi Stati all'Unione;

Ampliamento e politica regionale

101. sottolinea l'importanza dell'ampliamento al fine della costituzione di un'Unione europea che si estenda al di là delle precedenti frontiere geografiche e che sia guidata da norme e valori comuni così come dal principio di solidarietà, in vista del rafforzamento della coesione economica e sociale, del consolidamento della democrazia e della garanzia dei diritti dell'uomo nell'intero territorio europeo; ribadisce la necessità che l'UE continui ad attuare riforme economiche e strutturali per accrescere la competitività e lo sviluppo sostenibile delle regioni;

102. ricorda che l'Unione europea è chiamata a reagire in modo adeguato ad un ampliamento che comporterà un aumento considerevole del numero di regioni meno favorite; evidenzia il rischio di crescita disarmonica nelle diverse regioni dei paesi candidati, causata tanto dalle politiche interne di taluni di essi, quanto dagli effetti del mercato e degli investimenti degli Stati membri; chiede pertanto alla Commissione di rivedere i criteri per la concessione di aiuti strutturali nell'intento di fornire sia ai paesi candidati sia agli attuali Stati membri un aiuto adeguato per le regioni svantaggiate; chiede che l'Unione europea mantenga i requisiti di coesione applicabili all'Unione dei Quindici, indipendentemente dai mutamenti statistici del reddito medio dell'UE che si produrranno con l'ampliamento;

Mercoledì 4 ottobre 2000

103. osserva che tutti i paesi candidati sono disposti ad attuare pienamente l'acquis comunitario al momento dell'adesione; rileva tuttavia che dal processo di *screening* sono emerse gravi lacune riguardanti la mancanza di dati da parte di alcuni paesi candidati, la carenza in materia di statistiche e, di importanza ancora maggiore, le capacità amministrative necessarie per poter utilizzare efficientemente gli stanziamenti provenienti dai Fondi strutturali; chiede pertanto alla Commissione di tener particolarmente conto di questa situazione nella strategia di preadesione;

104. incoraggia i paesi candidati a portare avanti il processo di decentralizzazione e di regionalizzazione e a continuare la cooperazione a livello regionale, tenendo opportunamente conto dell'esigenza di sviluppare e rafforzare gli enti locali per assicurare un'amministrazione vicina ai cittadini; chiede in tal senso alla Commissione e ai paesi candidati di avviare la cooperazione interregionale e transfrontaliera tra questi stessi paesi ma anche tra questi paesi e quelli vicini appartenenti all'UE, consentendo, in tal modo, all'UE di definire programmi volti a promuovere una cooperazione regionale accresciuta tra questi paesi;

105. invita i paesi candidati a rafforzare in modo decisivo le competenze delle amministrazioni incaricate dell'attuazione della politica regionale (politiche regionali a livello nazionale e aiuti comunitari preadesione) e ad accelerare in particolare la formazione preparatoria e il trasferimento di conoscenze in vista del recepimento immediato dell'acquis comunitario dopo l'ampliamento e dell'attuazione rapida dei programmi dei Fondi strutturali in conformità della normativa UE relativa a programmazione, monitoraggio, valutazione, gestione e controllo finanziario;

106. ritiene che l'approccio preadesione rafforzato costituisca una base iniziale per preparare all'ampliamento i paesi candidati e sottolinea l'importanza di promuovere ulteriormente, nel quadro del programma PHARE, lo sviluppo della componente relativa alla «costruzione istituzionale» per includervi la dimensione locale e regionale; incoraggia le amministrazioni dei paesi candidati e degli Stati membri, in particolare di quelli che hanno aderito e che beneficiano dei Fondi strutturali, a partecipare pienamente a tali attività concepite per assicurare il miglioramento delle capacità amministrative, il trasferimento di conoscenze e l'acquisizione di esperienza per adattare ed attuare l'acquis comunitario;

107. esprime la preoccupazione che le prospettive finanziarie attuali non saranno sufficienti per affrontare le sfide che l'UE ampliata si troverà di fronte per quanto riguarda la politica regionale e la coesione economica e sociale; chiede alla Commissione di riferire a questo Parlamento e al Consiglio, attraverso relazioni di verifica annuali, elaborate su base regionale, se o in che misura le risorse finanziarie siano state utilizzate correttamente nei paesi candidati in modo che l'impiego corretto degli stanziamenti d'impegno serva a rafforzare gli aiuti di preadesione, allo scopo di far fronte con maggiore rapidità alle esigenze in materia di investimenti in infrastrutture nei paesi candidati e affinché questi ultimi acquisiscano le esperienze necessarie per assorbire i fondi stanziati, la cui entità aumenterà gradualmente fino a raggiungere il livello postadesione; ritiene che gli stanziamenti relativi all'aiuto di preadesione a favore di Cipro e di Malta dovranno essere trasferiti dal capitolo 4 (relazioni esterne) al capitolo 7 (aiuto di preadesione) del bilancio comunitario per assicurare che le disposizioni siano uniformi per tutti i paesi candidati all'adesione e sia adottato un approccio imparziale;

108. ritiene che i programmi di cooperazione INTERREG, ISPA, PHARE e MEDA possano apportare un contributo sostanziale allo sviluppo regionale e invita i paesi candidati che abbiano divergenze con i paesi limitrofi che siano membri dell'Unione europea ad allineare le loro posizioni su ogni problema in modo da tenere conto della nuova situazione allo scopo di istituire il clima di fiducia necessario per sviluppare ed estendere la cooperazione a tutti i livelli e promuovere gli interessi di tutte le parti; chiede urgentemente alla Commissione di accompagnare criticamente l'impiego dei programmi di preadesione, soprattutto ISPA, in modo da disciplinare l'impiego dei Fondi strutturali nei paesi candidati dopo la loro adesione e da sfruttare le esperienze maturate nel processo di riunificazione della Germania;

109. ritiene importante tener conto dello schema di sviluppo dello Spazio europeo durante il processo di ampliamento nel rispetto del principio di sussidiarietà, vincolandolo chiaramente alla politica regionale in vista della riforma dei Fondi strutturali del 2006, per dare una risposta adeguata alla necessità di sviluppo di un' Unione allargata; in proposito chiede alla Commissione di analizzare le ripercussioni dell'ampliamento sull'occupazione, la coesione e la migrazione economica per poter introdurre tempestivamente misure volte ad evitare squilibri regionali;

110. attende la seconda relazione sulla coesione entro il 2000 per poter, sulla base di questa relazione e d'intesa con la Commissione, trarre le conclusioni per l'ulteriore avanzamento nella politica europea di coesione dopo l'ampliamento;

Ampliamento, trasporti e turismo

Considerazioni generali

111. esorta i paesi candidati a creare quanto prima strutture amministrative efficienti, che garantiscano una reale applicazione dell'acquis comunitario recepito al momento dell'adesione (norme tecniche, fiscali, sociali, ambientali e di sicurezza) e ne assicurino il controllo; ritiene che eventuali periodi transitori e deroghe debbano essere brevi, esattamente definiti, necessari e motivati; ritiene inoltre che nessun periodo transitorio dovrebbe essere concesso per quanto riguarda le disposizioni in materia di sicurezza e ambiente; è dell'avviso che una particolare attenzione vada riservata ai gemellaggi grazie ai quali funzionari esperti degli Stati membri affiancano quelli dei paesi candidati;

112. sottolinea la necessità di realizzare e potenziare le reti transeuropee per collegare i paesi candidati ad una moderna infrastruttura di trasporti e propone di basarsi a tal fine sulla relazione concernente la valutazione del fabbisogno infrastrutturale di trasporto (TINA); sottolinea inoltre che obiettivo dell'UE è migliorare la competitività delle regioni svantaggiate potenziando le reti transeuropee e integrando nel miglior modo possibile le reti di trasporto nazionali e regionali; sottolinea l'importanza di affrontare in via prioritaria le misure relative alla sicurezza del traffico nei paesi candidati; sottolinea la necessità di colmare, anche negli attuali Stati membri dell'UE, le diverse lacune esistenti nelle reti transeuropee verso est;

113. si compiace dei finanziamenti previsti nel quadro dei programmi PHARE e ISPA e di altri programmi di sostegno UE e chiede che in tale contesto siano promosse anche le PMI, pur essendo consapevole che per il potenziamento delle infrastrutture è necessario un volume di investimenti molto più importante, che potrebbe essere raggiunto in particolare anche tramite gli investitori privati e il partenariato pubblico-privato; ritiene pertanto necessario rivedere la strategia di finanziamento finora perseguita;

Trasporti su strada

114. invita la Commissione, in primo luogo, a garantire nel settore del trasporto di merci su strada, che in ogni nuovo Stato membro, in caso di adesione, siano realmente applicate le normative comunitarie giuslavoristiche, sociali, fiscali e tributarie e, in secondo luogo, a presentare al Parlamento e al Consiglio proposte atte ad evitare distorsioni di mercato provocate dal probabile persistere di differenze di costi salariali e accessori nell'Unione europea e nei paesi candidati al momento dell'adesione; ritiene che a tal fine occorrerebbe esaminare anche fino a che punto le disposizioni transitorie applicabili a decorrere dall'adesione possano essere opportune ed adeguate sia per l'Unione europea che per i singoli Stati membri; è dell'avviso che, se necessario, un modello graduale manterrà a un livello quanto più basso possibile le tensioni sociali negli Stati membri e nei paesi candidati all'adesione; ritiene che l'obiettivo della politica paneuropea dei trasporti, prima e dopo l'adesione dei paesi candidati, dovrà essere in particolare quello di trasferire per quanto possibile il trasporto merci dalla strada alla rotaia, senza tuttavia escludere accordi speciali di transito, soprattutto nelle fasi transitorie;

Trasporti ferroviari

115. esorta la Commissione, gli Stati membri e i paesi candidati a valorizzare il trasporto ferroviario in Europa in nome di una politica dei trasporti rispettosa dell'ambiente; ritiene che attraverso misure comunitarie e dei paesi candidati occorra compiere ogni sforzo al fine di utilizzare opportunamente e potenziare le infrastrutture ferroviarie ancora esistenti nei paesi candidati, affinché esse possano continuare ad operare anche in un più ampio mercato interno europeo — a questo proposito va riservata un'attenzione particolare all'interoperabilità delle reti ferroviarie; chiede inoltre una ristrutturazione delle aziende ferroviarie nei paesi ove ciò non sia ancora avvenuto, per garantire un accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture;

Trasporto intermodale

116. sollecita la Commissione a valorizzare maggiormente il trasporto intermodale, che permette di servirsi della combinazione migliore e più ecologica tra i diversi modi di trasporto; ritiene necessario eliminare gli ostacoli a detto sistema intermodale (mancanza di interfacce e di accordo tra i vettori);

Mercoledì 4 ottobre 2000

Navigazione interna

117. raccomanda di inserire maggiormente la navigazione interna nei corridoi paneuropei; è dell'avviso che i porti interni debbano diventare nodi di raccordo per tutti i modi di trasporto e che, nel lungo termine, sia necessario inserire a pieno titolo nelle TEN soprattutto il Danubio, in quanto importante collegamento tra l'Europa settentrionale e occidentale e il Mar Nero, nonché altre importanti vie navigabili del trasporto transfrontaliero e quindi anche i tratti che attraversano gli Stati candidati all'adesione; ritiene che anche il potenziamento delle vie di navigazione interne dovrebbe avvalersi di fondi ISPA;

Navigazione marittima

118. reputa necessario, in vista della creazione della più vasta flotta mondiale, promuovere sia l'istituzione di una moderna amministrazione degli Stati di bandiera sia un efficiente controllo da parte dello Stato di approdo e ribadisce espressamente la necessità di adottare i massimi standard ecologici e di sicurezza;

Traffico aereo

119. chiede che gli Stati candidati, considerando che l'aereo è il mezzo di trasporto più sicuro, recepiscano in primo luogo le misure che l'UE adotterà entro quest'anno ai fini di un più efficace controllo dello spazio aereo e, in secondo luogo, aderiscano quanto prima alla costituenda autorità europea per la sicurezza della navigazione aerea (EASA);

Turismo

120. esorta gli Stati membri e i paesi candidati, visto il grande potenziale economico di questo settore e considerati gli effetti positivi sul mercato del lavoro, a prestare maggiore attenzione al turismo affinché l'Europa rimanga al primo posto in tale settore; incoraggia inoltre i paesi candidati ad impiegare in modo efficiente anche in tale settore i fondi di preadesione messi a loro disposizione nel quadro del programmi PHARE e INTERREG e degli strumenti ISPA e SAPARD; è dell'avviso che il turismo richieda un migliore coordinamento con le altre politiche, in modo particolare con quella dei trasporti;

Ampliamento e pari opportunità

121. riteva che, trattandosi essenzialmente di una questione di diritti dell'uomo, il recepimento dell'acquis comunitario nel campo della parità è una *conditio sine qua non* per l'adesione e che l'indispensabile potenziamento delle istituzioni in questo campo è una condizione imprescindibile per una piena applicazione dell'acquis; invita la Commissione ad insistere, nei suoi negoziati con i paesi candidati, sull'assoluta garanzia di una piena attuazione dell'acquis comunitario nel settore dei diritti della donna e delle pari opportunità, e ad associare per quanto possibile tali paesi e le loro ONG, in attesa dell'adesione, agli sviluppi presenti e futuri in tale settore;

122. invita i governi di tutti i paesi candidati a fornire indicazioni precise ovvero a confermare il calendario da loro stabilito per la trasposizione e l'attuazione delle singole direttive e ad assicurare che le disposizioni legislative in materia di pari opportunità e non discriminazione siano accompagnate da meccanismi di attuazione adeguati; raccomanda in tale contesto il rafforzamento del dialogo parlamentare tra questo Parlamento e i parlamenti nazionali dell'Unione nonché quelli dei paesi candidati; chiede alla Commissione di mettere a disposizione conoscenze e mezzi finanziari adeguati, laddove necessario, per agevolare tale processo di attuazione e applicazione;

123. chiede alla Commissione di invitare i governi di tutti i paesi candidati ad elaborare procedure per la raccolta e la diffusione di statistiche disaggregate per sesso, concernenti le questioni di genere, compatibili con quelle utilizzate nella Comunità, nonché di fornire loro assistenza al riguardo, al fine di accrescere la consapevolezza dei problemi, facilitare una valutazione comparativa e fungere da valori di riferimento per misurare i futuri progressi;

124. invita i governi dei paesi candidati a facilitare l'accesso effettivo delle donne alle informazioni sui loro diritti giuridici, ad incoraggiare le donne dei paesi candidati a rivendicare e difendere i propri diritti dinanzi ai tribunali, per stabilire una giurisprudenza solida in materia di parità e a sensibilizzare i magistrati, gli avvocati e i consulenti legali, i politici e l'opinione pubblica nei confronti della problematica di genere;

125. invita i governi di tutti i paesi candidati ad incoraggiare e sostenere lo sviluppo di una società civile attiva, comprese le ONG delle donne, ad esempio tramite programmi di informazione e di istruzione sulle norme internazionali in materia di tutela dei diritti delle donne; esorta la Commissione a fare tutto il possibile per garantire un'efficace cooperazione tra le ONG della Comunità e quelle dei paesi candidati, coinvolgendo queste ultime nel processo di adesione; invita la Commissione a promuovere e sostenere, anche a livello di sindacati e di organizzazioni, gli scambi di informazioni fra paesi candidati all'adesione e Stati membri, onde accomunare gli individui che condividono le stesse preoccupazioni per permetter loro di comprendersi meglio e di trarre maggior profitto dalle esperienze reciproche;

126. invita tutte le istituzioni pubbliche e private dei paesi candidati a garantire che il concetto di integrazione della dimensione di genere sia applicato in tutti i settori politici, affinché la tematica femminile non sia più affrontata come una questione a sé stante, ma venga inserita in tutti i campi della vita sociale ed economica; invita i governi dei paesi candidati a creare o a rafforzare i cosiddetti «meccanismi nazionali» (cfr. la Piattaforma d'azione di Pechino e il documento finale di Pechino + 5), al fine di promuovere e controllare tale integrazione della dimensione di genere;

127. invita le parti sociali nei paesi candidati a introdurre e a garantire politiche e prassi in materia d'occupazione basate sull'uguaglianza tra i sessi e sulle pari opportunità, in particolare per quanto concerne la parità di retribuzione per un lavoro di pari valore; chiede alla Commissione di negoziare con l'UNICE e altre organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro un codice di condotta per le società dell'Unione che operano in tali paesi;

128. invita la Commissione ad incoraggiare attivamente tutti i paesi candidati a partecipare ai programmi comunitari in materia di pari opportunità, in particolare al futuro programma concernente la strategia comunitaria in materia di parità tra uomini e donne (2001-2005) nonché ai programmi STOP e DAPHNE per combattere la violenza contro le donne;

129. invita i governi di tutti i paesi candidati ad adottare e attuare una strategia globale dell'occupazione che tenga conto delle questioni di genere, al fine di eliminare la discriminazione e la segregazione (orizzontale e verticale) in base al sesso sul mercato del lavoro, prevedendo anche un'ampia gamma di servizi (pubblici o privati) che rendano più facile conciliare la vita professionale e la vita familiare specialmente nel settore delle strutture per la custodia dei bambini, nonché un'adeguata formazione professionale;

130. invita i governi di tutti i paesi candidati ad adottare misure e disposizioni legislative finalizzate ad eliminare qualsiasi forma di tratta delle donne e ad affrontare il problema della violenza domestica ai danni delle donne, inclusa una normativa contro lo stupro coniugale; invita inoltre i governi di tutti i paesi candidati e la Commissione a promuovere la formazione e la sensibilizzazione delle forze dell'ordine e delle autorità giudiziarie, a sostenere le ONG che lottano contro la tratta delle donne sia nei paesi candidati sia nell'Unione, e a rafforzare la cooperazione fra quest'ultima e i paesi candidati, anche mettendo a disposizione mezzi finanziari sufficienti per agevolare tale cooperazione;

*

* *

131. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti degli Stati membri e ai parlamenti e governi dei paesi candidati con i quali sono stati avviati i negoziati di adesione.

Mercoledì 4 ottobre 2000

2. Estonia

A5-0238/2000

Risoluzione del Parlamento sulla domanda di adesione dell'Estonia all'Unione europea e lo stato dei negoziati (COM(1999) 504 − C5-0027/2000 − 1997/2177(COS))

Il Parlamento europeo,

− vista la domanda di adesione dell'Estonia all'Unione europea presentata il 24 novembre 1995 a norma dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,

− visto il parere della Commissione su tale domanda (COM(1997) 2006 − C4-0378/1997),

− vista la relazione periodica del 1999 sui progressi dell'Estonia verso l'adesione (COM(1999) 504 − C5-0027/2000) e il documento riepilogativo della Commissione (COM(1999) 500 − C5-0341/2000),

− viste le decisioni adottate dal Consiglio europeo, in particolare a Copenaghen (21-22 giugno 1993), Lussemburgo (12-13 dicembre 1997) e Helsinki (10-11 dicembre 1999),

− visto l'accordo europeo tra le Comunità europee e i suoi Stati membri da un lato e l'Estonia dall'altro,

− vista il partenariato di adesione dell'Estonia del 1999,

− vista la sua risoluzione del 15 aprile 1999 ([1]) sulla relazione periodica della Commissione sui progressi dell'Estonia verso l'adesione,

− visto l'articolo 47, paragrafo 1 del suo regolamento,

− vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0238/2000),

A. considerando che l'UE è basata sui principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dello Stato di diritto e che ha assunto l'impegno di rispettare i diritti fondamentali garantiti dalla Convenzione europea per i diritti dell'uomo (articolo 6 del TUE), considerando che alla Comunità europea sono state conferite le competenze per lottare contro le discriminazioni fondate sul sesso, la razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, gli handicap, l'età e le tendenze sessuali (articolo 13 TCE) e che le politiche UE relative ai diritti fondamentali sono in procinto di essere ulteriormente sviluppate,

B. considerando che l'Estonia è una democrazia parlamentare stabile dotata di procedure ordinate, di sane relazioni tra i vari settori del governo e di un dibattito politico aperto e costruttivo,

C. considerando che si registrano continui progressi quanto all'integrazione delle minoranze etniche nella società estone,

D. considerando che l'Estonia ha un'economia di mercato aperta e estremamente dinamica che si è rivelata capace di resistere alle pressioni esterne e di generare una forte crescita economica,

E. considerando che il recepimento dell'aquis comunitario e il rafforzamento delle capacità dell'Estonia di applicarlo stanno procedendo a ritmo sostenuto;

F. considerando che anche i negoziati sull'adesione alla UE sono caratterizzati da un buon ritmo,

G. considerando che l'Estonia ha la possibilità di diventare uno dei primi paesi candidati ad aderire alla UE,

H. considerando che una maggiore cooperazione regionale nella zona del Mar Baltico sarà positiva per tutti gli Stati interessati,

([1]) GU C 219 del del 30.07.1999, pag. 437.

In generale

1. prende atto con soddisfazione dei continui progressi compiuti dall'Estonia nei preparativi per l'adesione alla UE ed è fiducioso che in settori in cui rimangono complessi problemi verranno trovate soluzioni;

2. si compiace per le iniziative intraprese dall'Estonia volte ad emendare la legge sul regime linguistico, in modo da conformarla alle norme internazionali ed all'Accordo europeo e confida che le autorità estoni applicheranno le sue disposizioni giuridiche nel contesto di misure esaustive per l'integrazione dei non cittadini;

3. approva l'avvio delle trattative sui restanti capitoli di negoziato sotto la presidenza portoghese del Consiglio;

4. sottolinea che deve essere evitata una situazione in cui l'adesione di un paese candidato potrebbe essere ritardata a causa dell'incapacità della UE di ultimare i propri preparativi per l'adesione; sottolinea pertanto che il calendario adottato dal Consiglio europeo di Helsinki per la conclusione della Conferenza intergovernativa e la ratifica del relativo trattato deve essere rispettato;

Criteri politici

5. rileva che l'Estonia adempie ai criteri stabiliti a Copenaghen in materia di stabilità delle istituzioni che garantiscono la democrazia, Stato di diritto, diritti dell'uomo e protezione delle minoranze;

6. ritiene importante il fatto che il *Riigikogu*, il Parlamento dell'Estonia, approverà tra breve il Programma di integrazione dello Stato; si compiace della proposta del governo estone in cui si afferma che l'Estonia è una società multiculturale la quale riconosce che il presupposto di una felice integrazione è una situazione in cui tutti si sentono sicuri e fiduciosi dell'avvenire; si compiace delle modifiche apportate alla legge sulla lingua approvate dal Riigikogu il 14 giugno 2000 e pienamente conformi alle norme internazionali;

Criteri economici

7. si compiace con l'Estonia per gli ottimi risultati del processo di transizione economica e rileva che tale paese fa pieno affidamento sui meccanismi del mercato, ha scelto un regime commerciale aperto ed ha optato per l'adesione all'OMC; esorta il governo estone, per far fronte alle crescenti disparità sociali, a intensificare i propri sforzi relativamente alle politiche del mercato del lavoro e della sicurezza sociale, nonché alla trasposizione e all'applicazione delle disposizioni della Carta sociale europea, comprese quelle sull'uguaglianza, e a sostenere l'avvio di un dialogo sociale rappresentativo e indipendente;

8. nota l'entusiasmo con cui l'Estonia sta introducendo le nuove tecnologie dell'informazione; invita la UE a intensificare il suo lavoro su e-Europe, in modo che l'Estonia, essendo parte della «nuova economia,» possa fare i preparativi per adottare la legislazione necessaria per sostenere tali sviluppi;

9. rileva che, oltre ad avere conseguenze negative sull'agricoltura dei paesi in via di sviluppo, la politica agricola comune della UE provoca distorsioni della concorrenza anche nei mercati agricoli dei paesi candidati; rileva che ciò è particolarmente vero nel caso dell'Estonia, i cui agricoltori ricevono sovvenzioni minime ma devono competere con le importazioni UE, vendute a prezzi artificialmente bassi, possibili soltanto grazie alla concessione di ingenti sussidi;

10. sottolinea il fatto che i negoziati sulla liberalizzazione del commercio, in particolare per quanto riguarda i prodotti agricoli, debbono tenere debitamente conto delle necessità di sviluppo del settore agricolo estone; rileva che la ristrutturazione del settore agricolo e le misure di sviluppo rurale devono concentrarsi sulle svariate funzioni dell'economia rurale e sulla diversificazione dei redditi nelle aree rurali mediante un adeguato utilizzo delle risorse e delle particolarità locali, mentre il sostegno alla produzione agricola deve integrare gli aspetti della tutela ambientale, della biodiversità e della qualità alimentare;

Mercoledì 4 ottobre 2000

Le realizzazioni

11. è consapevole delle dimensioni del degrado ambientale provocato dall'occupazione comunista sovietica del paese e dall'ampiezza delle azioni necessarie per rispettare le norme ambientali UE; è consapevole del tempo e delle risorse che saranno necessari per completare questo compito e ricorda i benefici di una pronta adesione, in termini tanto di maggiori aiuti UE quanto di maggiori investimenti privati a favore di impianti produttivi nuovi e meno inquinanti;

12. invita l'Estonia e la Commissione a esplorare tutte le possibilità di fornire aiuti per la protezione dell'ambiente nella parte nordorientale del paese, che è stata pesantemente inquinata dalle attività di trasformazione dell'uranio e di estrazione degli scisti bituminosi, e ritiene che occorra prestare una particolare attenzione a questo aspetto, in considerazione delle caratteristiche della regione (dipendenza economica dal settore degli scisti bituminosi e elevato tasso di disoccupazione);

13. invita le autorità estoni a continuare i loro sforzi per lottare contro il traffico di stupefacenti e la tossicodipendenza, in particolare mediante una stretta collaborazione tra organismi giudiziari, forze di polizia e Europol; si compiace che l'Estonia abbia ratificato la Convenzione del 1999 del Consiglio d'Europa sul riciclaggio del denaro, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi della criminalità e invita gli Stati membri a fornire all'Estonia informazioni precise e aggiornate concernenti eventuali attività criminose transfrontaliere; sollecita il paese a predisporre strutture adatte per partecipare alla rete informativa già esistente tra i paesi membri;

14. sottolinea l'importanza della lotta contro la corruzione, che richiede la cooperazione di tutti gli strati della società, e invita le autorità estoni a ratificare la Convenzione di diritto penale adottata nel 1999 dal Consiglio d'Europa in materia di corruzione;

15. si dichiara colpito dalla capacità amministrativa dell'Estonia e confida che sarà in grado di attuare in maniera verificabile l'acquis comunitario poiché a quanto pare esiste un consenso politico più o meno generalizzato che l'Estonia possa diventare un buon membro dell'UE;

16. comprende i problemi che può incontrare un piccolo paese con limitato numero di funzionari statali e di esperti recepire l'acquis comunitario, ma fa affidamento sulla capacità del paese di riuscire in tale compito;

Varie

17. sottolinea l'importanza di un ulteriore rafforzamento della cooperazione tra tutti i paesi della zona del Baltico e si compiace con l'Estonia per il suo contributo allo sviluppo della cooperazione regionale in quanto membro del Consiglio degli Stati baltici;

18. invita la Commissione e il Consiglio a illustrare all'Estonia le loro politiche in materia e ad associarla ai loro lavori, compresi quelli relativi all'attuazione della strategia comune nei confronti della Russia;

19. chiede alla Commissione di elaborare uno studio sulla maniera di garantire una cooperazione speciale tra le Repubbliche Baltiche, la Polonia e la regione russa di Kaliningrad, affinché quest'ultima mantenga buoni rapporti commerciali e frontalieri con i futuri membri dell'Unione europea;

*

* *

20. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai parlamenti degli Stati membri e al governo e al Parlamento dell'Estonia

3. Lettonia

A5-0239/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Lettonia all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 506 − C5-0029/2000 − 1997/2176(COS))

Il Parlamento europeo,

− vista la domanda di adesione della Lettonia all'Unione europea, presentata il 27 ottobre 1995 a norma dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,

− visto il parere dalla Commissione su detta domanda (COM(1997) 2005 − C4-0377/1997),

− visti la relazione periodica 1999 sui progressi della Lettonia verso l'adesione (COM(1999) 506 − C5-0029/2000) e il documento riepilogativo 1999 della Commissione (COM(1999) 500 − C5-0341/2000),

− viste le decisioni adottate dal Consiglio europeo, in particolare a Copenaghen (21-22 giugno 1993), a Lussemburgo (12-13 dicembre 1997) e a Helsinki (10-11 dicembre 1999),

− visto l'accordo europeo fra le Comunità europee e i loro Stati membri da una parte e la Lettonia dall'altra,

− visto il partenariato per l'adesione concluso con la Lettonia nel 1999,

− vista la sua risoluzione del 3 dicembre 1998 sulla domanda di adesione della Lettonia all'Unione europea in vista del Consiglio europeo che si svolgerà a Vienna l'11 e il 12 dicembre 1998 [1],

− visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,

− vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0239/2000),

A. considerando che sono stati avviati i negoziati di adesione fra l'UE e la Lettonia in seguito alla decisione del Consiglio europeo di Helsinki del dicembre 1999, e che sono già stati provvisoriamente completati cinque degli otto capitoli negoziali aperti (istruzione e formazione, ricerca, PMI, statistiche, PESC),

B. prendendo atto degli importanti progressi compiuti dalla Lettonia verso un'economia sociale di mercato, anche se la disuguaglianza dei redditi e la povertà sono considerevolmente aumentate, specialmente nelle zone rurali,

C. considerando che la Lettonia ha nettamente migliorato il contesto legislativo per la naturalizzazione e quindi per l'integrazione politica e sociale dei non cittadini,

D. prendendo atto del fatto che la Lettonia ha conseguito risultati di rilievo nel recepimento dell'acquis comunitario, la cui applicazione è stata tuttavia ostacolata da ritardi nella riforma della pubblica amministrazione, della funzione pubblica e delle strutture amministrative decentrate,

E. considerando che gli strumenti di preadesione PHARE, ISPA e SAPARD creati dall'Unione devono dare un contributo essenziale per il recepimento e l'applicazione dell'acquis comunitario nei paesi candidati, e che pertanto è necessaria una verifica periodica della loro efficacia in tali settori,

F. osservando che nel corso del processo di preadesione si deve dedicare particolare attenzione allo sviluppo delle aree rurali, non solo per motivi economici, ma anche per l'importanza sociale, culturale e ambientale di tali zone,

G. rilevando che le nuove norme lettoni sull'asilo, pur rappresentando un miglioramento, non sono pienamente in linea con l'acquis; constatando con preoccupazione le condizioni inaccettabili esistenti in alcuni centri di detenzione in cui vengono trattenuti gli immigrati privi di documenti legalmente validi,

[1] GU C 398 del 21.12.1998, pag. 48.

Mercoledì 4 ottobre 2000

1. si rallegra dell'avvio dei negoziati di adesione con la Lettonia e invita tutte le parti interessate a condurli in modo tale da consentire al paese di essere tra i paesi che parteciperanno alla prima fase dell'ampliamento, a condizione che la Lettonia sia in grado di mostrare analoghi progressi nell'adozione e nell'applicazione dell'acquis comunitario;

2. sottolinea la necessità di un quadro e di politiche regolamentari appropriati per migliorare la coesione sociale ed economica, chiedendo al riguardo che nella prospettiva della strategia di preadesione si sostengano maggiormente le misure per la creazione di posti di lavoro, il dialogo sociale e la lotta contro la povertà;

3. ritiene che un'adeguata rappresentanza delle parti sociali e il dialogo sociale costituiscano presupposti indispensabili per una crescita socialmente equilibrata e per l'applicazione dell'acquis nei settori della politica sociale, del diritto del lavoro e delle condizioni di lavoro; chiede che la posizione delle parti sociali e delle ONG venga rafforzata attraverso la creazione di meccanismi di consultazione e di partecipazione per i programmi e i progetti di politica sociale ed economica;

4. si compiace del fatto che la Lettonia abbia modificato la legge sulla cittadinanza, abbia adottato una nuova legge sull'uso delle lingue e abbia avviato un programma per l'integrazione della società lettone; ritiene che le disposizioni legislative debbano ora essere applicate in modo da creare un clima positivo e che si debba lanciare una campagna per incoraggiare i non cittadini a chiedere la cittadinanza;

5. si compiace del fatto che la Lettonia abbia deciso di abbandonare la pratica di indicare l'appartenenza etnica nei passaporti e nei documenti d'identità dei residenti, introducendo un nuovo sistema di carte d'identità in cui viene indicata soltanto la cittadinanza;

6. chiede il mantenimento e il miglioramento della procedura semplificata per l'espletamento delle formalità riguardanti gli abitanti delle zone di confine;

7. ritiene che il rafforzamento dell'amministrazione pubblica sia a livello centrale sia a livello locale e regionale rivesta enorme importanza per la capacità della Lettonia di applicare in modo verificabile l'acquis comunitario; incoraggia la Lettonia a definire una chiara base giuridica per la funzione pubblica e ad accelerare il processo di riforma regionale;

8. osserva che l'applicazione di leggi e norme dovrebbe essere in alcuni casi più coerente, e che soprattutto gli investitori si attendono un quadro legislativo chiaro, le cui disposizioni dovranno trovare, ove necessario, piena e rapida attuazione;

9. ritiene a tale riguardo che nell'ambito degli aiuti di preadesione si dovrebbero adottare misure volte ad assicurare un uso flessibile dello strumento del gemellaggio, ivi comprese missioni a breve termine, in modo da sostenere, fra l'altro, la capacità delle autorità regionali di applicare l'acquis;

10. sottolinea che il sostegno all'agricoltura e allo sviluppo rurale deve incentrarsi sulle molteplici funzioni delle economie rurali e sull'uso appropriato del potenziale umano e naturale di ciascuna regione, integrando così gli aspetti relativi all'occupazione, ai servizi sociali, alla protezione dell'ambiente, alla biodiversità e alla qualità degli alimenti; ritiene che i programmi di sviluppo rurale debbano incentrarsi sul valore aggiunto che deriva dalla trasformazione e commercializzazione a livello locale e regionale, anziché dare la priorità all'esportazione di materie prime agricole;

11. pone in risalto il fatto che le misure per lo sviluppo rurale integrato nel quadro di SAPARD devono coprire le zone rurali nella loro integralità, al fine di evitare un'ulteriore marginalizzazione delle aree rurali svantaggiate, mentre progetti pilota come quello per la regione in sviluppo di Latgale devono essere utilizzati per incoraggiare la cooperazione fra tutti gli attori del mondo rurale e per intensificare un processo di sviluppo rurale fondato sulla partecipazione;

12. invita la Commissione a riesaminare il programma ISPA per quanto riguarda il suo contributo all'adozione dell'acquis in campo ambientale; invita inoltre le autorità lettoni ad accelerare il recepimento di quei settori dell'acquis ambientale che rafforzano i diritti democratici dei suoi cittadini e la protezione della natura;

13. osserva che le priorità attualmente fissate nel quadro di ISPA (trasporti) trascurano potenzialità importantissime per lo sviluppo economico del paese, ad esempio i porti del Mar Baltico e il loro collegamento con le zone interne, mentre lo sviluppo dei porti, nel quadro di un processo coordinato nel contesto della cooperazione del Mar Baltico, potrebbe avere in futuro grande importanza per la Lettonia;

14. ricorda, per quanto riguarda la politica di asilo, che occorre migliorare la competenza della Commissione d'appello per i rifugiati nonché la qualità delle sue procedure e decisioni, garantire l'accesso all'assistenza legale e il diritto di ricorso contro le misure di detenzione, e istituire forme complementari di protezione e procedure per il ricongiungimento delle famiglie; chiede una revisione degli elenchi dei paesi terzi sicuri e dei paesi d'origine sicuri;

15. chiede inoltre un migliore trattamento delle persone la cui domanda di riconoscimento dello status di rifugiato è stata respinta e un trattamento umano degli immigrati privi di documenti validi; invita a questo riguardo l'UE ad accrescere il suo sostegno alla Lettonia per spianare la strada alla partecipazione del paese ad una politica europea d'immigrazione e d'asilo rispettosa della dignità umana;

16. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, ai parlamenti degli Stati membri e al governo e al Parlamento della Lettonia.

---

4. Lituania

A5-0240/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Lituania all'Unione europea e sullo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 507 − C5-0030/2000 − 1997/2178(COS))

Il Parlamento europeo,

− vista la domanda di adesione all'Unione europea presentata dalla Lituania l'8 dicembre 1995 a norma dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,

− visto il parere della Commissione su tale domanda (COM(1997) 2007 − C4-0379/97),

− visti la relazione periodica 1999 della Commissione sui progressi della Lituania verso l'adesione (COM(1999) 507 − C5-0030/2000) e il documento riepilogativo 1999 della Commissione (COM(1999) 500 − C5-0341/2000),

− viste le decisioni prese dal Consiglio europeo, segnatamente a Copenaghen il 21 e 22 giugno 1993, a Lussemburgo il 12 e 13 dicembre 1997 e ad Helsinki il 10 e 11 dicembre 1999,

− visto l'accordo europeo tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da un lato, e la Lituania, dall'altro,

− visto il partenariato per l'adesione della Lituania, del 1999,

− vista la sua risoluzione del 3 dicembre 1998 sulla domanda di adesione della Lituania all'Unione europea, in vista del Consiglio europeo di Vienna dell'11 e 12 dicembre 1998 [1],

− visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,

− vista la relazione della sua commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0240/2000),

A. considerando che la Lituania ha un sistema di governo democratico ben sviluppato e che in tale paese i diritti delle minoranze sono adeguatamente tutelati,

B. considerando che la riforma dell'apparato giudiziario è a buon punto, ma che sono necessarie misure più incisive per accrescere l'efficienza delle forze di polizia, migliorare le condizioni nelle carceri e sviluppare una strategia di maggiore respiro quanto alla prevenzione della criminalità,

[1] GU C 398 del del 21.12.1998, pag. 54.

Mercoledì 4 ottobre 2000

C. considerando che la Lituania ha un notevole potenziale per una crescita economica a lungo termine e che per valorizzare in modo efficace tale potenziale sono necessari investimenti a livello delle infrastrutture e nel settore dell'istruzione,

D. considerando che il settore pubblico deve anche rispondere alle necessità di assistenza di varie categorie della popolazione, non da ultimo gli abitanti delle zone rurali e gli anziani,

E. considerando che occorre nel contempo controllare attentamente la spesa pubblica e garantire la stabilità macroeconomica,

F. considerando che il commercio estero della Lituania è sempre più orientato verso l'Unione europea e che ciò stimola la competitività dell'economia Lituana, oltre ad favorire l'integrazione di tale paese nel mercato unico,

G. considerando che occorre ridurre il deficit commerciale della Lituania e che ciò presuppone un aumento delle esportazioni verso l'Unione, sia in volume che sotto il profilo del valore delle merci esportate,

H. considerando che l'attuale deficit negli scambi commerciali di prodotti agricoli con l'UE è insostenibile,

I. considerando che le continue trasformazioni strutturali, soprattutto nel settore agricolo, rivestono la massima rilevanza per lo sviluppo economico anche se ad esse si collega ovviamente il rischio di un aggravarsi dei problemi di disoccupazione, e che sono pertanto necessarie politiche accuratamente studiate volte a limitare tali effetti e ad ammortizzarli mediante azioni di riqualificazione e misure di ampio respiro intese a promuovere lo sviluppo di nuove attività economiche, considerando altresì che l'aiuto di preadesione deve tener pienamente conto di tutto ciò,

J. considerando che la Lituania ha compiuto progressi ragguardevoli nel recepimento dell'acquis comunitario,

K. considerando i notevoli sforzi compiuti per accrescere l'efficienza della pubblica amministrazione e combattere la corruzione, ma rilevando che in questo campo sono necessari ulteriori progressi,

L. considerando che i reattori della centrale nucleare di Ignalina sono di un tipo che non consente di garantire un adeguato livello di sicurezza e vanno pertanto chiusi, che la Lituania, il conto sicurezza nucleare (NSA) gestito dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo e l'Unione europea hanno concordato i principi e il calendario per lo smantellamento dei reattori, che il Parlamento lituano, il Seimas, ha varato una legge che prevede la chiusura, nel 2004, del blocco 1 della centrale di Ignalina, e che in base alla strategia lituana in materia di energia nel 2004 verrà presa una decisione anche sulla chiusura del blocco 2, considerando infine che l'accordo NSA vieta di sostituire i canali di alimentazione del combustibile dei reattori, mentre ai sensi dell'accordo UE il funzionamento della centrale per un periodo troppo prolungato senza tale sostituzione così come la sostituzione dei canali di combustibile costituiscono violazione dell'accordo NSA,

M. considerando che l'esito positivo della conferenza dei paesi donatori del 21-22 giugno 2000 facilita ulteriormente la decisione di chiudere il blocco 2 e che le assicurazioni da parte di altri paesi potrebbero ulteriormente accelerare tale processo,

N. considerando che uno sviluppo economico e sociale armonico nella regione di Kaliningrad è importante sia per la Lituania che per i paesi confinanti, che è opportuno rafforzare le relazioni con la regione in parola per incoraggiare tale evoluzione e che ciò potrebbe favorire il rafforzamento delle relazioni UE-Russia su scala più ampia,

O. considerando che occorre rispettare il principio in base al quale il ritmo dei negoziati e l'ordine in cui i paesi candidati aderiranno all'Unione sono determinati dal loro grado di preparazione,

1. plaude all'avvio di negoziati con la Lituania in merito alla sua domanda di adesione all'UE e invita tutte le parti interessate a condurre questi negoziati in modo da consentire alla Lituania — sempreché questo paese dimostri di compiere analoghi passi avanti sul terreno dei preparativi in vista dell'adesione — di allinearsi ai paesi dell'ex primo gruppo e di partecipare alla prima fase dell'ampliamento;

2. prende atto del fatto che la Lituania soddisfa pienamente ai criteri politici per l'adesione all'Unione europea ma invita cionondimeno tale paese a continuare la lotta contro la corruzione, a portare a termine la riforma del sistema giudiziario, a intensificare gli sforzi per migliorare l'efficacia dell'azione di polizia e le condizioni all'interno delle carceri e ad adottare un approccio più ampio nella lotta alla criminalità;

3. ricorda che la Lituania costituisce il paese sia di origine che di transito e destinazione della tratta delle donne, fenomeno questo in costante espansione; esorta il governo lituano e i governi degli Stati membri ad adottare provvedimenti efficaci per contrastare la tratta degli esseri umani nonché garantire alle vittime della stessa aiuti concreti ed efficaci;

4. incoraggia la Lituania a imperniare stabilmente la sua politica economica sulla creazione di condizioni che favoriscano la crescita a lungo termine; richiama l'attenzione sulla funzione centrale svolta al riguardo dagli investimenti a favore delle infrastrutture e del miglioramento dei livelli di qualifica;

5. riconosce la difficoltà di riconciliare la pressante necessità di investimenti pubblici, soprattutto per promuovere la modernizzazione dell'economia e rispondere alle esigenze sociali, con il principio della prevenzione di disavanzi pubblici eccessivi che potrebbero compromettere la stabilità macroeconomica; ritiene che la Lituania dovrebbe procedere a una revisione critica di tutte le voci della spesa pubblica che non siano chiaramente collegate ai suoi principali obiettivi politici o la cui incisività sia incerta;

6. invita la Commissione e il Consiglio a cooperare con la Lituania nella ricerca di soluzioni volte a rendere più equilibrati gli scambi commerciali bilaterali e a tener conto dell'importanza del settore agricolo lituano e delle esigenze di sviluppo in tale ambito, il che potrà richiedere il mantenimento di una certa asimmetria nella liberalizzazione degli scambi commerciali durante la fase di preadesione;

7. incoraggia la Lituania a sviluppare una strategia globale per la riforma del settore agricolo e richiama l'attenzione sull'importanza di un potenziamento delle strutture amministrative in questo ambito, anche per consentire al paese di ricevere e utilizzare efficacemente gli aiuti dell'Unione; invita la Commissione ad avvalersi di tutti gli strumenti disponibili per assistere la Lituania nella creazione di dette strutture e ad attribuire alla questione carattere urgente;

8. invita la Commissione a porre l'accento sullo sviluppo rurale integrato per quanto concerne l'aiuto di preadesione nel quadro del programma Sapard, allo scopo di tenere sotto controllo le ripercussioni sociali del mutamento strutturale nel settore agricolo;

9. riconosce l'impegno della Lituania a recepire l'acquis comunitario e prende atto degli importanti risultati raggiunti;

10. riconosce inoltre che sono state create condizioni quadro ben studiate per la riforma dell'amministrazione pubblica e ritiene che detta riforma consentirà di aumentare la capacità di dare attuazione all'acquis conformemente all'alto livello richiesto; incoraggia inoltre la Lituania a continuare ad impegnarsi in tal senso;

11. sottolinea che il calendario previsto attualmente per la dismissione delle due unità del tipo Cernobyl della centrale nucleare di Ignalina non deve essere allentato e ricorda che l'Unione europea fornirà un'assistenza sostanziale alla Lituania in relazione alla dismissione degli impianti;

12. si compiace del fatto che otto Stati membri ed altri paesi (segnatamente Germania, Danimarca, Svezia, Belgio, Irlanda, Finlandia, Olanda, Austria, Norvegia, Polonia, Svizzera e Stati Uniti) abbiano già contribuito su base bilaterale a finanziare la dismissione della centrale nucleare di Ignalina e invita gli Stati membri che ancora non l'hanno fatto a seguire questo esempio positivo;

13. sottolinea la necessità di sviluppare la cooperazione con la regione di Kaliningrad per scongiurare scenari che potrebbero avere esiti destabilizzanti in un'area molto più vasta; sottolinea che un'attiva politica UE in proposito potrebbe avere un effetto trainante ai fini dell'ampliamento e dell'approfondimento delle relazioni tra l'UE e la Federazione russa;

14. invita la Commissione a proporre una strategia di cooperazione tra l'UE, la Russia, la Lituania, la Polonia e altri paesi interessati per quanto riguarda Kaliningrad e a presentare proposte relative a progetti concreti di cooperazione, tenendo conto della dimensione nordica e dell'iniziativa russo-lituana Nida; invita inoltre la Commissione a migliorare il coordinamento dei programmi Phare e Tacis per quanto attiene ai progetti a carattere transfrontaliero;

Mercoledì 4 ottobre 2000

15. valuta positivamente i grandi progressi compiuti dalla Lituania nel migliorare i controlli alle frontiere e ritiene che, nel caso della popolazione locale, sia necessario trovare una procedura semplificata per l'attraversamento delle frontiere;

16. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai Parlamenti degli Stati membri, nonché al governo e al Parlamento lituani.

---

5. Polonia

A5-0246/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Polonia all'UE e lo stato dei negoziati (COM(1999) 509 − C5-0032/2000 − 1997/2174(COS))

Il Parlamento europeo,

− vista la domanda di adesione della Polonia all'Unione Europea, presentata il 5 aprile 1994, ai sensi dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,

− visto il parere della Commissione su tale domanda (COM(1997) 2002 − C4-0374/1997),

− vista la relazione periodica 1999 sui progressi della Polonia verso l'adesione (COM(1999) 509 − C5-0032/2000) e il documento riepilogativo 1999 della Commissione (COM(1999) 500 − C5-0341/2000),

− viste in particolare le decisioni adottate dal Consiglio europeo di Copenaghen (21 e 22 giugno 1993), di Lussemburgo (12 e 13 dicembre 1997) e di Helsinki (10 e 11 dicembre 1999),

− visto l'Accordo europeo fra le Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Polonia, dall'altro,

− visto il partenariato per l'adesione della Polonia,

− vista la sua risoluzione del 15 aprile 1999 sulla prima relazione periodica della Commissione sui progressi della Polonia verso l'adesione [1],

− visto l'articolo 47, par. 1, del regolamento,

− vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0246/2000),

A. considerando che i negoziati di adesione con la Polonia sono entrati in una fase cruciale con l'apertura di tutti i capitoli compreso quello importantissimo dell'agricoltura,

B. considerando che le autorità polacche hanno ribadito che, a loro avviso, il loro paese sarà pronto ad aderire a partire dal 31 dicembre 2002,

C. riconoscendo gli sforzi operati dalla Polonia per l'adozione dell'acquis comunitario e per il recepimento della legislazione comunitaria,

D. prendendo atto che in Polonia vige il pieno rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e che la ratifica da parte del Governo delle principali convenzioni sui diritti dell'uomo fornisce adeguate garanzie sotto il profilo del diritto internazionale e costituzionale,

E. consapevole del fatto che la popolazione rurale rappresenta in Polonia il 38 % della popolazione totale, il settore rurale il 4,9 % del PNL e che gli addetti al settore agricolo sono il 27,4 %, contro una media del 5 % nell'Unione europea, sottolinea che nel settore agricolo vi è l'esigenza di sbocchi occupazionali alternativi e di riforme strutturali, non solo in relazione ai preparativi per l'adesione all'UE ma anche per la sopravvivenza stessa di tale comparto nell'economia mondiale,

---

[1] GU C 219 del 30.7.1999, pag. 446.

F. rilevando che, nonostante la crisi finanziaria verificatasi in Russia nel 1998, gli indicatori evidenziano una crescita costante dell'economia polacca,

G. considerando che, nel settore delle privatizzazioni, le autorità polacche stanno mettendo in atto gradualmente il programma adottato nel luglio del 1998 e ne stanno accelerando la realizzazione, soprattutto nel settore dell'acciaio,

H. considerando che, grazie al «Fondo nazionale per l'ambiente», nell'ultimo anno la Polonia ha compiuto notevoli progressi nel settore ambientale, soprattutto quanto all'applicazione del principio «chi inquina paga»,

I. prendendo atto dell'attenzione portata dal governo polacco alla questione delle frontiere con Kaliningrad, la Lituania, la Bielorussia e l'Ucraina con un potenziamento delle capacità istituzionali ed amministrative, in special modo della polizia di frontiera, sulla base della strategia integrata per la gestione delle frontiere adottata di recente dal governo di tale paese e valutata positivamente dall'Unione europea,

J. consapevole della necessità di ottenere e mantenere il sostegno dell'opinione pubblica polacca per il processo d'integrazione europea,

K. constatando come le misure proposte dal governo polacco per la risoluzione del problema della restituzione della proprietà incontrino gravi difficoltà al Sejm,

L. considerando che finora le riunioni della commissione parlamentare mista UE-Polonia hanno notevolmente contribuito alla reciproca comprensione e continuano ad influenzare positivamente il processo di preparazione all'adesione,

1. sottolinea l'importanza di accogliere al più presto la Polonia nell'Unione europea, convinto che ciò rappresenterà un reciproco arricchimento;

2. si rallegra dei progressi della Polonia nel recepimento della legislazione comunitaria, anche se il livello di applicazione delle norme resta insufficiente, e invita pertanto il parlamento e il governo polacchi a intensificare le misure volte a rafforzare le strutture amministrative;

3. esorta la Polonia ad accelerare l'effettiva attuazione dell'acquis comunitario al fine di l'adesione rispettare gli impegni assunti e di beneficiare a pieno dei vantaggi che seguiranno all'Unione europea;

4. prende atto dell'impegno della Polonia in favore della modernizzazione del settore agricolo; sottolinea in particolare l'interesse del programma «Politica strutturale coerente per lo sviluppo rurale e agricolo», approvato dal governo polacco il 13 luglio 1999; nota tuttavia che le difficoltà connesse alla realizzazione del succitato programma derivano principalmente dalla mancanza di una concreta strategia finanziaria; constata, inoltre, che gli sforzi da compiere in questo comparto sono ancora notevoli, vista la lentezza della riforma strutturale globale dell'agricoltura polacca;

5. invita la Polonia ad indirizzare maggiori investimenti verso le zone rurali, al fine di ridurre i costi sociali della ristrutturazione; ricorda che tale ristrutturazione è resa necessaria non tanto dall'imminente adesione all'Unione, quanto dall'inevitabile confronto del sistema economico polacco con l'economia mondiale; ritiene di fondamentale importanza avviare la radicale ristrutturazione del settore agricolo e raccomanda che si tenga maggiormente conto della futura evoluzione dell'agricoltura polacca e delle ripercussioni sul mercato del lavoro polacco e comunitario;

6. ritiene che, nell'ambito della ristrutturazione del settore agricolo e delle misure di sviluppo rurale, occorra concentrare l'attenzione sulle molteplici funzioni dell'economia rurale e sulla diversificazione del reddito nelle zone rurali, valorizzando in modo adeguato le risorse e le specificità locali, per prevenire il rischio di una massiccia fuga dalle campagne;

7. esorta gli Stati membri e la Commissione a definire quanto prima delle posizioni negoziali dettagliate che consentano il rapido progredire dei negoziati sul capitolo agricolo;

Mercoledì 4 ottobre 2000

8. accoglie positivamente l'adozione di una legge volta ad allineare il regime polacco in materia di aiuti di Stato agli standard stabiliti dall'Accordo europeo e sottolinea l'importanza di rendere la legislazione sulle zone zconomiche speciali coerente con la normativa polacca volta ad applicare l'acquis comunitario, al fine di creare un ambiente stabile ed incoraggiare gli investimenti privati;

9. incoraggia la Polonia ad accelerare la privatizzazione e la ristrutturazione delle grandi imprese statali, soprattutto nei settori dell'acciaio, dell'energia, chimico, degli armamenti, dello zucchero e delle distillerie, e raccomanda di valutare i possibili effetti della ristrutturazione sul mercato del lavoro polacco ed europeo;

10. plaude alla riforma regionale recentemente attuata, ricordando che una certa autonomia finanziaria delle regioni è indispensabile per il pieno recepimento dell'acquis, soprattutto nei settori dell'istruzione, delle infrastrutture locali e della sanità; invita le autorità polacche a proseguire nella loro opera di miglioramento del quadro istituzionale ai fini di un'efficace attuazione dei programmi di sviluppo regionale, in vista della partecipazione della Polonia alla politica strutturale dell'Unione, garantendo il coinvolgimento degli operatori locali e regionali e la concentrazione delle risorse a favore delle regioni più povere;

11. si rallegra dei progressi compiuti dalla Polonia nella preparazione di atti legislativi in campo ambientale; nota che, al fine di applicare efficacemente tale legislazione, l'amministrazione regionale e locale dovranno essere rafforzate, e sarà altresì necessario sviluppare chiari programmi operativi; incoraggia la Polonia a mantenere alto il livello d'investimento in campo ambientale e ad elaborare chiare strategie di spesa;

12. plaude ai progressi compiuti dalla Polonia nel rafforzamento degli strumenti di controllo delle frontiere, che diventeranno le frontiere esterne dell'Unione europea, ma constata la necessità di proseguire ed intensificare gli sforzi volti ad assicurare un'amministrazione doganale efficiente;

13. sollecita la Commissione a studiare le misure appropriate per favorire lo sviluppo ed il rafforzamento di sinergie tra la Polonia, la Lituania e la regione russa di Kaliningrad; ritiene che la cooperazione economica, culturale e sociale con la regione russa di Kaliningrad dovrà rimanere un obiettivo primario anche dopo l'adesione; invita la Polonia, la Lituania e gli altri paesi interessati a trovare delle soluzioni concrete affinché Kaliningrad possa godere dei benefici di una piena integrazione regionale;

14. constata la necessità urgente di informare la popolazione degli Stati membri e dei paesi candidati sui vantaggi dell'adesione e chiede alla Commissione e alla Polonia di predisporre i mezzi adeguati per campagne d'informazione volte a migliorare le conoscenze dell'opinione pubblica sulle tematiche dell'ampliamento; ricorda alla Polonia e alla Commissione che la carenza di dialogo con la società civile organizzata polacca contribuisce ad aumentare la resistenza di quest'ultima al processo di integrazione e al processo di riforma ad esso associato;

15. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento polacchi.

---

6. Repubblica ceca

A5-0245/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione all'Unione europea della Repubblica ceca e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 503 − C5-0026/2000 − 1997/2180(COS))

Il Parlamento europeo,

− vista la domanda di adesione all'Unione europea presentata dalla Repubblica ceca il 17 gennaio 1996, a norma dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,

− visto il parere della Commissione su questa domanda di adesione (COM(1997) 2009 − C4-0381/1997),

— vista la relazione periodica 1999 sui progressi della Repubblica ceca verso l'adesione (COM(1999) 503 — C5-0026/2000) e il documento riepilogativo della Commissione (COM(1999) 500 — C5-0341/2000),

— viste le decisioni adottate dal Consiglio europeo, in particolare a Copenaghen (21-22 giugno 1993), a Lussemburgo (12-13 dicembre 1997) e a Helsinki (10-11 dicembre 1999),

— visto l'Accordo europeo fra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Repubblica ceca, dall'altro,

— visti il partenariato per l'adesione riveduto tra l'UE e la Repubblica ceca nonché il secondo programma nazionale ceco per l'adozione dell'acquis comunitario,

— vista la sua risoluzione del 15 aprile 1999 sulla prima relazione periodica della Commissione sui progressi della Repubblica ceca verso l'adesione ([1]),

— visto l'articolo 47, paragrafo 1 del regolamento,

— vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0245/2000),

A. considerando che il Consiglio europeo di Helsinki ha seguito le raccomandazioni strategiche del Parlamento europeo di avviare negoziati con tutti i paesi candidati all'adesione dell'Europa centrale e orientale,

B. considerando che le decisioni di Helsinki sottolineano il principio di una completa differenziazione nel processo di negoziato,

C. considerando che il governo e il parlamento della Repubblica ceca debbono compiere ulteriori sforzi intesi a recepire pienamente nonché ad applicare l'acquis comunitario,

D. consapevole del fatto che l'adesione non è tanto un processo di ordine tecnico-amministrativo quanto piuttosto un grande processo politico-sociale che non implica solo il recepimento e l'applicazione dell'acquis comunitario ma anche l'introduzione di un nuovo modello sociale,

1. si compiace per il fatto che il governo ceco abbia reagito al giudizio negativo ripetutamente espresso dalla Commissione in merito alla mancanza di progressi legislativi nella Repubblica ceca, in modo che oggi si può constatare un'accelerazione nel processo di adeguamento alla legislazione dell'Unione europea;

2. invita tuttavia il governo ceco a rivolgere una maggiore attenzione in particolare alla protezione dell'ambiente e ad adottare ulteriori misure in materia di protezione della qualità delle acque e nella lotta contro l'inquinamento industriale; chiede in particolare una trasposizione e applicazione più rapide delle direttive comunitarie sull'ambiente intese a migliorare la protezione della natura e i diritti dei cittadini e la cui applicazione non implica grandi costi (valutazione dell'impatto ambientale, informazione in materia di ambiente, normativa sul benessere degli animali, direttive sugli habitat naturali e sugli uccelli);

3. sottolinea a tale riguardo che il rispetto degli impegni assunti nei negoziati di adesione costituisce l'aspetto decisivo nella valutazione della capacità di adesione della Repubblica ceca; rileva in questo contesto che il tentativo da parte del governo ceco di rinviare alla fine del 2002 la liberalizzazione del mercato ceco delle telecomunicazioni dà adito a preoccupazioni;

4. fa presente alla Repubblica ceca che le capacità amministrative di recepimento e di controllo nei settori dell'agricoltura, dell'ambiente nonché dello sviluppo regionale e strutturale debbono essere rafforzate conseguentemente, in particolare al fine di garantire la riuscita nell'attuazione dei programmi SAPARD e ISPA;

([1]) GU C 219 del 30.7.1999, pag. 443.

Mercoledì 4 ottobre 2000

5. ricorda alla Repubblica ceca che il rapido sviluppo degli strumenti necessari a un'efficace politica regionale può servire ad affrontare i problemi socioeconomici legati all'adesione, in particolare nelle regioni rurali e periferiche; invita le autorità ceche a promuovere la coesione economica e sociale coinvolgendo strettamente nel processo politico le parti sociali, le autorità locali e regionali e le ONG;

6. rileva che l'economia ceca è nuovamente contrassegnata da una tendenza macroeconomica positiva che si traduce in una ripresa della crescita economica, e si compiace per i processi di ristrutturazione e di privatizzazione che proseguono attualmente nel settore bancario e che dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno;

7. avverte la complessità sociale della problematica dei rom anche all'interno delle frontiere nazionali e appoggia il governo ceco nei suoi sforzi volti a migliorare ulteriormente le condizioni di vita della minoranza rom; invita tuttavia il governo ceco ad adottare ulteriori misure concrete intese a integrare economicamente e socialmente i rom avendo cura di garantire gli elementari standard sociali, con specifico riferimento all'assistenza sanitaria e all'istruzione;

8. esorta le autorità ceche a istituire strutture e organi appropriati affinché l'attuazione delle politiche di integrazione sia coronata dal successo, a coinvolgere strettamente le autorità locali e a promuovere la partecipazione dei rom al processo politico; invita la Commissione e il Consiglio a continuare a sostenere pienamente questi sforzi nel quadro del programma PHARE;

9. invita il governo ceco a dare immediatamente attuazione a un programma inteso ad assicurare l'indipendenza e l'efficienza degli organi giudiziari e a garantire la trasparenza del quadro regolamentare, in particolare per quanto riguarda l'indipendenza politica delle emittenti radiotelevisive;

10. chiede che vengano adottati con urgenza provvedimenti volti a intensificare la lotta alla corruzione e sottolinea che occorre vigilare rigorosamente sull'attuazione delle misure decise dal governo ceco;

11. richiama pressantemente l'attenzione sui problemi del turismo sessuale, della prostituzione infantile e della tratta delle donne nella regione di frontiera fra la Germania e la Repubblica ceca e invita la Commissione, così come il governo ceco, ad adottare efficaci misure per combattere questi problemi;

12. plaude all'atteggiamento del governo ceco intenzionato a verificare se le leggi e i decreti del governo Beneš, risalenti al 1945 e al 1946, siano in contrasto con il vigente diritto dell'UE e i criteri di Copenaghen;

13. invita la Repubblica ceca e la Commissione a tener conto dell'impatto sociale della graduale liberalizzazione della compravendita di beni immobili e a prevedere vincoli sulla proprietà che, sul modello della normativa vigente nell'Unione, vietino la compravendita di riserve naturali e garantiscano il libero accesso ad aree ricreative e turistiche ponendo limiti alla loro privatizzazione, oltre a consentire l'adozione di disposizioni transitorie intese a tener conto del divario nella disponibilità di mezzi finanziari per quanto riguarda l'acquisto di case e terreni da parte di non residenti;

14. sottolinea la necessità di garantire elevati livelli di sicurezza nelle centrali nucleari eseguendo i necessari controlli di compatibilità con l'ambiente;

15. si compiace per il fatto che sotto la Presidenza portoghese sono stati aperti tutti i capitoli di negoziato;

16. invita la Commissione e il Consiglio a vigilare affinché sia pienamente attuato il principio della differenziazione tra i paesi candidati nel processo di negoziato, in modo che anche tutti i paesi del gruppo di Helsinki abbiano una possibilità realistica di mettersi al passo con i paesi del gruppo di Lussemburgo, qualora essi abbiano compiuto progressi sufficienti;

17. sostiene la Commissione nei suoi sforzi volti a mantenere la dinamica della strategia di preadesione con tutti i paesi candidati;

18. si compiace per il fatto che la Commissione e la Repubblica ceca stiano sviluppando e attuando congiuntamente una strategia di informazione intesa a far conoscere ai cittadini i problemi reali nel breve termine nonché i vantaggi che presenta a lungo termine l'ampliamento dell'UE;

19. constata la necessità urgente di intensificare il dialogo strutturato con le organizzazioni della società civile, soprattutto in considerazione del fatto che in molti settori la consapevolezza delle effettive conseguenze dell'adesione è estremamente lacunosa, per cui nel dibattito pubblico prevalgono spesso le speculazioni e le supposizioni, e chiede pertanto alla Commissione e alla Repubblica ceca di predisporre i mezzi adeguati per campagne d'informazione volte a migliorare le conoscenze dell'opinione pubblica sulle tematiche dell'ampliamento;

20. plaude alla «vue d'ensemble» che la Presidenza francese intende presentare in quanto nuovo elemento inteso a porre sul tappeto tutti i problemi delle due parti connessi con l'ampliamento, poiché ciò potrebbe imprimere un nuovo slancio ai negoziati;

21. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento della Repubblica ceca.

---

7. Slovacchia

A5-0244/2000

Risoluzione del Parlamento sulla domanda di adesione della Slovacchia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 511 − C5-0034/2000 − 1997/2173 (COS))

Il Parlamento europeo,

− vista la domanda di adesione della Slovacchia all'Unione europea, presentata il 27 giugno 1995 a norma dell'articolo 49 del TUE,

− visto il parere della Commissione su questa domanda (COM(1997) 2004 − C4-0376/1997),

− visti la relazione periodica 1999 sui progressi della Slovacchia verso l'adesione (COM(1999) 511 − C5-0034/2000) e il documento riepilogativo della Commissione (COM(1999) 500 − C5-0341/2000),

− viste le decisioni adottate dai Consigli europei di Copenaghen (21 e 22 giugno 1993), di Lussemburgo (12 e 13 dicembre 1997) e di Helsinki (10 e 11 dicembre 1999),

− visto l'Accordo europeo tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Slovacchia, dall'altra,

− visto il partenariato di adesione riveduto UE-Slovacchia e il secondo programma nazionale slovacco per l'adozione dell'acquis,

− vista la sua risoluzione del 3 dicembre 1998 sulla domanda di adesione della Slovacchia all'Unione europea in vista del Consiglio europeo di Vienna dell'11 e 12 dicembre 1998 [1],

− visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,

− vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0244/2000),

A. considerando che le conclusioni del Consiglio di Helsinki hanno fatto seguito alla raccomandazione strategica del Parlamento europeo che esortava ad avviare negoziati con tutti i paesi candidati dell'Europa centrorientale,

B. considerando che queste conclusioni ribadiscono il principio di una completa differenziazione nel processo negoziale,

[1] GU C 398 del 21.12.1998, pag. 52.

Mercoledì 4 ottobre 2000

C. considerando che nel 1999 i nuovi governo e parlamento democratici della Slovacchia hanno dimostrato un notevole impegno in campo legislativo per ottemperare alla maggior parte delle priorità a breve termine, previste dal partenariato di adesione del 1998 relativamente al mercato interno,

D. considerando che la Slovacchia deve continuare ad adeguare la sua economia per soddisfare i requisiti dell'acquis comunitario, e in particolare il suo settore finanziario,

E. considerando che la Slovacchia è attivamente impegnata a soddisfare la priorità a breve termine del partenariato di adesione riguardante la messa a punto di dettagliati programmi di armonizzazione e di strategie attuative nel settore ambientale,

F. considerando che la Slovacchia deve impegnarsi maggiormente per soddisfare le priorità a breve termine nel settore delle politiche regionali,

G. considerando che la Slovacchia deve ancora migliorare la sua politica per quanto riguarda le minoranze nazionali, soprattutto nel settore linguistico, dell'istruzione e culturale e che ciò dovrebbe condurre al riconoscimento di un certo grado di autonomia culturale;

H. considerando che la mancanza di un controllo finanziario e di capacità di audit efficaci e incisivi costituisce un punto di debolezza dell'amministrazione slovacca e che la situazione va quindi migliorata,

1. si rallegra per il fatto che la stabilità costituzionale, la prassi democratica e lo Stato di diritto sono solidamente presenti nella cultura politica slovacca e invita il governo slovacco ad attuare pienamente il suo ambizioso programma riformistico al fine di ripristinare la posizione avanzata della Slovacchia nel processo di adesione;

2. plaude all'approvazione, da parte del parlamento slovacco, della legge sulla trasparenza dell'amministrazione nazionale, la cui entrata in vigore il 1º gennaio 2001 costituirà un passo quanto mai rilevante verso una società civile e darà un notevole contributo alla lotta contro la corruzione;

3. appoggia l'intenzione delle autorità slovacche di attuare, con il più ampio consenso politico possibile e in modo tempestivo, importanti riforme costituzionali come l'abolizione del periodo di prova per i giudici, le modifiche alla procedura di nomina e di rimozione dei giudici, il recepimento della legislazione UE mediante decreti governativi e il rafforzamento dei poteri della Corte costituzionale;

4. si congratula con il governo slovacco per avere adottato un programma nazionale di lotta alla corruzione (PNLCC) e si attende che la Slovacchia intensifichi la sua lotta contro la corruzione e il crimine organizzato, nella piena consapevolezza del fatto che il problema è endemico in molti paesi dell'Europa centrale;

5. ricorda che la Slovacchia costituisce un paese sia di origine che di transito e destinazione della quanto mai vasta tratta delle donne; esorta il governo slovacco a adottare efficaci provvedimenti di lotta contro la tratta degli esseri umani garantendo alle vittime della stessa aiuti concreti ed efficaci;

6. si rallegra per il fatto che il governo slovacco abbia sviluppato una strategia per i rom e lo invita ad attuare questa strategia, vigilando sull'efficacia dei diversi progetti in stretta associazione con le comunità rom e le autorità locali, in modo da garantire un controllo continuo dei risultati che, a loro volta, dovrebbero influire sull'ulteriore perfezionamento dei progetti attuati; ritiene che per consentire ai rom di integrarsi nella società slovacca sia di fondamentale importanza mutare atteggiamento nei loro confronti;

7. confida nel fatto che le disposizioni della legge del 1999 sull'uso delle lingue delle minoranze siano applicate e prevalgano in sede di interpretazione e applicazione, in quanto disposizioni successive e specifiche, rispetto alle disposizioni della legge sulla lingua dello Stato; invita il governo slovacco a migliorare la sua politica di sovvenzioni a favore della diversità culturale e della salvaguardia del patrimonio culturale delle minoranze nazionali;

8. invita la Commissione il Consiglio a mettere a disposizione congrue risorse finanziarie nel contesto del programma PHARE, in modo da aiutare la Slovacchia a far fronte a questo problema europeo e a esaminare l'opportunità di elaborare un programma multipaese per risolvere questo problema, anch'esso multipaese;

9. plaude al fatto che la valutazione delle priorità di politica economica a medio termine della Slovacchia sia stata firmata congiuntamente con la Commissione e che il governo abbia preso provvedimenti decisivi sul terreno della riforma economica così che l'economia slovacca potrà presto essere considerata come un'economia di mercato ben rodata;

10. invita la Commissione a verificare come il governo slovacco affronta il problema dell'ulteriore privatizzazione e ristrutturazione dell'economia, specie nei settori bancario e finanziario, e come esso segue il cammino del consolidamento fiscale;

11. accoglie inoltre con favore il fatto che il governo sia riuscito a mantenere un dialogo serrato con le parti sociali e in particolare con i sindacati, attraverso regolari consultazioni sulla strategia economica del governo, il che contribuisce alla necessaria coesione sulle tematiche sociali che faciliterà il processo di adesione;

12. incoraggia tutte le parti interessate a sostenere l'adesione nei tempi più brevi possibili della Slovacchia all'OSCE;

13. invita la Slovacchia, dati il notevole appoggio dell'opinione pubblica all'adesione all'UE e le sue potenzialità, a continuare a conformarsi con celerità all'acquis dell'UE, in modo da garantire rapidità nel processo negoziale sui capitoli più difficili (ad esempio l'ambiente e l'agricoltura) e creare così le condizioni di una sua adesione all'Unione insieme ai primi nuovi membri; raccomanda alla Repubblica slovacca di rimuovere gli ostacoli giuridici che tuttora bloccano la transizione verso la seconda fase dell'Accordo europeo;

14. sostiene l'accordo raggiunto con la Commissione mirante a chiudere i due reattori della centrale nucleare di Bohunice rispettivamente nel 2006 e 2008 ed è favorevole all'assegnazione di risorse finanziarie UE per l'attuazione di tali piani;

15. plaude alla decisione dei governi slovacco e ungherese di riaprire il ponte Maria Valeria che collega i due paesi a riprova dell'integrazione europea e del loro sostegno alla libera circolazione;

16. ricorda alla Repubblica slovacca che restano ancora da realizzare le riforme della pubblica amministrazione e del pubblico impiego e che devono tuttora essere compiuti sforzi per rafforzare le capacità attuative ed esecutive dell'amministrazione soprattutto nei settori dell'agricoltura, della legislazione veterinaria e fitosanitaria, dell'ambiente e delle politiche regionale e strutturale;

17. ricorda alla Slovacchia che, senza queste capacità attuative, essa non potrà utilizzare appieno gli aiuti di preadesione PHARE, ISPA e SAPARD;

18. sottolinea inoltre che un rapido sviluppo degli strumenti per un'efficace politica regionale aiuterà a far fronte alle conseguenze socio-economiche dell'adesione all'UE specie nelle regioni periferiche della Slovacchia e invita la Slovacchia a superare le disparità regionali esistenti nel paese;

19. accoglie con favore proposte che vadano in tal senso e invita la Slovacchia a continuare a porre in essere efficaci procedure di controllo finanziario e di audit, necessarie per controllare attentamente l'utilizzazione dei fondi di preadesione;

20. invita la Commissione e il Consiglio a fare in modo che nel processo negoziale venga pienamente attuato il principio della differenziazione, in modo che tutti i paesi del gruppo di Helsinki abbiano un'opportunità realistica di raggiungere il gruppo di Lussemburgo nel caso in cui i progressi compiuti siano sufficienti;

21. appoggia gli sforzi della Commissione volti a mantenere la dinamica della strategia di preadesione con tutti i paesi candidati e sottolinea nuovamente il suo fermo convincimento che tutti i paesi che partecipano alla negoziazione debbano essere trattati allo stesso modo;

22. plaude al fatto che la Commissione e il governo slovacco siano attualmente impegnati in un processo inteso a sviluppare e a realizzare congiuntamente una strategia mirata nel campo dell'informazione sia per i paesi candidati sia per gli Stati membri, destinata a informare i cittadini dell'Europa sui vantaggi dell'ampliamento;

23. invita gli Stati membri dell'UE che richiedono il visto ai cittadini slovacchi ad abolire quanto prima siffatto obbligo;

24. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento slovacchi.

Mercoledì 4 ottobre 2000

8. Ungheria

A5-0248/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione dell'Ungheria all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 505 − C5-0028/2000 − 1997/2175(COS))

Il Parlamento europeo,

− vista la domanda di adesione all'Unione europea, presentata dall'Ungheria il 31 marzo 1994 a norma dell'articolo 49 trattato sull'Unione europea,

− visto il parere espresso dalla Commissione su questa domanda di adesione (COM(1997) 2001 − C4-0373/1997),

− visti la relazione periodica del 1999 sui progressi dell'Ungheria verso l'adesione (COM(1999) 505 − C5-0028/2000) e il documento riepilogativo della Commissione (COM(1999) 500 − C5-0341/2000),

− viste le decisioni adottate dai Consigli europei, in particolare quelli di Copenaghen (21 e 22 giugno 1993), Lussemburgo (12 e 13 dicembre 1997) e Helsinki (11 e 12 dicembre 1999),

− visto l'accordo europeo concluso tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Ungheria, dall'altra,

− visto il partenariato di adesione per l'Ungheria,

− vista la sua risoluzione del 15 aprile 1999 sulla prima relazione periodica della Commissione sui progressi dell'Ungheria verso l'adesione [1],

− visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,

− vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0248/2000),

A. rilevando che in Ungheria la situazione della democrazia e dello Stato di diritto resta globalmente soddisfacente e che i diritti dell'uomo e il rispetto dei diritti fondamentali sono garantiti all'interno del paese,

B. considerando che la politica estera ungherese apporta ormai, in particolare per quanto riguarda la situazione delle minoranze ungheresi al di fuori dei confini nazionali e gli sviluppi nei Balcani, un essenziale contributo alla stabilità politica della regione,

C. considerando che, per quanto riguarda la questione delle minoranze etniche, la situazione dei rom richiede ancora un'attenzione continua; che la minoranza rom è vittima di una grave discriminazione nei settori dell'istruzione, del mercato occupazionale, dei servizi pubblici e della società civile; che i bambini rom sono assegnati a scuole differenziate e che al livello di istruzione oltremodo basso fanno riscontro livelli di disoccupazione quanto mai preoccupanti; che la discriminazione nei confronti dei rom può essere considerata per lo più un problema di atteggiamento, di cui il governo ungherese deve iniziare seriamente a farsi carico; che dovrebbe essere possibile trovare una soluzione, tenendo conto della creazione dell'Ufficio per le minoranze e dell'approvazione di una legislazione a medio termine che dovrebbe contribuire alla loro integrazione nella società ungherese,

D. considerando che, dal punto di vista della situazione economica, la crescita dell'Ungheria si è consolidata e che essa ha trasformato il paese nel capofila economico della regione; che, secondo le autorità ungheresi, l'Ungheria potrebbe conseguire a medio termine, attraverso adeguamenti strutturali, un tasso di crescita del PIL pari a circa il 7 all'anno,

E. rilevando che il risanamento delle finanze pubbliche e il miglioramento della bilancia dei pagamenti hanno permesso la riduzione del debito estero e che si sono registrati un'evoluzione dei consumi e costanti aumenti salariali dopo una precedente fase di moderazione,

[1] GU C 219 del 30.07.1999, pag. 439.

F. richiamando l'attenzione sul fatto che, se l'agricoltura ungherese intende raggiungere livelli di produttività analoghi a quelli dell'UE e consentire ai suoi occupati di raggiungere livelli di reddito più o meno comparabili a quelli degli agricoltori dell'UE, risulta necessario aprire completamente il mercato agricolo ai capitali necessari alla privatizzazione e incoraggiare la costituzione di aziende agricole sane e redditizie,

G. informato del fatto che il Parlamento ungherese ha approvato un pacchetto legislativo comprendente misure volte a sradicare il riciclaggio dei capitali, a reprimere la malavita e la criminalità organizzata e ad inasprire le pene per il traffico di droga e la prostituzione,

H. rilevando con soddisfazione che è stata firmata una dichiarazione congiunta tra l'Ungheria, la Slovacchia, l'Ucraina e la Romania in materia di protezione transfrontaliera dell'ambiente e sottolineando che l'applicazione e il monitoraggio da parte dell'Unione europea di detto accordo potrebbero contribuire ad evitare disastri ecologici come quelli che hanno recentemente colpito il Danubio e il Tiszla a causa dello scarico di cianuro,

I. consapevole che l'Ungheria prosegue il processo di ravvicinamento della legislazione nazionale a quella dell'Unione europea in modo costante e soddisfacente,

J. considerando che le riunioni finora organizzate dalla commissione parlamentare mista UE-Ungheria hanno notevolmente contribuito alla reciproca comprensione e continueranno ad incidere favorevolmente sui preparativi all'adesione,

K. considerando con soddisfazione che l'Ungheria ha elaborato un programma nazionale per il recepimento dell'acquis comunitario con scadenze molto rigorose e auspicando che anche il Consiglio tenga fede alla promessa, da esso formulata nel corso del Consiglio europeo di Helsinki, di creare entro il 2002 i presupposti per l'adesione di nuovi Stati membri,

1. constata l'esistenza di un sostegno democratico in seno al parlamento ungherese a favore dell'adesione dell'Ungheria all'Unione europea ed auspica maggiori sforzi volti ad assicurare il consenso al riguardo tra la popolazione ungherese;

2. sottolinea tuttavia la necessità di fissare quanto prima date precise e prevedibili per la conclusione dei negoziati e l'adesione, onde contribuire ad evitare delusione o addirittura scontento in taluni settori della società ungherese;

3. si attende che l'Ungheria così come l'Unione compiano ogni sforzo per creare al più presto le condizioni per l'adesione;

4. conferma che l'Ungheria adempie ai criteri politici di Copenaghen;

5. auspica che le misure a medio termine miranti a evitare la discriminazione a danno della comunità rom, in particolare nei settori dell'istruzione, dell'occupazione, dell'assistenza sanitaria e della casa, rappresenteranno uno strumento utile per l'integrazione di detto gruppo etnico nella società ungherese sulla base della reciproca comprensione; invita le autorità ungheresi a creare le strutture ed istituzioni adeguate affinché le politiche d'integrazione possano essere attuate con successo, a coinvolgere strettamente le autorità locali e a rafforzare la partecipazione dei rom ai processi politici;

6. invita il governo e l'opposizione ungheresi a risolvere rapidamente il problema dell'equilibrio tra le varie forze politiche e partitiche all'interno dell'organo direttivo dell'azienda televisiva nazionale e si attende inoltre una rafforzata consultazione tra governo e opposizione per quanto concerne materie riguardanti l'adesione dell'Ungheria all'Unione;

7. sottolinea che l'esistenza di un dialogo sociale rappresentativo e autonomo costituisce un elemento indispensabile dei preparativi all'adesione ed esorta il governo ungherese ad associare strettamente le parti sociali nonché le ONG ai processi decisionali di carattere economico e sociale;

8. raccomanda al governo ungherese di intensificare la lotta contro la criminalità organizzata, il traffico di droga e la corruzione, alla luce dei progressi conseguiti dopo l'entrata in vigore della legislazione denominata «pacchetto antimafia»;

Mercoledì 4 ottobre 2000

9. ricorda che l'Ungheria funge da paese di transito e destinazione per la tratta delle donne, fenomeno in continua crescita; esorta il governo ungherese ad adottare misure efficaci per lottare contro tale tratta ed assicurare che alle vittime di essa siano garantiti efficace protezione, sostegno e riabilitazione;

10. registra gli indici positivi di crescita economica, accompagnati da una tendenza al calo dell'inflazione, la quale si mantiene tuttavia sostanzialmente al di sopra dei valori dell'area euro;

11. richiama l'attenzione sulla necessità di potenziare le politiche di incentivazione (come il piano Széchenyi) alle micro, piccole e medie imprese che forniscono circa la metà del PIL e danno lavoro a due terzi della manodopera complessiva, con particolare attenzione nei settori del fisco e della competitività;

12. rileva che, nel settore agricolo, ai cittadini stranieri resta interdetta la possibilità di acquistare terreni coltivabili e ricorda che l'adozione prudente di una politica di mercato potrebbe contribuire a garantire un utilizzo ottimale di questi terreni;

13. sottolinea la necessità di una modernizzazione dell'agricoltura ungherese ai fini della quale tuttavia è indispensabile l'aiuto dell'Unione europea e per la quale sono essenziali maggiori sbocchi commerciali per i prodotti agricoli ungheresi sul mercato europeo;

14. accoglie con favore gli sforzi compiuti dal governo ungherese per consolidare e proseguire le riforme strutturali nei settori del bilancio, della pubblica amministrazione, dei regimi pensionistici e delle privatizzazioni, i quali consentiranno al paese di affrontare, a medio termine, la pressione della concorrenza e le forze di mercato dell'Unione;

15. ritiene tuttavia necessario accelerare la ristrutturazione del settore sanitario, visto che esso pesa in modo rilevante sulle finanze pubbliche; prende atto, al riguardo, del varo del nuovo regime ospedaliero e della possibilità per i medici generici di esercitare a titolo privato;

16. si compiace per l'incremento del 13 % del bilancio ungherese destinato al settore ambientale per l'anno 2000;

17. invita il governo a raddoppiare i propri sforzi nell'adeguamento della legislazione pertinente e nell'adozione di misure di controllo della qualità dell'aria e dell'acqua, della prevenzione e della lotta contro l'inquinamento industriale e della gestione dei diversi tipi di residui;

18. accoglie favorevolmente la legge quadro recentemente adottata sulla gestione dei rifiuti ed invita l'Ungheria a portare avanti in tempi strettissimi la sua opera di armonizzazione delle norme giuridiche in questo settore; ritiene che il progetto di legge sui rifiuti industriali pericolosi, approvato dal parlamento ungherese il 23 maggio 2000, dovrebbe essere attuato in via d'urgenza;

19. rileva che, per la sua centrale posizione geografica, l'Ungheria costituisce uno dei partner più importanti per evitare problemi di inquinamento transfrontaliero, come avvenuto recentemente nei fiumi Danubio e Tiszla; si compiace quindi della dichiarazione congiunta in materia di protezione ambientale firmata tra l'Ungheria e la Slovacchia, l'Ucraina e la Romania, paesi confinanti, al fine di prevenire e lottare contro l'inquinamento ambientale transfrontaliero, fatto salvo un controllo rigoroso da parte dell'UE in merito alla sua applicazione;

20. accoglie favorevolmente la decisione dei governi ungherese e slovacco di riaprire il ponte Maria Valeria come segno di integrazione europea e promozione della libera circolazione;

21. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento ungheresi.

9. Bulgaria

A5-0241/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Bulgaria all'Unione europea e sullo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 501 − C5-0024/2000 − 1997/2179(COS))

Il Parlamento europeo,

− vista la domanda di adesione della Bulgaria all'Unione europea, presentata il 15 dicembre 1995 a norma dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,

− visto il parere della Commissione su tale domanda di adesione (COM(1997) 2008 − C4-0380/1997),

− visti la relazione periodica 1999 sui progressi della Bulgaria verso l'adesione (COM(1999 501 − C5-0024/2000) e il documento riepilogativo 1999 della Commissione (COM(1999) 500 − C5-0341/2000),

− viste le decisioni adottate dal Consiglio europeo, in particolare a Copenaghen il 21 e 22 giugno 1993, a Lussemburgo il 12 e 13 dicembre 1997 e a Helsinki il 10 e 11 dicembre 1999,

− visto l'accordo europeo tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da un lato, e la Bulgaria, dall'altro, entrato in vigore nel febbraio 1995,

− visto il partenariato per l'adesione della Bulgaria del 1999,

− vista la sua risoluzione del 3 dicembre 1998 sulla domanda di adesione della Bulgaria all'Unione europea in vista del Consiglio europeo di Vienna dell'11 e 12 dicembre 1998 ([1]),

− visti i negoziati di adesione con la Bulgaria, avviati il 15 febbraio 2000,

− visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,

− vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0241/2000),

A. considerando che l'Unione europea è basata sui principi di libertà, del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e sullo Stato di diritto;

B. considerando che la Bulgaria ha istituzioni democratiche la cui stabilità sembra adesso consolidata e considerando che secondo l'opinione generale la Bulgaria adempie ai criteri politici stabiliti dal Consiglio europeo di Copenaghen;

C. considerando che attualmente in Bulgaria vige uno stabile ordine democratico e che vengono compiuti sforzi per consolidare lo Stato di diritto, il rispetto dei diritti dell'uomo e la tutela delle minoranze;

D. considerando che la Bulgaria ha fatto il possibile per far fronte ai propri obblighi in base all'accordo europeo ed ha attuato i requisiti principali senza gravi problemi; considerando tuttavia che si registra una debolezza del meccanismo nazionale di coordinamento e dell'amministrazione pubblica e considerando che questo settore deve essere rafforzato significativamente se si vuole che la legislazione UE venga recepita con successo;

E. considerando che la magistratura e gli organi d'informazione sono indipendenti dall'esecutivo e che tale indipendenza deve essere garantita; considerando inoltre che esiste un progetto di istituire la carica di Mediatore nazionale;

F. considerando che sono necessari continui sforzi per porre fine ai sospetti di corruzione nell'amministrazione pubblica; riconoscendo che il governo bulgaro sta attuando misure concrete per affrontare questo problema, ma sottolineando la necessità di una strategia coerente in modo che queste misure possano essere attuate con vigore, trasparenza ed efficacia,

([1]) GU C 398 del 21.12.1998, pag. 55.

Mercoledì 4 ottobre 2000

G. considerando che il governo ha istituito il Consiglio nazionale per i problemi etnici e demografici, un organo con il compito di affrontare specificamente i problemi delle minoranze;

H. considerando che rimangono ancora varie lacune per quanto riguarda l'integrazione delle minoranze e che occorre stanziare risorse finanziare addizionali;

I. riconoscendo le aspirazioni della Bulgaria di fungere da modello di stabilità nell'Europa sudorientale, riconoscendo altresì il contribuito positivo della Bulgaria durante la crisi del Kosovo e i suoi continui sforzi volti a promuovere la cooperazione nell'Europa sudorientale nonché i suoi lavori in tal senso,

J. considerando che la Bulgaria si trova ancora di fronte a numerose sfide ambientali, in particolare per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre e considerando che la Bulgaria ha recentemente firmato un accordo con la Commissione allo scopo di chiudere progressivamente alcune unità della centrale nucleare di Kozloduy;

K. approvando le intenzioni della Bulgaria di attuare progetti per promuovere l'efficienza energetica;

L. riconoscendo e approvando l'entusiasmo del governo bulgaro e del suo popolo per la futura adesione all'Unione europea,

Questioni generali

1. approva calorosamente la decisione del Consiglio europeo di Helsinki di aprire il 15 febbraio 2000 negoziati concernenti l'adesione della Bulgaria all'Unione europea e conferma il proprio sostegno alla candidatura della Bulgaria; sottolinea nel contempo il suo parere che è preferibile che non vi sia un ordine prestabilito per l'adesione e che ogni paese candidato sia giudicato sulla base dei propri meriti;

2. ritiene che la Bulgaria sia un importante elemento per la stabilità della regione e riconosce i suoi tentativi di diventare un pilastro della sicurezza e della cooperazione nell'Europa sudorientale; apprezza i sacrifici compiuti dalla Bulgaria durante la crisi del Kosovo e successivamente; ritiene che nel valutare i progressi della Bulgaria si debba tener debitamente conto degli sforzi da essa compiuti per quanto concerne l'applicazione dell'embargo alla Iugoslavia e delle relative gravi ripercussioni economiche; sottolinea l'esigenza che in fase di rafforzamento dei controlli frontalieri si tenga conto nella giusta misura delle relazioni commerciali regionali e della necessità di sviluppare una cooperazione regionale nonché progetti transfrontalieri nel quadro del patto di stabilità;

3. plaude all'accordo tra Bulgaria e Romania relativo alla costruzione di un nuovo ponte sul Danubio e sollecita la Commissione a fornire il sostegno necessario affinché sia ripristinata la navigabilità del Danubio;

Criteri politici

4. si congratula con il presente governo bulgaro per le sue realizzazioni nell'ambito del processo di preadesione che sono state particolarmente rafforzate dopo il 1997; riconosce che esiste un chiaro consenso nell'Assemblea nazionale bulgara a favore dell'adesione all'UE e alla NATO;

5. condivide l'opinione della Commissione espressa nella relazione periodica 1999 secondo cui, pur soddisfando i criteri politici di Copenaghen, la Bulgaria deve compiere ulteriori sforzi per rafforzare lo Stato di diritto e per migliorare la situazione delle minoranze, in particolare della popolazione Rom, e che le recenti decisioni del governo devono essere seguite da misure concrete e programmi meglio orientati in cui la comunità internazionale avrà un ruolo da svolgere;

6. invita le autorità bulgare a coinvolgere strettamente le comunità Rom e le autorità locali nell'elaborazione e nell'applicazione di programmi d'integrazione nazionale nonché a garantire l'applicazione efficace di tali programmi istituendo le strutture e gli organismi appropriati;

7. sottolinea la necessità di una strategia coerente per rafforzare i tentativi del governo di lottare contro la corruzione e invita gli Stati membri e la Commissione a fornire assistenza per migliorare la capacità amministrativa e per la riforma del sistema giudiziario in Bulgaria, con programmi idonei di assistenza tecnica;

Criteri economici

8. rileva che la Bulgaria ha continuato a compiere progressi verso l'instaurazione di un'economia sociale di mercato funzionante ma che sono necessarie ulteriori misure per porre la Bulgaria in una posizione forte per far fronte alla pressione concorrenziale e alle forze di mercato esistenti all'interno dell'Unione europea rafforzando nel contempo la coesione sociale ed economica; sottolinea che l'esistenza di un dialogo sociale rappresentativo ed autonomo costituisce un elemento indispensabile dei preparativi all'adesione e sollecita il governo bulgaro ad associare strettamente le parti sociali e le ONG al processo di formazione delle politiche economiche e sociali;

9. riconosce che, con un'economia in transizione, il processo di ristrutturazione e di privatizzazione dei monopoli di Stato presenterà continue sfide per la Bulgaria. Questo processo deve essere condotto con maggiore trasparenza;

I criteri dell'acquis

10. è pienamente consapevole delle sfide rappresentate dal degrado ambientale in Bulgaria e dei costi di risanamento e chiede che vengano studiate tutte le possibilità di finanziamento da parte della Commissione, del Consiglio e del Parlamento, in quanto i problemi ambientali hanno conseguenze di vasta portata per la salute, la sostenibilità agricola e l'economia;

11. sottolinea che sebbene la Bulgaria abbia assunto iniziative per migliorare i controlli sul commercio di armi essa non ha tuttavia ancora introdotto le necessarie modifiche alla sua legislazione su tale commercio;

12. riconosce i progressi finora compiuti in materia di sicurezza nucleare; prende atto con soddisfazione dell'accordo che è stato infine firmato dalla Bulgaria e dalla Commissione sulla chiusura progressiva delle unità più vecchie e tecnologicamente meno avanzate della centrale nucleare di Kozloduy ed esorta la Bulgaria ad onorare gli impegni assunti;

13. sollecita la Bulgaria a sviluppare il proprio settore energetico sulla base dell'efficienza energetica, della competitività, compresi i principi del mercato energetico interno, delle considerazioni ambientali e di sicurezza degli approvvigionamenti nonché del potenziale d'esportazione;

Altri aspetti

14. prende atto dell'ampio sostegno esistente nell'Unione europea per il depennamento della Bulgaria dall'elenco dei paesi i cui cittadini devono chiedere un visto per entrare negli Stati membri dell'Unione;

15. invita gli Stati membri ad intensificare la loro assistenza per migliorare le forze di polizia e i servizi doganali della Bulgaria e chiede alla Commissione di individuare ulteriori risorse per questo settore;

16. invita la Commissione a fornire quanto prima al Parlamento una ripartizione particolareggiata e completa di tutti i recenti finanziamenti concessi alla Bulgaria, unitamente a una valutazione del contributo dato dai suoi programmi di assistenza per la realizzazione di progressi sostanziali in materia economica e amministrativa in Bulgaria;

17. raccomanda vivamente che l'UE assista la Bulgaria a compiere i più rapidi progressi possibili verso l'adesione riconoscendo le difficoltà di recepire un acquis in fase evolutiva;

18. invita la Presidenza francese, attraverso il Consiglio, ad aprire il maggior numero possibile di capitoli negoziali onde evitare ritardi nel processo di adesione della Bulgaria;

*

* *

19. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento della Bulgaria.

Mercoledì 4 ottobre 2000

10. Romania

A5-0247/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Romania all'Unione europea e sullo stato dei negoziati (COM(1999) 510 − C5-0033/2000 − 1997/2172(COS))

Il Parlamento europeo,

− vista la domanda di adesione della Romania all'Unione europea, presentata il 22 giugno 1995, a norma dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea;

− visto il parere della Commissione su tale domanda (COM(1997) 2003 − C4-0375/1997),

− viste la prima relazione periodica della Commissione sui progressi della Romania verso l'adesione (COM(1998) 702) pubblicata il 4 novembre 1998, nonché la propria risoluzione al riguardo del 3 dicembre 1998 [1],

− vista la seconda relazione periodica della Commissione sui progressi della Romania verso l'adesione (COM(1999) 510 − C5-0033/2000), pubblicata il 13 ottobre 1999,

− viste le decisioni del Consiglio europeo di Copenaghen (21 e 22 giugno 1993), di Lussemburgo (12 e 13 dicembre 1997) e di Helsinki (10 e 11 dicembre 1999),

− visto il Partenariato per l'adesione della Romania, adottato dal Consiglio il 6 dicembre 1999 [2],

− visti i negoziati di adesione con la Romania, avviati il 15 febbraio 2000,

− visto l'articolo 47, paragrafo 1, del proprio regolamento,

− vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0247/2000),

A. valutando positivamente il nuovo approccio adottato al Consiglio europeo di Helsinki, secondo cui tutti i paesi dell'Europa centrale e orientale si trovano sullo stesso piano nei confronti dell'adesione e ogni paese sarà giudicato in base alle proprie capacità di soddisfare i criteri di Copenaghen,

B. considerando che tale approccio mira a incoraggiare i paesi candidati a fare del loro meglio per aderire quanto prima e a stimolare ulteriormente le loro popolazioni ad intraprendere le iniziative, spesso difficili, che condurranno alle necessarie riforme,

C. considerando che, malgrado gli sforzi intrapresi dopo il ritorno alla democrazia, la Romania incontra ancora difficoltà a soddisfare taluni dei criteri economici di Copenaghen e che tali difficoltà sono ulteriormente aggravate da problemi politici interni,

D. considerando che molte difficoltà con cui la Romania deve confrontarsi fanno parte del retaggio della dittatura di Ceausescu che ha lasciato cicatrici sociali e politiche,

E. considerando che i problemi politici come la corruzione hanno ripercussioni economiche, in particolare perché costituiscono un ostacolo agli investimenti esteri,

F. considerando che, malgrado i miglioramenti verificatisi, la questione dei bambini negli istituti continua ad essere motivo di viva preoccupazione e rappresenta un problema di diritti dell'uomo che investe la procedura di adesione,

1. si compiace, a seguito delle decisioni del Consiglio europeo di Helsinki, dell'avvio dei negoziati di adesione con la Romania, ma constata che il paese dovrà ancora fare notevoli sforzi, con l'aiuto dell'Unione europea, per recepire l'acquis comunitario;

[1] GU C 398 del 21.12.1998, pag. 50.
[2] Cfr. decisione 1999/852/CE del Consiglio del 6.12.1999 (GU L 335 del 28.12.1999, pag. 15).

2. prende atto del fatto che la Romania soddisfa nel complesso i criteri politici di Copenaghen e ha adottato le misure necessarie affinché le condizioni delle minoranze, in particolare di quella magiara e di quella tedesca, siano conformi alle norme del Consiglio d'Europa;

3. si compiace dei tentativi del governo rumeno di abolire la repressiva legislazione sulle minoranze sessuali e richiama l'attenzione dei legislatori rumeni sul fatto che i diritti umani di base non saranno mai oggetto di negoziato;

4. ritiene sia ancora possibile migliorare la situazione dei Rom e dei Sinti, pur riconoscendo che tale problema merita un approccio comune nel quadro del Consiglio d'Europa; invita le autorità rumene a elaborare una strategia nazionale per l'integrazione sociale dei Rom e coinvolgere fortemente le comunità Rom e le autorità locali nei processi decisionali;

5. rileva con preoccupazione la situazione ambientale in molte zone della Romania che mette direttamente a repentaglio la sanità pubblica; rileva con soddisfazione segni di cooperazione fra la Romania e l'Ungheria per la protezione delle acque comuni; invita le autorità rumene ad applicare i più rigorosi requisiti ambientali in Europa al momento di valutare la riapertura di Baia Mare e stabilimenti dello stesso tipo;

6. accoglie con favore gli importanti progressi registrati per quanto riguarda la libertà di stampa, ma è ancora preoccupato per le notizie secondo cui parte della stampa continuerebbe ad essere oggetto di molestie e intimidazioni provenienti dalle autorità; chiede alla Commissione di vigilare attentamente la situazione in tale settore;

7. sottolinea il ruolo stabilizzatore e costruttivo svolto dalla Romania durante il conflitto nel Kosovo e quello che continuerà a svolgere anche in futuro nell'Europa sudorientale e ritiene che la sua adesione rappresenterà un notevole vantaggio per la PESC e per la politica di sicurezza e difesa europea;

8. ritiene che degli sforzi compiuti dalla Romania nell'eseguire l'embargo nei confronti della Iugoslavia, con le relative pesanti ripercussioni economiche, si debba tenere debitamente conto al momento di valutare i progressi del paese verso l'adesione; sottolinea che nel rafforzare i controlli di frontiera nel quadro dei preparativi per l'adesione, occorre tenere in debita considerazione le relazioni commerciali regionali e l'esigenza di sviluppare nel quadro del Patto di stabilità una cooperazione regionale e progetti transfrontalieri, ivi compresa la cooperazione regionale con l'Ucraina e la Moldavia;

9. accoglie favorevolmente l'accordo fra Romania e Bulgaria per la costruzione di un nuovo ponte sul Danubio; esorta la Commissione a fornire il necessario sostegno per il ripristino della navigabilità del Danubio al fine di rimediare ai danni della guerra e compensare le ripercussioni economiche sulla Romania dell'embargo nei confronti della Iugoslavia;

10. constata che la situazione economica permane preoccupante, nonostante taluni primi segnali di ripresa che consentono di guardare con ottimismo al futuro; esorta perciò le autorità rumene a procedere, con il sostegno delle principali forze politiche, a una risoluta attuazione del Piano d'azione per conseguire gli obiettivi della strategia economica a medio termine, adottata dalla Commissione e dalle istituzioni finanziarie internazionali al fine di raggiungere una stabilità macroeconomica e di intensificare il ritmo di privatizzazione delle società di proprietà statale;

11. rileva che in mancanza di una vigorosa attuazione del Piano d'azione e della strategia economica a medio termine, la Romania incontrerà difficoltà a soddisfare i criteri economici di Copenaghen;

12. chiede che siano eliminati gli ostacoli strutturali alla modernizzazione del settore agricolo, dotato di un notevole potenziale per lo sviluppo economico del paese;

13. incoraggia le autorità rumene a mettere a punto le strutture amministrative necessarie per sfruttare pienamente il programma SAPARD e deplora la mancanza di personale che possa occuparsi delle questioni catastali; sottolinea altresì che la mancanza di una chiara legislazione ostacola lo sviluppo dell'agricoltura e lo sviluppo economico in generale;

14. sottolinea che la ristrutturazione del settore agricolo e le misure di sviluppo rurale devono essere incentrate sulle molteplici funzioni delle economie rurali e promuovere la diversificazione del reddito nelle zone rurali attraverso un uso adeguato delle risorse e specificità locali; ritiene inoltre che il sostegno alla produzione agricola debba essere integrato da aspetti legati alla protezione ambientale, alla biodiversità e alla qualità alimentare;

Mercoledì 4 ottobre 2000

15. deplora la lentezza della riforma dell'amministrazione pubblica, ostacolo al recepimento dell'acquis comunitario, ed esorta perciò le autorità rumene ad accelerare il ritmo della riforma dell'amministrazione pubblica;

16. invita le autorità rumene ad eliminare gli ostacoli ancora esistenti al recepimento dell'acquis comunitario, in particolare nel settore della tutela dell'ambiente, della lotta contro la corruzione e la criminalità, nonché del rafforzamento dei controlli alle frontiere;

17. nota che, nonostante le numerose iniziative del governo, sono ancora molti gli sforzi da compiere al fine di sconfiggere la corruzione che indebolisce le strutture politiche ed amministrative rumene;

18. invita ad una rapida adozione del pacchetto di riforme del sistema giudiziario e del codice penale;

19. prende atto dell'intenzione delle autorità rumene di risolvere con rapidità la questione dei bambini ospiti di istituti di assistenza, favorendone il ritorno presso le famiglie; sottolinea che l'adesione all'Unione europea rende necessaria una profonda modifica delle prassi in vigore, che si spinga ben oltre gli sforzi già intrapresi in tale ambito, affinché la Romania possa pienamente ottemperare agli accordi internazionali sui diritti dei bambini che ha sottoscritto e che deve pertanto rispettare;

20. ricorda che è stato creato un gruppo ad alto livello sul benessere dei bambini con il sostegno del primo ministro rumeno, della Commissione, della Banca Mondiale, dell'OMS e dell'UNICEF al fine di accelerare gli sforzi volti a trovare una soluzione duratura del problema;

21. chiede alle istituzioni dell'Unione europea di esaminare, d'intesa con il governo rumeno, tutte le possibilità per mettere a punto e cofinanziare programmi comuni di reinserimento sociale dei bambini ospiti di istituti di assistenza, in modo che il problema venga risolto in via definitiva e a lungo termine;

22. esorta il futuro governo rumeno, a prescindere dalla sua composizione dopo la consultazione elettorale di novembre 2000, a continuare a ritmi più intensi le necessarie riforme affinché la Romania aderisca all'Unione europea in un termine di tempo ragionevole e con il sostegno del popolo rumeno;

23. ribadisce l'approccio secondo cui i cittadini rumeni dovrebbero essere esentati dal visto per l'ingresso sul territorio dell'UE, nonché l'approccio sostenuto nella sua posizione del 5 luglio 2000 concernente la proposta di regolamento del Consiglio che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo (COM(2000) 27 − C5-0166/2000 − 2000/0030(CNS) [1]; invita il Consiglio ad adottare quanto prima una normativa adeguata;

24. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio, ai parlamenti degli Stati membri, nonché al governo e al Parlamento rumeni.

[1] «Testi approvati» in tale data, punto 12.

11. Slovenia

A5-0242/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione della Slovenia all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 512 − C5-0035/2000 − 1997/2181(COS))

Il Parlamento europeo,

− vista la domanda di adesione della Slovenia all'Unione europea, presentata il 10 giugno 1996, a norma dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,

− visto il parere della Commissione su tale domanda di adesione (COM(1997) 2010 − C4-0382/1997),

— vista la relazione periodica 1999 della Commissione sui progressi della Slovenia verso l'adesione (COM(1999) 512 — C5-0035/2000) e il documento riepilogativo 1999 della Commissione (COM(1999) 500 — C5-0341/2000),

— viste le decisioni adottate dal Consiglio europeo, segnatamente a Copenaghen (21 e 22 giugno 1993), Lussemburgo (12 e 13 dicembre 1997) e Helsinki (10 e 11 dicembre 1999),

— visto l'accordo europeo tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da un lato, e la Slovenia, dall'altro,

— visto il partenariato per l'adesione della Slovenia del 1999,

— vista la propria risoluzione del 15 aprile 1999 ([1]) sulla prima relazione periodica della Commissione sui progressi della Slovenia verso l'adesione,

— visto l'articolo 47, paragrafo 1, del proprio regolamento,

— vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0242/2000),

A. considerando che il paese ha raggiunto un soddisfacente livello di stabilità macroeconomica e che occorre proseguire sulla strada delle riforme strutturali, tramite tra l'altro l'accelerazione delle privatizzazioni,

B. considerando che rispetto al 1998, la Slovenia ha intensificato gli sforzi volti a garantire il recepimento del patrimonio comunitario in settori particolarmente importanti come il mercato interno, la protezione dei dati, la liberalizzazione dei movimenti di capitali, il sistema bancario, la tutela dell'ambiente e la legislazione veterinaria,

C. sottolineando tuttavia che occorre un ulteriore e significativo potenziamento dell'amministrazione per consentire l'effettiva applicazione della legislazione comunitaria e che anche per quanto riguarda il sistema giudiziario sono necessari ulteriori progressi,

1. ricorda che la Slovenia deve continuare a soddisfare i criteri politici di Copenaghen, anche nei settori che costituiscono ancora questioni aperte, espressamente menzionate dal rapporto della Commissione del 1999;

2. ricorda che il fondamento delle relazioni tra l'Unione europea e la Slovenia risiede dell'accordo europeo del 1996 il cui pieno rispetto costituisce un elemento sostanziale per la conclusione positiva dei negoziati di adesione,

3. prende atto del fatto che il paese dispone ormai di un sistema economico pienamente funzionante, in grado di rispondere a termine alle pressioni concorrenziali derivanti dalla piena partecipazione al mercato interno e che la stabilità macroeconomica é stata mantenuta;

4. considera l'adesione della Slovenia all'Unione europea come un importante fattore di stabilizzazione della regione e ritiene che essa possa aprire la strada a una prospettiva di potenziale adesione all'UE degli altri paesi dell'Europa sudorientale;

5. sottolinea il ruolo costruttivo svolto dalla Slovenia nei recenti conflitti nella regione e il contributo determinante apportato da tale paese al processo di stabilizzazione; fa presente a tale riguardo che il rafforzamento dei controlli alle frontiere nell'ambito dei preparativi all'adesione deve tenere debito conto delle relazioni commerciali regionali e della necessità di sviluppare una cooperazione regionale e progetti transfrontalieri nel quadro del patto di stabilità;

6. insiste sulla necessità di proseguire il processo di privatizzazione nel settore assicurativo e di adottare la normativa per la riforma del sistema delle pensioni;

7. constata con soddisfazione l'accelerazione del ritmo di recepimento del patrimonio legislativo comunitario, che ha portato all'adozione di capitoli fondamentali della legislazione relativa al mercato interno (ad esempio in materia di IVA e di accise);

([1]) GU C 219 del 30.7.1999, pag. 441.

8. saluta con favore la decisione del governo sloveno di procedere entro la fine del 2000 alla trasformazione dei «duty free» alle frontiere terrestri nonché l'intenzione di proseguire la propria politica di restituzione delle proprietà;

9. ricorda che progressi ulteriori devono essere messi in opera per quanto riguarda la riforma del sistema giudiziario e dell'amministrazione pubblica, strumenti fondamentali per l'applicazione effettiva del diritto comunitario e che occorre dare vita ad organismi dotati di risorse finanziarie ed umane adeguate in settori chiave come ad esempio l'agricoltura e l'amministrazione delle dogane, ecc.;

10. manifesta il proprio compiacimento per l'eccellente capacità di assorbimento dei fondi PHARE da parte slovena e per il ruolo che questo programma sta svolgendo nell'ambito della strategia di pre-adesione;

11. auspica un'analoga efficienza nella gestione e nell'impatto dei fondi di cui la Slovenia beneficia secondo i programmi SAPARD e ISPA, i quali dovrebbero consentire la realizzazione di progetti nei settori dell'ambiente e dei trasporti; esorta le autorità slovene ad associare strettamente gli attori locali e regionali nonché le parti sociali alla programmazione, applicazione e valutazione delle misure strutturali;

12. si compiace per l'integrazione progressiva della Slovenia nelle attività di politica estera dell'Unione, come avvenuto nel caso della guerra nel Kosovo, e per il rafforzamento della cooperazione nel settore della giustizia e degli affari interni;

13. auspica una rapida soluzione del contenzioso frontaliero con la Croazia, sia per quanto riguarda la questione dell'accesso alla baia di Pirano, sia per quanto riguarda il confine terrestre, allo scopo di accrescere la stabilità della regione ma anche di promuovere le opportunità di sviluppo economico, sociale e culturale delle popolazioni interessate;

14. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento della Slovenia.

---

12. Cipro

A5-0249/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla richiesta di adesione di Cipro all'Unione europea e lo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999) 502 − C5-0025/2000 − 1997/2171(COS))

Il Parlamento europeo,

− vista la richiesta di adesione di Cipro all'Unione europea, presentata il 3 luglio 1990 a norma dell'articolo 49 del Trattato sull'Unione europea,

− visto il parere della Commissione su tale richiesta (COM(1993) 313 − C4-0583/1997),

− vista la decisione del Consiglio dei ministri del 6 marzo 1995, confermata dal Consiglio europeo di Helsinki,

− viste la prima relazione periodica della Commissione, del 17 dicembre 1998, sui progressi della Repubblica di Cipro verso l'adesione (COM(1998) 710 − C4-0108/1999) e la propria risoluzione del 15 aprile 1999 [1] al riguardo,

− vista la seconda relazione periodica della Commissione, del 13 ottobre 1999, sui progressi della Repubblica di Cipro verso l'adesione (COM(1999) 502 − C5-0025/2000),

− viste le decisioni dei Consigli europei di Copenaghen (21-22 giugno 1993), Firenze (21-22 giugno 1996), Lussemburgo (12-13 dicembre 1997) e Helsinki (10-11 dicembre 1999),

− visti i negoziati di adesione con la Repubblica di Cipro, avviati il 31 marzo 1998,

[1] GU C 219 del 30.7.1999, pag. 448.

— visti il regolamento (CE) n. 555/2000 del Consiglio, del 13 marzo 2000, relativo alla realizzazione di interventi nell'ambito della strategia di preadesione per la Repubblica di Cipro e la Repubblica di Malta [1] nonché il partenariato d'adesione della Repubblica di Cipro, adottato dal Consiglio il 20 marzo 2000 [2],

— visto l'articolo 47, paragrafo1, del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0249/2000),

A. considerando che la Repubblica di Cipro, in appresso denominata Cipro, unica abilitata a rappresentare l'insieme dell'isola, ha realizzato dei notevoli progressi sul piano economico e politico nonostante i 26 anni di occupazione della parte più ricca del suo territorio da parte della Turchia, paese associato all'Unione europea, al quale ciononostante è stato accordato lo status di paese candidato,

B. considerando che Cipro soddisfa l'insieme dei criteri politici ed economici di Copenaghen, come dimostra il rapido progresso dei negoziati di adesione,

C. considerando che Cipro può quindi prevedere di diventare rapidamente membro dell'Unione europea e che ogni obiezione a tale adesione a motivo della situazione particolare dell'isola sarebbe politicamente e moralmente indifendibile,

D. auspicando che i negoziati condotti sotto l'egida delle Nazioni Unite possano avere come risultato il fatto che le comunità cipriote greca e turca beneficeranno insieme dei vantaggi dell'adesione,

E. auspicando che l'Unione europea si impegni sin d'ora nella ricerca di una soluzione negoziata per mettere fine alla divisione dell'isola nel quadro delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite,

F. sottolineando il significativo contributo che Cipro potrà apportare alla PESC,

1. si compiace dei progressi realizzati da Cipro sulla via dell'adesione ed invita le autorità legittime di Cipro a proseguire gli sforzi tesi a recepire integralmente l'acquis comunitario in modo da concludere il più rapidamente possibile i negoziati di adesione;

2. rileva che finora sono stati chiusi 16 capitoli su un totale di 31 ed auspica che il ritmo sostenuto dei negoziati di adesione si mantenga, in modo da consentire a Cipro di aderire all'Unione non appena i risultati della CIG in corso saranno stati ratificati dagli Stati membri dell'Unione;

3. si compiace delle decisioni del Consiglio europeo di Helsinki di non considerare la soluzione della questione cipriota una condizione preliminare all'adesione; invita i ciprioti turchi ad unirsi, senza condizioni, alla delegazione del governo legittimo di Cipro per negoziare l'adesione dell'isola all'Unione europea, dato che la comunità cipriota turca potrà beneficiare dei lati positivi dell'adesione non appena sarà risolta la questione politica di Cipro;

4. deplora l'assenza di buona volontà della parte cipriota turca e della Turchia per far avanzare i negoziati sulla questione cipriota, sulla base delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, come pure per quanto concerne i futuri assetti costituzionali;

5. deplora l'azione delle truppe turche a Cipro che, alla vigilia di un nuovo turno di trattative indirette, sono state inviate ad occupare una parte della zona cuscinetto;

6. chiede che l'Unione europea, attraverso il suo Alto Rappresentante per la PESC continui a impegnarsi nella ricerca di una soluzione per la questione di Cipro ed esige che la soluzione politica definitiva rispetti l'acquis comunitario;

7. rileva che l'Unione è in grado di fornire un contributo essenziale alla sicurezza delle comunità cipriote greca e turca nel quadro di un regolamento di pace e della smilitarizzazione dell'isola, può contribuire a risolvere il problema del ritorno controllato dei rifugiati nonché il rimpatrio dei coloni e può apportare un contribuito notevole allo sviluppo della parte settentrionale di Cipro, una volta realizzata la riunificazione;

[1] GU L 68 del 16.03.2000, pag. 3.
[2] GU L 78 del 29.03.2000, pag. 10.

Mercoledì 4 ottobre 2000

8. ritiene a tale riguardo opportuno varare progetti che coinvolgano le due comunità e incoraggiare il dialogo tra le due parti in un nuovo quadro di misure volte a favorire la fiducia reciproca;

9. ritiene infine che l'adesione di Cipro rafforzerà l'influenza dell'Unione europea nel Mediterraneo orientale, la qual cosa contribuirà ad accrescere la sicurezza nella regione;

10. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento della Repubblica di Cipro.

---

13. Malta

A5-0243/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla domanda di adesione di Malta all'Unione europea e lo stato di avanzamento ei negoziati (COM(1999) 508 − C5-0031/2000 − 1999/2029(COS))

Il Parlamento europeo,

− vista la domanda di adesione di Malta all'Unione europea, presentata nel luglio 1990 e riattivata il 10 settembre 1998, a norma dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,

− viste la relazione che aggiorna il parere della Commissione sulla domanda di adesione di Malta (COM(1999) 69 − C4-0163/1999) nonché la relazione periodica del 1999 della Commissione sui progressi di Malta verso l'adesione (COM(1999) 508 − C5-0031/2000),

− viste le precedenti relazioni della Commissione sulla domanda di adesione di Malta del 26 giugno 1995 [1] e del 30 marzo 1999 (COM(1999) 69 − C4-0163/1999),

− vista la sua risoluzione del 15 aprile 1999 sulla relazione della Commissione che aggiorna il parere della Commissione sulla domanda di adesione di Malta all'Unione europea (COM(1999) 69 − C4-0163/1999) [2],

− viste le conclusioni dei Consigli europei di Copenaghen (21 e 22 giugno 1993), Lussemburgo (12 e 13 dicembre 1997) e Helsinki (10 e 11 dicembre 1999),

− visto il regolamento (CE) n. 555/2000 del Consiglio, del 13 marzo 2000, relativo alla realizzazione di interventi nell'ambito della strategia di preadesione per la Repubblica di Malta [3],

− visti i negoziati di adesione con Malta avviati dal 15 febbraio 2000,

− visto l'articolo 47, paragrafo 1 del regolamento,

− vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0243/2000),

A. considerando che il suo status democratico e il rispetto dei diritti dell'uomo dimostrano come Malta presenti un'autentica vocazione ad essere membro dell'Unione europea,

B. considerando che Malta risponde ai criteri politici di Copenaghen e, in quanto economia di mercato funzionante, dovrebbe poter far fronte alla pressione concorrenziale e alle forze di mercato nell'ambito dell'Unione, portando avanti le azioni già avviate per la riconversione della sua industria e la riduzione del deficit pubblico,

---

[1] GU C 249 del 25.9.1995, pag. 74.
[2] GU C 219 del 30.7.1999, pag. 451.
[3] GU L 68 del 16.3.2000, pag. 3.

C. considerando che Malta forma parte integrante della comunità di Stati e culture europea e che la sua adesione rafforzerà la dimensione politica e di sicurezza dell'Unione europea soprattutto nel Bacino mediterraneo,

D. considerando che Malta riveste un'importanza geostrategica per la sua posizione tra l'Europa e l'Africa e che, con il suo costante impegno al partenariato euromediterraneo, ha cercato di mantenere il proprio ruolo di ponte tra il nord e il sud del Mediterraneo,

1. si compiace della decisione del Consiglio europeo di Helsinki di avviare i negoziati di adesione con Malta ed altri cinque paesi candidati;

2. deplora il fatto che la questione dell'adesione di Malta all'Unione europea sia giudicata in modo diverso dal governo e dall'opposizione e sostiene tutti gli sforzi compiuti dalle varie istituzioni europee, in particolare il Parlamento europeo, per allacciare un dialogo costruttivo con tutti gli enti fondamentali e le fasce sociali di Malta onde garantire la continuità del processo di adesione;

3. ritiene che Malta rispetti i criteri politici di Copenaghen in quanto dispone di istituzioni funzionanti, stabili e democratiche, anche se sarà necessario un ulteriore rafforzamento della capacità di gestione dell'Esecutivo;

4. constata che le istituzioni costituzionali di Malta funzionano in modo indipendente, democratico e stabile;

5. ribadisce che a Malta non esistono problemi per quanto riguarda il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dell'uomo e rileva che a Malta non esistono minoranze nazionali;

6. ritiene che Malta sia dotata di una economia di mercato funzionante e potrebbe essere in grado di far fronte alla pressione concorrenziale e alle forze di mercato all'interno dell'Unione, purché adotti idonee misure, proseguendo in particolare la riconversione dell'industria;

7. constata che Malta deve prestare ancora particolare attenzione alla riduzione del debito pubblico ed accoglie con favore le misure già avviate in questo contesto, soprattutto nel settore della politica fiscale;

8. si compiace dell'elaborazione di un piano di azione nazionale per l'adozione dell'acquis (PNAA), che consentirà di proseguire le ulteriori modifiche strutturali necessarie e l'ammodernamento dell'amministrazione;

9. si compiace della partecipazione di Malta al dialogo politico multilaterale per questioni rientranti nell'ambito della politica estera e di sicurezza e ricorda che Malta ha già dimostrato in passato la propria disponibilità a sostenere le posizioni dell'Unione europea nel settore della PESC;

10. rileva la necessità di mantenere i progressi che si stanno realizzando nel settore giustizia e affari interni, soprattutto per quanto riguarda la politica di asilo e la lotta contro il crimine organizzato e il traffico di stupefacenti e si compiace delle priorità previste dal PNAA in questo settore;

11. ritiene che Malta debba intensificare i propri sforzi per recepire, applicare e far rispettare l'acquis comunitario nel settore ambientale; ritiene che si imponga in particolare l'elaborazione di un piano di finanziamento rispondente alle direttive per risolvere gli attuali problemi nei settori dell'utilizzazione del suolo, delle acque reflue, dell'inquinamento atmosferico, della gestione dei rifiuti e della tutela della natura, tenendo conto del programma TAIEX e con la partecipazione di esperti e rappresentanti della società civile;

12. constata che Malta, per quanto riguarda il ravvicinamento nel settore agricolo, necessita ancora di ulteriori sforzi e si compiace in tale contesto degli sforzi compiuti dal paese in questo piccolo, ma importante settore economico, per ridurre gradualmente i dazi e sostiene quindi le priorità del PNAA;

13. ricorda che Malta non dispone ancora di un sistema specifico per il controllo degli aiuti di Stato e si compiace in tale contesto dell'impegno pubblico assunto dal governo di liberalizzare entro il 2002 il mercato delle telecomunicazioni e sostiene anche in questo caso l'approccio del programma nazionale di adozione dell'acquis;

Mercoledì 4 ottobre 2000

14. constata che le misure previste nel PNAA per i settori del traffico marittimo per i cantieri navali (bacini di carenaggio) vanno valutate in modo positivo e, considerata la sensibilità di questo settore, accoglie con favore la ristrutturazione operata accorpando la costruzione e la riparazione delle navi;

15. si compiace, consapevole della posizione dominante delle PMI nell'economia di Malta e dei problemi del settore dovuti alla mancata apertura dell'economia e alla scarsa concorrenza in settori dell'industria ancora orientati verso il mercato interno, della fondazione di un istituto per la promozione delle piccole imprese (IPSE), che costituisce un passo nella giusta direzione del processo di riconversione dell'industria maltese;

16. si compiace del sostegno finanziario destinato al processo di armonizzazione nel quadro della strategia di preadesione per Malta pari a 38 milioni di euro per gli anni 2000-2004, ma rileva che l'aiuto finanziario destinato a Malta nel quadro della strategia di preadesione dovrebbe corrispondere alle norme applicate agli altri paesi candidati; raccomanda inoltre che siano utilizzati al meglio i programmi esistenti, come Interreg e MEDA, nonché i prestiti BEI;

17. sollecita Malta, oltre a far proprio l'acquis, a consentirne anche l'effettiva applicazione attraverso un generale rafforzamento dell'efficienza e dell'efficacia delle capacità amministrative;

18. si compiace della rapida conclusione del processo di «screening» con Malta nonché del positivo completamento del primo ciclo di negoziati; ribadisce inoltre l'illimitata applicazione del principio della valutazione individuale dei paesi candidati in funzione dei loro progressi nei negoziati in corso e in quelli futuri;

19. ritiene che sia necessaria una tempestiva informazione dell'opinione pubblica sulle conseguenze politiche, economiche e sociali dell'adesione di Malta all'Unione europea per garantire la continuità del processo di adesione, soprattutto in vista del referendum programmato al termine dei negoziati; l'iniziativa della Commissione europea nel quadro della propria politica d'informazione va accolta con favore, ma oltre a ciò è necessario un dialogo completo con tutte le fasce della popolazione, nonché le associazioni e le parti politicamente rilevanti;

20. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento di Malta.

---

14. Sostanze e prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali ***I

A5-0257/2000

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle sostanze e ai prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali (COM(1999) 654 – C5-0344/1999 – 1999/0259(COD))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO DELLA COMMISSIONE [1]	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 1)
	Considerando 2
(2) La produzione animale occupa un posto estremamente importante nell'agricoltura della Comunità e il conseguimento di risultati soddisfacenti dipende in ampia misura dall'utilizzazione di mangimi appropriati e di buona qualità.	(2) La produzione animale occupa un posto estremamente importante nell'agricoltura della Comunità e il conseguimento di risultati soddisfacenti **per l'economia degli allevatori, la salute dei consumatori, il benessere degli animali e l'ambiente** dipende in ampia misura dall'utilizzazione di mangimi appropriati e di buona qualità.

[1] GU C 89 E del 28.3.2000, pag. 70.

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 2)
	Considerando 3
(3) La regolamentazione dell'alimentazione animale è un fattore essenziale per incrementare la produttività dell'agricoltura.	(3) La regolamentazione dell'alimentazione animale è un fattore essenziale per **garantire** la produttività **e la sostenibilità** dell'agricoltura**, e consentire di salvaguardare la salute dei consumatori e il benessere degli animali. Inoltre è necessaria una regolamentazione esaustiva sull'igiene degli alimenti per garantire mangimi di buona qualità nelle singole aziende agricole anche nel caso in cui non siano prodotti commercialmente**.
	(Emendamento 3)
	Considerando 4
(4) E' stato osservato che certi additivi possono *essere contaminati da* sostanze o prodotti indesiderabili; è pertanto opportuno estendere il campo di applicazione della direttiva agli additivi.	(4) E' stato osservato che certi additivi possono **contenere** sostanze o prodotti indesiderabili; è pertanto opportuno estendere il campo di applicazione della direttiva agli additivi.
	(Emendamento 4)
	Considerando 5
(5) *Le materie prime per i mangimi, i mangimi e i loro additivi* possono contenere sostanze o prodotti indesiderabili che possono nuocere alla salute animale o, per la loro presenza nei prodotti animali, alla salute umana.	(5) **Tutti i tipi di prodotti destinati all'alimentazione degli animali** possono contenere sostanze o prodotti indesiderabili che possono nuocere alla salute animale o, per la loro presenza nei prodotti animali, alla salute umana.
	(Emendamento 5)
	Considerando 6
(6) E' impossibile escludere totalmente la presenza delle sostanze e dei prodotti in questione ed è almeno necessario che la loro quantità *nelle materie prime e negli additivi dei mangimi* sia ridotta in modo da impedire che si producano effetti indesiderabili e nocivi. Nella fattispecie è tuttavia inappropriato fissare dette quantità al di sotto del limite di sensibilità dei metodi d'analisi da definire sul piano comunitario.	(6) E' impossibile escludere totalmente la presenza delle sostanze e dei prodotti in questione ed è almeno necessario che la loro quantità **in ogni tipo di prodotti destinati all'alimentazione degli animali** sia ridotta, **con dovuto riguardo alla tossicità acuta della sostanza, alla sua bioaccumulabilità e alla sua degradabilità,** in modo da impedire che si producano effetti indesiderabili e nocivi. Nella fattispecie è tuttavia inappropriato fissare dette quantità al di sotto del limite di sensibilità dei metodi d'analisi da definire sul piano comunitario.
	(Emendamento 6)
	Considerando 6 bis (nuovo)
	(6 bis) I metodi per stabilire la presenza di residui di sostanze indesiderabili diventano sempre più sofisticati e si possono rilevare persino residui in quantità innocue per la salute degli animali e delle persone.

Mercoledì 4 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 7)
	Considerando 7
(7) La presenza di sostanze e prodotti indesiderabili *nelle materie prime per mangimi, nei mangimi e nei loro additivi* può essere ammessa soltanto alle condizioni stabilite nella presente direttiva e dette sostanze e detti prodotti non possono essere distribuiti in altra maniera nel quadro dell'alimentazione degli animali. La presente direttiva deve pertanto lasciare impregiudicate le altre disposizioni di diritto comunitario riguardanti l'alimentazione degli animali e in particolare le norme applicabili ai mangimi composti.	(7) La presenza di sostanze e prodotti indesiderabili **nei prodotti destinati all'alimentazione degli animali** può essere ammessa soltanto alle condizioni stabilite nella presente direttiva e dette sostanze e detti prodotti non possono essere distribuiti in altra maniera nel quadro dell'alimentazione degli animali. La presente direttiva deve pertanto lasciare impregiudicate le altre disposizioni di diritto comunitario riguardanti l'alimentazione degli animali e in particolare le norme applicabili ai mangimi composti.
	(Emendamento 8)
	Considerando 8
(8) Le disposizioni della presente direttiva devono applicarsi *alle materie prime per mangimi, ai mangimi e ai loro additivi* sin dalla loro importazione nella Comunità; *occorre* quindi precisare che i contenuti massimi delle sostanze e dei prodotti indesiderabili fissati si applicano in generale sin dall'immissione in circolazione *delle materie prime per mangimi e dei mangimi, comprese* tutte le fasi *di commercializzazione* e in particolare sin dalla data di importazione.	(8) Le disposizioni della presente direttiva devono applicarsi **a tutti i tipi di prodotti destinati all'alimentazione degli animali** sin dalla loro importazione nella Comunità; **si deve** quindi precisare che i contenuti massimi delle sostanze e dei prodotti indesiderabili fissati si applicano in generale sin **dall'inizio dell'uso o** dall'immissione in circolazione **di qualsiasi tipo di prodotti destinati all'alimentazione degli animali**, **in** tutte le **varie** fasi e in particolare sin dalla data di importazione.
	(Emendamento 9)
	Considerando 9
(9) *Le materie prime per mangimi, i mangimi e i loro additivi* devono essere di qualità sana, leale e mercantile; dev'essere pertanto vietato utilizzare o mettere in circolazione *materie prime per mangimi, mangimi o additivi ai mangimi* che, tenuto conto del contenuto troppo elevato di sostanze o prodotti indesiderabili, comport*ano* un superamento dei contenuti massimi contemplati nell'allegato I alla presente direttiva.	(9) **Tutti i tipi di prodotti destinati all'alimentazione degli animali** devono **in ogni situazione** essere di qualità sana, leale e mercantile; dev'essere pertanto vietato utilizzare o mettere in circolazione **qualsiasitipo di prodotti destinati all'alimentazione degli animali** che, tenuto conto del contenuto troppo elevato di sostanze o prodotti indesiderabili, comporti un superamento dei contenuti massimi contemplati nell'allegato I alla presente direttiva.
	(Emendamento 10)
	Considerando 10
(10) *E' necessario limitare* la presenza di alcune sostanze o prodotti indesiderabili nei mangimi complementari mediante la fissazione di quantità massime adeguate.	(10) La presenza di alcune sostanze o prodotti indesiderabili nei mangimi complementari **deve essere limitata** mediante la fissazione di quantità massime adeguate.
	(Emendamento 11)
	Considerando 11
(11) In certi casi è stabilito un limite massimo che tiene conto dei livelli di base attuali, ma è opportuno proseguire le iniziative atte a limitare in tutta la misura del possibile la presenza di certe sostanze e di certi prodotti indesiderabili *nelle materie prime per mangimi, nei mangimi e nei loro additivi* al fine di	(11) In certi casi è stabilito un limite massimo che tiene conto dei livelli di base attuali, ma è opportuno proseguire le iniziative atte a limitare in tutta la misura del possibile la presenza di certe sostanze e di certi prodotti indesiderabili **in ogni tipo di prodotti destinati all'alimentazione degli animali** al fine di

Mercoledì 4 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
ridurne la presenza nella catena alimentare. E' pertanto opportuno prevedere nella presente direttiva la possibilità di fissare un limite d'azione nettamente inferiore al limite massimo stabilito. In caso di superamento di tale limite d'azione si devono effettuare indagini volte ad identificare la fonte *di contaminazione* e adottare misure atte a ridurre od eliminare tale fonte.	ridurne la presenza nella catena alimentare. E' pertanto opportuno prevedere nella presente direttiva la possibilità di fissare un limite d'azione nettamente inferiore al limite massimo stabilito. In caso di superamento di tale limite d'azione si devono effettuare indagini volte ad identificare la fonte **delle sostanze e dei prodotti indesiderabili** e adottare misure atte a ridurre od eliminare tale fonte.
	(Emendamento 12)
	Considerando 12
(12) Occorre riservare agli Stati membri la facoltà, qualora sia minacciata la salute degli animali o dell'uomo, di ridurre temporaneamente le quantità massime fissate o di fissare una quantità massima per altre sostanze o altri prodotti ovvero di vietare la presenza di tali sostanze o prodotti *nei mangimi*. Per evitare che uno Stato membro si avvalga abusivamente di tale facoltà, è necessario decidere in merito alle eventuali modificazioni dell'allegato I alla presente direttiva applicando una procedura comunitaria d'urgenza *e* basandosi su documenti giustificativi.	(12) Occorre riservare agli Stati membri la facoltà, qualora sia minacciata la salute degli animali o dell'uomo, di ridurre temporaneamente le quantità massime fissate o di fissare una quantità massima per altre sostanze o altri prodotti ovvero di vietare la presenza di tali sostanze o prodotti **in ogni tipo di prodotti destinati all'alimentazione degli animali**. Per evitare che uno Stato membro si avvalga abusivamente di tale facoltà, è necessario decidere in merito alle eventuali modificazioni dell'allegato I alla presente direttiva applicando una procedura comunitaria d'urgenza, basandosi su documenti giustificativi **e sul principio della precauzione**.
	(Emendamento 13)
	Considerando 13
(13) *Le materie prime per mangimi, i mangimi e i loro additivi* conformi alle condizioni della presente direttiva devono essere sottoposti, per quanto riguarda la quantità di sostanze e di prodotti indesiderabili, soltanto alle restrizioni in materia di immissione in circolazione previste dalla presente direttiva.	(13) **I prodotti destinati all'alimentazione degli animali** conformi alle condizioni della presente direttiva devono essere sottoposti, per quanto riguarda la quantità di sostanze e di prodotti indesiderabili, soltanto alle restrizioni in materia di immissione in circolazione previste dalla presente direttiva **e dalla direttiva 95/53/CE del Consiglio, del 25 ottobre 1995, che fissa i principi relativi all'organizzazione dei controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale [1].**
	[1] GU L 265 dell'8.11.1995, pag. 17.
	(Emendamento 14)
	Considerando 14
(14) Per garantire, all'atto della commercializzazione *delle materie prime per mangimi, dei mangimi e dei loro additivi*, il rispetto delle condizioni stabilite per le sostanze e per i prodotti indesiderabili, gli Stati membri devono prevedere adeguate disposizioni di controllo.	(14) Per garantire il rispetto delle condizioni stabilite per le sostanze e per i prodotti indesiderabili, all'atto **dell'utilizzo e** della commercializzazione **di ogni tipo di prodotti destinati all'alimentazione degli animali**, gli Stati membri devono prevedere adeguate disposizioni di controllo**, a norma della direttiva 95/53/CE**.

Mercoledì 4 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 15)
	Considerando 15
(15) Nell'ambito del sistema d'informazione istituito dalla presente direttiva a livello di servizi di controllo ufficiali, gli Stati membri devono altresì essere informati dagli operatori dei casi di inosservanza delle disposizioni della presente direttiva. In tali casi gli Stati membri devono adottare tutte le misure necessarie per escludere l'impiego delle sostanze e dei prodotti indesiderabili *nell*'alimentazione degli animali. Gli Stati membri devono assicurarsi, se del caso, dell'avvenuta distruzione *della partita di materie prime per mangimi, di mangimi o di loro additivi* qualora tale distruzione sia stata decisa dal proprietario.	(15) Nell'ambito del sistema d'informazione istituito dalla presente direttiva a livello di servizi di controllo ufficiali, gli Stati membri devono altresì essere informati dagli operatori dei casi di inosservanza delle disposizioni della presente direttiva. In tali casi gli Stati membri devono adottare tutte le misure necessarie per escludere l'impiego delle sostanze e dei prodotti indesiderabili **in ogni tipo di prodotti destinati all**'alimentazione degli animali. Gli Stati membri devono assicurarsi, se del caso, dell'avvenuta distruzione **di tale partita di prodotti destinati all'alimentazione degli animali** qualora tale distruzione sia stata decisa dal proprietario.
	(Emendamento 17)
	Articolo 1, paragrafo 1
1. La presente direttiva riguarda le sostanze ed i prodotti indesiderabili *nell*'alimentazione degli animali.	1. La presente direttiva riguarda le sostanze ed i prodotti indesiderabili **in ogni tipo di prodotti destinati all**'alimentazione degli animali.
	(Emendamento 18)
	Articolo 2, lettera a)
a) mangimi: i prodotti di origine vegetale o animale allo stato naturale, freschi o conservati, nonché i derivati della loro trasformazione industriale, come pure le sostanze organiche o inorganiche, semplici o in miscela, comprendenti o no additivi, destinati all'alimentazione degli animali per via orale;	a) mangimi: i prodotti di origine vegetale o animale allo stato naturale, freschi o conservati, nonché i derivati della loro trasformazione industriale, come pure le sostanze organiche o inorganiche, **come l'acqua,** semplici o in miscela, comprendenti o no additivi, destinati all'alimentazione degli animali per via orale;
	(Emendamento 19)
	Articolo 2, lettera b bis) (nuova)
	b bis) premiscela: la miscela di additivi o la miscela di uno o più di tali additivi con una o più sostanze di supporto;
	(Emendamento 20)
	Articolo 2, lettera i bis) (nuova)
	i bis) partita: una quantità di mangimi prodotta secondo un criterio unitario e in un unico periodo ovvero raccolta in uno stesso tempo e luogo, la quale tuttavia può provenire da lotti di produzione diversi ovvero da aree di raccolta diverse.
	(Emendamento 21)
	Articolo 3, paragrafo 1
1. *Le materie prime per mangimi, i mangimi e i loro additivi* possono essere messi in circolazione nella Comunità soltanto se sono di qualità sana, leale e mercantile.	1. **I prodotti destinati all'alimentazione degli animali** possono essere **utilizzati e** messi in circolazione nella Comunità soltanto se sono di qualità sana, leale e mercantile.

Mercoledì 4 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
(Emendamento 22)	
Articolo 3, paragrafo 2	
2. In particolare, non possono essere considerati di qualità sana, leale e mercantile *le materie prime per mangimi, i mangimi e i loro additivi* il cui contenuto di sostanze o prodotti indesiderabili sia così alto da rendere impossibile il rispetto dei contenuti massimi fissati nell'allegato I alla presente direttiva per *le materie prime per mangimi, i mangimi e i loro additivi*.	2. In particolare, non possono essere considerati di qualità sana, leale e mercantile **i prodotti destinati all'alimentazione degli animali** il cui contenuto di sostanze o prodotti indesiderabili sia così alto da rendere impossibile il rispetto dei contenuti massimi fissati nell'allegato I alla presente direttiva per **tali prodotti destinati all'alimentazione degli animali**.
(Emendamento 23)	
Articolo 4, paragrafo 1	
1. Gli Stati membri prescrivono che le sostanze e i prodotti elencati nell'allegato1 alla presente direttiva sono tollerati *nelle materie prime per mangimi, nei mangimi e nei loro additivi* soltanto alle condizioni previste da tale allegato.	1. Gli Stati membri prescrivono che le sostanze e i prodotti elencati nell'allegato1 alla presente direttiva sono tollerati **nei prodotti destinati all'alimentazione degli animali** soltanto alle condizioni previste da tale allegato.
(Emendamento 24)	
Articolo 4, paragrafo 2	
2. Per limitare nella misura del possibile la presenza di certe sostanze e prodotti inevitabili *nelle materie prime per mangimi, nei mangimi e nei loro additivi*, gli Stati membri prescrivono che vengano effettuate indagini in materia di identificazione e riduzione od eliminazione delle fonti di contaminazione, non solo in caso di superamento dei limiti massimi fissati, ma anche quando sono individuati livelli elevati di certe sostanze e prodotti inevitabili. Sarà eventualmente fissato a tal fine un limite d'azione nell'allegato 1 alla presente direttiva.	2. Per limitare nella misura del possibile la presenza di certe sostanze e prodotti inevitabili **nei prodotti destinati all'alimentazione degli animali,** gli Stati membri prescrivono che vengano effettuate indagini **volte ad identificare le fonti delle sostanze o dei prodotti indesiderabili e adottate misure atte a ridurre o eliminare tali fonti**, non solo in caso di superamento dei limiti massimi fissati, ma anche quando sono individuati livelli **più** elevati di **tali** sostanze e prodotti inevitabili. Sarà eventualmente fissato a tal fine un limite d'azione nell'allegato I alla presente direttiva.
(Emendamento 25)	
Articolo 5	
Gli Stati membri prescrivono che una partita di *una materia prima per mangimi, di un mangime o di un additivo per mangimi* il cui contenuto di una sostanza o di un prodotto indesiderabile superi il contenuto massimo fissato nella colonna 3 dell'allegato 1 alla presente direttiva non può essere mescolata con altre partite di *materie prime per mangimi, di mangimi o di loro additivi*.	Gli Stati membri prescrivono che una partita di **prodotti destinati all'alimentazione degli animali** il cui contenuto di una sostanza o di un prodotto indesiderabile superi il contenuto massimo fissato nella colonna 3 dell'allegato I alla presente direttiva non può essere mescolata con altre partite di **tali prodotti destinati all'alimentazione degli animali**.
(Emendamento 26)	
Articolo 7, paragrafo 1	
1. Se uno Stato membro constata *in base a motivi circostanziati*, in seguito a nuovi dati o ad una nuova valutazione dei dati esistenti, dopo l'adozione delle disposizioni in questione, che una quantità massima stabilita nell'allegato I alla presente	1. Se uno Stato membro *constata, in* seguito a nuovi dati o ad una nuova valutazione dei dati esistenti, dopo l'adozione delle disposizioni in questione, che una quantità massima stabilita nell'allegato I alla presente direttiva oppure che una

Mercoledì 4 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
direttiva oppure che una sostanza o un prodotto non menzionati in tale allegato presentano un pericolo per la salute degli animali o degli uomini o per l'ambiente, può provvisoriamente ridurre tale quantità, stabilire una quantità massima o vietare la presenza di tale sostanza o prodotto *nei mangimi o nelle materie prime per mangimi*. Esso ne informa immediatamente gli altri Stati membri *e* la Commissione precisando i motivi alla base della sua decisione.	sostanza o un prodotto non menzionati in tale allegato presentano un pericolo per la salute degli animali o degli uomini o per l'ambiente, può provvisoriamente ridurre tale quantità, stabilire una quantità massima o vietare la presenza di tale sostanza o prodotto **in tutti i prodotti destinati all'alimentazione degli animali**. Esso ne informa immediatamente gli altri Stati membri, la Commissione **e, nei modi opportuni, anche i settori economici interessati,** precisando i motivi alla base della sua decisione.

(Emendamento 27)

Articolo 8, lettera c)

c) possono essere definiti i criteri di accettabilità delle materie prime per mangimi sottoposte a taluni processi di decontaminazione.	**Soppresso**

(Emendamento 28)

Articolo 9

Gli Stati membri provvedono affinché *le materie prime per mangimi, i mangimi e i loro additivi* conformi alla presente direttiva non vengano sottoposti ad altre restrizioni in materia di circolazione per quanto riguarda la presenza di sostanze e di prodotti indesiderabili.	Gli Stati membri provvedono affinché **i prodotti destinati all'alimentazione degli animali** conformi alla presente direttiva non vengano sottoposti ad altre restrizioni in materia di circolazione per quanto riguarda la presenza di sostanze e di prodotti indesiderabili **che non siano quelle risultanti dalla presente direttiva e dalla direttiva 95/53/CE**.

(Emendamento 29)

Articolo 10, paragrafo 1

1. Gli Stati membri adottano tutte le opportune disposizioni affinché venga effettuato, almeno per sondaggio, il controllo ufficiale *dei mangimi, delle materie prime per mangimi e degli additivi*, per accertare l'osservanza delle condizioni previste dalla presente direttiva.	1. Gli Stati membri adottano tutte le opportune disposizioni affinché venga effettuato, almeno per sondaggio, il controllo ufficiale **di ogni tipo di prodotti destinati all'alimentazione degli animali, a norma della direttiva 95/53/CE**, per accertare l'osservanza delle condizioni previste dalla presente direttiva.

(Emendamento 30)

Articolo 10, paragrafo 3

3. Gli Stati membri prescrivono che, qualora un operatore (importatore, produttore, ecc.) o una persona che, in virtù delle sue attività professionali, possieda o abbia posseduto o abbia avuto contatto diretto con una partita di *materie prime per mangimi, di mangimi o di loro additivi* e sia a conoscenza del fatto che: — la partita *di materie prime per mangimi* è inadatta per qualsiasi impiego nell'alimentazione degli animali *a causa della contaminazione dovuta a* sostanze o prodotti indesiderabili indicati nell'allegato 1, o *a causa della contaminazione dovuta a* sostanze o prodotti indesiderabili non indicati nell'allegato 1 ma che costituiscono un *grave* pericolo *potenziale* per la salute degli animali o dell'uomo, e non è pertanto conforme all'articolo 3, paragrafo 1 e costituisce in conseguenza un *grave* pericolo per la salute degli animali o dell'uomo,	3. Gli Stati membri prescrivono che, qualora un operatore (importatore, produttore, ecc.) o una persona che, in virtù delle sue attività professionali, possieda o abbia posseduto o abbia avuto contatto diretto con una partita di **prodotti destinati all'alimentazione degli animali** e sia a conoscenza del fatto che la **partita è** inadatta per qualsiasi impiego nell'alimentazione degli animali **poiché contiene** sostanze o prodotti indesiderabili indicati nell'allegato I, **o sostanze** o prodotti indesiderabili non indicati nell'allegato I ma che costituiscono **un pericolo per** la salute degli animali o dell'uomo, e non è pertanto conforme all'articolo 3, paragrafo 1 e costituisce in conseguenza un pericolo per la salute degli animali o **dell'uomo, tale** persona od operatore informa immediatamente le autorità competenti, anche nel caso in cui sia prevista la distruzione della partita.

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
— *la partita di mangimi è inadatta per qualsiasi impiego nell'alimentazione degli animali a causa della contaminazione dovuta a sostanze o prodotti indesiderabili indicati nell'allegato 1 e non è pertanto conforme alle disposizioni di tale allegato, o è stata contaminata da sostanze o prodotti indesiderabili non indicati nello stesso allegato ma che costituiscono un grave pericolo potenziale per la salute degli animali o dell'uomo, e costituisce pertanto un grave pericolo per la salute degli animali o dell'uomo,*	
— *la partita di additivi è inadatta per qualsiasi impiego nell'alimentazione degli animali a causa della contaminazione dovuta a sostanze o prodotti indesiderabili indicati nell'allegato 1 e non è pertanto conforme alle disposizioni di tale allegato, o è stata contaminata da sostanze o prodotti indesiderabili non indicati nello stesso allegato ma che costituiscono un grave pericolo potenziale per la salute degli animali o dell'uomo, e costituisce pertanto un grave pericolo per la salute degli animali o dell'uomo,* tale persona od operatore informa immediatamente le autorità competenti, anche nel caso in cui sia prevista la distruzione della partita.	
Previa verifica delle informazioni ricevute, gli Stati membri garantiscono che, nel caso di partite *contaminate*, si prendano le misure necessarie affinché *la* partita *contaminata* non sia utilizzata nell'alimentazione degli animali.	Previa verifica delle informazioni ricevute, gli Stati membri garantiscono *che si* prendano le misure necessarie affinché **tale partita non** sia utilizzata nell'alimentazione degli animali.
Gli Stati membri garantiscono che la destinazione finale della partita *contaminata*, compresa l'eventuale distruzione, non possa avere effetti nocivi sulla salute umana o animale o sull'ambiente.	Gli Stati membri garantiscono che la destinazione finale della **partita, compresa** l'eventuale distruzione, non possa avere effetti nocivi sulla salute umana o animale o sull'ambiente.

(Emendamento 31)

Articolo 10, paragrafo 4

4. Se esiste la possibilità che una partita di *materie prime per mangimi, una partita di mangimi o una partita di additivi per mangimi* sia inviata in uno Stato membro benché in un altro Stato membro sia stata giudicata non conforme alle disposizioni della presente direttiva a causa di un contenuto troppo elevato di sostanze o prodotti indesiderabili, quest'ultimo Stato membro comunica immediatamente agli altri Stati membri e alla Commissione tutte le informazioni utili concernenti la partita.	4. Se esiste la possibilità che una partita di **prodotti destinati all'alimentazione degli animali** sia inviata in uno Stato membro benché in un altro Stato membro sia stata giudicata non conforme alle disposizioni della presente direttiva a causa di un contenuto troppo elevato di sostanze o prodotti indesiderabili, quest'ultimo Stato membro comunica immediatamente agli altri Stati membri e alla Commissione tutte le informazioni utili concernenti la partita.

(Emendamento 32)

Articolo 13, paragrafo 1

1. Gli Stati membri applicano *ai mangimi* destinati all'esportazione verso paesi terzi per lo meno le disposizioni della presente direttiva.	Gli Stati membri applicano **ai prodotti per l'alimentazione degli animali** destinati all'esportazione verso paesi terzi per lo meno le disposizioni della presente **direttiva**.

Mercoledì 4 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 33)

Articolo 13, paragrafo 2

2. Il paragrafo 1 non pregiudica il diritto degli Stati membri di consentire la riesportazione verso il paese terzo esportatore di partite di alimenti non conformi ai requisiti prescritti dalla presente direttiva.	**Soppresso**

(Emendamento 34)

Articolo 15, primo e secondo comma

Gli Stati membri adottano e pubblicano, *non oltre il 30 giugno 2000*, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva. Essi ne informano immediatamente la Commissione.	**Entro tre mesi dalla pubblicazione della presente direttiva nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee**, gli Stati membri adottano e pubblicano le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarvisi. Essi ne informano immediatamente la Commissione.
Le misure adottate si applicano *a decorrere dal 1º luglio 2000*.	Le misure adottate si applicano a **a partire dal … ([1])**.
	([1]) Tre mesi dopo la pubblicazione della direttiva nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee

(Emendamento 35)

Allegato I, parte A, punto 4, primo trattino

— mangimi provenienti dalla trasformazione di pesci o di altri animali *0,5 mg/kg*	— mangimi provenienti dalla trasformazione di pesci o di altri animali marini **0,1 mg/kg**

(Emendamento 36)

Allegato I, parte A, punto 6, seconda voce

Materie prima per mangimi di origine animale, ad eccezione di: *2 mg/kg*	Materie prime per mangimi di origine animale, ad eccezione di: **1 mg/kg**
— mangimi per animali da compagnia	— mangimi per animali da compagnia

(Emendamento 37)

Allegato I, parte B, punto 21

Testo della Commissione

21. Diossina (somma di PCDD e PCDF, espressi in equivalenti tossici internazionali)	Pastazzo di agrumi	*500* pg I-TEQ/kg limite superiore di rilevazione)

Emendamento

21. Diossina (somma di PCDD e PCDF, espressi in equivalenti tossici internazionali)	**Tutti i mangimi, ad eccezione di:**	**Contenuti da stabilire entro un termine massimo di 6 mesi**
	— pastazzo di agrumi	**300** pg I-TEQ/kg (limite superiore di rilevazione)
21 bis. PCB	**Tutti i mangimi**	**Contenuti da stabilire entro un termine massimo di 6 mesi**

Mercoledì 4 ottobre 2000

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente le sostanze e i prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali (COM(1999) 654 − C5-0344/1999 − 1999/0259(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

− vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(1999) 654) [1],

− visti l'articolo 251, paragrafo 2 e l'articolo 152 del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C5-0344/1999),

− visto l'articolo 67 del suo regolamento,

− visti la relazione della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori e il parere della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (A5-0257/2000),

1. approva la proposta della Commissione così emendata;

2. chiede che la proposta gli venga nuovamente presentata qualora la Commissione intenda modificare sostanzialmente la proposta emendata o sostituirla con un nuovo testo;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

[1] GU C 89 E del 28.3.2000, pag. 70.

15. Controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale ***I

A5-0256/2000

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modificazione della direttiva 95/53/CE del Consiglio che fissa i principi relativi all'organizzazione dei controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale e della direttiva 1999/29/CE del Consiglio relativa alle sostanze ed ai prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali (COM(2000) 162 − C5-0165/2000 − 2000/0068(COD))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 1) *Considerando 4*
(4) Recentemente si è verificata, per due volte, una grave contaminazione da diossina in mangimi e in materie prime per mangimi. Dall'esperienza conseguita in questi casi di contaminazione risulterebbe necessario migliorare le procedure volte a prendere misure di protezione e a scambiare informazioni tra Stati membri e la Commissione qualora si rilevino casi di non conformità di prodotti destinati ad essere utilizzati nell'alimentazione degli animali e in caso di rischio *immediato* per la salute pubblica, per la salute degli animali o per l'ambiente.	(4) Recentemente si è verificata, per due volte, una grave contaminazione da diossina in mangimi e in materie prime per mangimi. Dall'esperienza conseguita in questi casi di contaminazione risulterebbe necessario migliorare le procedure volte a prendere misure di protezione e a scambiare informazioni tra Stati membri e la Commissione qualora si rilevino casi di non conformità di prodotti destinati ad essere utilizzati nell'alimentazione degli animali e in caso di **rischio per** la salute pubblica, per la salute degli animali o per l'ambiente.
	(Emendamento 2) *Considerando 6*
(6) In caso di rischio *graveedimmediato* per la salute degli animali in uno Stato membro dovuto a *contaminazionedi* mangimi è indispensabile che la Commissione possa prendere tutte le	(6) In caso di **rischio per** la salute **umanae** degli animali **operl'ambiente** in uno Stato membro dovuto a mangimi **nocivi** è indispensabile che la Commissione possa prendere

Mercoledì 4 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
misure precauzionali necessarie alla protezione della salute pubblica e di quella degli animali. Pertanto, la Commissione deve poter sospendere gli scambi commerciali e le esportazioni da tutto il territorio dello Stato membro interessato o da parte di esso e/o fissare condizioni speciali per i relativi prodotti o sostanze.	tutte le misure precauzionali necessarie alla protezione della salute pubblica, di quella degli animali **nonchè dell'ambiente**. Pertanto, la Commissione deve poter sospendere gli scambi commerciali e le esportazioni da tutto il territorio dello Stato membro interessato o da parte di esso e/o fissare condizioni speciali per i relativi prodotti o sostanze.

(Emendamento 3)

Considerando 7

(7) È *appropriato* che la Commissione possa prendere misure cautelative temporanee applicabili in una fase iniziale della catena alimentare, in particolare per quanto riguarda i mangimi e le materie prime per mangimi, allo scopo di migliorare l'efficacia riducendo la diffusione di un pericolo. Tale efficacia dipende anche dall'applicazione uniforme nell'intera Comunità di dette misure cautelative temporanee.	(7) È **necessario** che la Commissione possa prendere misure cautelative temporanee applicabili in una fase iniziale della catena alimentare, in particolare per quanto riguarda i mangimi e le materie prime per mangimi, allo scopo di migliorare l'efficacia riducendo la diffusione di un pericolo. Tale efficacia dipende anche dall'applicazione uniforme nell'intera Comunità di dette misure cautelative temporanee.

(Emendamento 4)

Considerando 11

(11) *Non è possibile* elencare tutte le contaminazioni potenzialmente pericolose di origine biologica o chimica, che possono verificarsi accidentalmente o a seguito di azioni illegali e che possono contaminare un prodotto destinato ad essere utilizzato nell'alimentazione animale.	(11) **Per quanto sia difficile** elencare tutte le contaminazioni potenzialmente pericolose di origine biologica o chimica, che possono verificarsi accidentalmente o a seguito di azioni illegali e che possono contaminare un prodotto destinato ad essere utilizzato nell'alimentazione animale**, sarebbe auspicabile che nell'ambito delle conoscenze scientifiche attuali possa essere elaborato un elenco non esaustivo degli agenti contaminanti biologici e chimici, come è il caso nella direttiva che riguarda le sostanze e i prodotti indesiderabili**.

(Emendamento 5)

Considerando 16

(16) Sono state fissate procedure per lo scambio di informazioni in casi di emergenza a norma della direttiva 92/59/CEE del Consiglio sulla sicurezza generale dei prodotti; tali procedure possono essere applicate ai fini dell'armonizzazione e dell'efficacia dello scambio di informazioni in casi di emergenza riguardanti l'alimentazione animale.	(16) Sono state fissate procedure per lo scambio di informazioni in casi di emergenza a norma della direttiva 92/59/CEE del Consiglio sulla sicurezza generale dei prodotti; tali procedure possono essere applicate **previe determinate modifiche** ai fini dell'armonizzazione e dell'efficacia dello scambio di informazioni in casi di emergenza riguardanti l'alimentazione animale**, in attesa del nuovo sistema di allerta rapida che la Commissione elaborerà e presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio e che dovrebbe entrare in vigore nel corso del 2001.**

(Emendamento 6)

Considerando 16 bis (nuovo)

	(16 bis) L'obbligo per le persone e gli operatori di informare le autorità competenti qualora una partita di mangimi o di materie prime per mangimi presenti un rischio per la salute animale e/o umana e/o per l'ambiente non

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	deve essere considerato un'incitazione alla delazione bensì, essenzialmente, come un mezzo per consentire ai servizi di controllo di prendere le misure necessarie per ritirare una partita dalla circolazione.
	(Emendamento 7) *Considerando 16 ter (nuovo)*
	(16 ter) Gli Stati membri devono provvedere affinché gli agenti incaricati del controllo siano tenuti al segreto professionale per quanto riguarda le informazioni la cui divulgazione può nuocere all'attività dell'impresa interessata; la protezione di segreti commerciali non deve tuttavia impedire che siano rese note informazioni di pubblico interesse dal punto di vista ambientale e della protezione della salute.
	(Emendamento 8) *ARTICOLO 1, PUNTO – 1 (nuovo)* *Considerando 3 (direttiva 95/53/CE)*
	– 1) Il testo del considerando 3 è sostituito dal seguente:
	(3) E' necessario disciplinare l'organizzazione dei controlli ufficiali sugli alimenti per animali, data la natura molto diversa dei prodotti utilizzati, l'ingente volume delle merci oggetto di scambi commerciali, la struttura integrata del settore e, in particolare, la necessità di garantire nel contempo la salubrità e la qualità del mangime che sarà consumato dagli animali e del prodotto alimentare;
	(Emendamento 10) *ARTICOLO 1, PUNTO – 1 BIS (nuovo)* *Considerando 11 (direttiva 95/53/CE)*
	– 1 bis) Il testo del considerando 11 è sostituito dal seguente:
	(11) Per quanto riguarda gli scambi intracomunitari, è opportuno attribuire particolare importanza ai controlli all'origine; tuttavia, in caso di presunte irregolarità, il controllo può essere effettuato durante il trasporto dei prodotti o sul luogo di destinazione;
	(Emendamento 11) *ARTICOLO 1, PUNTO – 1 TER (nuovo)* *Considerando 17 (direttiva 95/53/CE)*
	– 1 ter) Il testo del considerando 17 è sostituito dal seguente:
	(17) Le autorità preposte ai controlli possono essere differenti in diversi Stati membri; pertanto è necessario pubblicare un elenco delle autorità competenti in materia in ciascuno Stato membro con l'indicazione dei territori di loro competenza e dei laboratori autorizzati ad effettuare analisi nell'ambito dei suddetti controlli;

Mercoledì 4 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 12)

ARTICOLO 1, PUNTO 1 BIS (nuovo)
Articolo 2, paragrafo 1, lettera g) (direttiva 95/53/CE)

1 bis) Il testo dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera g) è sostituito dal seguente:

g) «stabilimento», qualsiasi impresa che procede alla produzione o alla fabbricazione di un prodotto destinato all'alimentazione degli animali o che lo detiene in una fase intermedia prima della sua immissione in commercio, compresa la fase della trasformazione e dell'imballaggio o che mette in commercio tale prodotto;

(Emendamento 13)

ARTICOLO 1, PUNTO 2
Articolo 2, paragrafo 1, lettera h) (direttiva 95/53/CE)

h) «immissione in circolazione» («circolazione»): la detenzione di *prodotti* da utilizzare nell'alimentazione degli animali a fini di vendita, ivi compresa l'offerta, o altre forme di trasferimento a terzi, a titolo gratuito o a pagamento, nonché la vendita e le altre forme di trasferimento stesse.	h) «immissione in circolazione» («circolazione»): la detenzione di **qualsiasi** prodott**o** da utilizzare nell'alimentazione degli animali a fini di vendita, ivi compresa l'offerta, o altre forme di trasferimento a terzi, a titolo gratuito o a pagamento, nonché la vendita e le altre forme di trasferimento stesse.

(Emendamento 14)

ARTICOLO 1, PUNTO 3
Articolo 4 bis, paragrafo 1 (direttiva 95/53/CE)

1. Gli Stati membri istituiscono piani nazionali operativi d'urgenza per far fronte a casi di emergenza in relazione al rilevamento di *gravi* rischi per la salute pubblica, la salute degli animali o per l'ambiente, derivanti da prodotti per l'alimentazione degli animali.	1. Gli Stati membri istituiscono piani nazionali operativi d'urgenza per far fronte a casi di emergenza in relazione al rilevamento **di rischi** per la salute pubblica, la salute degli animali o per l'ambiente, derivanti da prodotti per l'alimentazione degli animali.

(Emendamento 15)

ARTICOLO 1, PUNTO 3 BIS (nuovo)
Articolo 13, paragrafo 1, secondo trattino (direttiva 95/53/CE)

3 bis) L'articolo 13, paragrafo 1, secondo trattino, è sostituito dal testo seguente:

— eventuale neutralizzazione della nocività,

(Emendamento 16)

ARTICOLO 1, PUNTO 3 TER (nuovo)
Articolo 14, primo comma (direttiva 95/53/CE)

3 ter. Il testo dell'articolo 14, primo comma è sostituito dal seguente:

Nei casi in cui i prodotti siano distrutti, siano utilizzati per altri fini, siano rinviati nel paese d'origine o neutralizzati, a norma dell'articolo 13, paragrafo 1, lo Stato membro di destinazione si mette immediatamente in contatto con lo Stato membro di spedizione. Negli altri casi, lo Stato membro di destinazione può mettersi in contatto con lo Stato membro di spedi-

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	zione. Lo Stato membro di spedizione prende tutte le misure necessarie e comunica allo Stato membro di destinazione la natura dei controlli effettuati, i loro risultati, le decisioni prese e le relative motivazioni

(Emendamento 17)

ARTICOLO 1, PUNTO 4

Articolo 15 bis, paragrafo 1, parte introduttiva e nuovo trattino prima del primo trattino (direttiva 95/53/CE)

1. Qualora si manifesti o si diffonda nel territorio dell'Unione europea un problema, causato da un prodotto da utilizzare nell'alimentazione animale, che può presentare un *grave* rischio per la salute umana o degli animali oppure per l'ambiente, la Commissione, agendo di propria iniziativa o su richiesta di uno Stato membro e in funzione della gravità della situazione,	1. Qualora si manifesti o si diffonda nel territorio dell'Unione europea un problema, causato da un prodotto da utilizzare nell'alimentazione animale, che può presentare **un rischio** per la salute umana o degli animali oppure per l'ambiente, la Commissione, agendo di propria iniziativa o su richiesta di uno Stato membro e in funzione della gravità della situazione,
	— sospende l'utilizzo e ritira tutti i prodotti sospettati di essere dannosi detenuti dal consumatore finale,

(Emendamento 18)

ARTICOLO 1, PUNTO 4

Articolo 15 bis, paragrafo 4 (direttiva 95/53/CE)

4. Qualora uno Stato membro abbia informato ufficialmente la Commissione circa la necessità di adottare misure di protezione e qualora la Commissione non abbia adottato le misure conformemente al paragrafo 1, detto Stato membro può adottare misure cautelari temporanee relative *agli scambi commerciali*. Lo Stato membro che adotta misure cautelari temporanee ne informa gli altri Stati membri e la Commissione. Entro dieci giorni lavorativi, quest'ultima sottopone la questione al comitato permanente degli alimenti per animali che deve formulare il proprio parere, conformemente alla procedura di cui all'articolo 23, in merito all'estensione, alla modifica o alla revoca delle misure cautelari temporanee nazionali.	4. Qualora uno Stato membro abbia informato ufficialmente la Commissione circa la necessità di adottare misure di protezione e qualora la Commissione non abbia adottato le misure conformemente al paragrafo 1, detto Stato membro può adottare misure cautelari temporanee relative **all'utilizzo e all'immissione in circolazione**. Lo Stato membro che adotta misure cautelari temporanee ne informa **immediatamente** gli altri Stati membri e la Commissione. Entro dieci giorni lavorativi, quest'ultima sottopone la questione al comitato permanente degli alimenti per animali che deve formulare il proprio parere, conformemente alla procedura di cui all'articolo 23, in merito all'estensione, alla modifica o alla revoca delle misure cautelari temporanee nazionali. **La Commissione informa il Parlamento europeo delle misure adottate.**

(Emendamento 19)

ARTICOLO 1, PUNTO 5

Articolo 16 bis, paragrafo 1 (direttiva 95/53/CE)

1. Gli Stati membri prescrivono che se un operatore (importatore, intermediario, produttore, ecc.) o una persona che, in virtù delle sue attività professionali, possiede o ha posseduto una partita di prodotti da utilizzare nell'alimentazione animale, nel suo significato più ampio, o ne è stato a diretto contatto ed è a conoscenza che	1. Gli Stati membri prescrivono che se un operatore (importatore, intermediario, produttore, ecc.) o una persona che, in virtù delle sue attività professionali, possiede o ha posseduto una partita di prodotti da utilizzare nell'alimentazione animale, nel suo significato più ampio, o ne è stato a diretto contatto ed è a conoscenza che
— la partita di prodotti da utilizzare nell'alimentazione animale *è contaminata da* sostanze o prodotti od organismi pericolosi oppure che un pericolo può derivare da un'etichettatura erronea o dalla manipolazione, dal trasporto, dalla conservazione o dalla fabbricazione;	— la partita di prodotti da utilizzare nell'alimentazione animale **contiene** sostanze o prodotti od organismi pericolosi oppure che un pericolo può derivare da un'etichettatura erronea o dalla manipolazione, dal trasporto, dalla conservazione o dalla fabbricazione;

Mercoledì 4 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
— la partita di materie prime per mangimi non è conforme alle disposizioni *delladirettiva* 1999/29/CE;	— la partita di materie prime per mangimi non è conforme alle disposizioni **delledirettive** 1999/29/CE, **70/524/CEE, 82/471/CEE e 96/25/CE [1];**
e pertanto è consapevole che tale partita costituisce un *grave* rischio per la salute pubblica e/o degli animali o per l'ambiente, tale persona o operatore ne informa immediatamente le autorità competenti anche nel caso in cui sia prevista la distruzione, il ritiro dal mercato o il ritrattamento della partita.	e pertanto è consapevole che tale partita costituisce **un rischio** per la salute pubblica e/o degli animali o per l'ambiente, tale persona o operatore ne informa immediatamente le autorità competenti anche nel caso in cui sia prevista la distruzione, il ritiro dal mercato o il ritrattamento della partita.
	[1] GU L 125 del 23.5.1996, pag. 35.

(Emendamento 20)

ARTICOLO 1, PUNTO 5
Articolo 16 bis, paragrafo 2, primo comma, trattini e secondo comma (direttiva 95/53/CE)

— la natura del pericolo e, se necessario, l'entità della *contaminazione*;	— la natura del pericolo e, se necessario, l'entità della **nocività**;
— la possibile origine della *contaminazione* o del pericolo.	— la possibile origine della **nocività** o del pericolo.
Gli Stati membri garantiscono che la destinazione finale della partita *contaminata*, ivi inclusi l'eventuale decontaminazione, ritrattamento o distruzione, non possa avere effetti nocivi per la salute pubblica o degli animali o per l'ambiente.	Gli Stati membri garantiscono che la destinazione finale della partita **nociva**, ivi inclusa *la sua* eventuale **neutralizzazione, per esempio tramite** decontaminazione, ritrattamento o distruzione, non possa avere effetti nocivi per la salute pubblica o degli animali o per l'ambiente.

(Emendamento 21)

ARTICOLO 1, PUNTO 5
Articolo 16 bis, paragrafo 3 (direttiva 95/53/CE)

3. Qualora non si possa escludere che la *contaminazione* o il pericolo abbia potuto estendersi alla catena dell'alimentazione animale e dell'alimentazione umana o abbia potuto verificarsi in altri lotti, le competenti autorità dello Stato membro immediatamente	3. Qualora non si possa escludere che il pericolo o **le sostanze nocive** abbia**no** potuto estendersi alla catena dell'alimentazione animale e dell'alimentazione umana o abbia potuto verificarsi in altri lotti, le competenti autorità dello Stato membro immediatamente
— rintracciano e assoggettano a restrizioni eventuali lotti del prodotto ritenuto *pericoloso*, ivi inclusi animali vivi alimentati con mangimi e prodotti *pericolosi* o loro sottoprodotti, garantendone il coordinamento tra i competenti servizi di controllo, in particolare allo scopo di evitare che prodotti *pericolosi* vengano immessi in circolazione e affinché siano applicate le procedure di ritiro dei prodotti già presenti sul mercato;	— rintracciano e assoggettano a restrizioni eventuali lotti del prodotto ritenuto **nocivo**, ivi inclusi animali vivi alimentati con mangimi e prodotti **nocivi** o loro sottoprodotti, garantendone il coordinamento tra i competenti servizi di controllo, in particolare allo scopo di evitare che prodotti **nocivi** vengano immessi in circolazione e affinché siano applicate le procedure di ritiro dei prodotti già presenti sul mercato;
— effettuano una valutazione preliminare del rischio per quanto riguarda	— effettuano una valutazione preliminare del rischio per quanto riguarda
a) l'eventuale *contaminazione incrociatacon* altri prodotti utilizzati o da utilizzare nella catena dell'alimentazione animale,	a) l l'eventuale **aggiunta di sostanze nocive in** altri prodotti utilizzati o da utilizzare nella catena dell'alimentazione animale,

Mercoledì 4 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
b) l'eventuale riciclaggio di prodotti *pericolosi* nella catena dell'alimentazione animale,	b) l'eventuale riciclaggio di prodotti **nocivi** nella catena dell'alimentazione animale,
— informano *immediatamente* la Commissione, in particolare fornendole gli elementi sufficienti per rintracciare e identificare *materie prime per mangimi*, animali vivi e loro prodotti nonché le opportune informazioni sulle misure cautelative previste o già adottate affinché la Commissione possa a sua volta informare adeguatamente gli altri Stati membri.	— *informano la* Commissione, in particolare fornendole gli elementi sufficienti per rintracciare e identificare **prodotti destinati all'alimentazione degli animali**, animali vivi e loro prodotti nonché le opportune informazioni sulle misure cautelative previste o già adottate affinché la Commissione possa a sua volta informare adeguatamente gli altri Stati membri.
Gli Stati membri interessati informano la Commissione delle conseguenti misure prese riguardo i pericoli notificati, fornendo anche informazioni riguardanti la cessazione della situazione di rischio.	Gli Stati membri interessati informano *immediatamente* la Commissione delle conseguenti misure prese riguardo i pericoli notificati, fornendo anche informazioni riguardanti la cessazione della situazione di rischio.

(Emendamento 22)

ARTICOLO 1, PUNTO 5
Articolo 16 bis, paragrafo 4 (direttiva 95/53/CE)

4. La Commissione e gli Stati membri attivano detto sistema di scambio di informazioni in applicazione della presente direttiva secondo la stessa procedura applicata per il sistema di allerta rapida di cui alla direttiva 92/59/CE del Consiglio, relativa alla sicurezza generale dei prodotti.	4. La Commissione e gli Stati membri attivano detto sistema di scambio di informazioni in applicazione della presente direttiva secondo la stessa procedura applicata per il sistema di allerta rapida di cui alla direttiva 92/59/*CEE* del Consiglio, relativa alla sicurezza generale dei prodotti, **in attesa di un nuovo sistema di allerta rapida che la Commissione dovrà elaborare e presentare al Parlamento europeo e al Consiglio e che sarà approvato nel corso del 2001. La Commissione informa il Parlamento europeo delle misure adottate.**

(Emendamento 23)

ARTICOLO 1, PUNTO 5 BIS (nuovo)
Articolo 17, paragrafo 2 (direttiva 95/53/CE)

5 bis. L'articolo 17, paragrafo 2 è sostituito dal testo seguente:

2. Gli Stati membri prescrivono che gli agenti incaricati del controllo siano tenuti al segreto professionale per quanto riguarda le informazioni la cui divulgazione rischia di nuocere all'attività dell'impresa. La protezione del segreto commerciale delle imprese non deve impedire che siano rese note informazioni che sono di pubblico interesse dal punto di vista ambientale e della protezione della salute.

(Emendamento 24)

ARTICOLO 1, PUNTO 5 TER (nuovo)
Articolo 17 bis (nuovo) (direttiva 95/53/CE)

5 ter. Dopo l'articolo 17 è inserito il seguente articolo 17 bis:

Articolo 17 bis

1. Fatte salve le disposizioni dell'articolo 15, gli esperti della Commissione e degli Stati membri, in cooperazione con le autorità nazionali competenti, hanno la facoltà di verificare in loco l'applicazione delle disposizioni della presente direttiva e in particolare degli articoli 4, 5, 7, 11 e 12…

Mercoledì 4 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	Gli esperti degli Stati membri vengono nominati dalla Commissione su proposta degli Stati membri.
	2. Lo Stato membro sul cui territorio venga effettuato un controllo deve fornire agli esperti della Commissione e degli Stati membri tutto l'aiuto necessario per l'espletamento del loro compito. Dopo aver contattato lo Stato membro interessato, la Commissione, o un altro organo competente dell'UE, ha la facoltà di decidere un controllo e di effettuarlo senza preavviso.
	La Commissione riferisce agli Stati membri e al Parlamento europeo in merito ai risultati dei controlli e pubblica una relazione.

(Emendamento 25)

ARTICOLO 1, PUNTO 6, PUNTO 1
Articolo 22, paragrafo 2 bis, primo comma (direttiva 95/53/CE)

Gli Stati membri tengono registrazione delle azioni prese in conformità dell'articolo 16 bis, paragrafo 2 ed inseriscono una sintesi di dette azioni nella relazione annuale della Commissione.	Gli Stati membri tengono registrazione delle azioni prese in conformità dell'articolo 16 bis, paragrafo 2 ed inseriscono una sintesi di dette azioni nella relazione annuale alla Commissione. **La Commissione elabora una relazione annuale sulla base di quelle degli Stati membri e la trasmette al Parlamento europeo.**

(Emendamento 26)

ARTICOLO 1, PUNTO 6, PUNTO 2
Articolo 22, paragrafo 3, primo comma (direttiva 95/53/CE)

2) *La prima frase* del paragrafo 3 è *modificata* come segue:	2) **Il primo comma** del paragrafo 3 è **modificato** come segue:
1. Dopo le parole «… a livello comunitario,» sono inserite le seguenti parole:	1. Dopo le parole «… a livello comunitario,» sono inserite le seguenti parole:
«nonché una sintesi delle relazioni intermedie».	«nonché una sintesi delle relazioni intermedie».
2. La parola «raccomandazione» è sostituita con «decisione».	2. La parola «raccomandazione» è sostituita con «decisione».

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente recante modificazione della direttiva 95/53/CE del Consiglio che fissa i principi relativi all'organizzazione dei controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale e della direttiva 1999/29/CE del Consiglio relativa alle sostanze ed ai prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali (COM(2000) 162 − C5-0165/2000 − 2000/0068(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

− vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2000) 162),

− visto l'articolo 251 del trattato CE, a norma del quale la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C5-0165/2000),

— visto l'articolo 67 del suo regolamento,

— visti la relazione della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori e il parere della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (A5-0256/2000),

1. approva la proposta della Commissione così emendata;

2. chiede che la proposta gli venga nuovamente presentata qualora la Commissione intenda modificare sostanzialmente la proposta emendata o sostituirla con un nuovo testo;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

16. Commercializzazione degli alimenti composti per gli animali ***I

A5-0233/2000

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 79/373/CEE relativa alla commercializzazione degli alimenti composti per gli animali (COM(1999) 744 — C5-0020/2000 — 2000/0015(COD))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 1) *Considerando 9 bis (nuovo)*
	(9 bis) L'obbligo per i produttori di mangimi composti per animali di dimostrarne la composizione tramite documenti aziendali interni può permettere di ridurre gli oneri imposti agli Stati membri in materia di controllo.
	(Emendamento 2) *Considerando 10 bis (nuovo)*
	(10 bis) La crisi della ESB e quella più recente della diossina hanno dimostrato ancora una volta che la sicurezza degli alimenti per animali può essere garantita solo se vengono stabilite in modo imperativo le materie prime ammesse. La Commissione dovrebbe pertanto presentare senza indugio al Parlamento europeo e al Consiglio proposte per un elenco positivo di materie prime che possono entrare nella composizione dei mangimi.
	(Emendamento 3) *ARTICOLO 1, PUNTO 2 bis (nuovo)* *Articolo 5, paragrafo 5, lettera d) (direttiva 79/373/CEE)*
	2 bis. All'articolo 5, paragrafo 5, la lettera d) è sostituita dalla seguente:
	d) la data di conservazione minima, la quantità netta, il numero di riferimento delle partite nonché il numero di omologazione o di registrazione possono essere indicati fuori dal riquadro riservato alle condizioni di marcatura di cui al paragrafo 1; in questo caso, nel riquadro è indicata la loro collocazione,

Mercoledì 4 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 4)

ARTICOLO 1, PUNTO 4 bis (nuovo)

Articolo 12, comma unico bis (nuovo) (direttiva 79/373/CEE)

4 bis. All'articolo 12 è aggiunto il seguente comma:

I produttori di mangimi composti sono tenuti, su richiesta, a presentare la prova della composizione di tali mangimi tramite documenti aziendali interni.

(La numerazione dei punti 5 e 6 nel testo della Commissione è errata, si tratta in realtà dei paragrafi 3 e 4 dell'articolo 5 quater)

(Emendamento 5)

ARTICOLO 3, PUNTO 1, PRIMO COMMA

1. Gli Stati membri adottano e pubblicano entro il *30 giugno* 2000 le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva. Essi ne informano direttamente la Commissione. Essi applicano tali disposizioni a partire dal 1º *luglio 2000*.	1. Gli Stati membri adottano e pubblicano entro il **31 dicembre** 2000 le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva. Essi ne informano direttamente la Commissione. Essi applicano tali disposizioni a partire dal 1º **gennaio 2001**.

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 79/373/CEE relativa alla commercializzazione degli alimenti composti per gli animali (COM(1999) 744 − C5-0020/2000 − 2000/0015(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

− vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(1999) 744),

− visti l'articolo 251, paragrafo 2 e l'articolo 152 del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è presentata dalla Commissione (C5-0020/2000),

− visto l'articolo 67 del suo regolamento,

− visti la relazione della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori (A5-0233/2000),

1. approva la proposta della Commissione, così modificata;

2. chiede che la proposta gli venga di nuovo presentata qualora la Commissione intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

Mercoledì 4 ottobre 2000

17. Terzo incontro Asia-Europa a Seoul

B5-0768, 0769, 0770, 0773, 0774 e 0775/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sul terzo Vertice Asia-Europa (ASEM III) a Seoul del 20 e 21 ottobre 2000

Il Parlamento europeo,

— visto il documento di lavoro della Commissione «Prospettive e priorità del processo ASEM (Incontro Asia-Europa) nel nuovo decennio» (COM(2000) 241),

— viste le proprie risoluzione del 4 maggio 1999 sul documento di lavoro della Commissione «Prospettive e priorità del processo ASEM» [1] (SEC(1997) 1239 — C4-0667/1997) e del 12 marzo 1998 sul processo ASEM (relazioni Europa-Asia) [2],

A. considerando che l'obiettivo del processo ASEM è di instaurare un partenariato di ampio respiro tra partner uguali, basato sulla promozione dei tre pilastri dell'ASEM, vale a dire il dialogo politico, l'approfondimento delle relazioni economiche e il rafforzamento dei legami culturali tra i popoli,

B. considerando che le relazioni Asia-Europa si trovano di fronte a nuove sfide, nel campo politico e della sicurezza nonché relativamente a questioni economiche, finanziarie e sociali e nel contesto dei legami culturali e intellettuali che coinvolgono direttamente i cittadini delle due regioni,

C. considerando che tali nuove sfide dovrebbero essere discusse in modo efficace nell'ambito del processo ASEM, e in particolare al vertice di Seoul, attualizzando il quadro di cooperazione istituito a Londra nell'aprile 1998,

D. considerando che il processo ASEM è caratterizzato inoltre dall'assenza di formalità, dall'accento posto sulla parità dei partner e dalla partecipazione ad alto livello, che prevede anche vertici a livello di capi di Stato e di governo,

E. considerando che il terzo vertice dell'ASEM sarà accompagnato dal Forum dei popoli ASEM 2000, che vedrà riuniti rappresentanti dei movimenti sociali, dei sindacati e delle ONG nonché parlamentari d'Asia e d'Europa,

F. considerando che è importante che il processo ASEM non si sovrapponga né si sostituisca ad altre forme di relazioni bilaterali e multilaterali quali il dialogo ASEAN-UE, il Forum regionale dell'ASEAN (ARF) e le Conferenze postministeriali dell'ASEAN (PMC),

G. approvando e applaudendo il coraggio dei Presidenti Kim Dae Jung e Kim Jong Il i quali hanno avviato il processo di riconciliazione nella penisola di Corea,

1. esprime ampio sostegno all'impostazione della Commissione definita nel documento «Prospettive e priorità del processo ASEM (Incontro Asia-Europa) nel nuovo decennio», in particolare al fatto che si pone l'accento non solo sulle priorità generali, ma anche su un numero limitato di priorità specifiche e priorità principali;

2. ritiene, per quanto riguarda le questioni politiche e di sicurezza, che nei documenti fondamentali dell'ASEM debbano trovare spazio chiari impegni per i diritti umani, la democrazia, il buon governo e lo Stato di diritto, compreso il concetto di una «clausola democratica» negli accordi con gli Stati asiatici; ritiene che nel contesto di questo dialogo si debbano discutere anche le cosiddette «nuove questioni di sicurezza», quali la lotta alla criminalità internazionale e al terrorismo, così come la cooperazione in materia di analisi, pianificazione e formazione nei settori della prevenzione dei conflitti e del mantenimento della pace; ricorda le sue precedenti risoluzioni sulla necessità di ripristinare il processo democratico in Birmania e in Indonesia, con particolare riferimento a Timor e alle isole Molucche; invita i paesi ASEM III a continuare a controllare l'evolversi della situazione in Birmania; deplora inoltre i recenti atti di violenza contro l'attivista dei diritti dell'uomo James Mawdsley che è stato incarcerato dalle autorità carcerarie birmane;

[1] GU C 279 dell'1.10.1999, pag. 69.
[2] GU C 104 del 6.4.1998, pag. 217.

Mercoledì 4 ottobre 2000

3. esorta l'ASEM a incentrarsi su altre questioni di interesse comune compreso il dialogo e la cooperazione in ambiti quali l'ambiente (uso sostenibile delle risorse forestali e idriche), la sanità, la lotta contro l'AIDS, il riciclaggio di denaro sporco, i reati contro le donne e i bambini, l'abolizione della pena di morte e il rafforzamento degli sforzi per controllare il commercio di armamenti e fermare la proliferazione delle armi di distruzione di massa;

4. sottolinea, per quanto riguarda le questioni economiche, che le due regioni devono puntare a coordinare gli sforzi per avviare negoziati commerciali onnicomprensivi in seno all'OMC, con l'obiettivo di ottenere sia una liberalizzazione degli scambi che un rafforzamento del sistema basato sulle norme dell'OMC; in tale contesto ritiene che si debba svolgere un dialogo sociale più ampio, che comprenda argomenti quali lo sviluppo sostenibile e la protezione dell'ambiente, nonché l'occupazione, il lavoro minorile e la sicurezza sociale;

5. sottolinea, per quanto riguarda le questioni finanziarie, che occorre esaminare il modo in cui i paesi ASEM III potrebbero cooperare sulla riforma delle IFI;

6. ritiene che gli aspetti politici, sociali e culturali nelle relazioni tra l'Europa e l'Asia debbano svolgere un ruolo assai più importante; è favorevole all'istituzione di un Forum sociale e si compiace dell'impostazione della Commissione a favore di un rafforzamento del «dialogo in seno alla società civile»;

7. nel campo culturale e intellettuale riconosce l'importanza di intensificare il dialogo e incoraggiare lo sviluppo di reti fra i gruppi della società civile, incluse le autorità locali, le parti sociali e le ONG, e appoggia la prospettiva di raggiungere un impegno politico che abbia l'obiettivo di quintuplicare il numero degli scambi di studenti fra le due regioni nel giro di dieci anni; appoggia le attività dell'ASEF (Fondazione Asia-Europa);

8. invita l'ASEM III a fare il possibile per aiutare e assistere il processo di riconciliazione della penisola coreana, collaborando con entrambi le parti di questo delicato processo;

Per quanto riguarda il dialogo interparlamentare

9. richiama l'attenzione sul fatto che il dialogo interparlamentare è un elemento essenziale di ogni dialogo politico, e chiede a tale riguardo un ruolo chiaro per il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali asiatici nel processo ASEM; ritiene che si debba riprendere il processo ASEP (Incontri parlamentari Asia-Europa);

Per quanto riguarda l'ampliamento dell'ASEM

10. ritiene che a Seoul si debbano raggiungere conclusioni concrete su questo argomento e che la prima priorità debba essere rappresentata dai maggiori candidati della parte asiatica;

*

* *

11. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e dell'ASEM.

Giovedì 5 ottobre 2000

(2001/C 178/04)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

PRESIDENZA DELL'ON. RENZO IMBENI

Vicepresidente

1. Apertura della seduta

La Presidenza dichiara aperta la seduta alle 10.00.

2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente

L'on. von Boetticher ha comunicato di essere stato presente alla seduta del 3 ottobre ma che il suo nome non figura sull'elenco dei presenti.

L'on. Berthu interviene per segnalare di essere stato presente alla seduta di ieri ma che il suo nome non figura sull'elenco dei presenti.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

3. Richieste di revoca dell'immunità parlamentare degli onn. Sichrovsky e Voggenhuber

La Presidenza comunica di aver ricevuto dalle competenti autorità austriache due richieste di revoca dell'immunità parlamentare degli onn. Sichrovsky e Voggenhuber.

Le richieste sono deferite, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento, alla commissione competente, vale a dire la commissione giuridica e per il mercato interno.

4. Pari opportunità: partecipazione equilibrata tra uomini e donne — Pari opportunità per le donne e gli uomini nell'Unione europea (1997-1999) (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su una dichiarazione e una relazione.

La Presidente in carica del Consiglio, Nicole Pery, fa una dichiarazione sulle pari opportunità e la partecipazione equilibrata tra uomini e donne.

La on. Dybkjær illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per i diritti della donna e le pari opportunità, sui rapporti annuali della Commissione su:«Pari opportunità per le donne e gli uomini nell'Unione europea — 1997, 1998, 1999» (COM(1998) 302 — C5-0106/1999, COM(1999) 106 — C5-0289/2000, COM(2000) 123 — C5-0290/2000 — 1999/2109(COS)) (A5-0198/2000).

Intervengono gli onn. Avilés Perea, a nome del gruppo PPE-DE, Swiebel, a nome del gruppe PSE, Olle Schmidt, a nome del gouppe ELDR, Hautala, a nome del gruppe Verts/ALE, Fraisse, a nome del gruppo GUE/NGL, Montfort, a nome del gruppo UEN, Van Dam, a nome del gruppo EDD, Lulling e Gröner.

PRESIDENZA DELL'ON. ALONSO JOSÉ PUERTA

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Jillian Evans, Figueiredo, Kratsa-Tsagaropoulou, Theorin, Vachetta, Valenciano Martínez-Orozco, Torres Marques e Ghilardotti, la Presidente Nicole Pery e il commissario sig.ra Diamantopoulou.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *punto 15*.

Giovedì 5 ottobre 2000

5. Codice doganale comunitario ***II (discussione)

La on. Palacio Vallelersundi illustra la raccomandazione per la seconda lettura, presentata a nome della commissione giuridica e per il mercato interno, sulla posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 2913/92 del Consiglio che istituisce un codice doganale comunitario (6995/1/2000 – C5-0267/2000 – 1998/0134(COD)) (A5-0254/2000).

Intervengono gli onn. Ferrer, a nome del gruppo PPE-DE, Medina Ortega, a nome del gruppo PSE, Beysen, a nome del gruppo ELDR, Palacio Vallelersundi, relatrice, e il commissario Bolkestein.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: punto 7.

(La seduta è sospesa alle 11.50, in attesa del turno di votazioni, e ripresa alle 12.05.)

PRESIDENZA DELL'ON. DAVID W. MARTIN

Vicepresidente

6. Lettera rettificativa n. 1 al progetto preliminare di bilancio 2001

La Presidenza comunica di avere ricevuto dalla Commissione notifica della presentazione ufficiale della lettera rettificativa n. 1 al progetto preliminare di bilancio per l'esercizio 2001 (SEC(2000) 1363), documento che sarà disponibile il 9 ottobre prossimo.

Indica, inoltre, che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato alle 12.00 di martedì 10 ottobre.

TURNO DI VOTAZIONI

7. Codice doganale comunitario ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Palacio Vallelersundi – A5-0254/2000
(Richiesta la maggioranza qualificata)

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO 6995/1/2000 – C5-0267/2000 – 1998/0134(COD):

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune *(punto 1 dei «Testi approvati»)*.

8. Mobilità nella Comunità (degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori) ***I (votazione)

Relazione Robert J.E. Evans – A5-0255/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RACCOMANDAZIONE COM(1999) 708 – C5-0052/2000 – 2000/0021(COD):

Il testo dell'emendamento 28 della relazione è ripreso nell'emendamento 27.

Emendamenti approvati: 2-27, 29-36 e 38-56 in blocco; 1, 37

Emendamenti respinti: 57 con VE (139 favorevoli, 252 contrari, 22 astenuti), 58

Interventi:

– il relatore sull'emendamento 1.

Votazione distinta: emendamento 1 (PSE)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(punto 2 dei «Testi approvati»)*.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(punto 2 dei «Testi approvati»).*

Intervengono l'on. Cunha su una questione d'ordine tecnico, e il relatore, sulla posizione della Commissione sugli emendamenti.

9. Benvenuto

Il Presidente porge il benvenuto, a nome del Parlamento, al Presidente del Comitato olimpico internazionale Juan Antonio Samaranch, presente in tribuna d'onore.

10. Programma di lotta contro la discriminazione * (votazione)

Relazione Cashman — A5-0259/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI DECISIONE COM(1999) 567 — C5-0046/1999 — 1999/0251(CNS):

Gli emendamenti 34-36 della relazione sono ripresi nell'emendamento 33 e l'emendamento 53 della relazione è ripreso nell'emendamento 52.

Emendamenti approvati: 1, 2, 4-7, 9, 11, 13, 17-24, 26, 27, 29, 30, 32, 37, 39, 41, 42, 44, 47-52, 56- 65 e 68 in blocco; 3 (prima parte), 3 (seconda parte), 8 (prima parte), 8 (seconda parte), 14 (prima parte), 14 (seconda parte) con VE (292 favorevoli, 171 contrari, 15 astenuti), 15, 16, 25 (prima parte), 25 (seconda parte), 28 con VE (264 favorevoli, 211 contrari, 12 astenuti), 31 con votazione per AN (Verts/ALE), 33 (prima parte), 33 (seconda parte), 33 (terza parte),33 (quarta parte) con votazione per AN (UEN), 33 (quinta parte) con votazione per AN (UEN), 33 (sesta parte), 38, 40, 43, 45 con VE (271 favorevoli, 183 contrari, 28 astenuti), 46 (prima parte), 46 (seconda parte), 46 (terza parte), 54 (prima parte), 54 (seconda parte), 55 (prima parte), 66 (prima parte), 66 (seconda parte), 67 (prima parte), 67 (seconda parte), 69, 10, 12 (prima parte), 12 (seconda parte).

Emendamenti respinti: 25 (terza parte) con VE (224 favorevoli, 252 contrari, 5 astenuti), 55 (seconda parte) con VE (223 favorevoli, 256 contrari, 8 astenuti)

Emendamenti decaduti: 70, 71

Richieste di votazioni distinte: emendamenti 8, 28, 38, 55, e 69 (UEN); 15, 16, 28, 31 e 45 (PPE-DE); 14, 15, 16, 25, 31, 40, 43, 46 e 47 (TDI)

Votazioni per parti separate:

emendamento 3 (PPE-DE)
prima parte: fino a «questo programma»
seconda parte: resto

emendamento 8 (PPE-DE)
prima parte: fino a «combattere la discriminazione»
seconda parte: resto

emendamento 14 (PPE-DE)
prima parte: fino a «partenariato transnazionale»
seconda parte: resto

emendamento 25 (PPE-DE, UEN, Verts/ALE)
prima parte: fino a «con le altre attività della comunità»
seconda parte: fino a «organizzazioni indipendenti»
terza parte: resto

Giovedì 5 ottobre 2000

emendamento 33 (PPE-DE, UEN)
prima parte: paragrafo 1 senza i termini «e alla discriminazione multipla in termini di sesso»
seconda parte: tali termini
terza parte: paragrafo 2 lettera a)
quarta parte: paragrafo 2 lettera b) fino a «basata sull'età»
quinta parte: paragrafo 2 lettera b) resto della lettera
sesta parte: resto dell'emendamento

emendamento 46 (UEN, PPE-DE)
prima parte: paragrafo 1 fino a «articoli 7 e 8 della stessa»
seconda parte: resto del paragrafo 1
terza parte: resto dell'emendamento

emendamento 54 (PPE-DE)
prima parte: fino a «nell'Unione europea»
seconda parte: resto

emendamento 55 (PPE-DE)
prima parte: testo senza i termini «rappresentativi delle persone … i gruppi interessati»
seconda parte: tali termini

emendamento 66 (Verts/ALE)
prima parte: fino a «rafforzare la visibilità»
seconda parte: resto

emendamento 67 (PPE-DE)
prima parte: fino a «all'articolo 6»
seconda parte: resto

emendamento 12 (PPE-DE)
prima parte: fino a «nei confronti dei bambini e dei giovani»
seconda parte: resto

Con votazione per AN (Verts/ALE), il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(punto 3 dei «Testi approvati»)*.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Con votazione per AN (PSE, Verts/ALE), il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(punto 3 dei «Testi approvati»)*.

11. Parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro * (votazione)

Relazione Thomas Mann — A5-0264/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(1999) 565 — C5-0068/2000 — 1999/0225(CNS):

Intervengono gli onn. Howitt, sull'emendamento 63 presentato dal gruppo TDI, e Gillig, che chiede di verificare la traduzione francese rispetto all'originale inglese.

Emendamenti approvati: 1-7, 9-12, 14-35, 39, 45-47, 52-57, 59 e 60 in blocco; 13 con VE (233 favorevoli, 224 contrari, 38 astenuti), 37 (prima parte), 37 (terza parte), 42 (prima parte), 8, 65, 36, 38, 62 con VE (237 favorevoli, 207 contrari, 33 astenuti), 40, 73 con VE (404 favorevoli, 76 contrari, 12 astenuti), 67, 44 con votazione per AN (TDI), 48- 51 in blocco, 58.

Emendamenti respinti: 37 (seconda parte) con VE (228 favorevoli, 240 contrari, 20 astenuti), 42 (seconda parte) con VE (168 favorevoli, 305 contrari, 19 astenuti), 63, 64, 68, 61, 70, 71, 72

Emendamenti decaduti: 69, 41, 43

Emendamento ritirato: 66

Votazioni distinte: emendamenti 13 (Verts/ALE); 37 (PSE)

Votazioni per parti separate:

emendamento 37 (EDD, ELDR)
prima parte: fino a «essenzialmente collegate» ad eccezione del termine «dispongono»
seconda parte: tale termine
terza parte: resto

emendamento 42 (Verts/ALE, PSE)
prima parte: fino a «di un caso individuale»
seconda parte: resto

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(punto 4 dei «Testi approvati»)*.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Con votazione per AN (PPE-DE), il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(punto 4 dei «Testi approvati»)*.

12. Separazione della funzione di audit interno e della funzione di controllo finanziario ex ante * (votazione)

Relazione Van Hulten — A5-0260/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(2000) 341 — C5-0293/2000 — 2000/0135(CNS):

Emendamenti approvati: 1, 2 e 4 in blocco; 3 (prima parte) con votazione per AN (PSE), 3 (seconda parte) con votazione per AN (PSE).

Votazioni per parti separate:

emendamento 3 (EDD)
prima parte: testo senza i termini «possono ciascuno decidere di nominare» (paragrafo 2)
seconda parte: tali termini

Con votazione per AN (PSE), il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata *(punto 5 dei «Testi approvati»)*.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Con votazione per AN (PPE-DE, PSE), il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(punto 5 dei «Testi approvati»)*.

13. Codice di condotta per le esportazioni di armi (votazione)

Relazione Titley — A5-0211/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 28, 29, 30, 4 con VE (262 favorevoli, 200 contrari, 20 astenuti), 6, 7, 31, 32, 25 con VE (271 favorevoli, 199 contrari, 16 astenuti), 26 con VE (252 favorevoli, 210 contrari, 22 astenuti)

Emendamenti respinti: 14, 15, 16, 17, 13, 18, 19, 20, 2, 1 per AN (GUE/NGL), 3, 5, 8, 21, 22, 9, 10, 12, 23, 24, 11, 27.

Richieste di votazioni distinte: considerando K, R, paragrafi 1 lettre d) e e), 2 e 3 (Verts/ALE); considerando K, R, paragrafi 1 lettere a), b), c), d), e), 2 e 3 (GUE/NGL); considerando R, paragrafi 1 lettera e), 3, 20, 22 punto iv) e 23 (UEN)

Il paragrafo 2 è stato approvato con VE (352 favorevoli, 87 contrari, 39 astenuti).

Con votazione per AN (GUE/NGL), il Parlamento approva la risoluzione *(punto 6 dei «Testi approvati»)*.

Giovedì 5 ottobre 2000

14. Studio sul controllo parentale delle emissioni televisive (votazione)

Relazione Angelilli — A5-0258/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 2, 3

Emendamenti respinti: 1 con VE (225 favorevoli, 237 contrari, 10 astenuti), 4, 5

Emendamento ritirato: 6

Interventi:

— la on. Junker ha presentato un emendamento orale, con l'accordo del gruppo PPE-DE, volto a sostituire, nell'emendamento 5 del gruppo PSE, i termini «il diritto» con i termini «la necessità». Sono intervenute, a seguito di tale proposta, la relatrice, la on. Junker e nuovamente la relatrice.
La Presidenza ha rilevato che più di 12 deputati si sono opposti alla presa in considerazione dell'emendamento orale, che pertanto non è stato posto in votazione.

Con votazione per AN (PPE-DE, ELDR), il Parlamento approva la risoluzione *(punto 7 dei «Testi approvati»)*.

15. Pari opportunità per le donne e gli uomini dell'Unione europea (1997-1999) (votazione)

Relazione Dybkjær — A5-0198/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Emendamenti approvati: 2, 5 (come aggiuntivo)

Emendamenti respinti: 1 con VE (187 favorevoli, 273 contrari, 5 astenuti), 3, 4, 6

Elemento del testo votato con votazione per AN: paragrafo 12 (PPE-DE).

Interventi:

— la relatrice ha proposto che l'emendamento 5 sia considerato come un'aggiunta al paragrafo 10.
La Presidenza ha constatato che non vi era opposizione a tale proposta.

Votazioni per parti separate:

paragrafo 2 (UEN)
prima parte: testo senza i termini «in particolare la piattaforma … New York»: approvata
seconda parte: tali termini: approvata

Il Parlamento approva la risoluzione *(punto 8 dei «Testi approvati»)*.

*
* *

Dichiarazioni di voto degli onn.:

Raccomandazione per la seconda lettura Palacio Vallelersundi — A5-0254/2000

— *scritta:* Hager

Relazione Robert J.E. Evans — A5-0255/2000

— *orali:* Fatuzzo, Kauppi

— *scritte:* Caudron; David W. Martin; Rübig; Figueiredo; Malmström, Paulsen, Olle Schmidt; Darras

Relazione Cashman — A5-0259/2000

— *orale:* Fatuzzo

— *scritte:* Paisley; Hager

Relazione Thomas Mann — A5-0264/2000

— *orali:* Thomas Mann, a nome del gruppo PPE-DE, Fatuzzo

— *scritte:* Caudron; Lulling; Moraes; Paisley; Korhola; David W. Martin; Berthu; Sacrédeus; Wijkman; Hudghton; Kauppi; Hermange

Relazione Van Hulten — A5-0260/2000

— *scritte:* Van Dam, a nome del gruppo EDD; Goebbels

Relazione Titley — A5-0211/2000

— *scritte:* Crowley, a nome del gruppo UEN; Vachetta; Schörling, Gahrton; Meijer; David W. Martin; Theorin; Herman Schmid, Sjöstedt, Frahm, Seppänen; Van Orden, a nome dei membri britannici del gruppo PPE-DE

Relazione Angelilli — A5-0258/2000

— *scritte:* Gallagher, a nome del gruppo UEN; Blak; Papayannakis; Mathieu; Alyssandrakis; Caudron

Relazione Dybkjær — A5-0198/2000

— *scritta:* Korakas; Caudron

Interviene l'on. Purvis.

*
* *

Correzioni di voto

Hanno voluto votare nel modo seguente gli onn.:

Relazione Cashman — A5-0259/2000

— emendamento 31
favorevoli: Blak, Bösch

— emendamento 33, quarta parte
favorevoli: Ribeiro e Castro

— emendamento 33, quinta parte
astenuti: Cederschiöld, Stenmarck

— proposta di decisione
contrario: Radwan
astenuto: Rübig

— risoluzione legislativa
contrari: Radwan, Posselt
astenuto: Rübig

Relazione Thomas Mann — A5-0264/2000

— proposta di direttiva
favorevole: Purvis

— risoluzione legislativa
favorevole: Purvis

Relazione Titley — A5-0211/2000

— emendamento 1
contraria: Malmström

Giovedì 5 ottobre 2000

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

(La seduta è sospesa alle 13.05 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. GERARD ONESTA

Vicepresidente

DISCUSSIONE SU PROBLEMI DI ATTUALITÁ, URGENTI E DI NOTEVOLE RILEVANZA

L'ordine del giorno reca la discussione su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza *(per i titoli e gli autori delle proposte di risoluzione, si veda il PV di martedì 3 ottobre 2000, punto 5).*

16. Perù (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, cinque proposte di risoluzione (B5-0777, 0780, 0784, 0790, 0792/2000).

Intervengono per presentare le proposte di risoluzione gli onn. Medina Ortega, Ojeda Sanz, Lipietz e Marset Campos.

Intervengono gli onn. Linkohr, a nome del gruppo PSE, Fava e Marinho e il commissario Verheugen.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *punto 24*.

17. Afghanistan (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, sei proposte di risoluzione (B5-0776, 0778, 0781, 0785, 0789, 0793/2000).

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Dupuis, Dybkjær, Morillon, Elisabeth Schroedter e Ainardi.

Intervengono gli onn. Paciotti, a nome del gruppo PSE, González Álvarez, a nome del gruppo GUE/NGL, Belder, a nome del gruppo EDD, e il commissario Verheugen.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *punto 25*.

18. Diritti umani: il caso del gesuita spagnolo in Colombia (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, quattro proposte di risoluzione (B5-0794, 0795, 0796 e 0797/2000).

Intervengono gli onn. Medina Ortega, González Álvarez e Ojeda Sanz i quali, in seguito alla liberazione del gesuita spagnolo in questione, ritirano, a nome dei loro gruppi, le proposte di risoluzione presentate dai gruppi PSE, GUE/NGL e PPE-DE, pur esprimendo il loro avviso sulla situazione in Colombia.

Intervengono la onn. McKenna e il commissario Verheugen, sulla situazione in Colombia.

La Presidenza conferma che, in seguito ad un accordo tra i gruppi politici, le quattro proposte di risoluzione sull'argomento sono state ritirate.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

19. Ex Repubblica jugoslava di Macedonia (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, quattro proposte di risoluzione (B5-0779, 0782, 0786 e 0788/2000.

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Dupuis, Pack e Lagendijk.

Intervengono gli onn. Oostlander, a nome del gruppo PPE-DE, Swoboda, a nome del gruppo PSE, Posselt e Karamanou e il commissario Verheugen.

La Presidenza dichiara chisusa la discussione.

Votazione: *punto 26*.

20. Naufragio del traghetto greco «Samina» (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, tre proposte di risoluzione (B5-0783, 0787 e 0791/2000).

Interviene l'on. Hatzidakis che presenta la proposta di risoluzione B5-0787/2000.

PRESIDENZA DELL'ON. INGO FRIEDRICH

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Mastorakis e Papayannakis per presentare le altre proposte di risoluzione.

Intervengono gli onn. Trakatellis, a nome del gruppo PPE-DE, Watts, a nome del gruppo PSE, Attwooll, a nome del gruppo ELDR, Hudghton, a nome del gruppo Verts/ALE, Theonas, a nome del gruppo GUE/NGL, Van Dam, a nome del gruppo EDD, e Posselt e il commissario Verheugen.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *punto 27*.

FINE DELLA DISCUSSIONE SU PROBLEMI DI ATTUALITÁ

21. Composizione dell'Assemblea paritetica ACP-UE

La Presidenza comunica che, in seguito all'adesione di sei nuovi paesi del Pacifico all'accordo di partenariato tra gli Stati ACP e la Comunità europea, il numero dei membri della delegazione europea all'Assemblea paritetica passa da 71 a 77.

Aggiunge di aver ricevuto dalla Conferenza dei presidenti le segenti proposte di nomina:

onn. Ayuso González, Belder, Isler Béguin, Karamanou, Menéndez del Valle e Xarchakos.

Il Parlamento ratifica tali nomine

*
* *

Interviene l'on. Posselt sull'organizzazione dei lavori, in particolare il crescente squillibrio tra il carico di lavoro delle diverse sedute (la Presidenza risponde investirà della questione l'Ufficio di presidenza).

(La seduta è sospesa alle 16.35, nell'attesa delle dichiarazioni previste per le 17.00, e ripresa alle 17.20)

Giovedì 5 ottobre 2000

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

Presidente

22. Elezioni in Jugoslavia − Situazione in Medio Oriente (dichiarazioni con discussioni)

L'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune, Javier Solana, e il commissario Verheugen, fanno delle dichiarazioni sulle elezioni in Jugoslavia e sulla situazione in Medio Oriente.

Situazione in Medio Oriente

Intervengono gli onn. Morillon, a nome del gruppo PPE-DE, Barón Crespo, a nome del gruppo PSE (interviene anche sulle elezioni in Jugoslavia), Dybkjær, a nome del gruppo ELDR, Lagendijk, a nome del gruppo Verts/ALE, e Morgantini, a nome del gruppo GUE/NGL.

Interviene l'Alto rappresentante Solana, il quale fa una comunicazione sugli ultimi sviluppi della situazione a Belgrado. Propone che il Parlamento faccia una dichiarazione per esprimere il suo sostegno al popolo serbo.

Intervengono gli onn. Souchet, a nome del gruppo UEN, Barón Crespo, il quale propone alla Presidente di fare, a nome del Parlamento, la dichiarazione proposta dall'Alto rappresentante Solana. (la Presidente accoglie la proposta), de Gaulle, gruppo TDI, Belder, a nome del gruppo EDD, Sakellariou e Dupuis.

Elezioni in Jugoslavia

Intervengono gli onn. Pack, a nome del gruppo PPE-DE, Swoboda, a nome del gruppo PSE, Duff, a nome del gruppo ELDR, Lagendijk, a nome del gruppo Verts/ALE, Papayannakis, a nome del gruppo GUE/NGL, Belder, a nome del gruppo EDD, Poettering, il quale dà lettura di un comunicato stampa sugli ultimi avvenimenti a Belgrado, e Oostlander.

La Presidente comunica di aver ricevuto, conformemente all'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento tre proposte di risoluzione sulla situazione in Medio Oriente. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.:

− Barón Crespo, van den Berg, Napoletano, Sakellariou, a nome del gruppo PSE, Haarder, Malmström, Sbarbati, a nome del gruppo ELDR, Lagendijk, a nome del gruppo Verts/ALE, Wurtz e Morgantini, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla situazione in Medio Oriente (B5-0798/2000);

− Salafranca Sánchez-Neyra, a nome del gruppo PPE-DE, sul processo di pace in Medio Oriente (B5-0799/2000);

− Muscardini, Queiró, Collins, Berthu, a nome del gruppo UEN, sul processo di pace in Medio Oriente (B5-0800/2000).

La Presidente dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *punto 23*.

TURNO DI VOTAZIONI

23. Situazione in Medio Oriente (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0798, 0799 e 0800/2000
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE RC B5-0798/2000 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0798 e 0799/2000):

presentata dagli onn.:
Salafranca Sánchez-Neyra, a nome del gruppo PPE-DE
Barón Crespo, van den Berg, Napoletano e Sakellariou, a nome del gruppo PSE

Haarder, Malmström e Sbarbati, a nome del gruppo ELDR
Lagendijk e Gahrton, a nome del gruppo Verts/ALE
Wurtz e Morgantini, a nome del gruppo GUE/NGL

Emendamenti respinti: 1; 2

Elementi del testo votati con votazione per AN: paragrafo 2 (ELDR).

Interventi:

— l'on. Sacrédeus su un problema di traduzione.

Votazioni per parti separate:

paragrafo 4 (UEN):
prima parte: fino a «immediata sospensione» senza i termini «da parte dell'esercito israeliano»: approvata con votazione per AN (UEN).
seconda parte: tali termini: approvata con votazione per AN (UEN).
terza parte: resto del paragrafo: approvata con votazione per AN (UEN).

Il Parlamento approva la risoluzione *(punto 9 dei «Testi approvati»)*.
(La proposta di risoluzione B5-0800/2000 decade)

PRESIDENZA DELL'ON. LUIS MARINHO

Vicepresidente

VOTAZIONI SULLE DISCUSSIONI SU PROBLEMI DI ATTUALITÁ
(Richiesta la maggioranza semplice)

24. Perù (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0777, 0780, 0784, 0790 e 0792/2000

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE RC B5-0777/2000 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0777, 0780, 0784, 0790 e 0792/2000):

presentata dagli onn.:
Grossetête, a nome del gruppo PPE-DE,
Medina Ortega, Linkohr, Fava e Marinho, a nome del gruppo PSE,
Gasòliba i Böhm e Di Pietro, a nome del gruppo ELDR,
Lipietz e Nogueira Román, a nome del gruppo Verts/ALE,
Marset Campos, Di Lello Finuoli e Manisco, a nome del gruppo GUE/NGL.

La Presidenza comunica che occorre modificare il paragrafo 5 sostituendo il termine «decide» con il termine «auspica».

Il Parlamento approva la risoluzione *(punto 10 dei «Testi approvati»)*.

25. Afghanistan (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0776, 0778, 0781, 0785, 0789, 0793/2000

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE RC B5-0776/2000 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0776, 0781, 0785, 0789, 0793/2000):

presentata dagli onn.:
Morillon, a nome del gruppo PPE-DE,
Van den Berg e Sakellariou, a nome del gruppo PSE,
Dybkjær e Malmström, a nome del gruppo ELDR,
Ilka Schröder, Hautala, McKenna e Maes, a nome del gruppo Verts/ALE,

Ainardi, Morgantini, González Álvarez, Eriksson, Figueiredo e Uca, a nome del gruppo GUE/NGL,
Dupuis, Bonino, Dell'Alba, Della Vedova, Pannella, Turco e Cappato

Il Parlamento approva la risoluzione *(punto 11 dei «Testi approvati»)*.
(La proposta di risoluzione B5-0778/2000 decade).

26. Ex Repubblica Jugoslavia di Macedonia (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0779, 0782, 0786 e 0788/2000

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE RC B5-0782/2000 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0782, 0786 e 0788/2000):

presentata dagli onn.:
Pack, Oostlander e Posselt, a nome del gruppo PPE-DE,
Swoboda, Karamanou e Van Lancker, a nome del gruppo PSE,
Haarder, a nome del gruppo ELDR,
Lagendijk, Cohn-Bendit e Maes, a nome del gruppo Verts/ALE,
Vinci, a nome del gruppo GUE/NGL,
Dupuis, Bonino, Pannella, Turco, Cappato, Dell'Alba e Della Vedova

Il Parlamento approva la risoluzione *(punto 12 dei Testi approvati)*.
(La proposta di risoluzione B5-0779/2000 decade.)

27. Naufragio del traghetto greco «Samina» (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0783, 0787 e 0791/2000

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE RC B5-0783/2000 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0783, 0787 e 0791/2000):

presentata dagli onn.:
Hatzidakis, Trakatellis e Jarzembowski, a nome del gruppo PPE-DE,
Katiforis e Watts, a nome del gruppo PSE,
Attwooll, Sterckx e Procacci, a nome del gruppo ELDR,
Bouwman, a nome del gruppo Verts/ALE,
Alavanos, Korakas, a nome del gruppo GUE/NGL

Emendamenti respinti: 1; 2; 3

Interventi:

- Trakatellis per segnalare un errore al paragrafo 6 il cui inizio si deve leggere «chiede un'applicazione immediata e rigorosa della direttiva…»;
- Posselt, il quale segnala che la versione tedesca del documento di voto è incompleta (la Presidenza risponde che sarà effettuata una verifica in tal senso).

Votazioni per parti separate:

paragrafo 5 (GUE/NGL):
prima parte: testo senza i termini «e quella relativa al cabotaggio»: approvata
seconda parte: tali termini: approvata

Il Parlamento approva la risoluzione *(punto 13 dei «Testi approvati»)*.

Giovedì 5 ottobre 2000

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

Presidente

28. Dichiarazione della Presidente sulla situazione in Jugoslavia

La Presidente fa, a nome del Parlamento, la seguente dichiarazione:

Il popolo serbo ha preso in mano il proprio destino. Il Parlamento europeo vuole esprimergli piena solidarietà in questo momento storico, in cui la tirannia vacilla e la democrazia trionfa.

I milioni di serbi scesi in queste ore nelle strade meritano la nostra ammirazione per il loro coraggio politico. E' nostro auspicio che tutte le forze di polizia si uniscano a loro.

L'Unione europea, e il Parlamento europeo in particolare, faranno di tutto per contribuire a ripristinare il processo democratico.

A tale riguardo, chiediamo segnatamente che le sanzioni siano revocate e che l'Unione predisponga misure di solidarietà per una Jugoslavia libera.

PRESIDENZA DELL'ON. LUIS MARINHO

Vicepresidente

Dichiarazioni di voto:

Proposta di risoluzione «Situazione in Medio Oriente» — RC B5-0798/2000

— *orali:* onn. Caudron; Beysen

Correzione di voto:

Ha voluto votare nel modo seguente:

Proposta di risoluzione «Situazione in Medio Oriente» — RC B5-0798/2000

— paragrafo 4
favorevole: on. Hermange

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

29. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che è stato fissato l'ordine del giorno della seduta di domani (documento «Ordine del giorno» PE 295.882/OJVE).

30. Chiusura della seduta

La Presidenza dichiara chiusa la seduta alle 18.50.

Julian Priestley	Gérard Onesta
Segretario generale	*Vicepresidente*

Giovedì 5 ottobre 2000

ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Abitbol, Adam, Agag Longo, Ainardi, Alyssandrakis, Andersson, Andreasen, Andrews, Angelilli, Aparicio Sánchez, Arvidsson, Attwooll, Auroi, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bakopoulos, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Bastos, Bautista Ojeda, Bayrou, Beazley, Belder, Berend, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Berlato, Bernié, Berthu, Beysen, Blak, Blokland, Bodrato, Böge, Bösch, von Boetticher, Bonde, Bonino, Bordes, Boudjenah, Boumediene-Thiery, Bourlanges, Bouwman, Bowe, Bowis, Bradbourn, Breyer, Brie, Brok, Bullmann, van den Burg, Busk, Butel, Camisón Asensio, Campos, Camre, Carlsson, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Caullery, Cauquil, Caveri, Cederschiöld, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Chichester, Cocilovo, Coelho, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Cornillet, Corrie, Cossutta, Costa Raffaele, Coûteaux, Cox, Crowley, Cunha, van Dam, Damião, Darras, Dary, Daul, Davies, De Clercq, Della Vedova, Deprez, De Sarnez, Désir, Deva, De Veyrac, Díez González, Di Lello Finuoli, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Dührkop Dührkop, Duff, Duhamel, Dupuis, Dybkjær, Ebner, Echerer, Esclopé, Esteve, Ettl, Evans Jillian, Evans Jonathan, Evans Robert J.E., Färm, Farage, Fatuzzo, Fava, Ferber, Fernández Martín, Ferreira, Ferrer, Ferri, Figueiredo, Fini, Fiori, Fitzsimons, Flautre, Flemming, Flesch, Florenz, Folias, Fontaine, Ford, Formentini, Foster, Fourtou, Fraga Estévez, Frahm, Fraisse, Frassoni, Friedrich, Fruteau, Gahler, Gahrton, Galeote Quecedo, Gallagher, Garaud, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garot, Garriga Polledo, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gawronski, Gemelli, Ghilardotti, Gill, Gillig, Gil-Robles Gil-Delgado, Glante, Glase, Gobbo, Goebbels, Goepel, Görlach, Gollnisch, Gomolka, González Álvarez, Goodwill, Gorostiaga Atxalandabaso, Graefe zu Baringdorf, Graça Moura, Gröner, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Guy-Quint, Haarder, Hänsch, Hager, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Haug, Hautala, Heaton-Harris, Hermange, Hernández Mollar, Herzog, Hoff, Hortefeux, Howitt, Hudghton, Hughes, Huhne, Hulthén, Hume, Hyland, Iivari, Ilgenfritz, Imbeni, Inglewood, Isler Béguin, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jackson, Jean-Pierre, Jeggle, Jensen, Jöns, Jonckheer, Jové Peres, Junker, Karamanou, Karas, Karlsson, Katiforis, Kaufmann, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Keßler, Khanbhai, Kindermann, Kinnock, Klamt, Klaß, Knörr Borràs, Knolle, Koch, Konrad, Korakas, Korhola, Koukiadis, Koulourianos, Kratsa-Tsagaropoulou, Krehl, Kreissl-Dörfler, Krivine, Kronberger, Kuckelkorn, Kuhne, Kuntz, van der Laan, Lage, Lagendijk, Laguiller, Lalumière, Lamassoure, Lambert, Lange, Langenhagen, Lannoye, Laschet, Lavarra, Lechner, Lehne, Leinen, Le Pen, Liese, Linkohr, Lipietz, Lisi, Lombardo, Lucas, Ludford, Lulling, Lund, Lynne, Maat, Maaten, McAvan, McCarthy, MacCormick, McKenna, McNally, Madelin, Maij-Weggen, Malliori, Malmström, Manders, Manisco, Mann Erika, Mann Thomas, Mantovani, Marchiani, Marinho, Marinos, Markov, Marques, Marset Campos, Martens, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martinez, Martínez Martínez, Mastorakis, Mathieu, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Medina Ortega, Meijer, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Mennea, Menrad, Messner, Miguélez Ramos, Miller, Miranda, Modrow, Mombaur, Montfort, Moraes, Morgan, Morgantini, Morillon, Müller Emilia Franziska, Müller Rosemarie, Mulder, Murphy, Muscardini, Musotto, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Naranjo Escobar, Nassauer, Newton Dunn, Nicholson, Nicholson of Winterbourne, Niebler, Nobilia, Nogueira Román, Novelli, Obiols i Germà, Ojeda Sanz, Okking, Olsson, Onesta, Oomen-Ruijten, Oostlander, Ortuondo Larrea, O'Toole, Paasilinna, Pacheco Pereira, Paciotti, Pack, Paisley, Palacio Vallelersundi, Pannella, Papayannakis, Parish, Pasqua, Patrie, Paulsen, Peijs, Perry, Pesälä, Piecyk, Piétrasanta, Pirker, Pittella, Plooij-van Gorsel, Podestà, Poettering, Pohjamo, Poignant, Poli Bortone, Pomés Ruiz, Poos, Posselt, Prets, Procacci, Pronk, Provan, Puerta, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Randzio-Plath, Rapkay, Raymond, Read, Redondo Jiménez, Ribeiro e Castro, Ries, Riis-Jørgensen, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rocard, Rod, Rodríguez Ramos, de Roo, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roure, Rovsing, Rübig, Rühle, Sacconi, Sacrédeus, Saïfi, Saint-Josse, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Sánchez García, Sandbæk, Santer, Sartori, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Sbarbati, Scheele, Schierhuber, Schmid Herman, Schmidt, Schmitt, Schörling, Schröder Ilka, Schröder Jürgen, Schroedter, Schwaiger, Segni, Seguro, Seppänen, Simpson, Sjöstedt, Skinner, Smet, Soares, Sommer, Sornosa Martínez, Souchet, Souladakis, Sousa Pinto, Speroni, Stauner, Stenmarck, Sterckx, Stevenson, Stihler, Stockmann, Sturdy, Sudre, Suominen, Swiebel, Swoboda, Sylla, Tajani, Tannock, Terrón i Cusí, Theato, Theonas, Theorin, Thomas-Mauro, Thorning-Schmidt, Titford, Titley, Torres Marques, Trakatellis, Trentin, Turchi, Turco, Turmes, Uca, Vachetta, Väyrynen, Vairinhos, Valdivielso de Cué, Valenciano Martínez-Orozco, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Vattimo, van Velzen, Viceconte, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vinci, Virrankoski, Vlasto, Voggenhuber, Volcic, Wallis, Walter, Weiler, Wenzel-Perillo, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiebenga, Wieland, Wiersma, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Wuori, Wurtz, Wynn, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimeray, Zimmerling, Zissener

Giovedì 5 ottobre 2000

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE

Relazione Cashman A5-0259/2000
Emendamento 31

Favorevoli: 262

EDD: Bonde, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Gasòliba i Böhm, Huhne, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Sánchez García, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Vachetta, Vinci, Wurtz

PPE-DE: Agag Longo, Pomés Ruiz

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Darras, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Gröner, Hänsch, Haug, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Roure, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

UEN: Andrews

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 189

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

NI: Garaud, Hager, Ilgenfritz, Kronberger

PPE-DE: Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bastos, Bayrou, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Brok, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Costa Raffaele, Cunha, Daul, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hermange, Hernández Mollar, Hortefeux, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langenhagen, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Newton Dunn, Niebler, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallelersundi, Peijs, Pirker, Podestà, Poettering, Posselt, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Salafranca Sánchez-

Giovedì 5 ottobre 2000

Neyra, Santer, Sartori, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Müller Rosemarie

TDI: Bonino, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Le Pen, Martinez, Turco

UEN: Abitbol, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Crowley, Fini, Fitzsimons, Gallagher, Kuntz, Marchiani, Montfort, Muscardini, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Souchet, Thomas-Mauro

Astensioni: 37

EDD: Okking, Titford

ELDR: Busk, Haarder, Jensen

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Paisley

PPE-DE: Beazley, Bowis, Bradbourn, Chichester, Corrie, Deva, Evans Jonathan, Foster, Goodwill, Harbour, Jackson, Khanbhai, Maij-Weggen, Martens, Nicholson, Parish, Perry, Pronk, Provan, Purvis, Saïfi, Schierhuber, Stevenson, Sturdy, Tannock, Villiers

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: Coûteaux, Hyland

Relazione Cashman A5-0259/2000
Emendamento 33, quarta parte

Favorevoli: 453

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Sánchez García, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Garaud, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley

PPE-DE: Agag Longo, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brok, Camisón Asensio, Carlsson, Chichester, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Cunha, Daul, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Garriga Polledo, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hortefeux, Jackson, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langenhagen, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Newton Dunn, Nicholson, Niebler, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallelersundi, Parish, Peijs, Perry, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Sartori, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sturdy, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Darras, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Gröner, Hänsch, Haug, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Roure, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Dupuis, Gollnisch, Turco

UEN: Abitbol, Andrews, Angelilli, Berlato, Camre, Crowley, Fini, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Montfort, Muscardini, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Segni

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 15

EDD: Belder, Blokland, van Dam, Okking, Sandbæk

PPE-DE: Graça Moura, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sudre

TDI: de Gaulle, Le Pen, Martinez

UEN: Caullery, Ribeiro e Castro, Souchet

Astensioni: 18

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Deprez, Gawronski, Maat, Novelli

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: Berthu, Kuntz, Thomas-Mauro

Relazione Cashman A5-0259/2000
Emendamento 33, quinta parte

Favorevoli: 269

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Sánchez García, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Bakopoulos, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Vachetta, Vinci, Wurtz

Giovedì 5 ottobre 2000

PPE-DE: Arvidsson, Carlsson, Vlasto, Wijkman

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Darras, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Roure, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Dupuis, Gobbo, Gollnisch, Martinez, Speroni, Turco

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 194

EDD: Belder, Blokland, van Dam, Okking, Sandbæk

GUE/NGL: Alyssandrakis

NI: Garaud, Hager, Ilgenfritz, Kronberger

PPE-DE: Agag Longo, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bastos, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bradbourn, Brok, Camisón Asensio, Cederschiöld, Chichester, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Cunha, Daul, Deprez, Deva, De Veyrac, Dover, Ebner, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hermange, Hernández Mollar, Hortefeux, Jackson, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langenhagen, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nicholson, Niebler, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallelersundi, Parish, Peijs, Perry, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Wenzel-Perillo, Wieland, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

TDI: de Gaulle, Le Pen

UEN: Abitbol, Andrews, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Crowley, Fini, Fitzsimons, Gallagher, Marchiani, Montfort, Muscardini, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Souchet, Thomas-Mauro

Astensioni: 22

EDD: Bernié, Bonde, Butel, Farage, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Korakas, Koulourianos

PPE-DE: Bayrou, Bowis, De Sarnez, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Maij-Weggen, Martens, Pronk

UEN: Coûteaux, Kuntz, Nobilia

Relazione Cashman A5-0259/2000
Proposta della Commissione

Favorevoli: 386

EDD: Bonde, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Sánchez García, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Cossutta, Figueiredo, Frahm, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger

PPE-DE: Agag Longo, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bastos, Bayrou, Berend, Bodrato, Bourlanges, Brok, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Costa Raffaele, Cunha, Daul, Deprez, De Sarnez, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferrer, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Jeggle, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langenhagen, Maat, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Matikainen-Kallström, Morillon, Naranjo Escobar, Newton Dunn, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallelersundi, Peijs, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Schierhuber, Schwaiger, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, von Wogau, Zabell, Zappalà, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Darras, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Roure, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Gobbo, Gollnisch, Speroni

UEN: Andrews, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Giovedì 5 ottobre 2000

Contrari: 36

EDD: Belder, Blokland, van Dam

NI: Paisley

PPE-DE: Böge, von Boetticher, Gahler, Klamt, Klaß, Knolle, Konrad, Lisi, Lombardo, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mombaur, Müller Emilia Franziska, Musotto, Niebler, Novelli, Posselt, Radwan, Schleicher, Wieland, Wuermeling

TDI: de Gaulle, Le Pen, Martinez

UEN: Abitbol, Berlato, Berthu, Caullery, Marchiani, Pasqua, Souchet, Thomas-Mauro

Astensioni: 71

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Farage, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Di Lello Finuoli

NI: Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Beazley, Bowis, Bradbourn, Chichester, Corrie, Deva, De Veyrac, Dover, Evans Jonathan, Ferber, Fiori, Foster, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Harbour, Heaton-Harris, Hortefeux, Jackson, Karas, Khanbhai, Koch, Korhola, Lechner, Lehne, Liese, Lulling, Mayer Xaver, Menrad, Nicholson, Parish, Perry, Provan, Purvis, Rack, Schmitt, Schröder Jürgen, Stevenson, Sturdy, Tannock, Villiers, Zacharakis, Zimmerling

TDI: Bonino, Dupuis, Turco

UEN: Angelilli, Camre, Coûteaux, Fini, Kuntz, Montfort, Muscardini, Nobilia, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni

Relazione Cashman A5-0259/2000
Risoluzione

Favorevoli: 367

EDD: Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Sánchez García, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Wiebenga

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Cossutta, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger

PPE-DE: Agag Longo, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bastos, Bayrou, Bodrato, Bourlanges, Brok, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Cunha, Daul, Deprez, De Sarnez, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferrer, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, García-Orcoyen Tormo, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hatzidakis, Hernández Mollar, Jeggle, Keppelhoff-Wiechert, Knolle, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langenhagen, Lechner, Liese, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Matikainen-Kallström, Morillon, Musotto, Naranjo Escobar, Newton Dunn, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallelersundi, Pirker, Podestà, Poettering, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Schierhuber, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Sudre, Suominen, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Wijkman, von Wogau, Zabell, Zappalà

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Corbett, Corbey, Darras, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Fruteau, Garot, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Gröner, Guy-Quint, Haug, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McCarthy, McNally, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Roure, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: Andrews, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 34

EDD: Belder, Blokland, van Dam

NI: Paisley

PPE-DE: Berend, Böge, von Boetticher, Gahler, Klamt, Klaß, Konrad, Lisi, Lombardo, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Müller Emilia Franziska, Niebler, Schleicher, Schwaiger, Wenzel-Perillo, Wieland, Wuermeling

TDI: de Gaulle, Gollnisch, Le Pen, Martinez

UEN: Abitbol, Berlato, Berthu, Caullery, Ribeiro e Castro, Souchet, Thomas-Mauro

Astensioni: 73

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Farage, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Di Lello Finuoli

NI: Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Beazley, Bowis, Bradbourn, Chichester, Corrie, Costa Raffaele, Deva, De Veyrac, Dover, Evans Jonathan, Ferber, Fiori, Foster, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Harbour, Heaton-Harris, Hermange, Jackson, Karas, Khanbhai, Koch, Korhola, Lehne, Lulling, Marinos, Menrad, Mombaur, Nicholson, Novelli, Parish, Perry, Provan, Purvis, Rack, Rübig, Schröder Jürgen, Sommer, Stevenson, Sturdy, Tannock, Villiers, Zacharakis, Zimmerling, Zissener

TDI: Bonino, Dupuis, Turco

UEN: Angelilli, Camre, Coûteaux, Fini, Kuntz, Muscardini, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Segni

Giovedì 5 ottobre 2000

Relazione Thomas Mann A5-0264/2000
Emendamento 44

Favorevoli: 419

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Sánchez García, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alyssandrakis, Bakopoulos, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Vinci, Wurtz

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger

PPE-DE: Agag Longo, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bastos, Bayrou, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Brok, Camisón Asensio, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Costa Raffaele, Cunha, Daul, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grosch, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hortefeux, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Newton Dunn, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallelersundi, Peijs, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sommer, Stauner, Stenzel, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Darras, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Garot, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Roure, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: Abitbol

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 56

GUE/NGL: Krivine

NI: Garaud, Paisley

PPE-DE: Arvidsson, Beazley, Bowis, Bradbourn, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Corrie, Deva, Dover, Evans Jonathan, Foster, Goodwill, Grossetête, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Khanbhai, Nicholson, Parish, Perry, Purvis, Stenmarck, Stevenson, Sturdy, Tannock, Villiers

TDI: Bonino, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Le Pen, Martinez, Turco

UEN: Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Coûteaux, Fini, Kuntz, Marchiani, Montfort, Muscardini, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Souchet, Thomas-Mauro

Astensioni: 17

EDD: Farage, Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller, Vachetta

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Ferber, Konrad, Niebler, Provan

UEN: Andrews, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland

Verts/ALE: Schörling

Relazione Thomas Mann A5-0264/2000
Risoluzione

Favorevoli: 416

EDD: Bonde, Butel, Esclopé, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Sánchez García, Sbarbati, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bordes, Boudjenah, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Figueiredo, Frahm, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Laguiller, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Ilgenfritz, Kronberger

PPE-DE: Agag Longo, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bastos, Bayrou, Berend, Bodrato, Böge, Bourlanges, Brok, Camisón Asensio, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Costa Raffaele, Cunha, Daul, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferrer, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hortefeux, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langenhagen, Laschet, Lechner, Liese, Maat, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Newton Dunn, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallelersundi, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sommer, Stauner, Stenzel, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

Giovedì 5 ottobre 2000

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Darras, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Garot, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Roure, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

UEN: Andrews, Angelilli, Crowley, Fini, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Muscardini, Nobilia, Poli Bortone, Queiró, Segni

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 17

EDD: Belder, Blokland, van Dam

NI: Paisley

PPE-DE: Konrad, Nicholson, Purvis

TDI: Bonino, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Le Pen, Martinez, Turco

UEN: Coûteaux, Kuntz, Marchiani

Astensioni: 61

EDD: Bernié, Farage, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Fraisse

NI: Garaud

PPE-DE: Arvidsson, Beazley, von Boetticher, Bowis, Bradbourn, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Corrie, Deva, Dover, Evans Jonathan, Ferber, Fiori, Foster, Friedrich, Goodwill, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Khanbhai, Lehne, Lisi, Lombardo, Lulling, Niebler, Novelli, Parish, Perry, Posselt, Provan, Rack, Radwan, Rübig, Stenmarck, Stevenson, Sturdy, Tannock, Villiers, Wuermeling

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: Abitbol, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Montfort, Pasqua, Ribeiro e Castro, Souchet, Thomas-Mauro

Relazione van Hulten A5-0260/2000
Emendamento 3, prima parte

Favorevoli: 456

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mulder, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Sánchez García, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alyssandrakis, Bakopoulos, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Vinci, Wurtz

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley

PPE-DE: Agag Longo, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brok, Camisón Asensio, Chichester, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Cunha, Daul, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hermange, Jackson, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Newton Dunn, Nicholson, Niebler, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallelersundi, Parish, Peijs, Perry, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Schierhuber, Schleicher, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sommer, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Darras, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Garot, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Roure, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

UEN: Abitbol, Andrews, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Kuntz, Marchiani, Montfort, Muscardini, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Souchet, Thomas-Mauro

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 6

PSE: Goebbels, Poos

TDI: de Gaulle, Gollnisch, Le Pen, Martinez

Giovedì 5 ottobre 2000

Astensioni: 12

EDD: Farage, Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Krivine, Laguiller, Vachetta

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Stauner

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: Coûteaux

Relazione van Hulten A5-0260/2000
Emendamento 3, seconda parte

Favorevoli: 436

EDD: Okking

ELDR: Attwooll, Caveri, Cox, Davies, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Haarder, van der Laan, Ludford, Lynne, Malmström, Olsson, Plooij-van Gorsel, Procacci, Ries, Sánchez García, Sterckx, Väyrynen

GUE/NGL: Ainardi, Alyssandrakis, Bakopoulos, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Vinci, Wurtz

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley

PPE-DE: Agag Longo, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brok, Camisón Asensio, Chichester, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Cunha, Daul, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hermange, Hernández Mollar, Hortefeux, Jackson, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Martens, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Newton Dunn, Nicholson, Niebler, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallelersundi, Parish, Peijs, Perry, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbey, Darras, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Garot, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pittella, Poignant, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Roure, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto,

Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Titley, Torres Marques, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Dupuis, Le Pen, Martinez, Turco

UEN: Abitbol, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Kuntz, Marchiani, Montfort, Muscardini, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Souchet, Thomas-Mauro

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Wuori

Contrari: 34

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Beysen, Busk, De Clercq, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Paulsen, Pesälä, Pohjamo, Schmidt, Virrankoski, Wallis, Wiebenga

PSE: Goebbels, Poos

TDI: de Gaulle, Gollnisch

UEN: Segni

Astensioni: 13

EDD: Farage, Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Krivine, Laguiller, Vachetta

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Sommer, Stauner

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: Coûteaux

Relazione van Hulten A5-0260/2000
Proposta della Commissione

Favorevoli: 468

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Malmström, Mennea, Mulder, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Sánchez García, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski

GUE/NGL: Ainardi, Alyssandrakis, Bakopoulos, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Garaud, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley

Giovedì 5 ottobre 2000

PPE-DE: Agag Longo, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brok, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Cunha, Daul, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hernández Mollar, Hortefeux, Jackson, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langenhagen, Laschet, Lechner, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Newton Dunn, Nicholson, Niebler, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallelersundi, Parish, Peijs, Perry, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Garot, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Roure, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Dupuis, Turco

UEN: Abitbol, Andrews, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Kuntz, Marchiani, Montfort, Muscardini, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Souchet, Thomas-Mauro

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 2

TDI: de Gaulle, Le Pen

Astensioni: 14

EDD: Farage, Titford

ELDR: Wiebenga

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Krivine, Laguiller

PPE-DE: Lehne, Sommer, Stauner

PSE: Goebbels, Poos

TDI: Speroni

UEN: Coûteaux

Relazione van Hulten A5-0260/2000
Risoluzione

Favorevoli: 468

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Okking, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Sánchez García, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alyssandrakis, Bakopoulos, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Garaud, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley

PPE-DE: Agag Longo, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bastos, Bayrou, Beazley, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brok, Camisón Asensio, Chichester, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Cunha, Daul, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hermange, Hernández Mollar, Hortefeux, Jackson, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langenhagen, Laschet, Lechner, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Martens, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nicholson, Niebler, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallelersundi, Parish, Peijs, Perry, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Darras, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Garot, Ghilardotti, Gill, Gillig, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Roure, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Dupuis, Turco

Giovedì 5 ottobre 2000

UEN: Abitbol, Andrews, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Kuntz, Marchiani, Montfort, Muscardini, Nobilia, Pasqua, Poli Bortone, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Souchet, Thomas-Mauro

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 4

PPE-DE: von Wogau

TDI: de Gaulle, Gollnisch, Le Pen

Astensioni: 15

EDD: Farage, Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Krivine, Laguiller

PPE-DE: Lehne, Sommer, Stauner

PSE: Goebbels, Poos

TDI: Gobbo, Martinez, Speroni

UEN: Coûteaux

Relazione Titley A5-0211/2000
Emendamento 1

Favorevoli: 105

EDD: Bernié, Bonde, Butel, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Malmström

GUE/NGL: Ainardi, Alyssandrakis, Bakopoulos, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Vachetta, Vinci, Wurtz

PPE-DE: Florenz, Pronk

PSE: Dührkop Dührkop, Scheele, Theorin

UEN: Abitbol, Andrews, Berthu, Camre, Caullery, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Kuntz, Montfort, Muscardini, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Souchet, Thomas-Mauro

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 366

EDD: Belder, Blokland, van Dam

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Manders, Mennea, Mulder, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Sánchez García, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Wiebenga

NI: Garaud, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley

PPE-DE: Agag Longo, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brok, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Corrie, Costa Raffaele, Cunha, Daul, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Ebner, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hermange, Hernández Mollar, Hortefeux, Jackson, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Newton Dunn, Nicholson, Niebler, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallelersundi, Parish, Peijs, Perry, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sturdy, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, van den Burg, Campos, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Darras, Désir, Díez González, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Fava, Ferreira, Ford, Garot, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Roure, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Turco

UEN: Angelilli, Berlato, Marchiani

Astensioni: 18

EDD: Farage, Okking, Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Doyle, Wijkman

PSE: Andersson, Färm, Hulthén, Paasilinna, Paciotti

TDI: Gobbo, Martinez, Speroni

UEN: Coûteaux

Giovedì 5 ottobre 2000

Relazione Titley A5-0211/2000
Risoluzione

Favorevoli: 353

EDD: Belder, Blokland, van Dam, Okking

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Sánchez García, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Wiebenga

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley

PPE-DE: Agag Longo, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bastos, Bayrou, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Brok, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Costa Raffaele, Cunha, Daul, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Ebner, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hortefeux, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, Maat, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Newton Dunn, Niebler, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pacheco Pereira, Pack, Palacio Vallelersundi, Peijs, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bowe, van den Burg, Campos, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Darras, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Garot, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Rothley, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Dupuis, Gobbo, Speroni, Turco

UEN: Andrews, Angelilli, Berlato, Muscardini, Nobilia, Segni

Contrari: 74

EDD: Bonde, Farage, Sandbæk, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bordes, Brie, Cauquil, Cossutta, Di Lello Finuoli, Figueiredo, Frahm, Fraisse, Kaufmann, Korakas, Krivine, Laguiller, Manisco, Meijer, Miranda, Modrow, Papayannakis, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Vachetta, Vinci

TDI: de Gaulle, Gollnisch, Martinez

UEN: Coûteaux, Kuntz, Marchiani, Pasqua

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Boumediene-Thiery, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Messner, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Turmes, Voggenhuber, Wuori

Astensioni: 60

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

ELDR: Olsson

GUE/NGL: Ainardi, Bakopoulos, Boudjenah, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Koulourianos, Markov, Marset Campos, Morgantini, Puerta, Wurtz

NI: Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Beazley, Bowis, Bradbourn, Chichester, Corrie, Deva, Dover, Doyle, Evans Jonathan, Foster, Goodwill, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Khanbhai, Nicholson, Parish, Perry, Provan, Purvis, Sturdy, Tannock, Villiers

PSE: Bösch, Roure, Scheele

UEN: Abitbol, Berthu, Camre, Caullery, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Montfort, Queiró, Ribeiro e Castro, Souchet, Thomas-Mauro

Relazione Angelilli A5-0258/2000
Risoluzione

Favorevoli: 410

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

ELDR: Caveri, Flesch, Gasòliba i Böhm, Mennea, Procacci, Ries

GUE/NGL: Ainardi, Alyssandrakis, Bakopoulos, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Figueiredo, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Korakas, Koulourianos, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Theonas, Vinci, Wurtz

NI: Garaud, Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley

PPE-DE: Agag Longo, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bastos, Bayrou, Beazley, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brok, Camisón Asensio, Chichester, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Costa Raffaele, Cunha, Daul, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Dover, Doyle, Ebner, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Foster, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Hermange, Hernández Mollar, Hortefeux, Jackson, Jeggle, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Newton Dunn, Nicholson, Niebler, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Parish, Peijs, Perry, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sommer, Stauner, Stenzel, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

Giovedì 5 ottobre 2000

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Darras, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Garot, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Roure, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Seguro, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Gobbo, Martinez, Speroni

UEN: Abitbol, Angelilli, Berlato, Berthu, Camre, Caullery, Coûteaux, Crowley, Gallagher, Hyland, Kuntz, Marchiani, Montfort, Muscardini, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni, Souchet, Thomas-Mauro

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, de Roo, Schroedter, Voggenhuber, Wuori

Contrari: 46

EDD: Bonde, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Maaten, Malmström, Manders, Mulder, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Sánchez García, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Wiebenga

GUE/NGL: Frahm, Kaufmann, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt

PPE-DE: Carlsson, Cederschiöld, Stenmarck

PSE: Blak

TDI: Bonino, Dupuis, Turco

Verts/ALE: Schröder Ilka

Astensioni: 17

EDD: Farage, Okking, Titford

ELDR: Lynne

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Manisco, Sylla, Vachetta

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Pacheco Pereira

Verts/ALE: Lambert, Piétrasanta, Rod, Rühle, Schörling, Turmes

Giovedì 5 ottobre 2000

Relazione Dybkjaer A5-0198/2000
Paragrafo 12

Favorevoli: 420

EDD: Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, Busk, Caveri, Cox, Davies, De Clercq, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Gasòliba i Böhm, Haarder, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mennea, Mulder, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooij-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Sánchez García, Schmidt, Sterckx, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Wiebenga

GUE/NGL: Ainardi, Alyssandrakis, Bakopoulos, Boudjenah, Brie, Cossutta, Di Lello Finuoli, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sjöstedt, Sylla, Theonas, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Hager, Ilgenfritz, Kronberger, Paisley

PPE-DE: Agag Longo, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bastos, Bayrou, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Brok, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cocilovo, Coelho, Cornillet, Costa Raffaele, Cunha, Daul, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doorn, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fourtou, Fraga Estévez, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Orcoyen Tormo, Garriga Polledo, Gawronski, Gemelli, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Hortefeux, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Matikainen-Kallström, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Menrad, Mombaur, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Newton Dunn, Niebler, Novelli, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Peijs, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Posselt, Pronk, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santer, Sartori, Schierhuber, Schleicher, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Sommer, Stauner, Stenmarck, Stenzel, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Balfe, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Blak, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Darras, Désir, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Ford, Garot, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hoff, Howitt, Hughes, van Hulten, Hulthén, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Katiforis, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Krehl, Kuckelkorn, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Müller Rosemarie, Murphy, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poignant, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Rothe, Roure, Sacconi, Sakellariou, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Seguro, Simpson, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Theorin, Thorning-Schmidt, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Valenciano Martínez-Orozco, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray

TDI: Bonino, Turco

UEN: Angelilli, Berlato, Camre, Crowley, Marchiani, Muscardini, Nobilia, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Breyer, Ceyhun, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Gahrton, Graefe zu Baringdorf, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Kreissl-Dörfler, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schröder Ilka, Schroedter, Voggenhuber, Wuori

Giovedì 5 ottobre 2000

Contrari: 10

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Saint-Josse

TDI: Martinez

Astensioni: 40

EDD: Farage, Titford

GUE/NGL: Bordes, Cauquil, Laguiller

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Beazley, Bowis, Bradbourn, Chichester, Corrie, Deva, Dover, Evans Jonathan, Foster, Goodwill, Harbour, Heaton-Harris, Jackson, Khanbhai, Mauro, Nicholson, Parish, Perry, Provan, Purvis, Stevenson, Sturdy, Tannock, Villiers

TDI: Gobbo, Speroni

UEN: Abitbol, Berthu, Caullery, Coûteaux, Montfort, Pasqua, Souchet, Thomas-Mauro

Risoluzione comune Medio Oriente B5-0798/2000
Paragrafo 2

Favorevoli: 159

EDD: Sandbæk

ELDR: Attwooll, Beysen, Busk, Cox, Duff, Lynne, Paulsen, Pesälä, Pohjamo, Schmidt, Virrankoski, Wiebenga

GUE/NGL: Bakopoulos, Bordes, Brie, Di Lello Finuoli, Frahm, González Álvarez, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Schmid Herman, Seppänen, Sylla, Theonas, Vinci, Wurtz

NI: Ilgenfritz

PPE-DE: Avilés Perea, Bastos, Bowis, Bradbourn, Camisón Asensio, Chichester, Daul, De Sarnez, De Veyrac, Fatuzzo, Fiori, Foster, Fourtou, Fraga Estévez, Gahler, Glase, Goepel, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Harbour, Heaton-Harris, Hermange, Jeggle, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Kratsa-Tsagaropoulou, Langenhagen, Lisi, Marinos, Matikainen-Kallström, Menrad, Mombaur, Morillon, Naranjo Escobar, Newton Dunn, Nicholson, Ojeda Sanz, Oostlander, Pack, Perry, Podestà, Poettering, Posselt, Provan, Purvis, Rübig, Sacrédeus, Santer, Schleicher, Schröder Jürgen, Schwaiger, Stenmarck, Stevenson, Tannock, Theato, Trakatellis, Wenzel-Perillo, Wieland, Wijkman, von Wogau, Zacharakis, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berger, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Dary, Fava, Ferreira, Ford, Ghilardotti, Gill, Gillig, Hoff, van Hulten, Iivari, Imbeni, Karamanou, Kindermann, Koukiadis, Krehl, Leinen, Lund, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Miller, Moraes, Myller, Paciotti, Piecyk, Rapkay, Rothe, Roure, Sakellariou, Scheele, Souladakis, Stockmann, Swoboda, Watts

Verts/ALE: Bautista Ojeda, Hudghton, Jonckheer, Knörr Borràs, Lagendijk, Lambert, MacCormick, McKenna, Onesta, Schröder Ilka

Contrari: 5

TDI: Dupuis

UEN: Berthu, Caullery, Marchiani, Pasqua

Astensioni: 7

EDD: Belder, Bernié, Blokland, van Dam, Esclopé, Okking

ELDR: Dybkjær

Risoluzione comune Medio Oriente B5-0798/2000
Paragrafo 4, prima parte

Favorevoli: 137

EDD: Belder, Blokland, van Dam, Okking, Sandbæk

ELDR: Attwooll, Busk, Cox, Duff, Dybkjær, Lynne, Paulsen, Pesälä, Pohjamo, Schmidt, Virrankoski, Wiebenga

GUE/NGL: Bakopoulos, Brie, Di Lello Finuoli, Frahm, González Álvarez, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Schmid Herman, Seppänen, Sylla, Theonas, Vinci, Wurtz

PPE-DE: Avilés Perea, Bowis, Camisón Asensio, Daul, De Sarnez, De Veyrac, Fatuzzo, Fraga Estévez, Gahler, Glase, Gomolka, Grossetête, Hermange, Karas, Klaß, Knolle, Langenhagen, Lisi, Matikainen-Kallström, Mombaur, Morillon, Ojeda Sanz, Oostlander, Pack, Perry, Podestà, Poettering, Purvis, Sacrédeus, Santer, Schleicher, Schröder Jürgen, Schwaiger, Stevenson, Sturdy, Tannock, Theato, Trakatellis, Wijkman, Zacharakis

PSE: Adam, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berger, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Dary, Fava, Ferreira, Ford, Ghilardotti, Gill, Gillig, Haug, Hoff, van Hulten, Iivari, Imbeni, Karamanou, Kindermann, Koukiadis, Krehl, Leinen, Lund, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Miller, Moraes, Myller, Paciotti, Piecyk, Rapkay, Rothe, Roure, Sakellariou, Scheele, Souladakis, Swoboda, Watts

UEN: Berthu, Caullery, Pasqua

Verts/ALE: Bautista Ojeda, Hudghton, Jonckheer, Knörr Borràs, Lagendijk, Lambert, MacCormick, McKenna, Onesta, Schröder Ilka

Contrari: 7

PPE-DE: Fiori, Newton Dunn, Posselt, Wenzel-Perillo, Wieland

TDI: Dupuis

UEN: Marchiani

Astensioni: 29

EDD: Bernié, Esclopé

ELDR: Beysen

GUE/NGL: Bordes

NI: Ilgenfritz

PPE-DE: Bastos, Bradbourn, Chichester, Foster, Fourtou, Goepel, Gutiérrez-Cortines, Harbour, Heaton-Harris, Jeggle, Keppelhoff-Wiechert, Koch, Konrad, Kratsa-Tsagaropoulou, Marinos, Menrad, Nicholson, Provan, Rübig, Stenmarck, von Wogau, Zimmerling, Zissener

PSE: Stockmann

Giovedì 5 ottobre 2000

Risoluzione comune Medio Oriente B5-0798/2000
Paragrafo 4, seconda parte

Favorevoli: 129

EDD: Sandbæk

ELDR: Attwooll, Busk, Cox, Duff, Dybkjær, Lynne, Maaten, Paulsen, Pesälä, Pohjamo, Schmidt, Wiebenga

GUE/NGL: Bakopoulos, Brie, Di Lello Finuoli, Frahm, González Álvarez, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Schmid Herman, Seppänen, Sylla, Theonas, Vinci, Wurtz

NI: Ilgenfritz

PPE-DE: Avilés Perea, Bowis, Camisón Asensio, Fatuzzo, Foster, Fraga Estévez, Glase, Gomolka, Grossetête, Jeggle, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Knolle, Koch, Kratsa-Tsagaropoulou, Langenhagen, Lisi, Marinos, Menrad, Mombaur, Naranjo Escobar, Ojeda Sanz, Oostlander, Pack, Perry, Podestà, Poettering, Purvis, Santer, Schleicher, Stevenson, Theato, Trakatellis, Wijkman, Zacharakis, Zimmerling

PSE: Adam, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berger, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Dary, Fava, Ferreira, Ford, Ghilardotti, Gill, Gillig, Haug, Hoff, van Hulten, Iivari, Imbeni, Karamanou, Kindermann, Koukiadis, Krehl, Leinen, Lund, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Miller, Moraes, Myller, Paciotti, Piecyk, Rapkay, Rothe, Roure, Sakellariou, Scheele, Souladakis, Swoboda, Watts

UEN: Marchiani

Verts/ALE: Bautista Ojeda, Hudghton, Jonckheer, Knörr Borràs, Lagendijk, Lambert, MacCormick, McKenna, Onesta, Schröder Ilka

Contrari: 17

EDD: Belder, Blokland, van Dam, Esclopé, Okking

PPE-DE: Fiori, Hermange, Newton Dunn, Nicholson, Posselt, Provan, Sacrédeus, Wieland

TDI: Dupuis

UEN: Berthu, Caullery, Pasqua

Astensioni: 28

EDD: Bernié

ELDR: Beysen

GUE/NGL: Bordes

PPE-DE: Bastos, Bradbourn, Chichester, Daul, De Sarnez, De Veyrac, Fourtou, Gahler, Goepel, Gutiérrez-Cortines, Harbour, Heaton-Harris, Konrad, Matikainen-Kallström, Morillon, Rübig, Schröder Jürgen, Schwaiger, Stenmarck, Sturdy, Tannock, Wenzel-Perillo, von Wogau, Zissener

PSE: Stockmann

Risoluzione comune Medio Oriente B5-0798/2000
Paragrafo 4, terza parte

Favorevoli: 147

EDD: Sandbæk

ELDR: Attwooll, Beysen, Busk, Cox, Duff, Dybkjær, Lynne, Maaten, Manders, Paulsen, Pesälä, Pohjamo, Schmidt, Virrankoski, Wiebenga

GUE/NGL: Bakopoulos, Bordes, Brie, Di Lello Finuoli, Frahm, González Álvarez, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Morgantini, Papayannakis, Schmid Herman, Seppänen, Sylla, Theonas, Vinci, Wurtz

NI: Ilgenfritz

PPE-DE: Avilés Perea, Bowis, Camisón Asensio, Daul, De Sarnez, De Veyrac, Fatuzzo, Fiori, Foster, Fourtou, Fraga Estévez, Gahler, Glase, Goepel, Gomolka, Grossetête, Hermange, Jeggle, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Knolle, Koch, Kratsa-Tsagaropoulou, Langenhagen, Lisi, Marinos, Menrad, Mombaur, Morillon, Naranjo Escobar, Ojeda Sanz, Pack, Perry, Podestà, Poettering, Purvis, Santer, Schleicher, Schröder Jürgen, Schwaiger, Stenmarck, Stevenson, Theato, Trakatellis, Wijkman, Zacharakis, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berger, Carrilho, Casaca, Cashman, Dary, Fava, Ferreira, Ford, Ghilardotti, Gill, Gillig, Haug, Hoff, van Hulten, Iivari, Imbeni, Karamanou, Kindermann, Koukiadis, Krehl, Leinen, Lund, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Miller, Moraes, Myller, Paciotti, Piecyk, Rapkay, Rothe, Roure, Sakellariou, Scheele, Souladakis, Stockmann, Swoboda, Watts

UEN: Caullery, Marchiani, Pasqua

Verts/ALE: Bautista Ojeda, Hudghton, Jonckheer, Knörr Borràs, Lagendijk, Lambert, MacCormick, McKenna, Onesta, Schröder Ilka

Contrari: 12

EDD: Belder, Blokland, van Dam, Okking

PPE-DE: Newton Dunn, Nicholson, Posselt, Sacrédeus, Sturdy, Tannock, Wenzel-Perillo, Wieland

Astensioni: 15

EDD: Bernié, Esclopé

PPE-DE: Bastos, Bradbourn, Chichester, Gutiérrez-Cortines, Harbour, Heaton-Harris, Konrad, Matikainen-Kallström, Rübig, von Wogau

PSE: Caudron

TDI: Dupuis

UEN: Berthu

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTI APPROVATI

1. Codice doganale comunitario ***II

A5-0254/2000

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo relativa alla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 2913/92 del Consiglio che istituisce un codice doganale comunitario (6995/1/2000 − C5-0267/2000 − 1998/0134(COD))

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

− vista la posizione comune del Consiglio (6995/1/2000 − C5-0267/2000),

− vista la sua posizione in prima lettura [1] sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(1998) 226) [2],

− vista la proposta modificata della Commissione (COM(1999) 236) [3],

− visto l'articolo 251, paragrafo 2, del trattato CE,

− visto l'articolo 78 del suo regolamento,

− vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione giuridica e per il mercato interno (A5-0254/2000),

1. approva la posizione comune;

2. invita la Commissione ad adottare gli atti di applicazione del diritto comunitario e a prendere le misure di incentivazione necessarie per migliorare il livello di cooperazione amministrativa, soprattutto nel settore dello scambio elettronico di informazioni, così come a presentare una proposta legislativa che faccia coincidere il luogo in cui sorge un'obbligazione doganale con il luogo in cui viene depositata la dichiarazione complementare globale, in quanto conseguenza logica del mercato interno;

3. constata che l'atto è adottato in conformità della posizione comune;

4. incarica la sua Presidente di firmare l'atto congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 254, paragrafo 1, del trattato CE;

5. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto per quanto di sua competenza e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee;

6. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

(1) GU C 175 del 21.6.1999, pag. 420.
(2) GU C 228 del 21.7.1998, pag. 8.
(3) GU C 248 E del 29.8.2000, pag. 1.

Giovedì 5 ottobre 2000

2. Mobilità nella Comunità (studenti, persone in fase di formazione, giovani che svolgono attività di volontariato, insegnanti e formatori) ***I

A5-0255/2000

Proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori (COM(1999) 708 − C5-0052/2000 − 2000/0021(COD))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1)	
Titolo	
Proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti *e* dei formatori	Proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti, dei formatori **e dei ricercatori**
(Emendamento 2)	
Considerando 2	
(2) La mobilità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti *e* dei formatori, che venga esercitata nell'ambito dei programmi comunitari o al di fuori di questi, rientra nell'ambito della libera circolazione delle persone che è una delle libertà fondamentali tutelate dal trattato CE. Il diritto di libera circolazione e il diritto di libero soggiorno sono del resto garantiti a tutti i cittadini degli Stati dell'Unione dall'articolo 18 del trattato CE;	(2) La mobilità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti, dei formatori **e dei ricercatori**, che venga esercitata nell'ambito dei programmi comunitari o al di fuori di questi, rientra nell'ambito della libera circolazione delle persone che è una delle libertà fondamentali tutelate dal trattato CE. Il diritto di libera circolazione e il diritto di libero soggiorno sono del resto garantiti a tutti i cittadini degli Stati dell'Unione dall'articolo 18 del trattato CE;
(Emendamento 3)	
Considerando 4	
(4) La mobilità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che esercitano attività di volontariato, degli insegnanti *e* dei formatori, rientra anch'essa nell'ambito del principio di non discriminazione in base alla nazionalità previsto all'articolo 12 del trattato. Il suddetto principio si applica nei settori disciplinati dal trattato, come la Corte di giustizia ha avuto modo di affermare più volte. Esso si applica quindi nei settori dell'istruzione, della formazione professionale e della gioventù, di cui agli articoli 149 e 150 del trattato CE.	(4) La mobilità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che esercitano attività di volontariato, degli insegnanti, dei formatori **e dei ricercatori**, rientra anch'essa nell'ambito del principio di non discriminazione in base alla nazionalità previsto all'articolo 12 del trattato. Il suddetto principio si applica nei settori disciplinati dal trattato, come la Corte di giustizia ha avuto modo di affermare più volte. Esso si applica quindi nei settori dell'istruzione, della formazione professionale e della gioventù, di cui agli articoli 149 e 150 del trattato CE.
(Emendamento 4)	
Considerando 8	
(8) *La risoluzione* del Consiglio del 3 dicembre 1992 sulla trasparenza delle qualifiche professionali, e quella del 15 luglio 1996 sulla trasparenza dei certificati di formazione professio-	(8) *Le risoluzioni* del Consiglio, del 3 dicembre 1992, sulla trasparenza delle qualifiche professionali, e del 15 luglio 1996, sulla trasparenza dei certificati di formazione professionale,

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
nale hanno invitato la Commissione e gli Stati membri ad adottare misure tese al «miglioramento della comprensione reciproca dei sistemi di qualifiche dei diversi Stati membri, e delle qualifiche stesse», rendendoli più chiari e leggibili e quindi più trasparenti. È stato inoltre creato un foro europeo nel settore della trasparenza delle qualifiche professionali, con il compito di presentare proposte concrete per l'attuazione di dette risoluzioni.	hanno invitato la Commissione e gli Stati membri ad adottare misure tese al «miglioramento della comprensione reciproca dei sistemi di qualifiche dei diversi Stati membri, e delle qualifiche stesse», rendendoli più chiari e leggibili e quindi più trasparenti. È stato inoltre creato un foro europeo nel settore della trasparenza delle qualifiche professionali, con il compito di presentare proposte concrete per l'attuazione di dette risoluzioni**; le prime proposte sono state presentate nel febbraio 2000**.

(Emendamento 5)

Considerando 8 bis (nuovo)

	(8 bis) La partecipazione delle persone ad attività transnazionali di volontariato contribuisce al loro futuro orientamento professionale e favorisce lo sviluppo delle loro attitudini sociali e un'integrazione equilibrata nella società, contribuendo così allo sviluppo di una cittadinanza attiva.

(Emendamento 6)

Considerando 10

(10) Malgrado le disposizioni di cui ai punti precedenti, il Libro verde «Istruzione, formazione, ricerca: gli ostacoli alla mobilità transnazionale»18, adottato dalla Commissione nel mese di ottobre del 1996, constatava l'esistenza di ostacoli alla mobilità. La diversità degli statuti riconosciuti negli Stati membri agli studenti, alle persone in fase di formazione, agli insegnanti *e* ai formatori, per quanto riguarda segnatamente alcune disposizioni in materia *e* di diritto del lavoro, di previdenza sociale o di tassazione, costituisce quindi un ostacolo alla mobilità. Del pari, il fatto di non riconoscere la specificità del servizio di volontariato costituisce un ostacolo alla mobilità dei giovani che lo prestano.	(10) Malgrado le disposizioni di cui ai punti precedenti, il Libro verde «Istruzione, formazione, ricerca: gli ostacoli alla mobilità transnazionale»18, adottato dalla Commissione nel mese di ottobre del 1996, constatava l'esistenza di ostacoli alla mobilità. La diversità degli statuti riconosciuti negli Stati membri agli studenti, alle persone in fase di formazione, agli insegnanti, ai formatori **e ai ricercatori**, per quanto riguarda segnatamente alcune disposizioni in materia **di diritto di soggiorno,** di diritto del lavoro, di previdenza sociale o di tassazione, costituisce quindi un ostacolo alla mobilità. Del pari, il fatto di non riconoscere la specificità del servizio di volontariato costituisce un ostacolo alla mobilità dei giovani che lo prestano.

(Emendamento 10)

Considerando 11

(11) Il Libro verde proponeva una serie di piste d'azione tese all'eliminazione di questi ostacoli. Dette piste hanno trovato il più ampio consenso nell'ambito dei dibattiti organizzati in proposito in tutti gli Stati membri. È quindi necessario eliminare detti ostacoli alla mobilità.	(11) Il Libro verde proponeva una serie di piste d'azione tese all'eliminazione di questi ostacoli. Dette piste hanno trovato il più ampio consenso nell'ambito dei dibattiti organizzati in proposito in tutti gli Stati membri. È quindi necessario eliminare detti ostacoli alla mobilità. **Un'attenzione particolare va prestata alle esigenze dei gruppi più svantaggiati e vulnerabili, come le persone disabili.**

(Emendamenti 7 e 8)

Considerando 11 bis (nuovo)

	(11 bis) Nelle loro petizioni al Parlamento europeo i cittadini europei evidenziano le difficoltà pratiche che incontrano allorché vogliono lavorare, studiare o stabilirsi in altri Stati membri. Tuttavia, i governi degli Stati membri continuano a non percepire la gravità di questi problemi.

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 9)

Considerando 11 ter (nuovo)

	(11 ter) Se desidera conquistarne l'appoggio, l'Unione europea deve affrontare i problemi che toccano la vita dei cittadini comuni.

(Emendamento 11)

Considerando 11 quater (nuovo)

	(11 quarter) Il Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 si è pronunciato a favore della mobilità come elemento essenziale per la nuova società del sapere e per la promozione della formazione lungo tutto l'arco della vita. In tale contesto ha invitato gli Stati membri, il Consiglio e la Commissione: **— a adottare le misure necessarie a incoraggiare la mobilità degli studenti, degli insegnanti e dei formatori, in particolare mediante l'eliminazione degli ostacoli alla mobilità stessa, mediante un'accresciuta trasparenza nel riconoscimento delle qualifiche e dei periodi di studio e formazione, nonché mediante misure specifiche per sopprimere gli ostacoli alla mobilità degli insegnanti entro l'anno 2002.** **— Li ha altresì invitati a mettere a punto un modello comune europeo di curriculum vitae per favorire la mobilità, aiutando gli istituti di insegnamento e di formazione e i datori di lavoro a meglio valutare le conoscenze acquisite.** **Il Consiglio europeo ha inoltre invitato il Consiglio e la Commissione a promuovere la creazione di una banca dati europea sulle possibilità di lavoro e di formazione che possa facilitare la mobilità, migliorando la capacità di inserimento professionale e riducendo il deficit di qualifiche.:**

(Emendamento 12)

Considerando 13

(13) La presente raccomandazione riguarda innanzi tutto i cittadini della Comunità che desiderano maturare un'esperienza in uno Stato membro diverso dal proprio paese d'origine. È tuttavia opportuno ricordare che il Consiglio europeo, in occasione della sua sessione speciale di Tampere del 15 e 16 ottobre 1999, ha affermato che l'Unione europea deve garantire un trattamento equo ai cittadini di paesi terzi che risiedono legalmente sul territorio di uno Stato membro, e che una politica *comunitaria* in materia di integrazione deve mirare ad offrire loro diritti ed obblighi comparabili a quelli dei cittadini dell'Unione. I cittadini dei paesi terzi *che risiedono legalmente e stabilmente nella Comunità devono parimenti* poter beneficiare delle disposizioni dei principi comunitari acquisiti in materia di libera circolazione e di parità di trattamento, *come pure delle disposizioni della presente raccomandazione. Del pari, i* cittadini dei paesi terzi che partecipano a programmi comunitari come Socrates, Leonardo da Vinci o al Servizio volontario europeo, *devono poter beneficiare di queste disposizioni.*	(13) La presente raccomandazione riguarda innanzi tutto i cittadini della Comunità che desiderano maturare un'esperienza in uno Stato membro diverso dal proprio paese d'origine. È tuttavia opportuno ricordare che il Consiglio europeo, in occasione della sua sessione speciale di Tampere del 15 e 16 ottobre 1999, ha affermato che l'Unione europea deve garantire un trattamento equo ai cittadini di paesi terzi che risiedono legalmente sul territorio di uno Stato membro, e che una politica **più decisa** in materia di integrazione deve mirare ad offrire loro diritti ed obblighi comparabili a quelli dei cittadini dell'Unione *europea*. **A questo proposito, sarebbe opportuno consentire ai** cittadini dei paesi terzi **legalmente residenti** che partecipano a programmi comunitari come Socrates, Leonardo da Vinci o al Servizio volontario europeo, di poter beneficiare delle disposizioni dei principi comunitari acquisiti in materia di libera circolazione e di parità di trattamento; **la Commissione si è peraltro impegnata, nel quadro di controllo della comunicazione del 27 marzo 2000, a presentare un'iniziativa in materia di entrata e di soggiorno dei cittadini di paesi terzi a fini di studio o di formazione professionale.**

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 13)

Considerando 13 bis (nuovo)

	(13 bis) Nel quadro dell'ampliamento dell'Unione europea i Paesi candidati all'adesione dovrebbero tener conto della presente raccomandazione al più presto, per promuovere anche la partecipazione dei loro cittadini alla mobilità reciproca e allo scambio di studenti, tirocinanti, giovani volontari, docenti, formatori e ricercatori.

(Emendamento 14)

Considerando 14

(14) I programmi comunitari, fra cui quelli citati, hanno permesso lo sviluppo a livello comunitario di buone pratiche e di validi strumenti per facilitare la mobilità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti *e* dei formatori. Si dovrebbe prevedere la più ampia applicazione possibile di queste buone pratiche e di questi strumenti.	(14) I programmi comunitari, fra cui quelli citati, hanno permesso lo sviluppo a livello comunitario di buone pratiche e di validi strumenti per facilitare la mobilità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti, dei formatori **e dei ricercatori**. Si dovrebbe prevedere la più ampia applicazione possibile di queste buone pratiche e di questi strumenti.

(Emendamento 15)

Parte I, paragrafo 1, lettera a)

a) di adottare misure appropriate per *incoraggiare la* mobilità, *che non deve mai essere ostacolata,* delle persone che intendono intraprendere in un altro Stato membro un ciclo di studi, un periodo di formazione, un'attività di volontariato, un'attività d'insegnante o di formatore nell'ambito dei programmi comunitari *o, al di fuori di questi; le misure dovrebbero essere complementari a quelle poste in essere dai programmi comunitari* Socrates, Leonardo da Vinci e *dal* Servizio volontario europeo *e fare riferimento alle* pratiche corrette *sviluppate nell'ambito di questi programmi; dovrebbero rispondere segnatamente ai problemi di finanziamento della mobilità, prevedendo aiuti a favore di quest'ultima; dovrebbero inoltre incoraggiare l'apprendimento delle lingue, la cui mancata conoscenza costituisce un ostacolo considerevole alla mobilità; dovrebbero permettere agli Stati membri di orientare la mobilità delle persone interessate verso attività non disponibili sul proprio territorio o verso attività innovatrici e promettenti in futuro;*	a) di adottare **le** misure **che reputino** appropriate per **eliminare gli ostacoli giuridici e amministrativi alla** mobilità delle persone che intendono intraprendere in un altro Stato membro un ciclo di studi, un periodo di formazione, un'attività di volontariato, un'attività d'insegnante o di formatore **o un'attività di ricerca** nell'ambito dei programmi **comunitari Socrates,** Leonardo da Vinci e **del** Servizio volontario europeo **o al di fuori di questi; di promuovere, in cooperazione con la Commissione, scambi di esperienze e di** pratiche corrette **relative alla mobilità transnazionale delle persone interessate e ai vari aspetti della presente raccomandazione;**

(Emendamento 16)

Parte I, paragrafo 1, lettera a) bis (nuova)

	a bis) di adottare le misure che reputino appropriate per ridurre gli ostacoli linguistici e culturali, e in particolare
	– promuovere l'apprendimento di almeno due lingue comunitarie e sensibilizzare soprattutto i giovani alla cittadinanza europea e al rispetto delle differenze culturali e sociali;
	– promuovere una preparazione linguistica e culturale previa a qualsiasi azione di mobilità;

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 17)

Parte I, paragrafo 1, lettera a) ter (nuova)

	a ter) di adottare le misure che reputino appropriate per rispondere in modo adeguato ai problemi di finanziamento della mobilità, e in particolare:
	– promuovere lo sviluppo di vari dispositivi di sostegno finanziario (indennità, borse di studio, sovvenzioni, prestiti, ecc.);
	– assicurare che gli spostamenti del beneficiario non pregiudichino il godimento delle borse di studio e degli aiuti nazionali;

(Emendamento 18)

Parte I, paragrafo 1, lettera b)

b) di adottare le misure *necessarie* per permettere alle persone interessate di avvalersi, presso gli ambienti in questione, segnatamente gli ambienti accademici e professionali del loro Stato d'origine, dell'esperienza di mobilità maturata nello Stato che le ha ospitate; *a tal fine, gli stati dovrebbero raggiungere pienamente gli obiettivi previsti nella risoluzione del* Consiglio del 3 dicembre 1992*, sulla trasparenza delle qualifiche ([1]), ovvero, da una parte, consentire alle persone interessate di presentare a potenziali datori di lavoro l'insieme delle proprie qualifiche ed esperienze e, dall'altra parte, permettere a questi datori di lavoro di considerare, nell'ambito delle loro esigenze occupazionali, queste qualifiche ed esperienze, in particolare quando sono state acquisite in un altro Stato;*	b) di adottare le misure **che reputino appropriate per istituire uno spazio europeo delle qualifiche, vale a dire** per permettere alle persone interessate di avvalersi, presso gli ambienti in questione, segnatamente gli ambienti accademici e professionali del loro Stato d'origine, **dei titoli ottenuti e** dell'esperienza di mobilità maturata nello Stato che le ha ospitate; **ciò può avvenire realizzando gli obiettivi delle risoluzioni del** Consiglio del 3 dicembre 1992 **e del 15 luglio 1996, promuovendo l'utilizzo del documento «Europass-Formation» previsto nella decisione 1999/51/CE del Consiglio, del 21 dicembre 1998, relativa alla promozione di percorsi europei di formazione integrata dal lavoro, ivi compreso l'apprendistato ([1]) e del complemento europeo al titolo di studio universitario, e dando seguito alle conclusioni del Consiglio europeo di Lisbona, in particolare grazie a un modello comune europeo di curriculum vitae**;
([1]) GU C 49 del 19.2.1993, pag. 1.	**([1]) GU L 17 del 22.1.1999, pag. 45.**

(Emendamento 19)

Parte I, paragrafo 1, lettera d)

d) di *adottare misure appropriate* affinché le persone interessate alla mobilità possano avere un accesso facilitato a qualsiasi informazione utile riguardante le possibilità di studiare, di formarsi, di partecipare ad un'attività di volontariato, di realizzare un'attività d'insegnante o di formatore, negli altri Stati membri;	d) di **vigilare** affinché le persone interessate alla mobilità possano avere un accesso facilitato a qualsiasi informazione utile riguardante le possibilità di studiare, di formarsi, di partecipare ad un'attività di volontariato, di realizzare un'attività d'insegnante, di formatore **o di ricercatore** negli altri Stati membri, **ampliando l'attività dei centri di informazione sul riconoscimento accademico nazionale, della rete europea di centri di informazione e di Europa in diretta, in particolare sui seguenti aspetti:**
	– miglioramento della diffusione delle informazioni sulle possibilità e le condizioni (in particolare quanto ai dispositivi di sostegno finanziario) per la realizzazione della mobilità transnazionale;

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	– garanzia che i loro cittadini siano consapevoli dei loro diritti ai sensi degli accordi reciproci in vigore concernenti la previdenza sociale e la copertura sanitaria, quando essi siano temporaneamente residenti in un altro Stato membro;
	– promozione della formazione e dell'informazione regolare dei responsabili amministrativi di ogni livello sull'acquis comunitario in materia di mobilità;
	– partecipazione all'attività di creazione di una banca dati europea sulle possibilità di occupazione e formazione;
	(Emendamento 20)
	Parte I, paragrafo 1, lettera d) bis (nuova)
	d bis) Di vigilare affinché le categorie di persone interessate dalla presente raccomandazione non siano svantaggiate rispetto alle stesse categorie di persone che intraprendono un medesimo tipo di attività senza recarsi in un altro Stato membro;
	(Emendamento 21)
	Parte I, paragrafo 1, lettera e)
e) di adottare misure *adeguate affinché i cittadini dei paesi terzi che risiedono legalmente e in permanenza nella Comunità possano beneficiare parimenti delle disposizioni dell'acquis comunitario in materia di libera circolazione e di parità di trattamento, come pure di quelle della presente raccomandazione; di trattare nello stesso modo anche i* cittadini di Stati terzi che, nell'ambito di un programma comunitario, svolgono studi o seguono una formazione, partecipano ad un'esperienza di volontariato, svolgono un'attività d'insegnante o di formatore;	e) di adottare le misure **che reputino appropriate a rimuovere gli ostacoli alla mobilità dei** cittadini di Stati terzi che, nell'ambito di un programma comunitario, svolgono studi o seguono una formazione, partecipano ad un'esperienza di volontariato, svolgono un'attività d'insegnante, di formatore **o di ricercatore**;
	(Emendamento 22)
	Parte I, paragrafo 1, lettera e) bis (nuova)
	e bis) di abolire gli oneri che gravano attualmente sulle categorie di persone coperte dalla presente raccomandazione per l'esame delle richieste, il rilascio o il rinnovo di permessi di soggiorno a cittadini di un altro Stato membro o di paesi terzi legalmente residenti in un diverso Stato membro;
	(Emendamento 23)
	Parte I, paragrafo 1, lettera e) ter (nuova)
	e ter) di facilitare la preparazione culturale e la dimestichezza con le pratiche di vita quotidiana, di apprendimento e lavorative nei paesi ospitanti, nonché il rein-

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	serimento sociale al ritorno nella comunità di origine, in particolare impartendo una formazione interculturale al personale di riferimento competente per ciascun gruppo considerato (docenti e personale amministrativo delle università, insegnanti e formatori professionali, insegnanti e coordinatori didattici, personale delle organizzazioni di origine e ospitanti ecc.) e di incoraggiare gli istituti di istruzione e formazione a prevedere personale addetto a coordinare e a facilitare la formazione interculturale;
(Emendamento 24)	
Parte I, paragrafo 2, lettera a)	
a) di *riconoscere*, a fini accademici, nello Stato membro d'origine, *il* periodo di studi intrapreso nello Stato membro ospitante; dovrebbe essere incoraggiato, a tal fine, l'impiego del sistema ECTS (sistema europeo di trasferimento dei crediti) che, fondato sulla trasparenza dei curricula, garantisce il riconoscimento degli acquis accademici grazie ad un contratto stabilito precedentemente fra lo studente, l'istituto d'origine e quello ospitante; in questo contesto, occorrerebbe adottare misure appropriate *affinché le decisioni delle* autorità competenti in materia di riconoscimento accademico *siano adottate* entro termini di tempo ragionevoli, *siano motivate e* possano formare oggetto di ricorso *amministrativo e/o giurisdizionale*;	a) di **facilitare il riconoscimento**, a fini accademici, nello Stato membro d'origine, **del** periodo di studi intrapreso nello Stato membro ospitante; dovrebbe essere incoraggiato, a tal fine, l'impiego del sistema ECTS (sistema europeo di trasferimento dei crediti) che, fondato sulla trasparenza dei curricula, garantisce il riconoscimento degli acquis accademici grazie ad un contratto stabilito precedentemente fra lo studente, l'istituto d'origine e quello ospitante; occorrerebbe **inoltre** adottare misure appropriate **per garantire che le** autorità competenti in materia di riconoscimento accademico **motivino le loro decisioni e le adottino** entro termini di tempo ragionevoli, **e per assicurare che tali decisioni** possano essere oggetto di **ricorso**;
(Emendamento 25)	
Parte I, paragrafo 2, lettera c)	
c) di adottare misure appropriate *affinché gli studenti in possesso di un'assicurazione privata, segnatamente per ciò che concerne l'assistenza sanitaria, possano trasferire i vantaggi che ne derivano nel paese ospitante, nella misura in cui ciò non sia disposto dal regolamento (CEE) n. 1408/71, quale modificato dal regolamento (CE) n. 307/1999 [1];*	c) di adottare **le** misure appropriate **per aiutare gli studenti a dimostrare che essi dispongono di una copertura delle spese sanitarie ai fini dell'ottenimento del permesso di soggiorno;**
[1] *GU L 38 del 12.2.1999, pag. 1.*	
(Emendamento 26)	
Parte I, paragrafo 2, lettera d)	
d) di facilitare l'inserimento (orientamento accademico, aiuto psicopedagogico, ecc.) dello studente in mobilità nel sistema d'istruzione dello Stato ospitante, così come il suo reinserimento nel sistema educativo dello Stato d'origine, alla stregua di quanto avviene nell'ambito del programma Socrates; *a tal fine, una convergenza dei calendari accademici dovrebbe essere prevista, segnatamente attraverso l'introduzione nella struttura degli studi di livello universitario di trimestri o semestri;*	d) di facilitare l'inserimento (orientamento accademico, aiuto psicopedagogico, ecc.) dello studente in mobilità nel sistema d'istruzione dello Stato ospitante, così come il suo reinserimento nel sistema educativo dello Stato d'origine, alla stregua di quanto avviene nell'ambito del programma **Socrates**;

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 27)
	Parte I, paragrafo 3, lettera a)
a) di *convalidare*, nello Stato membro d'origine, *la* formazione perseguita nello Stato ospitante; a tal fine, dovrebbe essere incoraggiato l'impiego, fra l'altro, del documento «Europass-Formation» *previsto dalla decisione 1999/51/CE del Consiglio del 21 dicembre 1998 relativa alla promozione di percorsi europei di formazione integrata dal lavoro ivi compreso l'apprendistato;d'altra parte, dovrebbe essere incoraggiata l'adozione di modelli più trasparenti per i certificati di formazione professionale indicati nella risoluzione del Consiglio del 15 luglio 1996 sulla trasparenza dei certificati di formazione professionali ([1]); infine, le proposte concrete presentate dal Foro europeo nell'ambito della trasparenza delle qualifiche professionali dovrebbero essere seguite da fatti;*	a) di **garantire il riconoscimento**, nello Stato membro d'origine, **della** formazione perseguita nello Stato ospitante; a tal fine, dovrebbe essere incoraggiato l'impiego, fra l'altro, del documento *«Europass-Formation»;*
	a bis) di promuovere l'adozione di modelli più trasparenti per i certificati di formazione professionale indicati nella risoluzione del Consiglio del 15 luglio 1996, **nonché nelle** proposte presentate dal Foro europeo nel settore della trasparenza delle qualifiche professionali, **volte in particolare a** **– rilasciare, insieme a qualunque certificato nazionale ufficiale, una traduzione del certificato stesso ed un complemento europeo al titolo di studio universitario;** **– designare degli sportelli nazionali di riferimento incaricati di fornire informazioni sulle qualifiche professionali nazionali;**
([1]) *GU C 224 dell'1.8.1996, pag. 7.*	
	(Emendamento 29)
	Parte I, paragrafo 3, lettera b)
b) di adottare misure appropriate affinché le persone *in* formazione *possano disporre di* prestazioni di previdenza sociale, segnatamente per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, *nello Stato ospitante*;	b) di adottare misure **che essi reputino** appropriate affinché le persone **che si sono trasferite in un altro Stato membro per iniziare la** formazione **siano in grado di mantenere per la durata di tale formazione le loro** prestazioni di previdenza sociale, segnatamente per quanto riguarda l'assistenza **sanitaria**;
	(Emendamento 30)
	Parte I, paragrafo 3, lettera c)
c) di *garantire al disoccupato che inizia una formazione in un altro Stato membro, il mantenimento dell'indennità di disoccupazione di cui beneficiava nel Paese d'origine;*	c) **di non discriminare fra un disoccupato che inizi una formazione nel proprio Stato membro di origine per meglio inserirsi nel mercato del lavoro e un disoccupato che allo stesso fine inizi una formazione in un altro Stato membro, in particolare garantendo che, per tutto il periodo di formazione nello Stato membro ospitante, siano mantenute le indennità di disoccupazione e le altre prestazioni alle quali ha diritto ai sensi della legislazione del suo Stato d'origine;**

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 31)

Parte I, paragrafo 3, lettera d)

d) di *includere il periodo di formazione trascorso in un altro Stato membro nel calcolo del periodo d'attesa, quando la persona in formazione non percepisce ancora indennità di disoccupazione, e di non imporre a questa persona un nuovo periodo d'attesa in ragione del suo soggiorno in un altro Stato membro;*	d) **di vigilare affinché le disposizioni che disciplinano le scadenze previste per il percepimento delle indennità di disoccupazione non costituiscano un ostacolo alla mobilità nel quadro di una formazione iniziata in un altro Stato membro per meglio inserirsi nel mercato del lavoro;**

(Emendamento 32)

Parte I, paragrafo 3, lettera e)

e) di *offrire alle persone alle quali, pur trascorrendo un periodo di formazione in un altro Stato membro, non si applica la direttiva 93/96/CEE un trattamento almeno conforme alle disposizioni di detta direttiva, fatta salva l'esigenza di iscrizione presso un istituto autorizzato.*	e) **di adottare le misure che reputino appropriate per facilitare l'ottenimento della prova che la persona che avvia una formazione professionali in un altro Stato membro disponga di risorse sufficienti ai sensi della direttiva 90/364/CEE.**

(Emendamento 33)

Parte I, paragrafo 4, lettera a)

a) di *creare, qualora non esista, un quadro specifico adattato alla situazione dei giovani volontari;*	a) **di riconoscere che il volontariato costituisce un'attività «sui generis» che non può, in quanto tale, essere assimilata ad altre categorie di attività; di riconoscere in particolare che il servizio volontario è un'attività diversa dal lavoro retribuito; di adottare le misure che reputino appropriate affinché le disposizioni legislative e amministrative nazionali tengano conto di tale specificità;**

(Emendamento 34)

Parte I, paragrafo 4, lettera b)

b) di *convalidare* nello Stato membro d'origine l'attività di volontariato svolta nello Stato membro ospitante; *dovrebbe essere incoraggiato, a tal fine, l'impiego, fra l'altro, di documenti che fanno riferimento all'attestato previsto dall'articolo 8 della decisione 1686/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 luglio 1998, che stabilisce il programma d'azione comunitaria «Servizio volontario europeo per i giovani»* ([1]);	b) **di promuovere il riconoscimento** nello Stato membro d'origine **dell'**attività di volontariato svolta nello Stato membro ospitante, **in quanto progetto di istruzione informale, attraverso un attestato di partecipazione delle persone ai progetti di volontariato, onde favorire il riconoscimento delle conoscenze acquisite in conformità dell'obiettivo di un modello europeo comune di curriculum vitae definito dal Consiglio europeo di Lisbona**;

([1]) *GU L 214 del 31.7.1998, pag. 1.*

(Emendamento 35)

Parte I, paragrafo 4, lettera c)

c) di *permettere ai giovani volontari di esportare nello Stato membro ospitante, mediante il modulo E 111, l'assistenza sanitaria di cui beneficiano nello Stato membro d'origine;*	c) di **adottare le misure che ritengono appropriate affinché le istituzioni di previdenza sociale dello Stato membro d'origine rilascino il modulo E 111 per l'intera durata dell'attività di volontariato;**

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
(Emendamento 36)	
Parte I, paragrafo 4, lettera d)	
d) di *permettere, a seconda dei casi, al giovane volontario o ai genitori del giovane volontario, nonostante egli parta per un altro Stato membro e a condizione che il domicilio legale rimanga nello Stato in cui le indennità sono versate, di continuare a beneficiare degli assegni familiari e di altra natura, e ciò durante tutto il periodo dell'attività svolta;*	d) di **adottare le misure che ritengono appropriate affinché i volontari e le loro famiglie non siano penalizzati, a causa della mobilità, per quanto concerne le prestazioni di disabilità, le indennità familiari e le altre prestazioni di previdenza sociale o di assistenza;**
(Emendamento 37)	
Parte I, paragrafo 4, lettera e)	
e) di riconoscere al giovane volontario disoccupato o in attesa delle indennità di disoccupazione, il periodo di volontariato; questo implica segnatamente che il periodo di volontariato sia incluso nel calcolo del periodo d'attesa delle suddette indennità, *che il giovane il disoccupato indennizzato non debba sottoporsi ad un nuovo tirocinio al suo ritorno, che sia esentato, durante il periodo del volontariato, dall'obbligo della disponibilità sul mercato del lavoro; per converso, questa prestazione non comporta il mantenimento dell'indennità di disoccupazione durante il periodo di volontariato, bensì la sua sospensione durante il suddetto periodo;*	e) **di adottare le misure necessarie per** riconoscere al giovane volontario disoccupato o in attesa delle indennità di disoccupazione, il periodo di volontariato; questo implica segnatamente che: — il periodo di volontariato sia incluso nel calcolo del periodo d'attesa delle suddette indennità, — **nel corso del periodo di volontariato venga sospeso il pagamento delle indennità di disoccupazione, senza pregidizio dei rimanenti diritti del titolare di indennità di disoccupazione, nel rispetto delle scadenze,** — **i titolari di indennità di disoccupazione siano esonerati nel periodo di volontariato dall'obbligo di tenersi a disposizione del mercato del lavoro;**
(Emendamento 38)	
Parte I, paragrafo 4, lettera f)	
f) di *evitare, nella misura in cui il volontariato non è un'attività remunerata, che il giovane volontario e l'organizzazione presso la quale egli effettua il suo volontariato siano sottoposti a prelievi fiscali e sociali; di evitare inoltre le doppie imposizioni che potrebbero eventualmente colpire questa attività;*	f) di **adottare le misure che reputino appropriate per evitare che le attività di volontariato siano assimilate a un'attività remunerata dipendente o autonoma, e in particolare:** — **di evitare che l'indennità del volontario, l'alloggio e il vitto, siano sottoposti a ritenute fiscali;** — **di evitare che le organizzazioni riconosciute a livello nazionale che accolgono volontari in mobilità transnazionale siano assimilate a un datore di lavoro e pertanto obbligate a versare i contributi previdenziali e ad effettuare le ritenute fiscali per le attività di volontariato.**
(Emendamento 39)	
Parte I, paragrafo 5, titolo	
5) Misure riguardanti più specificamente gli insegnanti *e* i formatori	5 Misure riguardanti più specificamente gli insegnanti, I formatori **e i ricercatori**

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 40)

Parte I, paragrafo 5, lettera a)

a) di adottare tutte le misure *atte a* garantire che *una persona assoggettata* a imposizione fiscale in uno Stato membro e che fruisca della previdenza sociale di un altro Stato membro venga *trattata* in modo altrettanto favorevole che se dipendesse da un solo Stato membro *per l'applicazione della normativa fiscale e di previdenza sociale*;	a) di adottare tutte le misure **che reputino appropriate per** garantire che **un'insegnante o formatore in mobilità di durata limitata in un altro Stato membro, assoggettato** a imposizione fiscale in uno Stato membro ma coperto dalla previdenza sociale di un altro Stato membro, venga trattato **come se fosse soggetto ai regimi previdenziale e fiscale di un unico Stato membro quanto ai contributi previdenziali, alle detrazioni e alle trattenute fiscali**;;

(Emendamento 41)

Parte I, paragrafo 5, lettera b)

b) di adottare misure *organizzative, segnatamente per quanto riguarda i calendari degli studi, che permettono agli insegnanti di maturare un'esperienza di mobilità, principalmente di breve durata, senza perturbare l'anno scolastico dell'istituto da cui provengono*;	b) di adottare **le** misure **che reputino appropriate per facilitare agli insegnanti e ai formatori la mobilità verso un altro Stato membro, in particolare:** **— prevedendo meccanismi di supplenza per gli insegnanti e i formatori in mobilità europea;** **— adoperandosi per l'introduzione di meccanismi che facilitino il loro inserimento nell'istituto di accoglienza;**

(Emendamento 42)

Parte I, paragrafo 5, lettera c)

c) d'introdurre periodi sabbatici europei che diano maggiori possibilità agli insegnanti e ai formatori di maturare un'esperienza di mobilità;	c) **di considerare la possibilità di** introdurre periodi sabbatici europei che **aumentino la consapevolezza circa le opportunità esistenti in termini di mobilità, oltre a quelle già disponibili nel quadro dei programmi comunitari e** diano maggiori possibilità agli insegnanti**,** ai formatori e **ai ricercatori** di maturare un'esperienza di mobilità;

(Emendamento 43)

Parte I, paragrafo 5, lettera d)

d) d'incoraggiare l'introduzione di una dimensione europea *nei programmi di formazione degli insegnanti e dei formatori*, sulla base delle esperienze maturate nell'ambito del programma Socrates e Leonardo, *attraverso la convergenza dei programmi di formazione, gli scambi di persone, i periodi di stage in un altro Stato membro*;	d) d'incoraggiare l'introduzione di una dimensione europea **negli ambienti di istruzione e di ricerca** sulla base delle esperienze maturate nell'ambito del programma Socrates e Leonardo**, segnatamentenel contenuto dei programmi di formazione degli insegnanti e dei formatori, favorendo i contatti fra i centri europei di formazione degli insegnanti e dei formatori, anche tramite scambi e periodi di tirocinio in un altro Stato membro;**

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
(Emendamento 44)	
Parte I, paragrafo 5, lettera e)	
e) di *ricompensare, segnatamente attraverso l'avanzamento di carriera, coloro che perseguono un'esperienza professionale in un altro Stato membro;*	e) di **promuovere il giusto riconoscimento del valore dell'esperienza acquisita da insegnanti e formatori in un altro Stato membro come uno degli elementi di cui tener conto ai fini delle promozioni;**
(Emendamento 45)	
Parte I, paragrafo 5, lettera e) bis (nuova)	
	e bis) di adottare le misure necessarie per evitare qualsiasi rischio di doppia imposizione sul reddito dei ricercatori;
(Emendamento 46)	
Parte II	
a redigere una relazione biennale sull'attuazione dei diversi aspetti oggetto della presente raccomandazione e a trasmetterla alla Commissione;	**a fissare sulla base della presente raccomandazione obiettivi precisi sotto forma di un piano d'azione biennale; a trasmettere tale piano d'azione alla Commissione e, ogni due anni, una relazione sull'attuazione del piano d'azione;**
(Emendamento 47)	
Parte III, lettera a)	
a) a costituire un gruppo di esperti, di cui faranno parte persone che *conoscano* i diversi gruppi di interessati di cui alla presente raccomandazione e in cui saranno rappresentati tutti gli Stati membri, al fine di permettere lo scambio d'informazioni e di esperienze sui diversi aspetti della raccomandazione stessa;	a) a costituire un gruppo di esperti, di cui faranno parte persone che **rappresentino** i diversi gruppi di interessati di cui alla presente raccomandazione **e le parti sociali** e in cui saranno rappresentati tutti gli Stati membri **nonché tutti i paesi candidati (in qualità di osservatori)** al fine di**:** — permettere lo scambio d'informazioni e di esperienze sui diversi aspetti della raccomandazione stessa; — **definire appropriati indicatori per permettere una comparazione dei risultati dei piani d'azione;** — **esaminare i piani d'azione degli Stati membri e formulare pareri sulle relazioni d'attuazione.**
(Emendamento 48)	
Parte III, lettera b)	
b) a sottoporre all'attenzione del Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni una relazione biennale basata sui contributi degli	b) a sottoporre all'attenzione del Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni una relazione biennale basata sui contributi degli

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
Stati membri e riguardante l'attuazione dei diversi aspetti oggetto della presente raccomandazione.	Stati membri e riguardante l'attuazione dei diversi aspetti oggetto della presente raccomandazione. **Questa relazione include:** **– una valutazione dei piani d'azione nazionali e dei loro risultati;** **– l'indicazione dei campi d'azione che richiedono un intervento comunitario (legislativo o non-legislativo) a completamento dell'azione degli Stati membri;**
	(Emendamento 49) *Parte III, lettera b) bis (nuova)* **b bis) a prendere, in cooperazione con gli Stati membri, conformemente a quanto affermato al paragrafo 1, lettera d), parte I, le misure opportune affinché le persone interessate alla mobilità possano avere un accesso facilitato a qualsiasi informazione utile riguardante le possibilità di studiare, di formarsi, di partecipare a un'attività di volontariato, di realizzare un'attività di insegnante e di formatore, negli altri Stati membri;**
	(Emendamento 50) *Parte III, lettera b) ter (nuova)* **b ter) a continuare a cooperare con gli Stati membri e le parti sociali, in seno al Forum europeo, nel settore della trasparenza delle qualifiche professionali, al fine di consentire lo scambio di informazioni ed esperienze pertinenti sull'attuazione delle misure della presente raccomandazione;**
	(Emendamento 51) *Parte III, lettera b) quater (nuova)* **b quater) a completare le azioni degli Stati membri attraverso un coordinamento a livello europeo, in particolare per quanto riguarda;** **– la qualità e la completezza delle informazioni disponibili nella Comunità sulle possibilità e sulle condizioni di realizzazione della mobilità transnazionale;** **– l'auspicabile sviluppo di procedure migliori fra gli Stati membri per facilitare il riconoscimento reciproco dei diplomi e delle qualifiche intermedie;.**
	(Emendamento 52) *Parte III, lettera b) quinquies (nuova)* **b quinquies) a fare in modo che, nel quadro dell'ampliamento dell'Unione europea i Paesi candidati all'adesione siano associati alla presente raccomandazione fin dalla fase più precoce al fine di promuovere anche la partecipazione dei loro cittadini alla mobilità e agli scambi di studenti, tirocinanti, giovani volontari, docenti, formatori e ricercatori.**

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 54) *Allegato, Sezione III*
le persone, *con età compresa fra i 18 e i 25 anni* che, nell'ambito del «Servizio volontario europeo» o nell'ambito dei progetti transnazionali di volontariato che rispondono a condizioni simili al «Servizio volontario europeo», s'impegnano in un'attività di solidarietà concreta, senza scopi di lucro e non remunerata, che li aiuti ad acquisire competenze e specialità sociali e personali *in cambio della quale esse ricevono segnatamente l'inquadramento di un tutore;*	le persone che, nell'ambito del **modulo** «Servizio volontario europeo» **del programma comunitario «Gioventù»** o nell'ambito di progetti transnazionali di volontariato che rispondono a condizioni simili al «Servizio volontario europeo», **e sono riconosciuti dalle autorità nazionali,** s'impegnano in un'attività di solidarietà concreta, senza scopi di lucro e non remunerata, che li aiuti ad acquisire competenze sociali e **personali;**
	(Emendamento 55) *Allegato, Sezione V*
le persone che offrono una formazione sia nell'ambito *di istituti* d'insegnamento come quelli di cui all'articolo *149*, paragrafo 2, *terzo* trattino del trattato CE, che nell'ambito dei centri d'apprendimento o delle imprese.	le persone che offrono una formazione sia nell'ambito **di centri** d'insegnamento **o di formazione professionale** come quelli di cui all'articolo **150**, paragrafo 2, **quarto** trattino del trattato CE, che nell'ambito dei centri d'apprendimento o delle imprese.
	(Emendamento 56) *Allegato, Sezione V bis (nuova)*
	(V bis) RICERCATORI: **le persone di livello post lauream, postdottorato e i ricercatori confermati che svolgono un'attività connessa alle loro ricerche.**
	(Emendamento 53) *Allegato, Osservazione*
Osservazione: le persone *precitate* sono contemplate dalla presente raccomandazione soltanto nella misura in cui prevedono di maturare un'esperienza di mobilità di durata limitata, fra due Stati membri della Comunità, lo Stato d'origine e lo Stato ospitante, che termina, in linea di principio, con un ritorno nello Stato d'origine; *non sono qui contemplate le situazioni di persone che rimangono all'interno di un unico Stato oppure le situazioni di persone che si recano in un altro Stato membro per stabilirvisi a lungo termine o anche in modo definitivo.*	**Le** persone **citate in appresso** sono contemplate dalla presente raccomandazione soltanto nella misura in cui prevedono di maturare un'esperienza di mobilità di durata limitata, fra due Stati membri della Comunità, lo Stato d'origine e lo Stato ospitante, e ritornano nello Stato d'origine al termine del loro soggiorno**. Queste persone conservano la residenza** legale**, così come definita dalla legislazione di ciascuno Stato membro, nello Stato di origine.** *(Tale osservazione deve essere inserita prima della sezione I dell'allegato)*

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, dei giovani che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori (COM(1999) 708 – C5-0052/2000 – 2000/0021(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

– vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(1999) 708),

– visto l'articolo 251, paragrafo 2 del trattato CE, l'articolo 149, paragrafo 4 e l'articolo 150, paragrafo 4 del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C5-0052/2000),

— visto l'articolo 67 del suo regolamento,

— visti la relazione della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport e i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali e della commissione per le petizioni allegati (A5-0255/2000),

1. approva la proposta della Commissione così emendata;

2. chiede che la proposta gli venga nuovamente presentata qualora la Commissione intenda modificare sostanzialmente la proposta emendata o sostituirla con un nuovo testo;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

---

3. Programma di lotta contro la discriminazione *

A5-0259/2000

Proposta di decisione del Consiglio che istituisce un programma d'azione comunitaria per combattere la discriminazione, 2001-2006 COM(1999) 567 — C5-0046/2000 — 1999/0251(CNS))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO DELLA COMMISSIONE [1]	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 1)
	Considerando 1
(1) Considerando che l'Unione si fonda sui principi di libertà, democrazia, rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, e dello Stato di diritto, principi che sono comuni a tutti gli Stati membri; considerando che, conformemente all'articolo 6, paragrafo 2 del trattato sull'Unione europea, l'Unione deve rispettare i diritti fondamentali quali sono garantiti dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, in quanto principi generali del diritto comunitario;	(1) Considerando che l'Unione si fonda sui principi di libertà, democrazia, rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, e dello Stato di diritto, principi che sono comuni a tutti gli Stati membri; considerando che, conformemente all'articolo 6, paragrafo 2 del trattato sull'Unione europea, l'Unione deve rispettare i diritti fondamentali quali sono garantiti dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali **e quali risultano dalle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri**, in quanto principi generali del diritto comunitario; **considerando che il Consiglio europeo di Colonia ha domandato la redazione di una Carta europea dei diritti fondamentali.**
	(Emendamento 2)
	Considerando 2
(2) Considerando che il Parlamento europeo ha fermamente e ripetutamente chiesto all'Unione europea di rafforzare la sua politica in materia di parità di trattamento e pari opportunità riguardo a tutti i tipi di discriminazione.	(2) Considerando che il Parlamento europeo ha fermamente e ripetutamente chiesto all'Unione europea di **sviluppare e** rafforzare la sua politica in materia di parità di trattamento e pari opportunità riguardo a tutti i tipi di discriminazione.

[1] GU C 116 del 26.4.2000, pag. 16.

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 3)

Considerando 2 bis (nuovo)

	(2 bis) Considerando che, affinché questo programma sia efficace nel combattere contro la discriminazione in tutti gli Stati membri e in tutti gli ambiti menzionati all'articolo 13 del trattato, esso deve disporre di un adeguato finanziamento globale, almeno equivalente alle somme disponibili per le azioni preparatorie che hanno condotto a questo programma. Considerando che l'autorità di bilancio stabilirà le dotazioni annuali che devono essere assegnate al programma per ognuno dei sei anni della sua durata.

(Emendamento 4)

Considerando 3

(3) Considerando che l'esperienza delle azioni intraprese a livello comunitario, in particolare per quanto riguarda il genere, ha dimostrato che la lotta contro la discriminazione richiede nella pratica una combinazione di misure e, in particolare, di azioni legislative e concrete *destinate a rafforzarsi reciprocamente*. Considerando che insegnamenti simili possono essere tratti dall'esperienza in materia di razza e origine etnica, nonché di handicap; considerando inoltre che la Commissione ha presentato proposte a tal fine.	(3) Considerando che l'esperienza delle azioni intraprese a livello comunitario, in particolare per quanto riguarda il genere, ha dimostrato che la lotta contro la discriminazione richiede nella pratica una combinazione di misure e, in particolare, di azioni legislative e concrete. Considerando che insegnamenti simili possono essere tratti dall'esperienza in materia di razza e origine etnica, nonché di handicap; considerando inoltre che la Commissione ha presentato proposte a tal fine.

(Emendamento 5)

Considerando 3 bis (nuovo)

	(3 bis) Considerando che il programma d'azione ha pertanto lo scopo, da una parte, di sostenere e controllare l'applicazione delle direttive vigenti e proposte a norma dell'articolo 13 del trattato CE, nonché di esaminare l'opportunità di future proposte legislative. Considerando che il programma dovrebbe sviluppare il più pienamente possibile, sulla base di detto articolo, una strategia generale e una legislazione comunitaria contro la discriminazione. Considerando che esso dorrebbe trovare applicazione in tutte le circostanze in cui si verificano discriminazioni per le quali l'articolo 13 del trattato fornisce un'appropriata base giuridica per prendere provvedimenti. Che l'attenzione deve incentrarsi non solo sulle categorie che subiscono discriminazioni, ma anche sulle diverse circostanze in cui la discriminazione ha luogo.

(Emendamento 6)

Considerando 4

(4) Considerando che il programma *deve affrontare* tutti i tipi di discriminazione ad eccezione *diquella fondata sul sesso, di cui si occupano* azioni comunitarie specifiche; *considerando inoltre che la discriminazione fondata su motivi diversi può avere caratteristiche*	(4) Considerando che il programma **affronterà** tutti i tipi di discriminazione **di cui all'articolo 13 del trattato** ad eccezione **degli aspetti della discriminazione basata sul genere coperti dadisposizioni legislativee** azioni comunitarie speci-

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
simili e può essere combattuta in modi simili; che l'esperienza acquisita in numerosi anni *di lotta contro alcuni tipi di discriminazione, inclusa quella fondata sul sesso,* può essere utilizzata per combattere *altri tipidi* discriminazione; *considerando che, tuttavia, occorre tener conto delle caratteristiche specifiche delle varie forme di discriminazione; considerando, pertanto, che si deve tenere conto delle particolari necessità dei disabili per quanto riguarda l'accessibilità delle attività e dei risultati.*	fiche; che l'esperienza acquisita in numerosi anni **attraverso l'azione a livello nazionale e le azioni comunitarie specifiche** può essere utilizzata per combattere **più efficacemente la** discriminazione.
	(Emendamento 7)
	Considerando 4 bis (nuovo)
	(4 bis) Considerando che si dovrebbe prestare attenzione ai diritti e ai bisogni dei bambini come pure dei loro genitori/tutori qualora subiscano discriminazioni per la loro appartenenza a uno dei gruppi elencati all'articolo 13 del trattato, ad esempio i bambini disabili.
	(Emendamento 8)
	Considerando 4 ter (nuovo)
	(4 ter) Considerando che è necessario integrare una prospettiva di genere a tutti i livelli nell'attuazione del programma d'azione comunitaria per combattere la discriminazione. Che la discriminazione fondata sul sesso è di natura strutturale in quanto interessa le donne che rappresentano oltre la metà della popolazione europea; considerando che le donne sono suscettibili di subire simultaneamente varie forme di discriminazione fondate sulla razza, l'origine etnica, gli handicap, le tendenze sessuali, l'età, la religione o le convinzioni personali.
	(Emendamento 9)
	Considerando 4 quater (nuovo)
	(4 quarter) Considerando che il programma deve basarsi sulle azioni già intraprese e sul materiale prodotto a livello comunitario, per esempio nell'ambito dei programmi HELIOS, del Piano d'azione contro il razzismo e dell'Anno europeo contro il razzismo, nonché sulle azioni preparatorie realizzate nel quadro della lotta contro la discriminazione prima dell'istituzione di questo programma.
	(Emendamento 10)
	Considerando 4 quinquies (nuovo)
	(4 quinquies) Considerando che non esiste una gerarchia d'importanza tra le varie forme di discriminazione, che sono tutte ugualmente intollerabili e che dovrebbero ora essere combatture insieme. Considerando che il pro-

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	gramma è destinato non solamente a scambiare e sviluppare le buone prassi esistenti negli Stati membri e le azioni comunitarie, bensì anche a sviluppare nuove pratiche e politiche nella lotta contro la discriminazione e a sostenere progetti nuovi ed innovativi che possano servire da esempio a livello dell'Unione.
	(Emendamento 11)
	Considerando 4 sexies (nuovo)
	(4 sexies) Considerando che la discriminazione fondata su motivi diversi può avere caratteristiche simili e può essere combattuta in modi simili. Considerando che, tuttavia, occorre tener conto delle caratteristiche specifiche delle varie forme di discriminazione. Considerando, pertanto, che si deve tenere conto delle necessità specifiche delle persone disabili e della natura diversificata della disabilità e si devono adottare misure concrete per eliminare ogni ostacolo alla partecipazione dei disabili e delle loro organizzazioni sia alle attività del programma che al suo controllo e alla sua valutazione.
	(Emendamento 12)
	Considerando 4 septies (nuovo)
	(4 septies) Considerando che la discriminazione basata sull'età dovrebbe essere definita specificamente in modo da includere la discriminazione nei confronti degli anziani e quella nei confronti dei bambini e dei giovani. Considerando che si deve anche riconoscere la «invisibilità» di molte persone omosessuali e del fatto che le loro organizzazioni sono in genere di piccole dimensioni e di natura locale.
	(Emendamento 13)
	Considerando 4 octies (nuovo)
	(4 octies) Considerando che è necessario che la legislazione comunitaria sia espressa in un linguaggio chiaro, semplice e accessibile. Considerando che è essenziale, per questo programma in particolare, che tutti i testi, le linee direttrici e gli inviti a presentare proposte siano formulati in un linguaggio facilmente comprensibile, onde aiutare le persone, specialmente quelle con difficoltà d'apprendimento, a partecipare al programma.
	(Emendamento 14)
	Considerando 5
(5) Considerando che numerose organizzazioni non governative *a livello europeo* possiedono esperienza e conoscenze *su scala europea* in materia di lotta contro la discriminazione e di rappresentanza legale delle persone esposte alla discriminazione;	(5) Considerando che numerose organizzazioni non governative possiedono esperienza e conoscenze in materia di lotta contro la discriminazione e di rappresentanza legale delle persone esposte alla discriminazione. **Che le organizzazioni non**

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
che esse possono pertanto contribuire efficacemente alla comprensione delle varie forme di discriminazione e dei suoi effetti e a fare in modo che la progettazione, l'attuazione e il seguito del programma tengano conto dell'esperienza delle persone esposte alla discriminazione.	**governative su scala europea** possono contribuire efficacemente alla comprensione delle varie forme di discriminazione e dei suoi effetti e **aiutare la Commissione** a fare in modo che la progettazione, l'attuazione e il seguito del programma tengano conto dell'esperienza delle persone esposte alla discriminazione. **Che deve tenersi conto anche delle organizzazioni non governative minori che operano in partenariato transnazionale. Considerando che le organizzazioni non governative dovrebbero venire pienamente coinvolte nel programma mediante la consultazione e la trasparenza.**
	(Emendamento 15) *Considerando 5 bis (nuovo)*
	(5 bis) Considerando che l'applicazione dell'articolo 13 del trattato non deve comportare la frammentazione dei fondi precedentemente destinati a combattere la discriminazione e che gli accordi di finanziamento devono essere definiti in modo tale da agevolare e promuovere la maggiore partecipazione possibile di organizzazioni non governative, in conformità all'articolo 3, paragrafo b di questa decisione.
	(Emendamento 16) *Considerando 5 ter (nuovo)*
	(5 ter) Considerando che la Comunità ha in passato fornito un finanziamento di base a una vasta gamma di organizzazioni non governative operanti nel campo della discriminazione. Considerando che molte di queste organizzazioni non governative non sarebbero in grado di contribuire al programma senza un costante finanziamento di base erogato dalla Comunità. Considerando che il finanziamento di base delle ONG che svolgono un'azione efficace può essere visto come un elemento prezioso della lotta contro la discriminazione.
	(Emendamento 17) *Considerando 6*
(6) considerando che, ai sensi *dell'articolo 2* della decisione del Consiglio 1999/468/CE, del 28 giugno 1999, recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione, *occorre adottare* misure per l'attuazione di questa decisione *mediante la procedura consultiva di cui all'articolo 3 della suddetta decisione*.	(6) Considerando **opportuno** che le misure di esecuzione della presente decisione siano adottate **a norma** della decisione del Consiglio 1999/468/CE, del 28 giugno 1999, recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione.
	(Emendamento 18) *Considerando 7*
(7) considerando che, per rafforzare il valore aggiunto dell'azione comunitaria, è necessario che la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, garantisca a tutti i livelli *la coe-*	(7) Considerando che, per rafforzare il valore aggiunto dell'azione comunitaria, è necessario che la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, garantisca a tutti i livelli **che le**

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
renza e la complementarità delle azioni attuate nel quadro della presente decisione con gli altri tipi di politiche, strumenti e azioni pertinenti della Comunità, in particolare gli interventi nel quadro del Fondo sociale europeo *e le azioni volte a promuovere* l'integrazione sociale.	azioni attuate nel quadro della presente decisione **completino e siano coerenti** con gli altri tipi di politiche, strumenti e azioni pertinenti della Comunità, in particolare gli interventi nel quadro del Fondo sociale europeo, **del Fondo europeo per lo sviluppo regionale, quelli nel campo della formazione professionale e delle pari opportunità tra gli uomini e le donne e quelli a norma dell'articolo 137 del trattato in quanto concerne** l'integrazione sociale.

(Emendamento 19)

Considerando 7 bis (nuovo)

(7 bis) Considerando che è essenziale, per l'efficace attuazione del programma e per garantire la coerenza e la non sovrapposizione con altre politiche e azioni comunitarie, che la responsabilità del programma spetti a un'unità specifica, che dovrebbe essere in stretto collegamento con altri servizi della Commissione.

(Emendamento 20)

Considerando 7 ter (nuovo)

(7 ter) Considerando che la coerenza e la complementarità di azioni attuate nel quadro della presente decisione vanno garantite con l'attuazione dei programmi specifici di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione nell'ambito del Quinto programma quadro delle azioni comunitarie di RST (1998-2002) «Qualità della vita e gestione delle risorse biologiche», «La società dell'informazione di facile uso» e «Accrescere il potenziale umano di ricerca e la base di conoscenze socioeconomiche», unitamente alla definizione e all'attuazione delle azioni e dei programmi specifici futuri di RST.

(Emendamento 21)

Considerando 7 quater (nuovo)

(7 quater) Considerando che il programma d'azione comunitaria sulle pari opportunità per le donne e gli uomini non include disposizioni specifiche sulla discriminazione multipla. Che, pertanto, i risultati dei due programmi devono essere coordinati in modo da poter avviare azioni efficaci a livello europeo contro la discriminazione multipla fondata su motivi coperti dal presente programma d'azione nonché su motivi di genere.

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 22)
	Considerando 7 quinquies (nuovo)
	(7 quinquies) Considerando che la complementarità non deve condurre a una sostituzione del finanziamento dei progetti concernenti gli anziani e i disabili, che sono finanziati mediante il Quinto programma quadro di RST o che lo saranno attraverso le azioni e i programmi specifici futuri di RST.
	(Emendamento 23)
	Considerando 8
(8) Considerando che l'Accordo sullo spazio economico europeo (Accordo SEE) prevede una maggiore cooperazione nel campo sociale fra, da un lato, la Comunità europea e i suoi Stati membri e, d'altro lato, i paesi dell'Associazione europea di libero scambio che partecipano al SEE (EFTA-SEE). Considerando che occorre prevedere l'apertura del presente programma alla partecipazione dei paesi candidati dell'Europa centrale e orientale, conformemente alle condizioni stabilite negli accordi europei, nei loro protocolli aggiuntivi e nelle decisioni dei rispettivi Consigli d'associazione, di Cipro e Malta, mediante stanziamenti addizionali conformi alle procedure da convenire con tali paesi, nonché della Turchia, mediante stanziamenti addizionali conformi alle procedure da convenire con tale paese.	(8) Considerando che l'Accordo sullo spazio economico europeo (Accordo SEE) prevede una maggiore cooperazione nel campo sociale fra, da un lato, la Comunità europea e i suoi Stati membri e, d'altro lato, i paesi dell'Associazione europea di libero scambio che partecipano al SEE (EFTA-SEE). Considerando che occorre prevedere l'apertura del presente programma alla partecipazione dei paesi candidati dell'Europa centrale e orientale, conformemente alle condizioni stabilite negli accordi europei, nei loro protocolli aggiuntivi e nelle decisioni dei rispettivi Consigli d'associazione, di Cipro e Malta, mediante stanziamenti addizionali conformi alle procedure da convenire con tali paesi, nonché della Turchia, mediante stanziamenti addizionali conformi alle procedure da convenire con tale paese. **Considerando che è essenziale che il programma rifletta i più ampi sviluppi ed accordi a livello internazionale volti a combattere le discriminazioni, incluse la dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale e le norme standard delle Nazioni Unite per le pari opportunità per i disabili.**
	(Emendamento 24)
	Considerando 8 bis (nuovo)
	(8 bis) Considerando che, per rendere questo programma effettivo nella lotta contro tutte le forme di discriminazione elencate all'articolo 13 del trattato nei paesi candidati, e per assistere questi ultimi nel raggiungimento dei criteri di Copenaghen e divenire membri a tutti gli effetti, devono essere rese disponibili risorse sufficienti. Considerando che, a mano a mano che l'ampliamento si avvicina, saranno necessarie risorse maggiori.
	(Emendamento 25)
	Considerando 9
(9) Considerando che, per il successo di qualsiasi azione comunitaria, occorre controllare e valutare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi.	(9) Considerando che, per il successo di qualsiasi azione comunitaria, occorre controllare e valutare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi **e ai mezzi impegnati. Considerando**

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	che questo è il primo programma d'azione a norma dell'articolo 13 del trattato e che è pertanto essenziale realizzare e pubblicare una valutazione di metà corso per valutare la sua efficacia in termini di risultati e risorse impegnate e per assicurare la sua coerenza con le altre attività della Comunità. Che è essenziale inoltre che tale valutazione sia effettuata da organizzazioni indipendenti.
	(Emendamento 26) *Considerando 10 bis (nuovo)*
	(10 bis) Considerando che l'esperienza della lotta contro la discriminazione in alcuni paesi terzi è anteriore a qualsiasi attività in molti Stati membri o a livello comunitario ed in alcuni casi la supera. Considerando pertanto che si può ricorrere a tale esperienza nell'attuare in particolare le parti 1 e 3 di questo programma,
	(Emendamento 27) *Articolo 2, paragrafo 1*
1. Ai fini della presente decisione, per discriminazione s'intende il fatto che un persona o un gruppo di persone siano trattate meno favorevolmente di altre a causa della razza o dell'origine etnica, della religione o delle convinzioni personali, degli handicap, dell'età o delle tendenze sessuali, o il fatto che venga adottata una disposizione apparentemente neutra che possa per gli stessi motivi svantaggiare tale persona o tale gruppo di persone, senza *giustificazione oggettiva*.	1. Ai fini della presente decisione, per discriminazione s'intende il fatto che un persona o un gruppo di persone siano trattate meno favorevolmente di altre a causa **del sesso,** della razza o dell'origine etnica, della religione o delle convinzioni personali, degli handicap, dell'età o delle tendenze sessuali, o il fatto che venga adottata una disposizione apparentemente neutra che possa per gli stessi motivi svantaggiare tale persona o tale gruppo di persone, senza **che possa obiettivamente giustificarsi con una finalità legittima, laddove i mezzi per raggiungere tale finalità siano adeguati e necessari**.
	(Emendamento 28) *Articolo 2, paragrafo 1 bis (nuovo)*
	1 bis. Ai fini del programma possono essere impiegate definizioni ampie delle diverse forme di discriminazione.
	(Emendamento 29) *Articolo 2, paragrafo 1 ter (nuovo)*
	1 ter. Nell'ambito di questo programma d'azione possono anche essere adottate misure dirette a esaminare la giustificazione obiettiva accettata nei diversi Stati membri.
	(Emendamento 30) *Articolo 2, paragrafo 1 quater (nuovo)*
	1 quarter. Le molestie correlate a uno qualsiasi dei motivi di discriminazione di cui all'articolo 1, che abbiano l'effetto di creare un'atmosfera intimidatoria, ostile, offensiva o disturbante sono considerate discriminazione ai sensi del paragrafo 1 di questo articolo.

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 31)
	Articolo 2, paragrafo 2
2. Nella progettazione, nell'attuazione e nel seguito delle attività che rientrano nel programma *sarà* tenuto conto dell'esperienza delle persone esposte alla discriminazione.	2. Nella progettazione, nell'attuazione e nel seguito delle attività che rientrano nel programma **dev'essere** tenuto conto dell'esperienza delle persone esposte alla discriminazione**, comprese le donne e i bambini, e dell'esperienza delle persone che subiscono una discriminazione multipla, mediante la consultazione e la trasparenza in tutte le fasi del programma. Occorre inoltre tener conto delle attività dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e di xenofobia, fatti salvi gli altri settori di discriminazione nonché delle organizzazioni non governative su scala europea aventi esperienza e conoscenze specifiche in materia di lotta alla discriminazione e protezione delle persone esposte alla discriminazione nel territorio dell'Unione.**
	(Emendamento 32)
	Articolo 2, paragrafo 2 bis (nuovo)
	2 bis. La comprensione delle questioni relative alla discriminazione sviluppata nel quadro di questo programma sarà utilizzata per sostenere le misure legislative adottate negli Stati membri per ottemperare alle direttive vigenti a livello comunitario. Sarà altresì utilizzata per preparare il terreno per ulteriori misure legislative a livello comunitario con l'obiettivo di affrontare tutte le forme di discriminazione di cui all'articolo 13 del trattato in tutti i settori di competenza della Comunità.
	(Emendamento 33)
	Articolo 3
Obiettivi	**Priorità e** obiettivi
Il programma sostiene e integra gli sforzi a livello comunitario e degli Stati membri volti a promuovere misure di lotta alla discriminazione, fra l'altro integrando gli sviluppi legislativi.	**1.** Il programma sostiene e integra gli sforzi a livello comunitario e degli Stati membri volti a promuovere misure **di prevenzione e** di lotta alla discriminazione, **e alla discriminazione multipla in termini di sesso,** fra l'altro integrando gli sviluppi legislativi **evitando qualunque sovrapposizione e perseguendo il valore aggiunto comunitario ai fini di una sana gestione. Il programma assiste la Comunità nella valutazione della necessità di ulteriori iniziative contro la discriminazione, incluse, se necessario, le iniziative legislative.**
	2. Il programma ha le seguenti priorità:
	a) Azioni di sostegno alle direttive per assicurare il raggiungimento di una base equilibrata sia nella realtà sia sul piano giuridico, ove tali misure non possano essere finanziate da altri programmi comunitari;

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	b) azioni volte a esaminare e promuovere le migliori pratiche in relazione alle eccezioni e alle esclusioni nelle direttive proposte, ad esempio, misure relative alla discriminazione basata sull'età, o all'accesso a benefici familiari legati alla retribuzione per le coppie dello stesso sesso;
	c) azioni dirette a esaminare la portata e l'estensione della discriminazione basata sull'età, sull'handicap, sulla religione e sull'orientamento sessuale fuori dell'ambito lavorativo, e della discriminazione basata sulla razza al di fuori dell'ambito di applicazione della direttiva e a considerare le migliori pratiche nazionali, in vista di possibili future misure comunitarie;
	d) azioni dirette a esaminare la portata e l'estensione della discriminazione ad opera e all'interno delle pubbliche amministrazioni e di combatterla;
	e) azioni dirette a combattere le cause della discriminazione mediante l'informazione e l'educazione.
	3. Esso persegue i seguenti obiettivi:
(a) migliorare la comprensione dei problemi connessi con la discriminazione attraverso una migliore conoscenza del fenomeno e delle sue dimensioni, nonché attraverso la valutazione dell'efficacia delle politiche e delle prassi;	(a) migliorare la comprensione dei problemi connessi con la discriminazione attraverso una migliore conoscenza del fenomeno e delle sue dimensioni, nonché attraverso la valutazione dell'efficacia delle politiche e delle prassi **esistenti**, **eidentificare le omissioni nelle politiche e nelle prassi e lo sviluppo di nuovi modi per comprendere la discriminazione in tutte le forme nelle quali si manifesta ed evolve;**
(b) sviluppare la capacità degli attori specifici (in particolare gli Stati membri, le autorità locali e regionali, gli organismi indipendenti responsabili della lotta contro la discriminazione, le parti sociali e le organizzazioni non governative) *di lottare* efficacemente *contro la* discriminazione, in particolare sostenendo lo scambio di informazioni e di buone prassi e la costituzione di reti a livello europeo;	(b) sviluppare la capacità degli attori specifici (in particolare gli Stati membri, le autorità locali e regionali, gli organismi indipendenti responsabili della lotta contro la discriminazione, le parti sociali e le organizzazioni non governative, **in modo particolare quelle di base**) di **affrontare** efficacemente **il problema della** discriminazione, **inclusa la sua prevenzione,** in particolare sostenendo lo scambio di informazioni e di buone prassi e la costituzione **in tutta Europa** di reti **aperte a tutti gli attori**;
(c) promuovere *e divulgare* i valori e le prassi che animano la lotta contro la discriminazione.	(c) **spiegare e** promuovere i valori e le prassi che animano **la prevenzione e** la lotta contro la discriminazione, **promuovere il ricordo del passato e la trasmissione della memoria storica, la lotta contro il pregiudizio e la promozione e l'insegnamento del rispetto della diversità multiculturale in Europa per combattere la discriminazione nella cultura, nella formazione e nei comportamenti dei cittadini in tutta l'Unione, e pertanto lavorare per prevenire la discriminazione; a tal fine il programma comprende campagne di presa di coscienza e sensibilizzazione al fenomeno della discriminazione.**

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	c bis) Sviluppare misure comuni specifiche adeguate a combattere la discriminazione nei settori più conflittuali, come la discriminazione basata sull'età, sulla religione e sull'orientamento sessuale, che renderebbero possibile, sul lungo periodo, promuovere ulteriori misure legislative effettive ed esecutorie.

(Emendamento 37)

Articolo 4, paragrafo 1, introduzione

1. Al fine di conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 3, si possono effettuare, in un contesto transnazionale, le seguenti azioni:	1. Al fine di conseguire **le priorità e** gli obiettivi di cui all'articolo 3**, e nell'ambito dei settori di intervento precisati nell'Allegato**, si possono effettuare, in un contesto transnazionale, le seguenti azioni:

(Emendamento 38)

Articolo 4, paragrafo 1, lettere a) e b)

(a) analisi dei fattori connessi con la discriminazione, in particolare mediante la raccolta di dati statistici, l'effettuazione di studi e lo sviluppo di indicatori e riferimenti, *nonché* la valutazione dell'efficacia e dell'impatto della legislazione e delle prassi antidiscriminatorie, accompagnata da una concreta *divulgazione* dei risultati;	(a) analisi dei fattori connessi con la discriminazione, in particolare mediante la raccolta di dati statistici, l'effettuazione di studi e lo sviluppo di indicatori e riferimenti; la valutazione dell'efficacia e dell'impatto della legislazione e delle prassi antidiscriminatorie **e l'individuazione delle omissioni nelle politiche e nella legislazione non solamente negli Stati membri ma anche nei paesi terzi con una solida esperienza in materia di lotta contro la discriminazione,** accompagnata da una concreta **spiegazione e promozione** dei risultati; **in particolare, saranno redatti in una prima fase uno o più studi comparativi estesi a tutta l'Unione, che coprano i motivi di discriminazione di cui all'articolo 1.**
(b) cooperazione transnazionale fra gli attori specifici e promozione di una rete a livello europeo fra le organizzazioni non governative che operano nel campo della lotta contro la discriminazione.	(b) cooperazione transnazionale fra gli attori specifici **negli Stati membri** e promozione **della cooperazione e** di una rete a livello europeo fra le organizzazioni non governative che operano nel **campo della prevenzione e** della lotta contro la discriminazione.

(Emendamento 39)

Articolo 4, paragrafo 2 bis (nuovo)

	2 bis. Per massimizzare l'efficienza del programma, i suoi interventi sono concentrati su un numero limitato di settori o di temi, e diretti alle necessità più importanti e alle operazioni più atte a raggiungere risultati.

(Emendamento 40)

Articolo 5, paragrafo 1, lettera b)

b) *procede ad uno scambio di opinioni periodico* con i rappresentanti delle organizzazioni non governative e le parti sociali a livello europeo per quanto riguarda la progettazione,	b) **mantiene un dialogo formale e permanente** con i rappresentanti delle organizzazioni non governative e le parti sociali a livello europeo per quanto riguarda la progetta-

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
l'applicazione e il seguito del programma, nonché gli orientamenti politici corrispondenti. La Commissione informa delle *loro opinioni* il Comitato istituito a norma dell'articolo 6.	zione, l'applicazione e il seguito del programma, nonché gli orientamenti politici corrispondenti. **A tal fine la Commissione mette a disposizione delle organizzazioni non governative e alle parti sociali la massima quantità di informazione possibile.** La Commissione informa **del dialogo con le organizzazioni non governative e con le parti sociali** il Comitato istituito a norma dell'articolo 6.

(Emendamento 41)

Articolo 5, paragrafo 1, lettera c)

(c) promuove una cooperazione e un dialogo attivi fra i soggetti che partecipano al programma, fra l'altro al fine di incoraggiare un approccio integrato e coordinato in materia di lotta contro la discriminazione.	(c) promuove una cooperazione e un dialogo attivi fra i soggetti che partecipano al programma, fra l'altro al fine di incoraggiare un approccio integrato e coordinato in materia di lotta contro la discriminazione, **tenendo conto delle caratteristiche specifiche elle diverse forme di discriminazione e della discriminazione multipla subita da molte persone**.

(Emendamento 42)

Articolo 5, paragrafo 1, lettera c) bis (nuova)

	(c bis) garantisce che questo programma sia coerente con le altre politiche e azioni comunitarie e le integri onde sviluppare al massimo il valore aggiunto comunitario nella lotta contro la discriminazione in tutte le sue forme e qualunque ne sia l'origine, evitando allo stesso tempo la sovrapposizione di varie fonti di finanziamento e ottenendo in tal modo la massima efficacia con il miglior sfruttamento delle risorse.

(Emendamento 43)

Articolo 5, paragrafo 2, lettera a)

(a) *promuovere* la partecipazione al programma di tutte le parti in causa;	(a) **assicurare** la partecipazione al programma **delle organizzazioni non governative di tutte le dimensioni che operano contro tutte le forme di discriminazione di cui all'articolo 1, incluse le piccole organizzazioni. La Commissione non dovrebbe pertanto imporre requisiti finanziari e amministrativi onerosi come presupposto per la partecipazione a progetti finanziati dal programma d'azione. Tali organizzazioni dovrebbero operare su scala europea oppure in forme di partenariato che coinvolgano almeno tre Stati membri;**

(Emendamento 44)

Articolo 5, paragrafo 2, lettera c)

(c) fornire informazioni, pubblicità e seguito adeguati relativamente alle azioni sostenute dal presente programma.	(c) fornire informazioni, pubblicità **in una vasta gamma di mezzi di comunicazione accessibili** e seguito adeguati relativamente alle azioni sostenute dal presente programma.

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
(Emendamento 45)	
Articolo 5, paragrafo 2, lettera c bis) (nuova)	
	c bis) garantire l'integrazione della dimensione di genere, in particolare includendola nella checklist da utilizzare nelle decisioni relative alle richieste di sostegno finanziario.
(Emendamento 46)	
Articolo 6	
1. La Commissione è assistita da un Comitato *composto dai rappresentanti degli Stati membri e presieduto dal rappresentante della Commissione (qui di seguito denominato «il Comitato»).*	1. La Commissione è assistita da un Comitato **consultivo secondo la procedura di cui all'articolo 3 della decisione 1999/468/CE, tenuto conto degli articoli 7 e 8 della stessa. Al fine di garantire che uomini e donne siano equamente rappresentati, gli Stati membri nominano due rappresentanti, vale a dire una donna e un uomo.**
2. *Laddove si fa menzione di tale paragrafo, si applica la procedura consultiva di cui* all'articolo 3 della decisione 1999/468/CE.	2. **Il Parlamento europeo è periodicamente informato dalla Commissione dei lavori del Comitato, conformemente alle disposizioni dell'articolo 7, paragrafo 3, della decisione 1999/468/CE. Al Comitato si applicano i principi e le condizioni relativi all'accesso del pubblico ai documenti che si applicano alla Commissione.**
3. Il rappresentante della Commissione in particolare deve consultare il Comitato in merito a:	
(a) gli orientamenti generali per l'attuazione del programma;	
(b) i bilanci annuali e la distribuzione dei finanziamenti fra le diverse misure;	
(c) il piano di lavoro annuale per l'attuazione delle azioni del programma;	
Il rappresentante della Commissione inoltre consulta il Comitato su tutte le materie che possono interessare l'applicazione del programma.	
4. Per garantire la coerenza e la complementarità del programma con le altre misure contemplate all'articolo 7, la Commissione informa regolarmente il Comitato sulle altre azioni comunitarie che contribuiscono alla lotta contro la discriminazione. Se del caso, la Commissione istituisce una cooperazione regolare e strutturata col Comitato e i comitati di controllo istituiti per altri tipi di politiche, strumenti e azioni pertinenti.	4. Per garantire la coerenza e la complementarità del programma con le altre misure contemplate all'articolo 7, la Commissione informa regolarmente il Comitato sulle altre azioni comunitarie che contribuiscono alla lotta contro la discriminazione. Se del caso, la Commissione istituisce una cooperazione regolare e strutturata col Comitato e i comitati di controllo istituiti per altri tipi di politiche, strumenti e azioni pertinenti.
	4 bis. Si incoraggia il Comitato a invitare rappresentanti delle parti sociali e delle organizzazioni non governative pertinenti a fornire prove.

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
(Emendamento 47)	
Articolo 7, paragrafo 1	
1. In cooperazione con gli Stati membri, la Commissione garantisce la coerenza globale con altri tipi di politiche, azioni e strumenti della Comunità e dell'Unione, in particolare mediante l'istituzione di meccanismi utili a coordinare le attività del programma con altre attività pertinenti connesse alla ricerca, all'occupazione, alla parità uomo-donna, all'integrazione sociale, all'istruzione, alla formazione e alla politica in materia di gioventù e nel campo delle relazioni esterne della Comunità.	1. In cooperazione con gli Stati membri, la Commissione garantisce la coerenza globale con altri tipi di politiche, azioni e strumenti della Comunità e dell'Unione, **e con le attività svolte dall'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia**, in particolare mediante l'istituzione di meccanismi utili a coordinare le attività del programma con altre attività pertinenti connesse alla ricerca, all'occupazione, alla parità uomo-donna, all'integrazione sociale, all'istruzione, **alla lingua e alla cultura**, alla formazione e alla politica in materia di gioventù e nel campo delle relazioni esterne della Comunità.
(Emendamento 48)	
Articolo 7, paragrafo 2	
2. La Commissione e gli Stati membri garantiscono *la coerenza e la complementarità fra* le azioni intraprese nell'ambito del presente programma e le altre azioni pertinenti della Comunità e dell'Unione, in particolare quelle avviate nell'ambito dei fondi strutturali e dell'iniziativa comunitaria EQUAL.	2. La Commissione e gli Stati membri garantiscono **che** le azioni intraprese nell'ambito del presente programma *siano coerenti* con le altre azioni pertinenti della Comunità e dell'Unione, in particolare quelle avviate nell'ambito dei fondi strutturali, *e le integrino*. **Per quanto riguarda le azioni a titolo dell'**iniziativa comunitaria EQUAL **e del programma per la promozione della parità tra uomini e donne (2001-2005), si presterà particolare attenzione ad assicurare la minor sovrapposizione possibile con progetti e altre attività finanziate a titolo del presente programma.**
(Emendamento 49)	
Articolo 7, paragrafo 3	
3. Gli Stati membri *fanno tutto il possibilepergarantirela coerenza e la complementarità fra* le attività che rientrano nel presente programma *e* quelle effettuate a livello nazionale, regionale e locale.	3. Gli Stati membri garantiscono che le attività che rientrano nel presente programma **siano coerenti e complementari con** quelle effettuate a livello nazionale, regionale e locale.
(Emendamento 50)	
Articolo 8 bis (nuovo)	
	Articolo 8 bis
	Bilancio
	I fondi destinati a tale programma sono autorizzati dall'autorità di bilancio nel quadro della procedura annuale.

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 51)
	Articolo 9, paragrafo 1
1. La Commissione controlla regolarmente il presente programma in *cooperazione con gli* Stati membri.	1. La Commissione controlla regolarmente il presente programma **insieme agli** Stati membri e **tiene conto delle osservazioni degli enti comunitari pertinenti, quali l'osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia, salva la possibilità di intervento in altri settori di discriminazione.**
	(Emendamento 52)
	Articolo 9, paragrafo 1 bis (nuovo)
	1 bis. La Commissione pubblica, un mese prima dell'inizio della sessione del Parlamento, una relazione annuale sull'attuazione degli obiettivi e delle priorità del programma e sulla valutazione e le raccomandazioni di cui al paragrafo 2 infra, ove siano disponibili. La relazione include un riassunto delle misure adottate dalle istituzioni per combattere le discriminazioni.
	(Emendamento 54)
	Articolo 9, paragrafo 1 ter (nuovo)
	1 ter. Il Parlamento prende atto della relazione annuale sulle attività in tema di discriminazione nel corso del suo dibattito annuale sui diritti dell'uomo nell'Unione europea.
	Il Parlamento esamina le attività realizzate in materia di lotta contro la discriminazione nel corso di una discussione specifica che potrebbe sfociare in una relazione annuale distinta del Parlamento europeo.
	A tale discussione parteciperanno le ONG che operano nel settore della non discriminazione.
	(Emendamento 55)
	Articolo 9, paragrafo 2, primo comma
2. La Commissione procede alla valutazione del programma con l'assistenza di esperti indipendenti. Tale valutazione ha per oggetto la pertinenza e l'efficacia delle azioni attuate rispetto agli obiettivi di cui all'articolo 2, nonché l'impatto del programma nel suo insieme.	2. La Commissione procede alla valutazione del programma con l'assistenza di esperti indipendenti. Tale valutazione ha per oggetto la pertinenza e l'efficacia delle azioni attuate rispetto agli obiettivi **e alle priorità** di cui all'articolo **3, e il loro rapporto costi/benefici**, nonché l'impatto del programma nel suo insieme. **La Commissione, assistita da esperti indipendenti, formula raccomandazioni sulle future azioni comunitarie, includendo, se necessario, raccomandazioni circa future azioni legislative.**

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 56)

Articolo 9, paragrafo 3

3. La Commissione presenta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni una relazione di valutazione sull'attuazione del programma entro il 31 dicembre 2005.	3. La Commissione presenta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni una relazione di valutazione **a medio termine** sull'attuazione del **programma entro il 31 dicembre 2003 e** una relazione di valutazione sull'attuazione del programma entro il 31 dicembre 2005. **Questa relazione dovrà identificare i cambiamenti immediati cui può procedersi per migliorare l'attuazione del programma**.

(Emendamento 57)

Allegato, sezione (– I) (nuova)

	– I. Principi generali
	Tutti i testi, le linee direttrici e gli inviti a presentare proposte pubblicati nel quadro del presente programma devono essere formulati in un linguaggio chiaro, semplice ed accessibile, per facilitare alle persone, specialmente quelle con difficoltà d'apprendimento, la partecipazione al programma.
	La Commissione e gli Stati membri garantiscono la realizzazione di sforzi particolari per assistere i beneficiari potenziali e i promotori di progetti che, per ragioni culturali, sociali, fisiche o geografiche, trovino più difficile partecipare al programma.
	Tutte le proposte di progetto relative a ciascuna delle parti devono includere disposizioni che garantiscano pieno accesso ai partecipanti disabili. Un sostegno finanziario supplementare è accordato ai beneficiari disabili onde garantire loro una partecipazione piena e su un piano di parità, conformemente alle procedure di cui all'articolo 6.
	Nelle sue attività, il programma rispetterà il principio dell'integrazione orizzontale (mainstreaming) delle questioni di genere, assicurando che sia prestata attenzione alla discriminazione multipla qualora il genere della persona o del gruppo di persone discriminate abbia un effetto sulla discriminazione subita.

(Emendamento 58)

Allegato, sezione I, primo comma, lettera c)

(c) eliminazione degli ostacoli discriminatori alla partecipazione all'iter decisionale e al processo democratico;	(c) eliminazione degli ostacoli discriminatori alla partecipazione all'iter decisionale e al processo democratico **nonché riconoscimento delle organizzazioni e dei movimenti di aiuto autogestito in Europa al fine di permettere alle persone vittime di discriminazione di svolgere appieno il proprio ruolo in tutti gli aspetti della vita pubblica**;

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 59)

Allegato, sezione I, primo comma, lettera e)

(e) individuazione di strumenti e di metodi atti a consentire una sorveglianza efficace della discriminazione;	(e) individuazione di strumenti e di metodi atti a consentire una sorveglianza efficace della discriminazione, **inclusa la discriminazione multipla fondata sul genere;**

(Emendamento 60)

Allegato, sezione I, primo comma, lettera g bis) (nuova)

	g bis) efficacia della legislazione nel combattere la discriminazione.

(Emendamento 61)

Allegato, sezione I, primo comma, lettera g ter) (nuova)

	g ter) identificazione di progetti nuovi e innovativi dotati di valore aggiunto per l'Unione.

(Emendamento 62)

Allegato, sezione I, terzo comma

In tutte le sue attività, il programma rispetterà il principio dell'integrazione orizzontale delle questioni di genere (*mainstreaming*).	In tutte le sue attività, il programma rispetterà il principio dell'integrazione orizzontale delle questioni di genere (*mainstreaming*) **garantendo in tal modo che sia attribuita un'attenzione specifica alle molteplici discriminazioni subite dalle donne e includerà un finanziamento per il ricorso ad assistenti personali e interpreti del linguaggio dei gesti da parte dei partecipanti disabili nonché per altri servizi essenziali di accesso di cui i disabili hanno bisogno per poter accedere pienamente e paritariamente al programma.**

(Emendamento 63)

Allegato, sezione II, parte 1, primo comma, punto 1

(1) *elaborazioneediffusione*di serie statistiche comparabili sull'ampiezza della discriminazione nella Comunità;	(1) **raccolta, analisi, valutazione** e **pubblicazione** di serie statistiche comparabili sull'ampiezza della discriminazione nella Comunità;

(Emendamento 64)

Allegato, sezione II, parte 1, primo comma, punto 4

(4) realizzazione, nel quadro dei temi prioritari del programma, di studi tematici volti a comparare e confrontare gli approcci adottati nell'ambito e attraverso i vari motivi di discriminazione.	(4) realizzazione, nel quadro dei temi prioritari del programma, di studi tematici volti a comparare e confrontare gli approcci adottati nell'ambito e attraverso i vari motivi di discriminazione **e gli approcci adottati per affrontare il problema della discriminazione multipla.**

(Emendamento 65)

Allegato, sezione II, parte 1, secondo comma

Nell'applicazione di questa parte del programma, la Commissione veglierà in particolare *sulla sua coerenza e complementarità*	Nell'applicazione di questa parte del programma, la Commissione veglierà in particolare *affinché essa sia coerente* con le atti-

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
con le attività dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia *e* con quelle del Programma quadro comunitario di RST.	vità dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia, con quelle **di altre organizzazioni che operano nello stesso settore nonché quelle** del Programma quadro comunitario di RST **e con** le attività **del programma statistico comunitario,** *e le integri*.
(Emendamento 66)	
Allegato, sezione II, Parte 2, punto 1	
(1) Le azioni di scambio transnazionale alle quali partecipano attori di almeno *quattro* Stati membri e che prevedono un trasferimento reciproco di informazioni, insegnamenti e buone prassi. Tali attività possono comportare una comparazione dell'efficacia dei processi, dei metodi e degli strumenti rispetto ai temi scelti; il reciproco trasferimento e l'applicazione delle buoni prassi; scambi di personale; lo sviluppo comune di prodotti, processi, strategie e metodi; l'adattamento ai vari contesti dei metodi, degli strumenti e dei processi definiti come buone prassi e/o la divulgazione comune dei risultati e di materiali e manifestazioni destinati a rafforzare la visibilità.	(1) Le azioni di scambio transnazionale alle quali partecipano attori di almeno **tre** Stati membri e che prevedono un trasferimento reciproco di informazioni, insegnamenti e buone prassi. Tali attività possono comportare una comparazione dell'efficacia dei processi, dei metodi e degli strumenti rispetto ai temi scelti; il reciproco trasferimento e l'applicazione delle buoni prassi; scambi di personale; lo sviluppo comune di prodotti, processi, strategie e metodi; l'adattamento ai vari contesti dei metodi, degli strumenti e dei processi definiti come buone prassi e/o la divulgazione comune dei risultati e di materiali e manifestazioni destinati a rafforzare la visibilità. **Laddove un determinato gruppo obiettivo sia confrontato con una forma di discriminazione specifica ed esclusiva, è possibile svolgere attività che interessino singoli gruppi obiettivo specifici. I progetti possono riguardare casi di discriminazione multipla nei confronti di singoli individui.**
(Emendamento 67)	
Allegato, sezione II, parte 2, punto 2	
(2) Il finanziamento di base a organizzazioni non governative di livello europeo aventi esperienza nella lotta contro la discriminazione e che operano per la rappresentanza legale delle persone che vi sono esposte, al fine di promuovere lo sviluppo di un approccio integrato e coordinato della lotta contro la discriminazione. I criteri volti a determinare quali organismi aiutare sono definiti secondo la procedura prevista all'articolo 6.	(2) Il finanziamento di base **fino al 90 %** a organizzazioni non governative di livello europeo aventi esperienza nella lotta contro la discriminazione e che operano per la rappresentanza legale delle persone che vi sono esposte, al fine di promuovere lo sviluppo di un approccio integrato e coordinato della lotta contro la discriminazione. I criteri volti a determinare quali organismi aiutare sono definiti secondo la procedura prevista all'articolo 6. **Tuttavia, in linea di principio, il finanziamento di base può essere concesso a più organizzazioni attive in uno stesso ambito di discriminazione, quale riconoscimento della natura diversificata ed eterogenea dei gruppi che subiscono la discriminazione.**
(Emendamento 68)	
Allegato, sezione II. Parte 3, punto 4	
4. pubblicazione di materiali volti a *divulgare* i risultati del programma, in particolare mediante la creazione di un sito Internet contenente esempi di buone prassi, una tribuna per lo scambio di idee, nonché una base di dati di soggetti che potrebbero partecipare ad azioni di scambio transnazionale.	4. pubblicazione di materiali volti a **informare il pubblico sui** risultati del programma **con vari mezzi**, in particolare**, tra l'altro,** mediante **mezzi di comunicazione di massa, conferenze stampa, distribuzione gratuita di materiale e mediante** la creazione di un sito Internet contenente esempi di buone prassi, una tribuna per lo scambio di

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	idee, nonché una base di dati di soggetti che potrebbero partecipare ad azioni di scambio transnazionale, **e in varie sedi (scuole, comunità locali, partiti politici, enti pubblici, organizzazioni non governative, ecc.)**.

(Emendamento 69)

Allegato, sezione II, parte 3, punto 4 bis (nuovo)

	4 bis) In tutte le conferenze, i seminari, i corsi e le iniziative organizzati nell'ambito del programma, è essenziale attribuire un ruolo di primo piano alle persone che sono direttamente vittime di discriminazione e assicurarsi una loro partecipazione maggioritaria a tali eventi.

Risoluzione legislativa del Parlamento sulla proposta di decisione del Consiglio che istituisce un programma d'azione comunitaria per combattere la discriminazione, 2001-2006 (COM(1999) 567 — C5-0046/2000 — 1999/0251(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione al Consiglio COM(1999) 567) [1]

— consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 13 del trattato CE (C5-0046/2000),

— vista la Comunicazione della Commissione su talune misure intese a combattere la discriminazione (COM(1999) 564 — C5-0022/2000,

— visto l'articolo 67 del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni e i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per i bilanci, della commissione per i diritti della donna e le pari opportunità e della commissione per l'industria, il commercio esterno, la ricerca e l'energia (A5-0259/2000),

1. approva la proposta della Commissione così emendata;

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE;

3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

4. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;

5. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

[1] GU C 116 del 26.4.2000, pag. 16.

Giovedì 5 ottobre 2000

4. Parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro *

A5-0264/2000

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro (COM(1999) 565 − C5-0068/2000 − 1999/0225(CNS))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO DELLA COMMISSIONE [1]	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1)	
Titolo	
Proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce un quadro generale per *la* parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro	Proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce un quadro generale per **l'applicazione del principio della** parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro
(Emendamento 2)	
Considerando 1	
(1) L'Unione europea è fondata sui principi della libertà, della democrazia, del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e dello Stato di diritto, principi comuni a tutti gli Stati membri. Conformemente all'articolo 6, paragrafo 2 del trattato sull'Unione europea, l'Unione rispetta i diritti fondamentali garantiti dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali quali principi generali del diritto comunitario.	(1) L'Unione europea è fondata sui principi della libertà, della democrazia, del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e dello Stato di diritto, principi comuni a tutti gli Stati membri. Conformemente all'articolo 6, paragrafo 2 del trattato sull'Unione europea, l'Unione rispetta i diritti fondamentali garantiti dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali**, che pertanto risultano dalle tradizioni costituzionali comuni degli Stati membri** quali principi generali del diritto comunitario.
(Emendamento 3)	
Considerando 3	
(3) Il principio della parità di trattamento tra i sessi è ormai consolidato da un consistente corpus di norme comunitarie, in particolare dalla direttiva 76/207/CEE del Consiglio, del 9 febbraio 1976, relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro [1]. Il trattato che istituisce la Comunità europea conferisce al Consiglio il potere di adottare misure che assicurino l'applicazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.	(3) Il principio della parità di trattamento tra i sessi è ormai consolidato da un consistente corpus di norme comunitarie, in particolare: **dalla direttiva 75/117/CEE del Consiglio, del 10 febbraio 1975, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative all'applicazione del principio della parità delle retribuzioni tra i lavoratori di sesso maschile quelli di sesso femminile [1]**, dalla direttiva 76/207/CEE del Consiglio, del 9 febbraio 1976, relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di

[1] GU C 177 E del 27.6.2000, pag. 42.

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	lavoro [2], **dalla direttiva 79/7/CEE del Consiglio, del 19 dicembre 1978, relativa alla graduale attuazione del principio di parità di trattamento tra gli uomini e le donne in materia di sicurezza sociale [3], dalla direttiva 86/378/CEE del Consiglio, del 24 luglio 1986, relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne nel settore dei regimi professionali di sicurezza sociale [4], dalla direttiva 86/613/CEE del Consiglio, dell'11 dicembre 1986, relativa all'applicazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne che esercitano un'attività autonoma, ivi comprese le attività nel settore agricolo, e relativa altresì alla tutela della maternità [5] e dalla direttiva 97/80/CE del Consiglio del 15 dicembre 1997 riguardante l'onere della prova nei casi di discriminazione basata sul sesso [6].** Il trattato che istituisce la Comunità europea conferisce al Consiglio il potere di adottare misure che assicurino l'applicazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.
[1] GU L 39 del 14.2.1976, pag. 40.	**[1] GU L 45 del 19.2.1975, pag. 19.** [2] GU L 39 del 14.2.1976, pag. 40 **[3] GU L 6 del 10.1.1979, pag. 24.** **[4] GU L 225 del 12.8.1986, pag. 40.** **[5] GU L 359 del 19.12.1986, pag. 56.** **[6] GU L 14 del 20.1.1998, pag. 6.**
	(Emendamento 4) *Considerando 3 bis (nuovo)*
	(3 bis) Nell'attuazione del principio della parità di trattamento la Comunità deve mirare, conformemente all'articolo 3, paragrafo2, del trattato CE, ad eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere la parità tra uomini e donne, soprattutto in quanto le donne sono spesso vittime di discriminazioni multiple.
	(Emendamento 5) *Considerando 3 ter (nuovo)*
	(3 ter) Il 29 giugno 2000 il Consiglio ha adottato la direttiva 2000/43/CE che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica [1] e protegge le persone da tali discriminazioni nel settore dell'occupazione e delle condizioni di lavoro.
	[1] GU L 180 del 19.7.2000, pag. 22.
	(Emendamento 6) *Considerando 5*
(5) La Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori riconosce l'importanza di combattere qualsiasi forma di discriminazione, compresa la necessità di intraprendere azioni appropriate per l'integrazione sociale ed economica degli anziani e dei disabili.	(5) La Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori riconosce l'importanza di combattere qualsiasi forma di discriminazione, compresa la necessità di intraprendere azioni appropriate per **la parità di trattamento tra uomini e donne e** l'integrazione sociale ed economica degli anziani e dei disabili.

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 7)
	Considerando 7
(7) *Gli Orientamenti in materia di occupazione per il 1999, approvati dal Consiglio europeo a Vienna l'11 e 12 dicembre 1998, ribadiscono la necessità di promuovere le condizioni* per una partecipazione più attiva sul mercato del lavoro, formulando un insieme coerente di politiche volte a combattere la discriminazione a motivo di handicap, razza o origine etnica. *Le conclusioni del Consiglio europeo di Vienna* ribadiscono la necessità di aiutare in particolar modo i lavoratori più anziani, onde accrescere la loro partecipazione alla forza lavoro.	(7) **La strategia europea dell'occupazione adottata dal Consiglio europeo straordinario di Lussemburgo del 20 e 21 novembre 1997 ha gettato le basi** per una partecipazione più attiva sul mercato del lavoro, **per lottare contro la disoccupazione. Il Consiglio europeo di Colonia del 3 e 4 giugno 1999 ha preso l'iniziativa di un patto europeo dell'occupazione volto a consentire una crescita durevole e un'occupazione sufficiente. Al fine di ampliare le iniziative di Lussemburgo e Colonia, il Consiglio europeo di Helsinki, del 10 e 11 dicembre 1999, ha definito gli orientamenti in materia di occupazione per il 2000. Tali orientamenti ribadiscono la necessità di porre le basi di una politica del mercato del lavoro più attiva,** formulando un insieme coerente di politiche volte a combattere la discriminazione a motivo di handicap, razza o origine etnica. **Essi** ribadiscono **altresì** la necessità di aiutare in particolar modo i lavoratori più anziani, onde accrescere la loro partecipazione alla forza lavoro.
	(Emendamento 8)
	Considerando 8
(8) L'occupazione e l'impiego sono elementi chiave per garantire pari opportunità a tutti i cittadini e contribuiscono notevolmente alla loro piena partecipazione alla vita economica, culturale e sociale.	(8) L'occupazione e l'impiego sono elementi chiave per garantire pari opportunità a tutti i cittadini e contribuiscono notevolmente alla loro piena partecipazione alla vita economica, culturale e sociale **nonché alla loro autorealizzazione personale**.
	(Emendamento 9)
	Considerando 9
(9) La discriminazione basata su *razza o origine etnica,* religione o convinzioni personali, handicap, età o tendenze sessuali può pregiudicare il conseguimento degli obiettivi del trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare il raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale e la solidarietà, nonché la *libera* circolazione *delle persone*.	(9) La discriminazione basata su religione o convinzioni personali, handicap, età o tendenze sessuali può pregiudicare il conseguimento degli obiettivi del trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare il raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale e la solidarietà, nonché la **libertà di** circolazione.
	(Emendamento 10)
	Considerando 10
(10) Qualsiasi discriminazione diretta o indiretta basata su *razza o origine etnica,* religione o convinzioni personali, handicap, età o tendenze sessuali per quanto concerne gli ambiti di cui alla presente direttiva dev'essere pertanto proibita in tutta la Comunità. Le molestie che producono un clima lavorativo intimidatorio, ostile, offensivo o sgradevole, in relazione a qualsiasi causa di discriminazione, devono essere considerate alla stregua di una discriminazione.	(10) Qualsiasi discriminazione diretta o indiretta basata su religione o convinzioni personali, handicap, età o tendenze sessuali per quanto concerne gli ambiti di cui alla presente direttiva dev'essere pertanto proibita in tutta la Comunità. Le molestie che producono un clima lavorativo intimidatorio, ostile, offensivo o sgradevole, in relazione a qualsiasi causa di discriminazione, devono essere considerate alla stregua di una discriminazione.

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 18)

Considerando 10 bis (nuovo)

	(10 bis) Gli Stati membri dovrebbero revocare tutte le disposizioni del codice penale che discriminano contro gli omosessuali.

(Emendamento 11)

Considerando 12

(12) Una differenza di trattamento *può* essere giustificata quando una caratteristica collegata a una causa di discriminazione costituisce una effettiva qualificazione professionale.	(12) Una differenza di trattamento **potrà** essere giustificata **unicamente** quando una caratteristica collegata a una causa di discriminazione costituisce una effettiva qualificazione professionale.

(Emendamento 17)

Considerando 13

(13) L'Unione europea, nella Dichiarazione n. 11 sullo status delle chiese e delle organizzazioni non confessionali, ha riconosciuto espressamente di rispettare e non pregiudicare lo status riconosciuto dalle legislazioni nazionali alle chiese e associazioni o comunità degli Stati membri e, inoltre, di rispettare lo status delle organizzazioni filosofiche e non confessionali.	(13) L'Unione europea, nella Dichiarazione n. 11 sullo status delle chiese e delle organizzazioni non confessionali, ha riconosciuto espressamente di rispettare e non pregiudicare lo status riconosciuto dalle legislazioni nazionali alle chiese e associazioni o comunità degli Stati membri e, inoltre, di rispettare lo status delle organizzazioni filosofiche e non confessionali. **L'articolo 9 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo garantisce il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.**

(Emendamento 12)

Considerando 17

(17) L'efficace attuazione del principio di parità richiede un'adeguata protezione giuridica nelle *cause civili contro la* vittimizzazione *e un adeguamento* delle regole generali in materia di onere della prova.	(17) L'efficace attuazione del principio di parità richiede un'adeguata protezione giuridica nelle **azioni legali contro i casi di**vittimizzazione, **nonché una considerazione speciale e adeguata** delle regole generali in materia di onere della prova **in campo sia civile che amministrativo**.

(Emendamento 13)

Considerando 19

(19) Gli Stati membri devono promuovere il dialogo fra le parti sociali *ai fini della lotta contro* varie forme di discriminazione *sul lavoro*.	(19) Gli Stati membri devono promuovere il dialogo fra le parti sociali**, nel rispetto dell'autonomia delle stesse, al fine di determinare le**varie forme di discriminazione**in ciascun luogo di lavoro e cercare di evitarle**.

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 14)
	Considerando 20
(20) Gli Stati membri devono dotarsi dei mezzi necessari per assicurare che leggi, regolamenti, disposizioni amministrative, accordi collettivi, regolamenti aziendali interni o regolamenti a disciplina del lavoro autonomo, delle professioni o delle organizzazioni di categoria contrari al principio della parità di trattamento siano dichiarati nulli e privi di effetto o modificati.	(20) Gli Stati membri devono dotarsi dei mezzi necessari per assicurare che leggi, regolamenti, disposizioni amministrative, accordi collettivi, regolamenti aziendali interni o regolamenti a disciplina del lavoro autonomo, delle professioni o delle organizzazioni di categoria contrari al principio della parità di trattamento siano **o possano essere** dichiarati nulli e privi di effetto o modificati.
	(Emendamento 16)
	Considerando 21 bis (nuovo)
	(21 bis) La parità di trattamento e la non discriminazione sono principi giuridici fondamentali dell'Unione europea. Le istituzioni dell'Unione, d'accordo con le istituzioni pubbliche degli Stati membri, rispettano pertanto questi principi nell'adempimento dei loro compiti. Inoltre, la Commissione sottoporrà a vaglio eventuali future legislazioni in tutti i settori per valutare eventuali pratiche potenzialmente discriminatorie che possono sorgere da esse e provvederà a modificare la legislazione per rimuovere eventuali pericoli di discriminazione.
	(Emendamento 19)
	Considerando 21 ter (nuovo)
	(21 ter) La Commissione e il Consiglio si ritengono tenuti ad estendere, entro tre anni dall'adozione della presente direttiva, per tutti i motivi di discriminazione di cui all'articolo 13 del trattato CE, il campo di applicazione ad almeno i settori descritti nella direttiva 2000/43/CE del Consiglio che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.
	(Emendamento 15)
	Considerando 21 quater (nuovo)
	(21 quater) La presente direttiva è parte dell'acquis comunitario che i paesi candidati dovranno porre in atto prima dell'adesione all'Unione europea. Nel frattempo i paesi candidati debbono essere informati in merito all'attuazione della presente direttiva in modo da essere preparati a conformarsi pienamente ad essa al momento della loro adesione. Negli accordi di associazione esistenti con i paesi candidati, occorre assicurare che eventuali clausole che permettano discriminazioni siano modificate. Gli accordi di associazione da concludere in futuro non dovranno contenere clausole che permettano discriminazioni sulla base dei motivi di cui all'articolo 1.

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 65)

Considerando 22 bis (nuovo)

	(22 bis) È necessario che la legislazione comunitaria sia espressa con un linguaggio chiaro, semplice ed accessibile ed è essenziale, in particolare nel caso della presente direttiva, che tutti i testi e le altre informazioni esplicative siano formulati in un linguaggio facilmente comprensibile, al fine di aiutare le persone, in particolare quelle con disabilità di apprendimento, a comprendere gli effetti di questa legislazione e i diritti da essa conferiti.

(Emendamento 20)

Articolo 1

La presente direttiva mira a rendere effettivo negli Stati membri il principio della parità di trattamento di tutte le persone, a prescindere da *razza o origine etnica,* religione o convinzioni personali, handicap, età o tendenze sessuali, per quanto concerne l'accesso all'occupazione e all'impiego, compresi gli aspetti della promozione, della formazione professionale, delle condizioni di lavoro e di affiliazione ad alcune organizzazioni.	La presente direttiva mira a rendere effettivo negli Stati membri il principio della parità di trattamento di tutte le persone, a prescindere da religione o convinzioni personali, handicap, età o tendenze sessuali, per quanto concerne l'accesso all'occupazione e all'impiego, compresi gli aspetti della promozione, della formazione professionale, delle condizioni di lavoro e **di assunzione nonché** di affiliazione ad alcune organizzazioni.

(Emendamento 21)

Articolo 2, paragrafo 2, lettera a)

a) una discriminazione diretta si dà quando, per una qualsiasi causa di cui all'articolo 1, una persona è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarà trattata un'altra.	a) una discriminazione diretta si dà quando, per una qualsiasi causa di cui all'articolo 1, una persona **fisica o giuridica o un gruppo non formalizzato di persone** è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarà trattata un'altra **persona fisica o giuridica o un altro gruppo non formalizzato di persone**.

(Emendamento 22)

Articolo 2, paragrafo 2, lettera b)

b) una discriminazione indiretta si dà quando una disposizione, un criterio o una prassi apparentemente neutri possono ripercuotersi negativamente su una persona o su più persone per una qualsiasi causa di cui all'articolo 1, a meno che tale disposizione, criterio o prassi siano oggettivamente giustificati da una finalità legittima e i mezzi per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.	b) una discriminazione indiretta si dà quando una disposizione, un criterio o una prassi apparentemente neutri **si ripercuotono o** possono **intrinsecamente** ripercuotersi negativamente su una persona o su più persone per una qualsiasi causa di cui all'articolo 1, **per cui gli interessati si trovano, ovvero rischiano concretamente di potersi trovare, in una situazione di particolare svantaggio**, a meno che tale disposizione, criterio o prassi siano oggettivamente giustificati da una finalità legittima e i mezzi per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.

(Emendamento 23)

Articolo 2, paragrafo 3

3. Le molestie *nei confronti di una persona collegate a una delle cause di* discriminazione *e per gli aspetti di cui all'articolo 1, aventi* lo scopo o l'effetto di creare un ambiente intimidatorio, ostile, offensivo *o sgradevole sono da considerarsi discriminazione ai sensi del paragrafo 1*.	3. Le molestie **sono da considerarsi, ai sensi del paragrafo 1, una** discriminazione **in caso di comportamento indesiderato adottato per uno dei motivi di cui** all'articolo 1 **e avente** lo scopo o l'effetto di **violare la dignità di una persona e di** creare un ambiente intimidatorio, ostile,

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	degradante, umiliante od offensivo. **In questo contesto, il concetto di molestia può essere definito conformemente alle leggi e prassi nazionali degli Stati membri.**
	(Emendamento 24)
	Articolo 2, paragrafo 3 bis (nuovo)
	3 bis. Comportamenti che consistano nell'incitare alla discriminazione e nell'ordinare o esercitare pressioni in tal senso rientrano nelle definizioni di cui alle lettere a) e b) indipendentemente dal fatto che sia individuata una vittima specifica della discriminazione.
	(Emendamento 25)
	Articolo 2, paragrafo 4
4. Al fine di garantire il rispetto del principio di non discriminazione nei confronti dei disabili, si deve provvedere agli opportuni adattamenti, ove necessario, *per consentire a tali persone di accedere e partecipare all'occupazione o progredire nella carriera*, a meno che tale prescrizione non crei un onere indebito.	4. Al fine di garantire il rispetto del principio di non discriminazione nei confronti dei disabili, **nei settori del campo di applicazione definito all'articolo 3 della presente direttiva** si deve provvedere agli opportuni adattamenti, ove necessario, a meno che tale prescrizione non crei un onere indebito. **Per «adattamento ragionevole» si intende la fornitura o la modifica di dispositivi, servizi o attrezzature oppure la modifica delle pratiche o delle procedure, compreso tra l'altro la formazione e la fornitura di sostegno o assistenza personale affinché un disabile sia in grado di partecipare a parità di condizioni a un servizio, un programma, un'attività o un lavoro.** **«L'onere indebito» comporta più del costo nominale sostenuto da chi procede all'adattamento ragionevole, ma si ritiene sussistere quando la situazione economica generale del datore di lavoro sia tale da impedire che ci si possa ragionevolmente attendere la realizzazione di adattamenti volti a tener conto delle persone disabili alla luce dei costi implicati da tali adattamenti. In questo contesto occorre tener particolarmente conto delle dimensioni e del fatturato dell'impresa nonché della possibilità di disporre di sovvenzioni pubbliche.**
	(Emendamento 26)
	Articolo 2, paragrafo 4 bis (nuovo)
	4 bis. All'atto dell'esecuzione della presente direttiva gli Stati membri garantiscono l'integrazione di una prospettiva di genere al fine di evitare ed eliminare le numerose discriminazioni nei confronti delle donne.
	(Emendamento 27)
	Articolo 2, paragrafo 4 ter (nuovo)
	4 ter. Al fine di garantire il rispetto del principio di non discriminazione nei confronti dei lavoratori in età avanzata gli Stati membri organizzano corsi di formazione professionale permanente.

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 28)

Articolo 2, paragrafo 4 quater (nuovo)

	4 quater. Al fine di garantire il rispetto del principio della parità di trattamento, si adottano, ove necessario, misure ragionevoli per consentire di conciliare più agevolmente lavoro e assistenza e stabilire un sistema adeguato di accoglienza dei bambini e di congedo parentale.

(Emendamento 29)

Articolo 3, lettera a)

a) alle condizioni di accesso all'occupazione e al lavoro autonomo, compresi i criteri di selezione e le condizioni di reclutamento, quale che sia il settore di attività e a tutti i livelli gerarchici, nonché alla promozione;	a) alle condizioni di accesso all'occupazione**, al lavoro non retribuito e volontario, alle funzioni pubbliche**, e al lavoro autonomo, compresi i criteri di selezione e le condizioni di reclutamento, autonomo **– anche l'accesso attraverso uffici e agenzie di collocamento pubblici e privati –** quale che sia il settore di attività e a tutti i livelli gerarchici, nonché alla promozione;

(Emendamento 30)

Articolo 3, lettera b)

b) all'accesso a tutti i tipi e livelli di orientamento e formazione professionale, formazione professionale superiore e riqualificazione professionale;	b) all'accesso a tutti i tipi e livelli di orientamento e formazione professionale, **tirocinio,** formazione professionale superiore**, avviamento professionale** e riqualificazione professionale;

(Emendamento 31)

Articolo 3, lettera c)

c) all'occupazione e alle condizioni di lavoro, compresi la fine del rapporto e le retribuzioni;	c) all'occupazione e alle condizioni di lavoro, compresi **la disoccupazione**, la fine del rapporto e le retribuzioni**, la sicurezza e la salute, l'informazione e la consultazione**;

(Emendamento 32)

Articolo 3, lettera d)

d) all'affiliazione e all'attività in un'organizzazione di lavoratori o datori di lavoro, o in qualunque altra organizzazione i cui membri esercitino una particolare professione, nonché alle prestazioni erogate da tali organizzazioni.	d) all'affiliazione e all'attività in un'organizzazione di lavoratori o datori di lavoro, o in qualunque altra organizzazione i cui membri esercitino una particolare professione, nonché alle prestazioni erogate da tali organizzazioni **e alla partecipazione in qualità di elettore o di candidato ad elezioni all'interno di o tra tali organizzazioni**.

(Emendamento 33)

Articolo 3, lettera d bis) (nuova)

	d bis) all'accesso all'assistenza sociale, compresa la sicurezza sociale e la sanità, nell'ambito del campo d'azione della direttiva.

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
(Emendamento 34)	
Articolo 3, primo comma bis (nuovo)	
	La presente direttiva si applica ai cittadini di paesi terzi ma non riguarda le differenze di trattamento basate sulla nazionalità e non pregiudica le disposizioni relative all'ingresso e alla residenza di cittadini di paesi terzi né il loro accesso all'occupazione e al lavoro.
(Emendamento 35)	
Articolo 3 bis (nuovo)	
	Articolo 3 bis
	Entro tre anni dall'adozione della presente direttiva il Consiglio, su proposta della Commissione e previa consultazione del Parlamento, decide di estendere per tutti i motivi di discriminazione elencati all'articolo 13 del trattato CE il campo di applicazione ad almeno i settori descritti nella direttiva 2000/43/CE che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.
(Emendamento 36)	
Articolo 4, titolo e paragrafo 1	
1. In deroga all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, gli Stati membri possono stabilire che una differenza di trattamento basata su una caratteristica correlata a una qualunque delle cause di discriminazione di cui all'articolo 1 non costituisca discriminazione laddove, per *la natura delle particolari* attività lavorative *interessate o* per il contesto in cui esse vengono espletate, tale caratteristica costituisca una qualificazione professionale *effettiva*.	1. In deroga all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, gli Stati membri possono stabilire che una differenza di trattamento basata su una caratteristica correlata a una qualunque delle cause di discriminazione di cui all'articolo 1 non costituisca discriminazione laddove, per il contesto in cui **le** attività lavorative vengono espletate, tale caratteristica costituisca una qualificazione professionale **essenziale e sia giustificata obiettivamente e ragionevolmente da una finalità legittima**.
(Emendamento 37)	
Articolo 4, paragrafo 2	
2. Gli Stati membri possono disporre che, nel caso di organizzazioni pubbliche o private che perseguono direttamente ed essenzialmente uno scopo di guida ideologica *nel campo della religione o delle convinzioni personali relativamente all'istruzione, all'informazione e all'espressione delle opinioni*, nonché per le attività lavorative particolari svolte nel loro seno che vi siano direttamente ed essenzialmente collegate, una differenza di trattamento basata *su una caratteristica pertinente collegata alla religione o alle convinzioni personali* non costituisca discriminazione laddove, in ragione della natura di tali attività, *la caratteristica rappresenti* una qualificazione professionale effettiva.	2. Gli Stati membri possono disporre che, nel caso di organizzazioni pubbliche o private che perseguono direttamente ed essenzialmente uno scopo di guida ideologica **nelleattività svolterelativamente all'istruzione, al settore sociale, al settore sanitario e lavori connessi** nonché per le attività lavorative particolari svolte nel loro seno che vi siano direttamente ed essenzialmente collegate, una differenza di trattamento basata **specificamente sulla religione o sulle convinzioni personali di un individuo** non costituisca discriminazione laddove, in ragione della natura di tali attività,**la religione o le convinzioni in questione rappresentino** una qualificazione professionale effettiva.**Questo non giustifica discriminazioni per qualsivoglia altro motivo**.

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 38)

Articolo 5

In deroga all'articolo 2, paragrafo 2, lettera a), *in particolare le seguenti* difformità di trattamento non costituiscono discriminazione diretta in ragione dell'età, laddove esse siano oggettivamente e ragionevolmente giustificate da una finalità legittima e siano appropriate e necessarie per il conseguimento di tale finalità:	In deroga all'articolo 2, paragrafo 2, lettera a), le difformità di trattamento non costituiscono discriminazione diretta in ragione dell'età, laddove esse siano oggettivamente e ragionevolmente giustificate da una finalità legittima **rigorosamente definita** e siano appropriate e necessarie per il conseguimento di tale finalità.
a) il divieto di accesso all'occupazione o la definizione di condizioni di lavoro speciali onde assicurare la protezione dei giovani e dei lavoratori anziani;	
b) la fissazione di un'età minima quale condizione per aver titolo alle prestazioni pensionistiche o all'invalidità;	
c) la fissazione di età diverse, per lavoratori, o gruppi, o categorie di lavoratori, per aver titolo alle prestazioni pensionistiche o di invalidità a causa di requisiti occupazionali d'ordine fisico o mentale;	
d) la fissazione di un'età massima per l'assunzione basata sulle prescrizioni di formazione richieste dal lavoro in questione o la necessità di un ragionevole periodo di occupazione prima del pensionamento;	
e) la formulazione di norme riguardanti la durata dell'esperienza professionale;	
f) la previsione di limiti d'età appropriati e necessari al conseguimento di giustificati obiettivi di mercato del lavoro.	

(Emendamento 39)

Articolo 5 bis (nuovo)

	Articolo 5 bis
	Le disposizioni di cui agli articoli 4 e 5 devono essere applicate in maniera restrittiva. Ogni cinque anni, ciascuno Stato membro valuta nuovamente, alla luce degli sviluppi sociali, le deroghe che ha autorizzato sulla base di tali articoli. Gli Stati membri sono tenuti a notificare le deroghe e le valutazioni periodiche alla Commissione, che provvede a renderle pubbliche.

(Emendamento 62)

Articolo 5 ter (nuovo)

	Articolo 5 ter
	Disparità di trattamento ingiustificate
	1. Fatti salvi i contenuti di cui agli articoli 1 e 2 nessuna discriminazione è permessa nell'accesso all'assistenza sanitaria, assistenziale ed economica a causa dell'età dell'inabile.
	2. Nessuna discriminazione è del pari permessa in relazione alla diversità dell'inabilità.

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 40)
	Articolo 6
La presente direttiva fa salvo il diritto degli Stati membri di mantenere o adottare misure volte a prevenire o compensare le ineguaglianze esistenti nei confronti delle persone cui si applica una qualunque delle cause di discriminazione di cui all'articolo 1.	**Il principio della parità di trattamento non osta a che uno Stato membro, per assicurare nella pratica la totale parità tra le persone ai sensi della presente direttiva, mantenga o adotti misure che comportano vantaggi specifici tali da agevolare la completa partecipazione alla vita sociale ed economica delle persone o dei gruppi di persone sottorappresentati ovvero da impedire o compensare svantaggi di cui questi abbiano fatto esperienza.**
	(Emendamento 73)
	Articolo 8, paragrafo 1, primo comma bis e ter (nuovi)
	Saranno predisposte idonee procedure di conciliazione. Tali procedure di conciliazione non saranno vincolanti e faranno salvo il diritto del denunciante di ricorrere ai mezzi giudiziari di cui al primo comma.
	Il ricorso a un mezzo giudiziario avverrà conformemente alle procedure nazionali più efficaci, previo eventuale ricorso ad altre autorità competenti, se necessario. Gli Stati membri forniscono sostegno per quanto riguarda le spese legali conformemente alle disposizioni più favorevoli del diritto nazionale.
	(Emendamento 42)
	Articolo 8, paragrafo 2
2. Gli Stati membri riconoscono alle associazioni, organizzazioni e altre persone giuridiche il diritto di richiedere, in via giurisdizionale o amministrativa, per conto della persona che si ritiene lesa e con il suo consenso, l'esecuzione degli obblighi derivanti dalla presente direttiva.	2. Gli Stati membri riconoscono alle associazioni, organizzazioni e altre persone giuridiche **che, conformemente ai criteri stabiliti dalle rispettive legislazioni nazionali, abbiano un legittimo interesse a garantire che le disposizioni della presente direttiva siano rispettate e che rappresentano gli interessi di lavoratori e gruppi tutelati dall'articolo 13 TUE,** il diritto di richiedere **o di appoggiare**, in via giurisdizionale o amministrativa, per conto della persona che si ritiene lesa e con il suo consenso, l'esecuzione degli obblighi derivanti dalla presente direttiva.
	Inoltre, alle associazioni, organizzazioni e altre persone giuridiche aventi un legittimo interesse ad agire deve essere riconosciuto il diritto di ricorso collettivo, ossia il potere di sottoporre alla valutazione di un giudice l'esistenza di una disparità di trattamento, indipendentemente dalle circostanze particolari di un caso individuale.
	(Emendamento 67)
	Articolo 8 bis (nuovo)
	Articolo 8 bis
	Dati statistici
	Gli Stati membri introducono nei rispettivi ordinamenti giuridici le disposizioni necessarie a far sì che le autorità pubbliche e i datori di lavoro raccolgano ed analizzino, ove ciò sia legalmente possibile, dati statistici su tutti gli

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	aspetti dell'occupazione e della formazione delle persone contemplate dalla presente direttiva. Tali dati sono organizzati per gruppo e sesso garantendo la massima protezione dei dati.
(Emendamento 44)	
Articolo 9, paragrafo1	
1. Gli Stati membri prendono le misure necessarie, conformemente ai loro sistemi giudiziari nazionali, per assicurare che, allorché persone che si ritengono lese dalla mancata applicazione nei loro riguardi del principio della parità di trattamento espongono, dinanzi a un tribunale o a un'altra autorità competente, fatti *dai quali si può presumere* che vi sia stata una discriminazione diretta o indiretta, incomba alla parte convenuta provare che non vi è stata violazione del principio della parità di trattamento.	1. Gli Stati membri prendono le misure necessarie, conformemente ai loro sistemi giudiziari nazionali, per assicurare che, allorché persone che si ritengono lese dalla mancata applicazione nei loro riguardi del principio della parità di trattamento espongono, dinanzi a un tribunale o a un'altra autorità competente, fatti **che, se non confutati interamente o in parte da altri elementi probanti, inducono ragionevolmente a dedurre** che vi sia stata una discriminazione diretta o indiretta, incomba alla parte convenuta provare che non vi è stata violazione del principio della parità di trattamento. **La predetta autorità competente indipendente assume una sorta di funzione di mediazione tra i datori di lavoro e i lavoratori. Essa non dovrebbe pregiudicare gli organi aziendali di composizione dei conflitti già esistenti o in via di costituzione negli Stati membri.**
(Emendamento 45)	
Articolo 10	
Vittimizzazione Gli Stati membri introducono nei rispettivi ordinamenti giuridici le disposizioni necessarie per proteggere *i dipendenti* dal licenziamento, o da altro trattamento sfavorevole da parte del datore di lavoro, quale reazione a un reclamo interno all'impresa o a qualsiasi altra azione legale di qualsiasi genere volta a ottenere l'esecuzione del principio della parità di trattamento.	Vittimizzazione **e protezione dei testimoni** Gli Stati membri introducono nei rispettivi ordinamenti giuridici le disposizioni necessarie per proteggere **le persone sia fisiche che giuridiche e i gruppi non formalizzati di persone coperti dalla presente direttiva, che si tratti di vittime o testimoni,** dal licenziamento, o da altro trattamento sfavorevole da parte del datore di lavoro, quale reazione a un reclamo interno all'impresa o a qualsiasi altra azione legale di qualsiasi genere volta a ottenere l'esecuzione del principio della parità di trattamento.
(Emendamento 46)	
Articolo 10, primo comma bis (nuovo)	
	Gli Stati membri stabiliscono inoltre corrispondenti sanzioni che devono essere proporzionate, effettive e dissuasive, ad esempio il versamento di un risarcimento alla vittima o a gruppi di vittime.
(Emendamento 47)	
Articolo 11	
1. Gli Stati membri *assicurano che informazioni adeguate sulle* disposizioni adottate in virtù della presente direttiva *siano fornite agli organi preposti all'educazione e alla formazione professionale e siano adeguatamente divulgate nei luoghi di lavoro.*	Gli Stati membri **fanno in modo che le** disposizioni adottate in virtù della presente direttiva**, insieme alle pertinenti disposizioni già in vigore, siano portate all'attenzione di tutte le persone interessate con i mezzi appropriati e in tutto il**

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
2. Gli Stati membri assicurano che le competenti autorità pubbliche siano informate, coi mezzi appropriati, di tutte le misure nazionali adottate in virtù della presente direttiva.	**loro territorio e che sia prevista una formazione di tutti gli organismi pubblici riguardo all'impatto della presente direttiva. Contemporaneamente si deve destinare un'ampia campagna di informazione a tutti i cittadini e alle organizzazioni sociali riguardo ai loro diritti e alle possibilità di rivendicarli derivanti dalla direttiva.**

(Emendamento 48)

Articolo 12, paragrafo 1

1. Gli Stati membri prendono le misure adeguate per incoraggiare il dialogo tra le parti sociali al fine di promuovere il principio della parità di trattamento, attraverso il monitoraggio delle prassi nei luoghi di lavoro, dei contratti collettivi, codici di comportamento, ricerche o scambi di esperienze e di buone pratiche.	1. Gli Stati membri prendono**, in conformità con le tradizioni e le prassi nazionali,** le misure adeguate per incoraggiare il dialogo tra le parti sociali al fine di promuovere**, in tutti i settori di applicazione della direttiva,** il principio della parità di trattamento, attraverso il monitoraggio delle prassi nei luoghi di lavoro, dei contratti collettivi, codici di comportamento, ricerche o scambi di esperienze e di buone pratiche **nonché della formazione dei membri di tali organizzazioni.** **Le medie e grandi aziende nominano una persona di fiducia cui i lavoratori possono rivolgersi allorché si sentono discriminati.** **Il dialogo tra le parti sociali costituisce una componente importante della consultazione e si assicura la salvaguardia del diritto alla libera contrattazione collettiva. Le organizzazioni che operano per la tutela dei gruppi sociali dalle discriminazioni possono partecipare ai negoziati delle parti sociali solo se queste lo chiedono espressamente**.

(Emendamento 49)

Articolo 12, paragrafo 2

2. Gli Stati membri incoraggiano le parti sociali a concludere al livello appropriato, compreso a livello di impresa, accordi che fissino regole antidiscriminatorie negli ambiti di cui all'articolo 3 che rientrano nella sfera della contrattazione collettiva. Tali accordi rispettano il dettato della presente direttiva e delle relative misure nazionali di attuazione.	2. Gli Stati membri incoraggiano le parti sociali**, nel rispetto dell'autonomia di queste ultime,** a concludere al livello appropriato, compreso a livello di impresa, accordi che fissino regole antidiscriminatorie negli ambiti di cui all'articolo 3 che rientrano nella sfera della contrattazione collettiva. Tali accordi rispettano il dettato della presente direttiva e delle relative misure nazionali di attuazione.

(Emendamento 50)

Articolo 12, paragrafo 2 bis (nuovo)

	2 bis. Gli Stati membri adottano misure appropriate per promuovere il dialogo sociale e per incoraggiare le associazioni al dialogo su misure relative alla lotta contro le discriminazioni. Essi promuovono altresì contatti permanenti con le organizzazioni statali e le parti sociali per scambiare esperienze sull'incidenza delle discriminazioni nel posto di lavoro e nella vita professionale e sulle misure di lotta contro il fenomeno.

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO

(Emendamento 51)

Articolo 12, paragrafo 2 ter (nuovo)

	2 ter. Al fine di promuovere il principio della parità di trattamento, gli Stati membri incoraggiano il dialogo con le competenti organizzazioni non governative che, conformemente alle rispettive legislazioni e prassi nazionali, hanno un interesse legittimo a contribuire alla lotta contro la discriminazione fondata sulla religione, le convinzioni personali, la disabilità, l'età o le tendenze sessuali.

(Emendamento 52)

Articolo 12 bis (nuovo)

	Articolo 12 bis
	1. Gli Stati membri prevedono la costituzione di uno o più organismi indipendenti per la promozione della parità di trattamento sia delle persone fisiche e giuridiche sia dei gruppi non formalizzati di persone. Tali organismi fanno eventualmente parte di agenzie indipendenti incaricate, a livello nazionale, della difesa dei diritti umani o della salvaguardia dei diritti individuali.
	2. Gli Stati membri assicurano che tali organismi indipendenti abbiano, tra le loro funzioni, quella di ricevere e dare seguito alle denunce inoltrate da persone fisiche e giuridiche, da gruppi non formalizzati di persone e da associazioni od organizzazioni non governative, di condurre indagini sui metodi di ricerca e di esprimere un parere su tali denunce, di svolgere inchieste approfondite, di fornire assistenza concreta alle vittime, di avviare inchieste o indagini sulla discriminazione basata su uno qualsiasi dei motivi di discriminazione citati all'articolo 1, di pubblicare relazioni e formulare raccomandazioni su questioni collegate a tale tipo di discriminazione e di varare campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.
	3. Gli Stati membri assicurano che gli organismi indipendenti dispongano di risorse finanziarie sufficienti. Gli Stati membri assicurano come minimo il trattamento gratuito delle denunce di coloro che non sono in grado di versare un proprio contributo finanziario.
	4. Nella misura in cui ciò è necessario per l'esercizio delle loro attività, gli organismi indipendenti devono poter consultare dati riservati, tra cui i dati amministrativi relativi ai salari e al personale.

(Emendamento 53)

Articolo 13, lettera a)

a) tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni amministrative contrari al principio della parità di trattamento siano abrogati;	a) tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni amministrative contrari al principio della parità di trattamento siano abrogati **entro il 31 dicembre 2002**;

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
(Emendamento 54)	
Articolo 13, lettera b)	
b) tutte le disposizioni contrarie al principio della parità di trattamento contenute *nei* contratti collettivi, nei contratti di lavoro *individuali*, nei regolamenti interni delle aziende o nelle regole che disciplinano le attività e le professioni autonome e le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, siano dichiarate nulle e prive di effetto oppure siano modificate.	b) tutte le disposizioni contrarie al principio della parità di trattamento contenute **negli accordi o** contratti collettivi, nei contratti di lavoro, nei regolamenti interni delle aziende o nelle regole che disciplinano le attività e le professioni autonome e le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, siano dichiarate nulle e prive di effetto oppure siano modificate.
(Emendamento 55)	
Articolo 13, lettera b bis) (nuova)	
	b bis) gli organismi pubblici non concludano contratti con imprese colpevoli di discriminazioni a scapito di lavoratori tutelati dall'articolo 13 del trattato CE.
(Emendamento 56)	
Articolo 13, lettera b ter) (nuova)	
	b ter) Al momento dell'aggiudicazione di contratti e sovvenzioni, gli Stati membri possono tener conto della misura in cui un'impresa o un'organizzazione ha rispettato le disposizioni nazionali di attuazione della presente direttiva, ivi comprese le disposizioni di Stati membri diversi dallo quello in questione. Le autorità possono includere nelle gare d'appalto pubbliche requisiti volti a discriminare positivamente le persone rientranti nell'ambito di applicazione della presente direttiva.
(Emendamento 57)	
Articolo 13, lettera b quater) (nuova)	
	b quater) La legislazione esistente in materia di parità di trattamento fra uomini e donne sia adattata alla presente direttiva là dove essa offre una maggiore protezione rispetto alla regolamentazione di cui alle precitate direttive 76/207/CEE e 86/613/CEE.
(Emendamento 58)	
Articolo 14	
Gli Stati membri determinano le sanzioni da irrogare in caso di violazione delle norme nazionali di attuazione della presente direttiva e prendono tutti i provvedimenti necessari per la loro applicazione. Le sanzioni devono essere effettive, proporzionate e dissuasive. Gli Stati membri notificano le relative disposizioni alla Commissione entro la data di cui all'articolo 15 e provvedono poi a notificare immediatamente le eventuali modificazioni.	Gli Stati membri determinano le sanzioni da irrogare in caso di violazione delle norme nazionali di attuazione della presente direttiva e prendono tutti i provvedimenti necessari per la loro applicazione.

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	Sono in particolare vietati, sotto pena di sanzioni giudiziarie:
	a) le pressioni esercitate allo scopo di discriminare una persona sulla base di uno dei motivi di discriminazione di cui all'articolo 1;
	b) atti o prassi che comportano una discriminazione per uno o più dei motivi citati all'articolo 1 da parte di un'autorità o di un'istituzione pubblica nei confronti di persone, gruppi di persone o istituzioni.
	Le sanzioni devono essere effettive, proporzionate e dissuasive **e possono comprendere il versamento di un risarcimento alla vittima.**
	Gli Stati membri notificano le relative disposizioni alla Commissione entro la data di cui all'articolo 15 e provvedono poi a notificare immediatamente le eventuali modificazioni.
(Emendamento 59)	
Articolo 15	
Gli Stati membri *adottano* le leggi, i regolamenti e le disposizioni amministrative necessari per ottemperare alla presente direttiva entro il 31 dicembre 2002 e ne informano immediatamente la Commissione.	**In applicazione del principio della parità di trattamento,** gli Stati membri **assicurano che** le leggi, i regolamenti e le disposizioni amministrative necessari per ottemperare alla presente direttiva **entrino in vigore** entro il 31 dicembre 2002 **o possono affidare alle parti sociali, su loro richiesta congiunta, il compito di mettere in atto la presente direttiva per quanto riguarda le disposizioni che rientrano nella sfera dei contratti collettivi. In tal caso, gli Stati membri si assicurano che al più tardi entro il 31 dicembre 2002 le parti sociali stabiliscano mediante accordo le necessarie disposizioni, fermo restando che gli Stati membri devono prendere tutte le misure necessarie che permettano loro di garantire in qualsiasi momento i risultati imposti dalla direttiva** e ne informano immediatamente la Commissione.
Quando gli Stati membri adottano tali disposizioni, queste contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate da un siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità del riferimento sono decise dagli Stati membri.	Quando gli Stati membri adottano tali disposizioni, queste contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate da un siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità del riferimento sono decise dagli Stati membri.
	Gli Stati membri trasmettono inoltre alla Commissione i testi delle disposizioni di diritto interno già adottate o in fase di adozione nel settore disciplinato dalla presente direttiva.
(Emendamento 60)	
Articolo 16	
Entro due anni dalla data di cui all'articolo 15, gli Stati membri trasmettono tutte le informazioni necessarie per consentire alla Commissione di redigere una relazione destinata al Parlamento europeo e al Consiglio sull'applicazione della direttiva.	**1.** Entro due anni dalla data di cui all'articolo 15 **e successivamente ogni 5 anni, e previa consultazione delle ONG che proteggono gli interessi dei gruppi di persone tutelate dall'articolo 13 trattato CE**, gli Stati membri trasmettono tutte le informazioni necessarie per consentire alla Commissione di redigere una relazione destinata al Parlamento europeo e al Consiglio sull'applicazione della direttiva. **Prima di elaborare la sua relazione la Commissione consulta le ONG in questione.**

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
	2. La relazione della Commissione comprende in particolare una valutazione dell'attuazione concreta degli obiettivi della direttiva, nonché la descrizione delle misure adottate dagli Stati membri. Essa tiene conto inoltre delle posizioni delle parti sociali e delle organizzazioni non governative competenti.
	3. Essa fa riferimento a tutte le normative comunitarie esistenti nel settore della parità di trattamento tra uomini e donne al fine di garantire lo stesso livello di protezione nel settore dell'occupazione e della vita professionale a tutti i gruppi contemplati dall'articolo 13 del trattato CE.
	4. Conformemente al principio dell'integrazione di genere, la relazione fornisce altresì una valutazione dell'impatto delle disposizioni adottate su uomini e donne.
	5. Alla luce delle informazioni ricevute, la relazione contiene all'occorrenza proposte volte a rivedere e aggiornare la presente direttiva.

Risoluzione legislativa del Parlamento sulla proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro (COM(1999) 565 − C5-0068/2000 − 1999/0225(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

− vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(1999) 565) [1],

− consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 13 del trattato CE (C5-0068/2000),

− visto l'articolo 67 del suo regolamento,

− visti la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali e i pareri della commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni, della commissione giuridica e per il mercato interno, della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia e della commissione per i diritti della donna e le pari opportunità (A5-0264/2000),

1. approva la proposta della Commissione così emendata;

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE;

3. chiede l'apertura della procedura di concertazione qualora il Consiglio intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

4. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;

5. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

[1] GU C 177 E del 27.6.2000, pag. 42.

Giovedì 5 ottobre 2000

5. Separazione della funzione di audit interno e della funzione di controllo finanziario ex-ante *

A5-0260/2000

Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977, riguardante la separazione della funzione di audit interno e della funzione di controllo finanziario ex-ante (articolo 24, quinto comma del regolamento finanziario) (COM(2000) 341 – C5-0293/2000 – 2000/0135(CNS))

La proposta è modificata nel modo seguente:

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1) *Considerando 3 bis (nuovo)*	
	(3 bis) Le funzioni di controllo ex ante del controllore finanziario e l'indipendenza che gli è garantita nell'adempimento delle sue funzioni non dovrebbero in nessun caso essere ostacolate dall'attuazione del presente regolamento. Il controllore finanziario dovrebbe essere in grado di garantire l'esercizio delle sue funzioni conformemente all'articolo 24 del regolamento finanziario. La Commissione dovrebbe assicurare, per quanto attiene alla Sezione III del bilancio, al pari di tutte le altre istituzioni per quanto attiene alle rispettive spese, che il controllore finanziario continui a disporre dei mezzi e dell'autonomia necessari all'adempimento delle sue funzioni.
(Emendamento 2) *ARTICOLO – 1 (nuovo)* *Articolo 24, secondo comma (regolamento finanziario)*	
	Articolo – 1 **Il testo del secondo comma dell'articolo 24 del regolamento finanziario è sostituito dal testo seguente:** **Egli esercita le sue funzioni conformemente ai principi esposti all'articolo 2 e alle disposizioni dell'articolo 22, paragrafo 3. Egli presenta alla sua istituzione una relazione in merito a qualunque problema riscontrato per quanto concerne la gestione dei fondi comunitari. Egli presenta una relazione annuale sulle sue attività che viene messa a disposizione dell'autorità di bilancio.**
(Emendamento 3) *ARTICOLO 2* *Articolo 24 (regolamento finanziario)*	
La funzione di audit interno dell'istituzione è esercitata da un revisore interno, indipendente dal controllore finanziario. Il revisore interno è nominato *da ciascuna istituzione* secondo le stesse modalità previste per la nomina del controllore finanziario e beneficia, *nell'esercizio delle sue funzioni*, dello stesso diritto di accesso alle informazioni *riconosciuto al controllore finanziario, e al fine di garantirne l'indipendenza, delle norme e disposizioni particolari applicabili al medesimo, ai sensi dei paragrafi 8 e 9 dell'articolo 24.*	**1. Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione nominano ciascuno** un revisore interno, indipendente dal controllore finanziario. Il revisore interno è nominato secondo le stesse modalità previste per la nomina del controllore finanziario e beneficia dello stesso diritto di accesso alle informazioni. **Egli esercita le sue funzioni conformemente alle modalità di esecuzione di cui all'articolo 139. I commi 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 dell'articolo 24 si applicano mutatis mutandis**.

Giovedì 5 ottobre 2000

TESTO DELLA COMMISSIONE	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
L'audit interno comporta, tra l'altro, la valutazione dell'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo e la verifica della regolarità delle operazioni. Tale mansione è esercitata conformemente alle modalità di esecuzione di cui all'articolo 139.	**Il revisore interno deve fornire all'istituzione garanzie, conformemente alle pertinenti norme internazionali, in merito all'adeguato funzionamento dei sistemi e delle procedure di esecuzione del bilancio. Il revisore interno non può essere ordinatore né contabile.** **Il revisore interno assiste la propria istituzione ad affrontare i rischi, formulando pareri indipendenti sulla qualità dei sistemi di gestione e controllo e avanzando raccomandazioni per il miglioramento delle condizioni di esecuzione delle operazioni e favorendo un efficace utilizzo delle risorse dell'istituzione.** **Egli è competente:** **a) a valutare l'idoneità e l'efficacia dei sistemi e delle operazioni di gestione interna nonché il rendimento dei servizi per quanto riguarda l'attuazione di politiche, programmi e interventi con riferimento ai rischi ad essi associati, e** **b) a valutare l'idoneità e la qualità dei sistemi di controllo interno applicabili a ciascuna operazione di esecuzione del bilancio.** **2. La Corte di giustizia, la Corte dei conti, il Comitato economico e sociale, il Comitato delle regioni e il Mediatore possono ciascuno decidere di nominare un revisore interno conformemente alle disposizioni del paragrafo 1.** **Se non viene nominato un revisore interno, il Controllore finanziario è responsabile dell'audit interno dell'istituzione, conformemente alle modalità di esecuzione di cui all'articolo 139.** **3. Ogni istituzione pubblica una relazione annuale di audit interno contenente il numero e la natura degli audit effettuati, le raccomandazioni cui hanno dato luogo e il seguito dato a queste raccomandazioni.** **4. Ogni istituzione è tenuta ad esaminare se eventuali raccomandazioni contenute nelle relazioni annuali di audit interno delle altre istituzioni possono applicarsi ai propri sistemi di gestione e controllo.**
	(Emendamento 4) *ARTICOLO 2 bis (nuovo)*
	Articolo 2 bis **Il controllore finanziario esercita in pieno le sue funzioni di controllo ex ante conformemente all'articolo 24 del regolamento finanziario, quale modificato dal presente regolamento. La Commissione, per quanto attiene alla sua sezione di bilancio, e tutte le altre istituzioni, per quanto attiene alle rispettive spese, garantiscono che il controllore finanziario disponga dei mezzi nonché dell'autonomia necessari all'adempimento delle sue funzioni.**

Giovedì 5 ottobre 2000

Risoluzione legislativa del Parlamento sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977, riguardante la separazione della funzione di audit interno e della funzione di controllo finanziario ex-ante (articolo 24, quinto comma del regolamento finanziario) ((COM(2000) 341 − C5-0293/2000 − 2000/0135(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

− consultato dal Consiglio a norma degli articoli 279 del trattato CE, 78 nono del trattato CECA e 183 del trattato CEEA,

− visto l'articolo 67 del suo regolamento,

− visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per i bilanci (A5-0260/2000),

1. approva la proposta della Commissione così emendata;

2. chiede l'apertura della procedura di concertazione qualora il Consiglio intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;

4. invita la Commissione a trasmettergli, al più presto possibile, il testo adottato il 26 luglio 2000 sulle proposte di revisione generale del regolamento finanziario;

5. invita il Consiglio a consultarlo su questa nuova proposta a norma degli articoli 279 del trattato CE, 78 nono del trattato CECA e 183 del trattato CEEA;

6. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

---

6. Codice di condotta «Esportazioni di armi»

A5-0211/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla Relazione annuale 1999 del Consiglio concernente l'attuazione del Codice di condotta dell'Unione europea per le esportazioni di armi (11384/1999 − C5-0021/2000 − 2000/2012(COS))

Il Parlamento europeo,

− vista la relazione annuale 1999 del Consiglio ai sensi della misura operativa n. 8 del Codice di condotta dell'Unione europea per le esportazioni di armi (11384/1999 − C5-0021/2000) [1],

− visto l'articolo 47 paragrafo 1 del suo regolamento,

− visto l'articolo 3 del trattato dell'Unione europea sulla coerenza delle attività esterne dell'Unione, e l'articolo 11 sugli obiettivi della politica estera e di sicurezza comune,

− visto l'articolo 17 del trattato sull'Unione europea sulla cooperazione nel settore degli armamenti, e l'articolo 296 del trattato CE, sulla protezione degli interessi di sicurezza nazionali,

− vista l'azione comune approvata dal Consiglio sul contributo dell'Unione europea alla lotta all'accumulo destabilizzante e alla diffusione delle piccole armi e degli armamenti leggeri [2],

[1] GU C 315 del 3.11.1999, pag. 1.
[2] 1999/34 CFSP, GU L 9 del 15.1.1999, pag. 1.

Giovedì 5 ottobre 2000

— visto il programma UE di prevenzione e di lotta al traffico illecito di armi convenzionali [1],

— viste le proprie risoluzioni del 19 gennaio 1995, 15 gennaio 1998, 14 maggio 1998 e del 7 ottobre 1999 su un Codice di condotta UE relativo all'esportazione o al trasferimento di armi [2],

— viste le proprie risoluzioni del 15 maggio 1997 e del 28 gennaio 1999 sulle industrie europee correlate alla difesa [3],

— visto il regolamento (CE) n. 1334/2000 del Consiglio, del 22 giugno 2000, che istituisce un regime comunitario di controllo delle esportazioni di prodotti e tecnologie a duplice uso [4],

— vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa e il parere della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia (A5-0211/2000),

A. considerando che l'azione esterna della UE si ispira a valori di democrazia e di protezione dei diritti umani,

B. considerando che discende dal trattato che la politica commerciale comune deve essere coerente con la politica estera e di sicurezza comune,

C. considerando che la fine della guerra fredda ha modificato il contesto di sicurezza in cui la UE opera trasformandolo in un contesto in cui predominano i conflitti regionali e interni,

D. considerando che nell'ultimo decennio vi sono stati numerosi conflitti in cui militari degli Stati membri dell'UE che agivano nella loro capacità di mantenimento della pace, si sono trovati di fronte armamenti prodotti e venduti da società dell'UE;

E. considerando che la proliferazione degli armamenti leggeri e delle armi piccole è un fattore importante di instabilità nei paesi del terzo mondo e nelle zone di crisi e rappresenta un rischio che può portare a turbative da parte di gruppi di interessati nella stessa Unione europea,

F. considerando che il crimine organizzato e il contrabbando internazionale di armi hanno sviluppato la loro attività illegale nel settore delle armi piccole e trafficano enormi quantità di armamenti su rotte che in alcuni casi attraversano il territorio dell'Unione europea;

G. considerando che date le attuali prospettive di sicurezza della UE, l'efficace verifica dell'impiego finale è assolutamente essenziale e considerando che la mancanza, nel Codice di condotta, di disposizioni relative alla verifica dell'impiego finale degli armamenti esportati costituisce una pesante lacuna,

H. considerando che un efficace controllo delle esportazioni legali di armi, della produzione legale su licenza, degli accordi leciti di cooperazione industriale e della lecita mediazione di armi è un prerequisito del successo nella lotta al traffico illecito di armi e all'effettiva prevenzione dei trasferimenti di armi a utilizzatori finali inappropriati,

I. considerando che il 13 giugno 2000 è stato approvato l'elenco comune dell'equipaggiamento militare interessato dal Codice di condotta dell'UE sulle esportazioni di armi; che la Commissione intende proporre di aggiungere a tale elenco l'equipaggiamento speciale a fini paramilitari, di ordine pubblico e di sicurezza interna, in linea con le discussioni in seno al Consiglio,

J. considerando che attrezzature militari di sicurezza e di polizia come pure merci a doppio uso vengono impiegate per aggressioni internazionali e repressione interna e devono tutte essere incluse nell'elenco comune degli articoli controllati,

---

(1) Approvato dal Consiglio Affari generali il 26 giugno 1997.
(2) GU C 43 del 20.2.1995, pag. 89; GU C 34 del 2.2.1998, pag.163; GU C 167 del 1.6.1998, pag. 226; GU C 107 del 13.4.2000, pag. 103.
(3) GU C 167 del 2.6.1997, pag. 137; GU C 128 del 7.5.1999, pag. 86.
(4) GU L 159 del 30.6.2000, pag. 1.

K. considerando che, come il Codice di condotta dispone, si deve usare cautela e vigilanza speciale nel rilascio di licenze di esportazione verso paesi in cui sono state accertate gravi violazioni dei diritti umani e che un miglioramento e una più accentuata multilateralizzazione del dialogo e dell'informazione tra gli Stati membri dell'Unione contribuirebbe a garantire che questa disposizione sia effettivamente rispettata, nell'intento di stabilire una presunzione di rifiuto della concessione della licenza di esportazione verso paesi in cui vengano perpetrate tali violazioni dei diritti umani;

L. considerando che l'industria europea della difesa è economicamente e strategicamente importante per l'UE,

M. considerando che Francia, Germania, Italia, Spagna, Svezia e Regno Unito hanno sottoscritto un accordo quadro giuridicamente vincolante volto ad agevolare il consolidamento dell'industria europea di difesa; che tale accordo si prefigge tra l'altro di raggiungere un'armonizzazione dei controlli sulle esportazioni;

N. considerando che l'ampliamento avvicinerà i confini UE alle aree di instabilità,

O. considerando che i paesi associati dell'Europa centrale e orientale e Cipro, come pure l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e il Canada hanno tutti convenuto di allinearsi a principi del Codice di condotta UE,

P. considerando che un aumento di trasparenza è necessario per ottenere un miglior controllo del commercio di armi,

Q. considerando che qualunque regime di controllo delle esportazioni di armi sarà più efficace se esercitato in un contesto globale,

R. considerando che si stanno realizzando sforzi nel quadro delle Nazioni Unite per incrementare la trasparenza nel commercio internazionale di armi allo scopo di facilitare l'identificazione di eventuali accumuli destabilizzanti di armamenti, particolarmente attraverso un Registro ONU delle armi convenzionali (UNROCA),

S. considerando che l'UE dovrebbe appoggiare fermamente questi sforzi e cercare anche di far progredire la sua cooperazione con altri principali esportatori di armi, di merci di doppio impiego e di altri rilevanti equipaggiamenti,

T. considerando che una politica europea delle armi è un elemento essenziale nel graduale sviluppo di una politica di difesa comune nel contesto della PESC e del consolidamento di un'identità europea di difesa e sicurezza nella NATO,

U. considerando che sei Stati membri dell'UE hanno firmato, nel luglio 2000, un memorandum d'intesa vincolante, in cui figurano regole comuni in materia di politica degli armamenti,

V. considerando che la situazione di sicurezza che l'UE si trova ad affrontare è delicata e potenzialmente pericolosa e che pertanto richiede una politica di esportazione degli armamenti dotata di obiettivi chiaramente definiti,

1. è convinto che una politica dell'UE sulle esportazioni di armi debba:

a) garantire la coerenza dell'azione esterna dell'UE, compresi gli obiettivi dell'Unione di prevenzione dei conflitti, di lotta alla povertà e di promozione dei diritti umani,

b) rispettare gli obiettivi dell'UE in materia di cooperazione allo sviluppo e gli obiettivi di sviluppo internazionale,

c) soddisfare gli imperativi e le esigenze di politica di sicurezza dell'UE,

d) rispondere alle esigenze e alle sfide dell'industria europea della difesa,

e) contribuire allo sviluppo di una politica comune di difesa;

2. ritiene che l'UE, nel quadro dei negoziati che conduce a diversi livelli — si tratti di ampliamento, associazione, unione doganale, accordi commerciali o cooperazione — debba moltiplicare i suoi sforzi affinché i paesi terzi aderiscano al Codice di condotta, e che debba altresì promuovere l'elaborazione di un codice internazionale di condotta sui trasferimenti di armi;

3. è convinto che una politica coerente e logica in materia di esportazioni di armi rafforzerebbe il consolidamento dell'industria europea della difesa;

4. è convinto che la creazione di un'Agenzia europea per gli armamenti che gestisca progetti europei sarebbe anch'essa utile allo sviluppo di una politica comune delle esportazioni di armi;

5. accoglie con favore quanto nella Relazione annuale comprova che il Codice ha portato a un maggiore dialogo tra gli Stati membri; plaude anche alla decisione della Presidenza del Consiglio di trasmettere la Relazione annuale al Parlamento;

6. ritiene che, per arricchire la relazione annuale sulle esportazioni di armi, questo Parlamento, gli esperti e le ONG debbano essere consultati regolarmente;

7. si compiace del fatto che così tanti paesi — i paesi associati dell'Europa centrale e orientale, Cipro, i paesi del SEE che non aderiscono all'Unione europea e il Canada — abbiano convenuto di aderire al Codice di condotta;

8. è convinto che i paesi candidati debbano essere più attivamente coinvolti nell'ulteriore sviluppo del Codice di condotta e nel sistema di scambio di informazioni;

9. chiede che l'applicazione del codice di condotta sia estesa a tutti gli Stati che hanno firmato l'accordo Wassenaar; chiede particolarmente agli Stati membri di collaborare con gli Stati Uniti per definire un approccio comune nel settore del controllo delle esportazioni di armi convenzionali analogo a quello stipulato per il controllo delle armi chimiche (Gruppo australiano);

10. è convinto che gli Stati membri dovrebbero invocare l'articolo 296 del trattato CE soltanto in circostanze eccezionali in cui considerano a rischio i propri interessi vitali;

11. mentre saluta con favore l'azione comune UE sulle piccole armi è convinto che sia necessario un maggiore sforzo affinché vengano stabilite regole comuni per il controllo da parte dell'UE del commercio legale delle piccole armi e degli armamenti leggeri e affinché l'UE effettui controlli efficaci per combatterne e reprimerne il traffico illegale e il contrabbando;

12. è convinto che il Codice di condotta debba essere reso giuridicamente vincolante;

13. invita gli Stati membri a intensificare i loro negoziati sull'aggiunta all'elenco comune dei controlli l'equipaggiamento destinato a fini paramilitari, di ordine pubblico e di sicurezza interna, in modo da preparare il terreno per l'attesa proposta della Commissione su questo problema;

14. chiede che sia vietata e severamente punita la produzione, promozione, commercializzazione, mediazione e il trasferimento di attrezzature e di know-how il cui impiego pratico principale sia la tortura, i trattamenti crudeli, disumani e degradanti e l'esecuzione della pena di morte e chiede che chi contravviene al divieto sia severamente punito;chiede che il medesimo divieto sia applicato a tutti gli Stati membri dell'UE e esteso anche ai cittadini dell'UE o alle aziende dell'UE che operano in paesi terzi; ritiene che anche i paesi candidati all'adesione dovranno adottare misure equivalenti per vietare la produzione e il commercio di attrezzature per la tortura;

15. è del parere che i paesi che non versano le loro informazioni al Registro ONU delle armi convenzionali debbano essere sottoposti a pressioni affinché effettuino questa operazione in coincidenza del trattamento delle domande di licenze di esportazione verso i paesi medesimi;

16. invita gli Stati membri a esercitare un maggiore e migliore controllo sulle esportazioni e sul transito di armi; chiede agli Stati membri di mettere a disposizione a tal fine il necessario personale specializzato, tanto dal punto di vista qualitativo che quantitativo;

17. invita gli altri Stati membri ad aderire al più presto all'accordo quadro che è stato sottoscritto nel luglio 2000 da sei Stati membri e che introduce regole comuni per la politica in materia di armi;

Quanto alla verifica dell'uso finale

18. è convinto che sia essenziale effettuare progressi su quanto segue:

a) l'approvazione di modelli normalizzati per i certificati di uso finale e le autorizzazioni, ed elaborazione di orientamenti sui requisiti di certificazione dell'uso finale,

b) lo sviluppo di accordi di uso finale con lo status di contratti giuridicamente vincolanti; tali accordi dovrebbero comprendere una clausola risolutiva del contratto applicabile qualora si accerti che le merci saranno utilizzate per fini vietati dagli accordi, come nel caso di violazioni dei diritti dell'uomo; a seguito di una simile violazione il cliente non più titolo a ricevere ulteriori consegne di merci, neanche in base alle condizioni originarie della transazione e non avrebbe più diritto a ricevere forniture di attrezzature o servizi associati, come parti di ricambio, manutenzione o formazione,

c) l'elaborazione di procedure comuni di verifica delle autorizzazioni da parte degli Stati importatori prima del rilascio delle licenze, compresi i requisiti di informazioni dettagliate sulle rotte di transito e gli spedizionieri, la prenotifica degli Stati di transito e di importazione e l'impiego di ducumenti autenticati,

d) l'elaborazione di procedure comuni di verifica della consegna di armi agli utilizzatori finali autorizzati nel paese di destinazione finale,

e) l'adozione di disposizioni comuni che obblighino le autorità nazionali nel paese ricevente a ottenere l'approvazione del paese di esportazione originario prima che possano aver luogo la riesportazione o il cambiamento di uso finale, disposizioni che prevedano altresì, in caso di mancato rispetto, la sospensione delle esportazioni dirette al paese ricevente,

f) la creazione o il potenziamento di formali scambi di informazioni e degli accordi di consultazione tra i paesi dell'UE allo scopo di assistere, con valutazioni di rischio associate a taluni impieghi finali, i paesi riceventi o di transito,

g) la creazione o il potenziamento di formali scambi di informazioni e il coordinamento delle risposte tra i sistemi dei paesi dell'UE allorché vi sia prova di non rispetto degli accordi sull'impiego finale,

h) la creazione di una base di dati comunitaria unica e completa contenente in dettaglio le licenze rilasciate, gli utilizzatori finali (sensibili o no) e tutte le aziende dell'UE legalmente coinvolte nell'esportazione di armi convenzionali;

Quanto al controllo della produzione su licenza e degli accordi di cooperazione industriale

19. invita i governi degli Stati membri a richiedere un consenso esplicito al trasferimento di articoli militari prodotti all'estero con contratto di licenza, al fine di ridurre il rischio che le attrezzature siano trasferite a utilizzatori finali sospetti e messi al bando;

20. chiede inoltre agli Stati membri di esaminare la fattibilità dell'introduzione di poteri extraterritoriali come deterrente dei trasferimenti senza licenza di tecnologie militari e paramilitari importate dall'UE;

21. chiede agli Stati membri di esercitare un migliore controllo sugli accordi di cooperazione industriale, nel quadro dei quali vari fornitori forniscono merci apparentemente «innocenti» a determinati paesi, merci che vengono o assemblate in modo da diventare armi o incorporate in armi;

Giovedì 5 ottobre 2000

Quanto alle mediazioni

22. è convinto che sia essenziale controllare, attraverso un sistema di licenze, la mediazione, gli acquisti, le vendite e il trasporto di armi da parte di mediatori di armi;

23. chiede agli Stati membri di sviluppare ulteriormente e di applicare le proposte presentate dal governo tedesco nel corso della sua Presidenza;

24. è convinto che detti controlli si applichino a tutti i detentori di passaporto dell'UE e alle aziende dell'UE, indipendentemente da dove operano;

Paesi associati

25. ritiene che le prassi responsabili nel commercio di armi facciano parte dell'acquis comunitario e invita i paesi candidati a adottare le necessarie riforme legislative e a garantirne un'adeguata applicazione onde raggiungere gli standard UE;

26. invita il Consiglio a far sì che gli attuali Stati membri procedano in uno spirito di partenariato, cooperazione, e costruzione di fiducia reciproca con i paesi associati per attuare e far progredire insieme le disposizioni del Codice, attribuendo particolare significato al rispetto effettivo degli embarghi internazionali che dovrebbero essere legalmente applicabili attraverso il diritto nazionale per tutti i residenti e i cittadini degli attuali Stati membri e dei paesi associati;

27. invita il Consiglio a rafforzare il dialogo con i paesi candidati sull'applilcazione del Codice di condotta e a prendere in considerazione la possibilità di trasmettere ai paesi associati le notifiche di rifiuto per consentire loro di familiarizzarsi con gli standard UE;

28. invita il Consiglio e la Commissione a fornire loro assistenza per uno smaltimento responsabile delle eccedenze di armi, in cooperazione con la NATO e, le altre organizzazioni internazionali e altri paesi;

Quanto alla trasparenza

29. chiede a tutti gli Stati membri di pubblicare relazioni annuali sulle loro esportazioni di armi che siano sufficientemente dettagliate da consentire ai parlamentari e all'opinione pubblica di valutare se il codice dell'UE venga osservato; tali relazioni annuali degli Stati membri saranno allegate alla relazione annuale del Consiglio;

30. invita gli Stati membri ad estendere il meccanismo di consultazione multilaterale istituito per i prodotti a duplice uso a norma del regolamento del 22 giugno 2000, impegnandosi a notificare a tutti gli Stati membri il rilascio di una licenza di esportazione per un articolo per il quale un altro Stato membro ha precedentemente negato la licenza;

31. esorta la Presidenza francese a garantire che il Consiglio pubblichi la sua relazione annuale sul Codice di condotta non oltre il novembre 2000;

32. chiede al Consiglio di rafforzare fortemente la trasparenza delle sue relazioni annuali sull'attuazione del Codice di condotta;

33. chiede al Consiglio di decidere di pubblicare il Codice di condotta sulla Gazzetta ufficiale;

34. decide di adottare ogni anno una risoluzione sulla base di una relazione del Parlamento europeo che faccia seguito alla pubblicazione della relazione annuale del Consiglio relativa all'applicazione del Codice di condotta dell'UE sulle esportazioni di armi;

*

* *

35. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi degli Stati membri e ai governi dei paesi terzi che hanno accettato di allinearsi ai principi del Codice di condotta dell'UE.

7. Studio sul controllo parentale delle emissioni televisive

A5-0258/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione «Studio sul controllo parentale delle emissioni televisive» (COM(1999) 371 − C5-0324/1999 − 1999/2210(COS))

Il Parlamento europeo,

− vista la comunicazione della Commissione (COM(1999) 371 − C5-0324/1999),

− vista la direttiva 97/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 89/552/CEE del Consiglio relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive (nel seguito: «Direttiva televisione senza frontiere») [1],

− vista la raccomandazione del Consiglio, del 24 settembre 1998, concernente lo sviluppo della competitività dell'industria europea dei servizi audiovisivi e d'informazione attraverso la promozione di strutture nazionali volte a raggiungere un livello comparabile ed efficace di tutela dei minori e della dignità umana [2],

− vista la decisione del Consiglio 1999/297/CE, del 26 aprile 1999, volta a istituire un'infrastruttura di informazione statistica comunitaria riguardante l'industria e i mercati dell'audiovisivo e dei settori connessi [3],

− vista la sua risoluzione del 6 settembre 2000 sulla comunicazione della Commissione su principi e orientamenti per la politica audiovisiva della Comunità nell'era digitale (COM(1999) 657 − C5-0324/1999) [4],

− visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,

− vista la relazione della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport (A5-0258/2000),

A. considerando che occorre fronteggiare drasticamente il dilagare della violenza e di altri contenuti nocivi ai giovani nei programmi televisivi e nei servizi audiovisivi trasmessi via rete, a tutela dell'equilibrio psicologico dei minori,

B. considerando che sarebbe auspicabile che gli operatori stabilissero, per i meccanismi di controllo parentale delle trasmissioni, un sistema efficace di autoregolamentazione, all'interno del quadro legislativo e conforme ai diversi valori culturali, sociali e giuridici degli Stati membri,

C. considerando che occorre potenziare, a livello nazionale e regionale, le campagne di sensibilizzazione sulla tutela mediatica dei minori, coinvolgendo le famiglie e il mondo dell'istruzione,

D. considerando che le conclusioni dello studio della Commissione [5] indicano chiaramente quali siano in Europa le opportunità riguardanti l'applicazione di tecnologie di filtraggio dei programmi televisivi,

E. considerando che gli aspetti tecnologici e commerciali saranno trattati nell'ambito del Digital Video Broadcasting (DVB) e che spetta agli Stati membri garantire che tutte le famiglie possano acquisire a prezzi accessibili apparecchi di filtraggio dei programmi televisivi,

---

[1] GU L 202 del 30.7.1997, pag. 60 e GU L 298 del 17.10.1989, pag. 23.
[2] GU L 270 del 7.10.1998, pag. 48.
[3] GU L 117 del 5.5.1999, pag. 39.
[4] «Testi approvati» in tale data, punto 11.
[5] Study on Parental Control of Television Broadcasting (Studio relativo al controllo dei genitori sulle trasmissioni televisive) del marzo 1999, elaborato dall'Oxford University Centre for Socio-legal Studies, disponibile sul World Wide Web: http://europa.eu.int/comm/dg10/avpolicy/key_doc/parental_control/index.html.

Giovedì 5 ottobre 2000

F. considerando che la creazione di un Gruppo di esperti, composto da personalità di livello nominate dagli Stati membri, potrebbe contribuire a definire parametri minimi di tutela mediatica dei minori,

G. considerando che la disponibilità tecnica di sistemi di filtraggio non può e non deve sostituire la responsabilità per i programmi e l'offerta delle imprese e degli altri operatori del settore,

H. considerando che tutte le misure di tutela dei minori non vanno limitate solo alla programmazione televisiva tradizionale, ma estese anche alla crescente offerta multimediale e via Internet,

1. constata con disappunto la crescente ondata di violenza riversata quotidianamente sui minori dai programmi televisivi; è fortemente preoccupato per le conseguenze nonché per gli effetti sociali derivanti;

2. ritiene urgente che sia stabilito, da tutti gli operatori televisivi europei, un codice di autoregolamentazione in materia di tutela dei minori;

3. si congratula con la Commissione per avere mantenuto l'impegno derivante dall'articolo 22 della direttiva «Televisione senza frontiere» in merito alla promozione di uno studio sui sistemi di controllo parentale dei programmi televisivi; apprezza la qualità e la ricchezza di dati dello studio sui sistemi di controllo parentale;

4. chiede alla Commissione di continuare l'attività di analisi sul campo e di includere, nel programma statistico comunitario per il settore audiovisivo, la raccolta di dati specifici in materia di controllo parentale, laddove detta raccolta non deve limitarsi alla programmazione televisiva tradizionale, ma essere estesa anche alle altre offerte multimediali;

5. sollecita la Commissione e gli Stati membri, dato soprattutto il crescente volume dell'offerta multimediale e via Internet, a evidenziare in tutte le iniziative legislative la responsabilità dei programmatori e degli offerenti delle imprese multimediali e di altro tipo e a prevedere misure adeguate per la repressione delle violazioni ove il quadro giuridico in vigore non fosse sufficiente;

6. considera utile distinguere gli aspetti tecnologici da quelli di ordine giuridico/culturale relativi al controllo parentale dei programmi televisivi e ritiene auspicabile che, in questo ambito, gli Stati membri mirino a conseguire il consenso nella valutazione dei contenuti nocivi per la tutela dei minori dato il carattere transfrontaliero dell'offerta;

7. prende atto delle conclusioni sui sistemi televisivi europei (analogico e digitale) contenute nello studio promosso dalla Commissione e auspica che i lavori del Digital Video Broadcasting possano dare ricadute positive nel prossimo futuro nell'interesse delle imprese e delle famiglie;

8. sostiene la necessità di garantire a tutte le famiglie la possibilità di disporre a prezzo accessibile di apparecchi di filtraggio dei programmi televisivi e impegna gli Stati membri a realizzare tale obiettivo, con priorità per le fasce della popolazione meno abbienti o nelle aree dove è più forte il disagio sociale;

9. reputa necessario che gli aspetti morali e giuridici della tutela mediatica dei minori siano l'oggetto di una riflessione ampia e approfondita, che coinvolga il mondo della scuola, le associazioni delle famiglie, gli addetti alle attività della comunicazione e dello spettacolo, le collettività locali, le comunità civili e religiose;

10. ritiene indispensabile favorire l'autonomia di giudizio mirata a una fruizione responsabile dell'offerta multimediale per bambini, adolescenti ed adulti e invita pertanto la Commissione a elaborare un ulteriore studio in materia che indichi le modalità con cui poter sviluppare presso persone di ogni età la capacità di gestire consapevolmente la gamma crescente dell'offerta nell'epoca digitale;

11. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

Giovedì 5 ottobre 2000

8. Pari opportunità per le donne e gli uomini nell'Unione europea

A5-0198/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulle relazioni annuali della Commissione «Pari opportunità per le donne e gli uomini nell'Unione europea − 1997, 1998 e 1999» (COM(1998) 302 − C5-0106/1999, COM(1999) 106 − C5-0289/2000) (COM(2000) 123 − C5-0290/2000 − 1999/2109(COS))

Il Parlamento europeo,

− viste le relazioni della Commissione (COM(1998) 302 − C5-0106/1999, COM(1999) 106 − C5-0289/2000, COM(2000) 123 − C5-0290/2000 − 1999/2109 (COS),

− vista la sua risoluzione del 16 settembre 1997 ([1]) sulla relazione annuale della commissione «Pari opportunità per le donne e gli uomini nell'Unione europea − 1966»,

− vista la sua risoluzione del 4 maggio 1999 ([2]) sulla relazione intermedia della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni sull'attuazione del programma d'azione comunitaria a medio termine per le pari opportunità per le donne e gli uomini (1996-2000),

− visto l'articolo 47, paragrafo 1 del suo regolamento,

− vista la relazione della commissione per i diritti della donna e le pari opportunità (A5-0198/2000),

A. considerando che gli articoli 2, 3, 13, 137 e 141 del trattato di Amsterdam hanno conferito al principio della parità tra donne e uomini una nuova base giuridica a livello di trattato,

B. considerando che la massima sfida cui è attualmente confrontata l'Unione è il suo ampliamento e che a tale riguardo deve anche fornire garanzie alle donne dei paesi candidati, senza per questo tradire le donne dell'UE,

C. considerando che gli Stati membri e la Commissione sono ancora tenuti a adottare completamente la piattaforma di azione di Pechino e che dovranno elaborare nuove politiche nell'ambito delle loro competenze per rispettare la dichiarazione della sessione straordinaria dell'Assemblea generale dell'ONU su «Pechino+5» dello scorso giugno, nonché il documento finale risultato di detta sessione straordinaria,

D. considerando che le donne, nonostante una partecipazione sempre crescente al mondo del lavoro, occupano ancora posti di lavoro concentrati in determinati settori economici e categorie di impieghi; che pertanto sono spesso relegate nei lavori temporanei o a domicilio, e che sono tuttora maggiormente esposte alla disoccupazione e ai lavori precari degli uomini,

E. considerando che la differenza di retribuzione tra uomini e donne è ancora del 30 % in media, nonostante la legislazione comunitaria e nazionale introdotta 25 anni orsono; che il codice di condotta della Commissione relativo alla parità di retribuzione per pari lavoro costituisce un modello atto a consentire alle parti sociali di attuare e conseguire la parità di retribuzione tra donne e uomini, ma che, per il momento, esso non sembra essersi rivelato efficace per limitare il divario esistente a tale riguardo,

F. considerando che conciliare la vita professionale e familiare interessa sia gli uomini che le donne, in quanto riguarda non soltanto le agevolazioni connesse con la custodia dei bambini, ma anche l'assistenza di altre persone a carico come anziani, familiari malati o disabili, nonché altre questioni di fondo concernenti lo stile di vita; che sarà possibile realizzare tale conciliazione soltanto quando verranno adottate misure efficaci, innovative e applicabili tanto a livello della CE quanto a livello nazionale,

([1]) GU C 304 del 6.10.1997, pag. 45.
([2]) GU C 279 del 1.10.1999, pag. 88.

Giovedì 5 ottobre 2000

G. considerando che i provvedimenti che aiutano i lavoratori a conciliare vita professionale e familiare aumentano la produttività e la permanenza dei lavoratori nel mercato del lavoro,

H. considerando che il 7 giugno 2000 la Commissione ha adottato una comunicazione nonché una proposta di decisione del Consiglio riguardante il programma relativo alla strategia quadro comunitaria in materia di parità tra donne e uomini per il periodo 2001-2005 (COM(2000) 335 — 2000/0143(CNS)),

I. considerando che la Commissione, il 7 giugno 2000, ha adottato una proposta di direttiva che modifica la direttiva 76/207/CEE volta a migliorare l'esecuzione del principio della parità di trattamento tra uomini e donne, compresa una migliore protezione contro le molestie sessuali sul luogo di lavoro,

1. esorta la Commissione a continuare l'elaborazione di relazioni annuali che rappresentano uno strumento necessario per controllare e seguire la politica degli Stati membri e dell'UE nell'ambito delle pari opportunità e in particolare l'attuazione del programma relativo alla strategia quadro comunitaria in materia di parità tra donne e uomini per il periodo 2001-2005;

2. conferma le dichiarazioni e gli accordi internazionali secondo cui i diritti delle donne sono diritti umani e invita pertanto la Commissione, gli Stati membri e i paesi candidati a rispettare effettivamente tutti gli elementi delle varie dichiarazioni e accordi, in particolare la piattaforma di azione di Pechino nonché la dichiarazione e il documento finale risultato della sessione straordinaria dell'Assemblea generale dell'ONU di New York; insiste inoltre affinché i paesi candidati accelerino l'esecuzione dell'acquis comunitario sulle pari opportunità;

3. invita la Commissione e gli Stati membri ad adoperarsi affinché a livello degli affari esteri dell'Unione vengano garantiti i diritti delle donne; ritiene che ciò sia assolutamente decisivo nel contesto del compito principale cui è confrontata attualmente l'Unione, cioè l'ampliamento, e comporti che la Commissione esiga dagli Stati candidati l'adozione dei meccanismi necessari affinché la parità fra i sessi costituisca parte integrante delle loro politiche;

4. invita la Commissione a rafforzare il carattere «strategico» della relazione dando maggior peso alle valutazioni dell'efficacia delle iniziative politiche anziché limitarsi a descriverle, ad esempio sviluppando ulteriormente i nove indicatori definiti dalla Presidenza finlandese al fine di estenderli anche al mercato del lavoro (compreso il settore delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni), all'istruzione, all'attuazione delle direttive, quale quella sul congedo parentale, al programma riguardante la strategia in materia di pari opportunità per gli uomini e le donne per il periodo 2001-2005 ecc., onde meglio valutare le conseguenze per gli uomini e per le donne delle decisioni politiche che derivano dal mainstreaming;

5. insiste presso la Commissione affinché in sede di pubblicazione della sua relazione annuale — a cominciare dalla prossima — provveda ad inserirvi la risoluzione approvata dal Parlamento europeo in materia;

6. ritiene che le statistiche relative alla ripartizione fra i sessi e i relativi dati costituiscano un importante strumento per valutare i progressi conseguiti verso la parità e per promuovere l'integrazione della specificità di genere dimostrando il diverso impatto su donne e uomini della politica in tutti i settori, in particolare in quei settori che precedentemente erano stati considerati come neutrali dal punto di vista del sesso;

7. ritiene necessario stabilire indicatori e procedure di ricerca e di informazione comparabili, che rendano possibile una valutazione affidabile della situazione delle donne nell'Unione; invita la Commissione a effettuare uno studio approfondito sulla situazione delle donne nell'Unione, compresi i paesi candidati, e su tutti gli aspetti di genere, che serva da base per una strategia globale e esaustiva a medio e a lungo termine per porre fine a tutte le forme di ineguaglianza; sollecita la Commissione a farsi promotrice di uno studio sui risultati di 25 anni di politica europea in materia di pari opportunità per gli uomini e le donne, nonché di una valutazione delle attuali condizioni delle donne nell'Unione, compresi i paesi candidati, comprensiva di tutti gli aspetti connessi alla specificità di genere, quale base per una nuova impostazione del problema e per una strategia generale e complessiva a medio e a lungo termine onde porre fine ad ogni diseguaglianza basata sul sesso;

8. invita pertanto la Commissione a destinare/garantire le risorse e le competenze necessarie per sviluppare e raccogliere dati a livello dell'Unione e degli Stati membri, nonché dei paesi candidati, al fine di migliorare la qualità della relazione annuale e portare avanti la discussione sulla parità tra i sessi in Europa;

9. ritiene opportuno che vengano previste azioni e adottate misure per superare gli ostacoli che impediscono alle donne la partecipazione al processo decisionale in campo politico, sindacale e aziendale, e che vengano definiti i fattori demoralizzanti (ad esempio mancato appoggio alle donne nei partiti, calendari e luoghi di riunione inadeguati, mancata informazione o riluttanza nei riguardi della partecipazione o degli interventi delle donne); ritiene inoltre che tali azioni potrebbero essere usate dalla Commissione e dagli Stati membri per promuovere campagne di sensibilizzazione rivolte ad un vasto pubblico al fine di richiamare l'attenzione sull'importanza di una partecipazione equilibrata di uomini e donne al processo decisionale;

10. invita la Commissione a provvedere affinché venga condotto un esame del livello di istruzione delle donne, della loro scelta professionale e dei loro orientamenti scolastici e professionali nonché delle loro possibilità di partecipare alla vita lavorativa e ai processi decisionali e politici su un piano di parità rispetto agli uomini; invita inoltre la Commissione ad adottare un'azione al fine di promuovere la diversità delle scelte professionali delle donne e delle giovani;

11. invita la Commissione ad effettuare uno studio per valutare l'impatto del tempo parziale e dei lavori atipici sulle retribuzioni, i contributi sociali, le pensioni delle donne e sull'evoluzione della povertà femminile;

12. invita la Commissione a studiare la realtà della parità fra donne e uomini di fronte ai diritti sociali, fiscali e patrimoniali;

13. ritiene che l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne debba essere una condizione preliminare per il ricevimento di qualsiasi tipo di aiuto, finanziamento e beneficio da parte dell'Unione europea;

14. invita in particolare la Commissione e gli Stati membri ad esaminare come nuovi settori, ad esempio le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, possano creare nuove possibilità occupazionali per le donne; ritiene nel contempo necessario esaminare le possibilità di formazione ed eventualmente lanciare una campagna informativa affinché un maggior numero di donne possano entrare in questo settore;

15. è consapevole del fatto che la parità potrà essere conseguita solo se gli uomini verranno coinvolti nel processo riguardante la parità, facendosi ad esempio anch'essi carico della custodia dei bambini, ecc; sollecita pertanto la Commissione e gli Stati membri ad assicurare che le iniziative legislative non abbiano effetti negativi sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro;

16. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

9. Situazione in Medio Oriente

B5-0798 e 0799/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione in Medio Oriente

Il Parlamento europeo,

— viste le sue precedenti risoluzioni sul processo di pace in Medio oriente,

— viste le dichiarazioni della Presidenza dell'Unione europea in data 30 settembre e 1º ottobre 2000,

Giovedì 5 ottobre 2000

A. profondamente costernato per gli avvenimenti degli ultimi giorni a Gerusalemme, nella striscia di Gaza, in Cisgiordania e in Israele, che hanno provocato decine di morti, tra cui numerosi bambini, e centinaia di feriti,

B. considerando che i sanguinosi avvenimenti che hanno provocato tante vittime sono la conseguenza del gesto provocatorio di Ariel Sharon che aveva deciso di salire sulla Spianata del Tempio in un momento di estrema tensione nella regione,

C. considerando che, dopo la conclusione dei negoziati di Camp David, il processo di pace si trova in una situazione di stallo, ma che le parti in causa avevano già avviato, con il sostegno degli Stati Uniti e dell'Unione europea, numerose iniziative tese a rilanciarlo, e che, soprattutto sulla questione di Gerusalemme, sono state avanzate ulteriori proposte atte a consentire la ripresa dei negoziati,

D. considerando che l'Unione europea sostiene pienamente il processo di pace ed è pronta a compiere ogni sforzo supplementare che possa contribuire al raggiungimento di una pace permanente nella regione,

1. esprime le sue condoglianze e la sua solidarietà alle famiglie di tutte le vittime;

2. condanna il gesto provocatorio che è alla base degli scontri con le tragiche conseguenze che conosciamo;

3. condanna peraltro ogni ricorso alla forza e le sue tragiche conseguenze nei confronti di persone innocenti quale metodo per risolvere il conflitto tra israeliani e palestinesi;

4. deplora con fermezza l'uso sproporzionato della forza da parte dell'esercito israeliano e ne chiede l'immediata sospensione; chiede l'istituzione di una commissione d'inchiesta che consenta di far luce sui fatti e di accertarne le responsabilità;

5. chiede che siano isolate tutte le componenti estremiste e che siano evitati gli atti irresponsabili, al fine di scongiurare un arresto definitivo del processo di pace; chiede che siano adottate misure da ambedue le parti per impedire nuove provocazioni ed esplosioni di violenza;

6. chiede a tutte le parti coinvolte di astenersi in futuro da ogni provocazione o azione che possa dare adito a ulteriori scontri;

7. fa appello ai dirigenti di Israele e della Palestina acciocché vengano esplicati tutti gli sforzi necessari per giungere ad un accordo, sottolineando che mai prima d'ora le due parti vi sono state così vicine; auspica che i prossimi incontri tra israeliani e palestinesi possano sfociare in una conclusione positiva, tenuto conto delle nuove proposte avanzate in questi ultimi giorni su Gerusalemme nel rispetto del diritto internazionale;

8. chiede alla Presidenza francese del Consiglio, alla Commissione e all'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune di raddoppiare gli sforzi al fine di convincere le parti in causa a riprendere i negoziati, mettendo a disposizione, per il tramite della Commissione e dell'inviato speciale dell'UE per il Medio Oriente, l'esperienza che l'Unione possiede in tutti gli ambiti e soprattutto in quelli legati alla cooperazione regionale, nonché le risorse necessarie per contribuire all'applicazione degli accordi;

9. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al governo e al parlamento di Israele nonché all'Autorità Nazionale Palestinese e al Consiglio Legislativo Palestinese.

10. Perù

B5-0777, 0780, 0784, 0790 e 0792/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione di crisi in Perù

Il Parlamento europeo,

— viste le sue precedenti risoluzioni sul Perù e, in particolare, quella del 16 marzo 2000 sul processo elettorale [1] e quella del 15 giugno 2000 sulle elezioni presidenziali in Perù [2],

— vista la dichiarazione della Presidenza del Consiglio del 20 settembre 2000,

A. considerando che i recenti avvenimenti prodottisi in Perù hanno costretto il Presidente Fujimori ad annunciare le sue dimissioni,

B. sorpreso per lo sviluppo degli avvenimenti e, segnatamente, per la richiesta di asilo politico presentata alla Repubblica di Panamá a favore di Vladimiro Montesinos, ex consulente dei servizi segreti nazionali,

C. preoccupato per l'instabilità politica che regna nel paese,

D. sperando che l'attuale crisi costituzionale conduca quanto prima a un processo elettorale regolare, che consenta il rapido ristabilimento della democrazia,

E. considerando che la società peruviana soffre da molto tempo delle conseguenze della mancanza di buon governo e delle sistematiche violazioni dei diritti dell'uomo,

F. rammentando che le relazioni tra l'Unione europea e il Perù devono basarsi sul rispetto dei diritti dell'uomo e dei principi democratici,

G. considerando che l'Unione europea deve svolgere un ruolo fondamentale prestando assistenza al processo democratico in Perù, sostenendo l'attività delle organizzazioni della società civile e formando le forze di polizia al rispetto dei diritti dell'uomo,

1. ritiene che i recenti avvenimenti rappresentino un punto di svolta per il Perù e offrano al paese un'opportunità unica di instaurare la fiducia nelle istituzioni, ottenere la riconciliazione politica e garantire il buon governo;

2. esorta il Presidente Fujimori a convocare quanto prima elezioni presidenziali e parlamentari, a cooperare senza riserve con gli osservatori internazionali delle elezioni e ad accettare il risultato delle stesse;

3. rammenta che le violazioni dei diritti dell'uomo, il traffico di armi e il narcotraffico sono reati perseguibili a livello internazionale, motivo per cui non è opportuno concedere asilo politico a Vladimiro Montesinos, il quale dovrà rispondere dinanzi alle autorità giudiziarie del suo paese di gravi accuse in questo senso;

4. chiede alle istituzioni dell'Unione europea di prestare il massimo sostegno al processo di transizione alla democrazia in Perù e chiede alla Commissione di adottare un programma speciale per sostenere attivamente questa nuova fase del processo democratico in Perù e coordinare le iniziative degli Stati membri;

5. propone l'invio di una delegazione nella Repubblica del Perù in modo da ottenere informazioni in loco sulla vera e propria situazione politica e sulle prospettive di cambiamento pacifico;

6. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi degli Stati membri, al governo del Perù, al governo di Panamá e all'Organizzazione degli Stati americani.

[1] «Testi approvati» in tale data, punto 11.
[2] «Testi approvati» in tale data, punto 9.

Giovedì 5 ottobre 2000

11. Afghanistan

B5-0776, 0781, 0785, 0789 e 0793/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione in Afghanistan

Il Parlamento europeo,

— vista la posizione comune del Consiglio relativa alle misure restrittive nei confronti dei talebani adottata il 15 novembre 1999 in esecuzione della risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU n. 1267/99,

— vista la posizione comune del Consiglio adottata il 24 gennaio 2000,

— visto il regolamento (CE) n. 1880/2000 del Parlamento e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che proroga la validità del regolamento (CE) n. 443/97 del Consiglio, relativo alle azioni nel settore dell'aiuto alle popolazioni sradicate nei paesi in sviluppo nell'America latina e in Asia,

— viste le sue precedenti risoluzioni sull'Afghanistan,

A. esprimendo viva preoccupazione per le recenti offensive dei talebani, che sono sfociate nella caduta della città di Taloqan, avvenuta il 5 settembre 2000,

B. ricordando che l'incessante conflitto in Afghanistan ha già provocato indicibili sofferenze al popolo afgano e minaccia la stabilità e lo sviluppo economico della regione,

C. sottolineando che gli ultimi combattimenti non hanno fatto che aggravare la situazione della popolazione civile, già fortemente colpita dalla siccità che imperversa attualmente in tutta la regione,

D. considerando che, stando all'ONU, circa un milione di afgani sono stati mutilati da mine, mentre milioni di essi vivono nei campi per rifugiati e migliaia di civili cercano ancora di abbandonare Kabul e le zone controllate dai talebani per evitare di dover vivere in una situazione di segregazione delle donne e di violazione sistematica dei diritti dell'uomo,

E. considerando altresì che molti studiosi musulmani hanno denunciato la violazione, da parte dei talebani, dei diritti dell'uomo fondamentali e un'interpretazione arbitraria e barbara della sharia,

F. considerando che, al momento della presa di potere da parte dei talebani nel 1996, le donne sono state oggetto di forme di repressione psicologica e fisica estreme, che le hanno private parzialmente o totalmente dell'assistenza medica, dell'istruzione, della possibilità di mantenersi e della libertà di movimento,

G. ricordando che l'UE è il principale fornitore di aiuti umanitari all'Afghanistan,

H. condannando l'apologia, da parte dei talebani, del terrorismo internazionale e lo sviluppo della cultura della droga nei territori da essi controllati, e sottolineando che, nonostante i programmi del PNUCID e i finanziamenti dell'UE a favore della lotta contro la droga e in particolare dello sradicamento delle colture di oppiacei, l'Afghanistan ha aumentato la propria produzione in modo esponenziale,

I. considerando che le risorse di tale commercio sono utilizzate anche per finanziare la guerra dei talebani contro l'Alleanza del Nord,

J. esprimendo la convinzione che non vi sarà alcuna soluzione militare a tale conflitto senza ulteriori e considerevoli sofferenze per la popolazione nel suo insieme,

1. esprime la propria inquietudine per la recrudescenza dei combattimenti;

2. condanna la segregazione delle donne nell'Afghanistan controllato dai talebani ed esorta il Consiglio a confermare le misure restrittive adottate, fino a quando il regime dei talebani continuerà la sua politica di inaccettabile discriminazione nei confronti delle donne;

3. condanna altresì il sostegno al terrorismo internazionale fornito dal regime dei talebani;

4. invita gli Stati membri a far uso della loro influenza presso i paesi confinanti con l'Afghanistan, e in particolare il Pakistan, affinché cessi qualunque ingerenza negli affari afgani e ribadisce il proprio invito ai due altri paesi che hanno riconosciuto il regime dei talebani a cessare ogni tipo di sostegno e ad isolarlo diplomaticamente;

5. chiede a tal fine al Consiglio di sicurezza dell'ONU di istituire un embargo sulle esportazioni di armi verso l'Afghanistan;

6. ricorda la sua insistenza nel cercare una soluzione politica che consenta di ripristinare in Afghanistan la pace, la stabilità e il rispetto del diritto internazionale e dei diritti dell'uomo; esorta il Consiglio a contribuire politicamente al raggiungimento della pace in Afghanistan, anche attraverso il coordinamento delle sue iniziative con i paesi confinanti, e in particolare la Russia e l'Iran;

7. invita il Consiglio ad adottare una nuova posizione comune adattata all'evoluzione della situazione, e invita tanto il Consiglio, quanto la Commissione, a illustrare in seduta plenaria le posizioni e le azioni dell'UE riguardanti l'Afghanistan;

8. chiede alla Commissione di adottare le misure umanitarie urgenti necessarie a garantire la sopravvivenza della popolazione, soprattutto nelle zone controllate dall'Alleanza del Nord;

9. chiede in particolare l'applicazione diretta del trattato di Ottawa concernente la soppressione delle mine antipersona e l'organizzazione di una campagna per informare la popolazione sui rischi connessi, nonché un aiuto speciale dell'UE volto ad eliminare le mine antipersona nascoste in Afghanistan;

10. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Segretario generale delle Nazioni Unite, alle autorità dei talebani, all'Alleanza del Nord e ai governi di Pakistan, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, India, Cina, Russia, Iran, Uzbekistan e Tagikistan.

---

12. Ex Repubblica jugoslava di Macedonia

B5-0782, 0786 e 0788/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sull'ex Repubblica iugoslava di Macedonia — Legge sull'istruzione superiore e le università

Il Parlamento europeo,

A. considerando che negli ultimi anni l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia è riuscita ad evitare l'esplosione di ostilità etniche, a prescindere dai violenti confronti svoltisi nei paesi limitrofi e dalla fragile composizione etnica della propria popolazione,

B. valutando positivamente la recente legge sull'istruzione superiore e le università, approvata dal Parlamento dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia il 25 luglio 2000, che consente di istituire università private nel paese,

C. riconoscendo che un problema protrattosi per anni nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia è stato così risolto, a favore della cooperazione multietnica,

D. considerando che tale legge stabilisce in particolare le condizioni e la struttura giuridica che consentono ai membri della comunità di lingua albanese dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia di accedere ad una vera istruzione universitaria qualificata,

Giovedì 5 ottobre 2000

E. considerando che tale legge crea altresì le condizioni per reintegrare circa 7 000 studenti di lingua albanese nel sistema scolastico ufficiale dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia,

F. compiacendosi del fatto che taluni paesi abbiano già promesso la propria assistenza finanziaria a tale progetto e invitando gli altri Stati membri dell'Unione europea a fare altrettanto,

G. compiacendosi del fatto che l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia abbia firmato lo Statuto della Corte penale internazionale, ma deplorando il fatto che il Parlamento macedone non l'abbia ancora ratificato,

1. plaude all'adozione da parte del Parlamento dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia di una nuova legge sull'istruzione superiore e le università che rappresenta un'importante condizione politica per sviluppi positivi della cooperazione multietnica nel paese, nonché per la democrazia e la stabilità dell'intera regione,

2. plaude al coraggio di cui il governo e la maggioranza del Parlamento dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia hanno dato prova, nonché al ruolo svolto dall'Alto Rappresentante per le minoranze dell'OSCE nel trattare tale questione,

3. invita tutte le forze politiche dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia ad approvare il compromesso di base, per il beneficio della cooperazione multietnica nel paese,

4. invita la Commissione e il Consiglio ad attribuire una priorità assoluta all'attuazione di tale progetto, nel contesto della struttura di assistenza finanziaria ai Balcani,

5. è dell'avviso che una valida cooperazione multietnica nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia possa fungere da modello nella regione, nella prospettiva di influire positivamente sul processo di democratizzazione e di stabilizzazione di tutti i paesi dell'Europa sud-orientale,

6. esorta l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia e la Commissione ad adoperarsi affinché, prima della fine di quest'anno, durante la Presidenza francese, sia firmato l'Accordo di Associazione e di Stabilizzazione,

7. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, al governo e al Parlamento dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, nonché all'Alto Rappresentante per le minoranze dell'OSCE.

---

13. Naufragio del traghetto greco «Samina»

B5-0783, 0787 e 0791/2000

Risoluzione del Parlamento europeo sul naufragio del traghetto greco «Samina»

Il Parlamento europeo,

A. considerando che nella notte di martedì 26 settembre il «Samina» è affondato in prossimità dell'isola di Paros, in Grecia, e che tale naufragio è sinora costato la vita a 79 persone, senza contare i dispersi,

B. considerando che è già stata aperta un'inchiesta sulle cause della tragedia,

C. considerando che alla Grecia sono state concesse deroghe nel settore marittimo,

1. esprime il proprio cordoglio e la propria solidarietà alle famiglie delle vittime e ai sopravvissuti al naufragio, e la propria riconoscenza a coloro che hanno preso parte alle operazioni di salvataggio;

2. prende atto della dichiarazione della Commissione, che attende i risultati delle indagini sulle cause del naufragio, e invita tale istituzione a chiedere alle autorità greche tutte le informazioni di cui dispongono sui motivi e le cause dell'incidente, nonché sulla conformità del «Samina» alle norme di sicurezza a bordo previste dalla legislazione comunitaria;

3. sottolinea l'importanza che attribuisce alle tre proposte della Commissione in materia di sicurezza marittima, e segnatamente a quelle concernenti le navi passeggeri, soprattutto le proposte sulle società di classificazione e sul controllo dello Stato di approdo, e attende una nuova serie di proposte sull'argomento;

4. è in attesa della valutazione della Commissione sull'efficacia dell'accordo di Stoccolma e di altre misure volte a migliorare la stabilità e la sicurezza delle navi passeggeri;

5. chiede alla Commissione di prendere in esame la possibilità di accorciare i tempi fissati dalla direttiva 98/18/CE, relativa alle disposizioni e norme di sicurezza per le navi da passeggeri, dal momento che le proposte su alcune questioni specifiche non verranno attuate fino al 2009; sollecita inoltre la Commissione a riesaminare le deroghe concesse a taluni Stati membri, ivi compresi le deroghe concernenti la direttiva 98/18/CE e il cabotaggio concessi alla Grecia;

6. sottolinea l'importanza di una piena applicazione della direttiva 98/41/CE del Consiglio, del 18 giugno 1998, relativa alla registrazione delle persone a bordo delle navi da passeggeri e chiede l'applicazione di disposizioni più severe riguardo all'addestramento obbligatorio degli equipaggi in materia di sicurezza e di procedure di emergenza;

7. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché al governo greco.

Venerdì 6 ottobre 2000

(2001/C 178/05)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

PRESIDENZA DELL'ON. GÉRARD ONESTA

Vicepresidente

1. Apertura della seduta

La Presidenza dichiara aperta la seduta alle 9.00.

Intervengono gli onn.:

— Berthu, il quale critica l'organizzazione dei lavori del Parlamento, in particolare il fatto che l'ordine del giorno della presente seduta sia particolarmente scarno, allorchè nell'Unione si svolgono eventi di particolare rilevanza, in particolare sul piano monetario;

— Rübig, sul numero di documenti votati questa settimana.

2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

3. Composizione dell'Assemblea paritetica ACP-UE

Su proposta del gruppo PPE-DE, il Parlamento ratifica la nomina dell'on. Andria a membro dell'Assemblea paritetica ACP-UE, in sostituzione dell'on. Lisi.

4. Presentazione di documenti

La Presidenza comunica di aver ricevuto:

a) dal Consiglio:

aa) le seguenti richieste di parere:

— Proposta di decisione del Consiglio che adotta un programma comunitario pluriennale inteso a incentivare lo sviluppo e l'utilizzo dei contenuti digitali europei nelle reti globali e a promuovere la diversità linguistica nella società dell'informazione (COM(2000) 323 — C5-0462/2000 — 2000/0128(CNS))

deferimento merito: ITRE
parere: BUDG, ECON, JURI, EMPL, CULT

base giuridica: articolo 157, paragrafo 3, del trattato CE

— Proposta di direttiva del Consiglio relativa a misure comunitarie di lotta contro la peste suina classica (COM(2000) 462 — C5-0493/2000 — 2000/0214(CNS))

deferimento merito: AGRI

base giuridica: articolo 37 del trattato CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che proroga il programma di incoraggiamento e di scambi destinato agli operatori della giustizia in materia di diritto civile (Grotius — civile) (COM(2000) 516 — C5-0494/2000 — 2000/0220(CNS))

deferimento merito: LIBE
parere: BUDG, JURI

base giuridica: articolo 61 del trattato CE

— Proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione 90/424/CEE relativa a talune spese nel settore veterinario (COM(2000) 542 — C5-0495/2000 — 2000/0234(CNS))

deferimento merito: AGRI
parere: BUDG, ENVI

base giuridica: articolo 37 del trattato CE

— Proposta di regolamento (CE, CECA, EURATOM) del Consiglio che modifica lo statuto dei funzionari e il regime applicabile agli altri agenti delle Comunità europee per quanto riguarda le modalità di adeguamento delle retribuzioni e il contributo temporaneo (COM(2000) 569 — C5-0496/2000 — 2000/0231(CNS))

deferimento merito: JURI
parere: BUDG

base giuridica: articolo 283, paragrafo 1, del trattato CE

ab) parere su una proposta di storno di stanziamenti:

— Parere del Consiglio sulla proposta di storno di stanziamenti 24/2000 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2000 (C5-0497/2000 — 2000/2221(GBD))

deferimento merito: BUDG

b) dalla Commissione:

ba) le seguenti proposte:

— Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Comitato per la sicurezza marittima e recante modifica dei regolamenti in materia di sicurezza marittima e di prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi (COM(2000) 489 — C5-0475/2000 — 2000/0236(COD))

deferimento merito: RETT
parere: ITRE, EMPL, ENVI

base giuridica: articolo 80, paragrafo 2, del trattato CE

— Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive in materia di sicurezza marittima e di prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi (COM(2000) 489 — C5-0476/2000 — 2000/0237(COD))

deferimento merito: RETT
parere: ITRE, EMPL, ENVI

base giuridica: articolo 80, paragrafo 2, del trattato CE

— Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle condizioni di polizia sanitaria applicabili ai movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia (COM(2000) 529 — C5-0477/2000 — 2000/0221(COD))

deferimento merito: ENVI
parere: AGRI

base giuridica: articolo 37 del trattato CE, articolo 152, paragrafo 4, del trattato CE

— Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli strumenti di misura (COM(2000) 566 — C5-0478/2000 — 2000/0233(COD))

deferimento merito: ITRE
parere: JURI

base giuridica: articolo 95 del trattato CE

— Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 80/232/CEE per quanto riguarda la gamma di pesi nominali degli estratti di caffè e degli estratti di cicoria (COM(2000) 568 — C5-0485/2000 — 2000/0235(COD))

deferimento merito: ENVI
parere: JURI, ITRE, AGRI

base giuridica: articolo 95 del trattato CE

Venerdì 6 ottobre 2000

— Proposta modificata di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'attuazione di un programma di formazione per gli operatori dell'industria europea dei programmi audiovisivi (MEDIA-Formazione) (2001-2005) (COM(2000) 579 — C5-0492/2000 — 1999/0275(COD))

deferimento merito: CULT
parere: BUDG, JURI, ITRE, EMPL

base giuridica: articolo 150 del trattato CE

— Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'ozono nell'atmosfera (COM(2000) 613 — C5-0498/2000 — 1999/0068(COD))

deferimento merito: ENVI
parere: ITRE

base giuridica: articolo 175, paragrafo 1, del trattato CE

bb) le seguenti proposte di storno di stanziamenti:

— Proposta di storno di stanziamenti 22/2000 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2000 (SEC(2000) 1568 — C5-0488/2000 — 2000/2234(GBD))

deferimento merito: BUDG

— Proposta di storno di stanziamenti 30/2000 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2000 (SEC(2000) 1557 — C5-0489/2000 — 2000/2235(GBD))

deferimento merito: BUDG

— Proposta di storno di stanziamenti 34/2000 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte A — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2000 (SEC(2000) 1575 — C5-0490/2000 — 2000/2236(GBD))

deferimento merito: BUDG

5. Competenza delle commissioni — delega alle commissioni del potere deliberante (articolo 62 del regolamento) — autorizzazione a elaborare relazioni di iniziativa — Procedura «Hughes»/«Hughes» rafforzata

Competenza delle commissioni

La commissione CULT è competente per parere:

— sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (COM(2000) 392 — C5-0429/2000 — 2000/0183(COD))
(competente per il merito: JURI, già competenti per parere: BUDG, ECON, ENVI, ITRE)

— sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (COM(2000) 393 — C5-0428/2000 — 2000/0184(COD))
(competente per il merito: ITRE, già competenti per parere: BUDG, JURI, ENVI)

— sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime (COM(2000) 384 — C5-0433/2000 — 2000/0186(COD))
(competente per il merito: ITRE, già competenti per parere: BUDG, JURI, ENVI)

— sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (COM(2000) 386 — C5-0440/2000 — 2000/0188(COD))
(competente per il merito: ITRE, già competenti per parere: BUDG, JURI, ENVI)

La commissione AGRI è competente per parere:

— sull'applicazione della direttiva 91/676/CEE sui nitrati
(INI 002110)
(competente per il merito: ENVI)

Delega del potere deliberante alle commissioni (articolo 62 del regolamento):

Commissione EMPL:

— la proposta di decisione del Consiglio sulle linee direttrici per le politiche di occupazione degli Stati membri nel 2001 (COM(2000) 548 — C5-0491/2000 — 2000/0225(CNS))
(competenti per parere: ECON, FEMM, ITRE)
(decisione della Conferenza dei presidenti del 31.08.2000)

Relazioni annuali d'iniziativa

Conformemente alla decisione della Conferenza dei presidenti del 9 dicembre 1999 sulla procedura di autorizzazione a elaborare relazioni d'iniziativa, la commissione LIBE è autorizzata d'ufficio a elaborare una relazione annuale d'iniziativa sul rispetto dei diritti dell'uomo nell'Unione europea (2000) (INI002231)

Procedura Hughes / Hughes rafforzata

Commissione LIBE:

— sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche (COM(2000) 385 — C5-0439/2000 — 2000/0189(COD))
(competenti per parere: BUDG, ENVI, ITRE, JURI)
procedura Hughes tra LIBE e ITRE

Commissione JURI:

— sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica
(COM(2000) 392 — C5-0429/2000 — 2000/0183(COD))
(competenti per parere: BUDG, ECON, ENVI, ITRE, CULT)
procedura Hughes tra JURI e ITRE

Commissione ITRE:

— sulla proposta di decisione del Consiglio recante approvazione di un programma comunitario pluriennale volto a promuovere lo sviluppo e l'utilizzazione del contenuto numerico europeo sulle reti mondiali nonchè a promuovere la diversità linguistica nella società dell'informazione
(COM(2000) 323 — C5-0462/2000 — 2000/0128(CNS))
(competenti per parere: BUDG, CULT, ECON, EMPL, JURI)
procedura Hughes rafforzata tra ITRE e CULT

Commissione EMPL:

— sulla proposta di decisione del Consiglio sulle linee direttrici per le politiche di occupazione degli Stati membri nel 2001 (COM(2000) 548 — C5-0491/2000 — 2000/0225(CNS))
(competenti per parere: ECON, FEMM, ITRE)
procedura Hughes tra EMPL e FEMM

6. Estensione della garanzia concessa alla BEI ai prestiti per progetti da realizzare in Croazia * (discussione e votazione)

L'on. Seppänen illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per i bilanci, sulla proposta di decisione del Consiglio recante modifica della decisione 2000/24/CE allo scopo di estendere la garanzia concessa dalla Comunità alla Banca europea per gli investimenti, includendovi i prestiti per progetti da realizzare in Croazia (COM(2000) 289 — C5-0336/2000 — 2000/0122(CNS)) (A5-0237/2000).

Intervengono gli onn. Naranjo Escobar, a nome del gruppo PPE-DE, Iivari, a nome del gruppo PSE, Lagendijk, a nome del gruppo Verts/ALE, Markov, a nome del gruppo GUE/NGL, Posselt, Meijer, Karas e Purvis e il vicepresidente della Commissione Kinnock.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Venerdì 6 ottobre 2000

VOTAZIONE
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI DECISIONE COM(2000) 289—C5-0336/2000 — 2000/0122(CNS):

Il Parlamento approva la proposta della Commissione *(«Testi approvati»)*.

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Con votazione per AN (PPE-DE) il Parlamento approva la risoluzione legislativa *(«Testi approvati»)*.

Dichiarazione di voto:

— *orale:* on. Fatuzzo

Correzioni di voto:

Hanno voluto votare nel modo seguente gli onn.:

— favorevoli: Bakopoulos, Karas e Hans-Peter Martin

7. **Dichiarazioni iscritte nel registro** (articolo 51 del regolamento)

Conformemente all'articolo 51, paragrafo 3, del regolamento, la Presidenza comunica al Parlamento il numero di firme raccolto dalle dichiarazioni iscritte nel registro previsto da tale articolo:

N. del documento	Primo firmatario	Firme
11/2000	Carl Lang	15
12/2000	Michel Ebner	89
13/2000	Joan Colom i Naval, Rosa M. Díez González, Gerardo Galeote Quecedo, Alonso José Puerta, Alejo Vidal-Quadras Roca	380
14/2000	Margot Keßler	5

8. Trasmissione dei testi approvati nel corso della presente seduta

La Presidenza ricorda che, conformemente all'articolo 148, paragrafo 2, del regolamento, il processo verbale della presente seduta sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento all'inizio della prossima seduta.

Comunica che, con l'accordo del Parlamento, trasmetterà sin d'ora ai destinatari i testi approvati nel corso della presente seduta.

9. Calendario delle prossime sedute

La Presidenza ricorda che le prossime sedute si terranno il 23 e 27 ottobre 2000.

10. Interruzione della sessione

La Presidenza dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

La seduta è tolta alle 9.45.

Julian Priestley
Segretario generale

Nicole Fontaine
Presidente

Venerdì 6 ottobre 2000

ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Adam, Aparicio Sánchez, Attwooll, Avilés Perea, Bakopoulos, Baltas, Bastos, Bautista Ojeda, Belder, Berend, Berenguer Fuster, Berger, Bernié, Berthu, Beysen, Blak, Bordes, Bowis, Bradbourn, Breyer, Brie, Busk, Butel, Camisón Asensio, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cauquil, Chichester, Coelho, van Dam, Dary, Daul, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Di Lello Finuoli, Dover, Duff, Echerer, Esclopé, Fatuzzo, Fava, Ferreira, Fontaine, Ford, Foster, Fourtou, Fraga Estévez, Frahm, Gahler, Garaud, Gebhardt, Gill, Gillig, Glase, Goepel, Gomolka, González Álvarez, Gorostiaga Atxalandabaso, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Harbour, Haug, Heaton-Harris, Hermange, Hoff, Hudghton, Iivari, Ilgenfritz, Isler Béguin, Jean-Pierre, Jeggle, Jöns, Jonckheer, Junker, Karamanou, Karas, Kaufmann, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kindermann, Klaß, Knörr Borràs, Knolle, Koch, Konrad, Koukiadis, Koulourianos, Kratsa-Tsagaropoulou, Krehl, Kuckelkorn, Lage, Lagendijk, Lalumière, Lambert, Langenhagen, Laschet, Leinen, Linkohr, Lisi, Lulling, Lund, Lynne, Maaten, MacCormick, McKenna, Malliori, Manders, Mann Erika, Mann Thomas, Marchiani, Marinos, Markov, Martin Hans-Peter, Martinez, Martínez Martínez, Mastorakis, Mathieu, Matikainen-Kallström, Mayer Hans-Peter, Medina Ortega, Meijer, Menrad, Miller, Modrow, Mombaur, Montfort, Moraes, Morgantini, Morillon, Müller Emilia Franziska, Mulder, Myller, Naranjo Escobar, Nassauer, Newton Dunn, Nicholson, Ojeda Sanz, Okking, Onesta, Pack, Papayannakis, Perry, Pesälä, Piecyk, Pittella, Poettering, Pohjamo, Pomés Ruiz, Posselt, Provan, Purvis, Rapkay, Raymond, Rothe, Roure, Rübig, Sacrédeus, Sakellariou, Sandbæk, Santer, Scheele, Schleicher, Schmid Herman, Schmidt, Schröder Ilka, Schröder Jürgen, Schwaiger, Seppänen, Sommer, Souchet, Souladakis, Speroni, Stenmarck, Stevenson, Stockmann, Sturdy, Swoboda, Sylla, Tannock, Theato, Theonas, Trakatellis, Varela Suanzes-Carpegna, Villiers, Vinci, Virrankoski, Voggenhuber, Watts, Wenzel-Perillo, Wiebenga, Wieland, von Wogau, Wurtz, Zacharakis, Zimmerling, Zissener

Venerdì 6 ottobre 2000

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE

Relazione Seppänen A5-0237/2000
Risoluzione

Favorevoli: 120

EDD: Belder, Bernié, van Dam, Esclopé, Mathieu, Raymond, Sandbæk

ELDR: Attwooll, Beysen, Busk, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Pesälä, Pohjamo, Schmidt, Virrankoski, Wiebenga

GUE/NGL: Di Lello Finuoli, Frahm, González Álvarez, Koulourianos, Markov, Meijer, Modrow, Papayannakis, Schmid Herman, Seppänen, Sylla, Theonas, Vinci, Wurtz

NI: Ilgenfritz

PPE-DE: Avilés Perea, Camisón Asensio, Chichester, Daul, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Fatuzzo, Fourtou, Fraga Estévez, Gahler, Gomolka, Grossetête, Harbour, Heaton-Harris, Hermange, Jeggle, Klaß, Konrad, Lisi, Lulling, Matikainen-Kallström, Mayer Hans-Peter, Menrad, Morillon, Naranjo Escobar, Pack, Perry, Posselt, Provan, Purvis, Sacrédeus, Sommer, Stenmarck, Trakatellis, Wieland, von Wogau, Zacharakis, Zimmerling, Zissener

PSE: Aparicio Sánchez, Baltas, Berger, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Fava, Ferreira, Gebhardt, Gill, Gillig, Hoff, Iivari, Karamanou, Kindermann, Koukiadis, Lage, Lalumière, Leinen, Linkohr, Lund, Malliori, Mann Erika, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Miller, Moraes, Myller, Pittella, Roure, Sakellariou, Scheele, Souladakis

UEN: Berthu

Verts/ALE: Bautista Ojeda, Echerer, Isler Béguin, Jonckheer, Knörr Borràs, Lagendijk, MacCormick, McKenna, Onesta, Voggenhuber

Astensioni: 3

GUE/NGL: Bordes, Cauquil

NI: Garaud

Venerdì 6 ottobre 2000

TESTI APPROVATI

1. Prestiti per progetti da realizzare in Croazia *

A5-0237/2000

Proposta di decisione del Consiglio recante modificazione della decisione 2000/24/CE allo scopo di estendere la garanzia concessa dalla Comunità alla Banca europea per gli investimenti, includendovi i prestiti per progetti da realizzare in Croazia (COM(2000) 289 – C5-0336/2000 – 2000/0122(CNS))

La proposta è approvata.

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio recante modificazione della decisione 2000/24/CE allo scopo di estendere la garanzia concessa dalla Comunità alla Banca europea per gli investimenti, includendovi i prestiti per progetti da realizzare in Croazia (COM(2000) 289 – C5-0336/2000 – 2000/0122(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

– vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2000) 289),

– consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 308 del trattato CE (C5-0336/2000),

– visto l'articolo 67 del suo regolamento,

– visti la relazione della commissione per i bilanci e il parere della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia (A5-0237/2000),

1. approva la proposta della Commissione;

2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

3. chiede l'apertura della procedura di concertazione qualora il Consiglio intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

4. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;

5. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.
